**35 ANNI DI CIAK: LA COLLEZIONE DI COVER DAL 1995 AL 2004**

**INTERVISTE A: RUSSELL CROWE, GAL GADOT, PABLO LARRAIN, VIGGO MORTENSEN**

**SALA GRANDE**

DI FLAVIO NATALIA

# AGOSTO CON IL CINEMA CHE TORNA IN SALA

C'è più cinema in giro per l'Italia e altro ne sta arrivando: arene, sale che riaprono, festival che riprendono, incontri, dibattiti, proiezioni. Ne trovate una descrizione approfondita nella seconda parte del giornale, negli spazi dedicati al **Cinema dei festival**. È stato importante in questa direzione anche il contributo offerto dal gala di consegna dei **Nastri d'argento** ai protagonisti dell'ultima stagione del nostro cinema, costruito in diretta tv dal Maxxi di Roma in un clima festoso, pur rispettoso di distanziamenti e altri divieti, e attento agli operatori "invisibili" del cinema, quelli che finora hanno sofferto di più le conseguenze del lockdown.
Non è certo il mondo di prima (le tabelle del box office sono eloquenti), ma la macchina della passione si è rimessa in moto. E da Hollywood si preparano a tirar fuori dai cassetti i blockbuster che ricorderanno in modo decisivo al grande pubblico quanto sia bello **uscire di casa per andare al cinema**. Sempre che la curva dei contagi da Covid-19 negli Usa inizi a scendere, altrimenti ci sarà da aspettare ancora. Nel frattempo tocca all'industria italiana darsi da fare. Non ha ancora sposato con decisione la ripartenza, tenendo i titoli di maggiore richiamo negli armadi. È comprensibile (l'estate, il distanziamento, i molti cinema ancora chiusi... ), ma se vogliamo veder tornare a brillare il settore, **un pò di coraggio ci vuole**. E strategie condivise. Per non perdere, ad esempio, l'occasione offerta da una **Mostra del Cinema di Venezia** in cui ancora una volta gli organizzatori – nonostante le immense complessità create dalla pandemia - hanno saputo costruire una proposta varia, ricca, in grado di attirare l'attenzione del grande pubblico nei confronti del cinema migliore. Può rappresentare il vero punto di ripartenza per tutto il settore. A patto che, dopo il festival, i film poi escano in sala, distanziamento sociale o meno.

Nel frattempo, a tornare nei cinema sono quei **film d'autore** che anche grazie all'assenza dei blockbuster possono farsi notare. **Andiamoli a vedere**. Al cinema si sta bene anche distanziati. Di titoli di qualità e di richiamo in arrivo entro Capodanno ne trovate ben cento nelle pagine che seguono. E potervi offrire di nuovo i nostri **CENTO FILM** conferma una ripartenza. C'è anche una fotografia dei titoli per i quali, invece, dovremo aspettare più del previsto, messi in pausa dal Covid.

Ma nel numero vi offriamo anche altro: un ricordo (sentitissimo) di **Ennio Morricone** da angolazioni non ancora visitate, affidato a grandi penne e belle interviste; un ritratto importante di uno degli attori del momento, **Pierfrancesco Favino**, intervistato da **Fabio Ferzetti** e **Federico Pommier Pincelli** per un volume a cura di **MoliseCinema**, del quale vi proponiamo una ricca anticipazione. E poi, il panorama delle **serie tv più originali in arrivo** entro la fine del 2020 e una nuova tappa del viaggio, in **35 anni, di cinema attraverso le copertine di *Ciak***. Stavolta tocca al periodo **dal 1995 al 2002.**

Alla ripartenza del cinema in sala ha dato un contributo anche la nostra rivista, coinvolta nei giorni scorsi dal **Museo nazionale del Cinema di Torino** e dalla **Film commission Torino Piemonte** nei festeggiamenti per i vent'anni delle due istituzioni, con proiezioni e incontri pubblici nel capoluogo piemontese dall'ottima risposta di pubblico per celebrare i titoli vincitori de ***I Film della nostra vita***. **L'indagine popolare** lanciata da ***Ciak*** per capire quali siano le storie più amate e coinvolgenti per il pubblico italiano ha raccolto oltre **200 mila voti** e formato un **ritratto inedito** dei gusti in fatto di titoli più amati. Contribuendo anche a riempire il vuoto di cinema nei lunghi mesi della pandemia. Ne siamo proprio **orgogliosi**. Trovate i risultati e un bilancio approfondito **nella parte "cult" del giornale**. Buona lettura.

E buona estate.

Il ritorno in sala, dopo Ferragosto, del premiatissimo (e bellissimo) ***Volevo nascondermi*** di Giorgio Diritti, sulla vita del pittore Ligabue, che è valso a **Elio Germano** l'Orso d'argento al Festival di Berlino, è una delle novità di agosto, un mese che segna, almeno sulla carta, un deciso ritorno di grandi titoli nelle sale. Tra gli altri, segnaliamo ***Il nome della terra***, struggente ritratto delle difficoltà della vita rurale nella Francia contemporanea, che ha commosso il pubblico transalpino. Netflix propone l'action ***Project Power***. Da non perdere le atmosfere processuali di ***Un'intima convinzione*** e l'arrivo in sala di un altro film italiano: ***Il grande passo***.

1 THE TURNING

2 VOLEVO NASCONDERMI

3 GALVESTON

4 HIGHLIFE

5 LITTLE JOE

6 UN'INTIMA CONVINZIONE

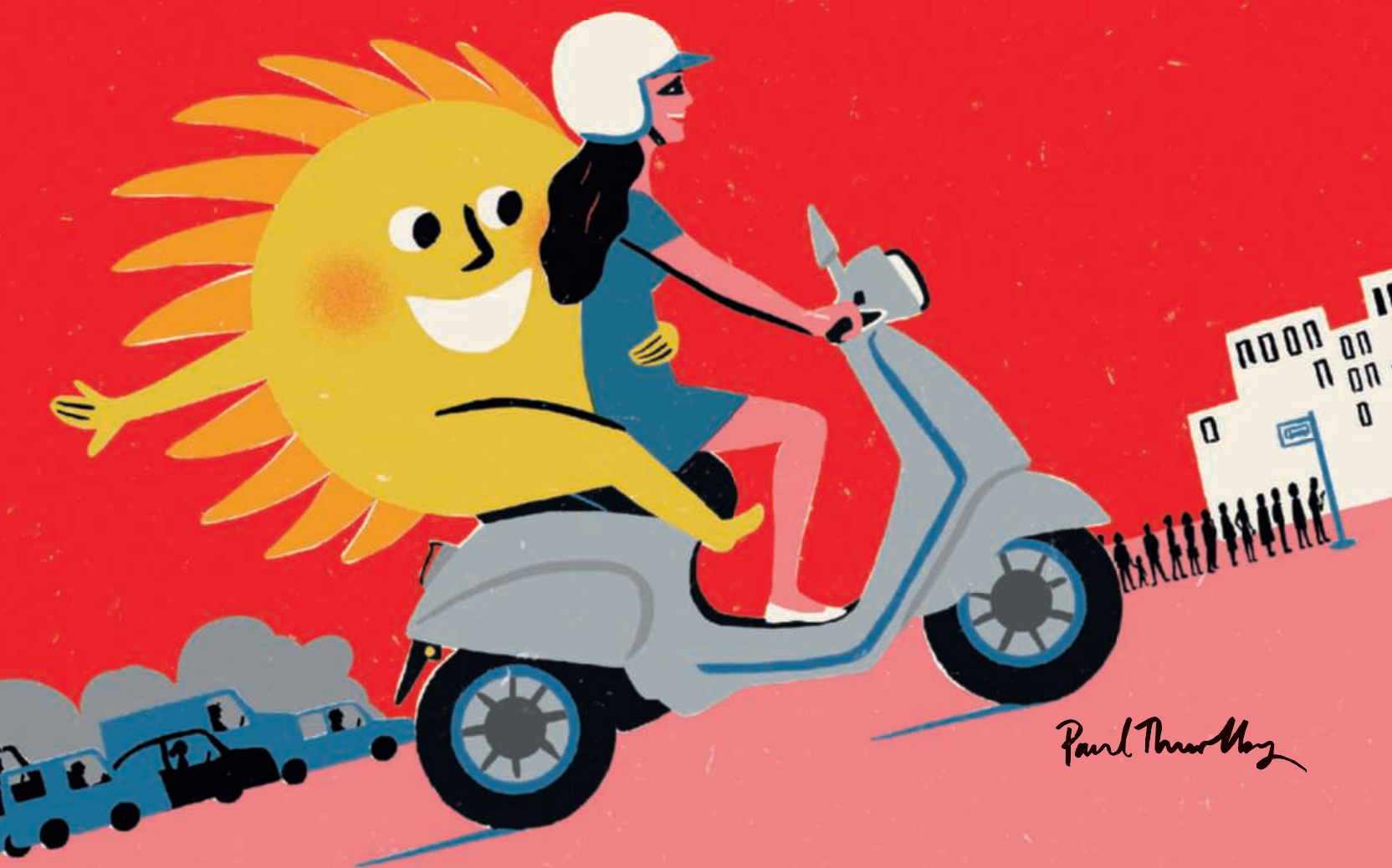
7 UN DIVANO A TUNISI

8 CRESCENDO

9 PROJECT POWER

10 IL NOME DELLA TERRA

+1 IL GRANDE PASSO

Vespizzatevi

Non è mai stato così facile averla!

Scopri tutti i vantaggi negli showroom e su vespa.com
#usaledueruote

# LE 10 SERIE DI AGOSTO

1 THE CURSED
NETFLIX

2 SAVE ME 2
SKY

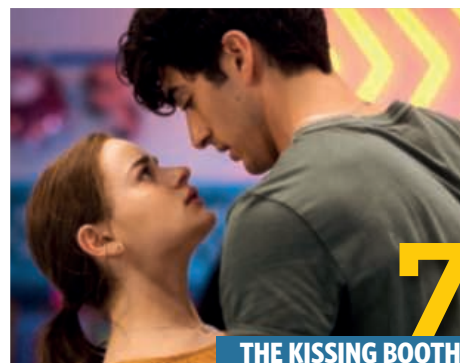
3 STRIKE BACK 6
SKY

4 TED LASSO
APPLE TV

5 THE RAIN 3
NETFLIX

Nella calura agostana non mancheranno le novità tra le serie tv, a iniziare dall'enigmatico ***The Cursed,*** su Netflix. La piattaforma streaming ha in serbo, tra gli altri titoli, anche i semiseri supereroi di ***The Umbrella Academy*** e la terza stagione della fantascientifica ***The Rain***, oltre alla sentimentale ***The Kissing Booth 2,*** con la teen star **Jacob Elordi**. **Sky** risponde con il ritorno di **Jim Carrey** in ***The Kidding***, e le nuove stagioni dell'action ***Strike Back*** e del thriller ***Save me***. Su **Apple tv**, appuntamento con la commedia, con ***Ted Lasso***. **Amazon Prime** propone le prove estreme di ***The toughest race.*** Da recuperare sull'**On Demand** di **Sky** la quinta stagione (ed eventualmente l'intera collezione) della serie di spionaggio francese ***Le Bureau***.

+1 LE BUREAU 5
SKY

6 THE KIDDING
SKY

7 THE KISSING BOOTH
NETFLIX

8 THE UMBRELLA ACADEMY 2
NETFLIX

9 WORLD'S TOUGHEST RACE: FIJI
AMAZON PRIME

10 DIRTY JOHN 2
NETFLIX

S P A R E A

# SOMMARIO



*Gal Gadot in una scena di* **Wonder Woman**

## ESCLUSIVA

# TUTTI I FILM E LE SERIE DI QUESTO NUMERO



**SEGUITECI SU: www.ciakmagazine.it**

Facebook.com/CiakMagazine

Twitter.com/CiakMag

Instagram.com/CiakMag

# N°08 - AGOSTO 2020

MENSILE DI ATTUALITÀ CINEMATOGRAFICA — ANNO 34

Direttore responsabile
**FLAVIO NATALIA**
***flavio.natalia@ciak.movie***

Redazione
**OSCAR COSULICH**
**CLAUDIA GIAMPAOLO**

Sezioni, sito web, social networks
**CLARA PERINI**
*claraperini80@gmail.com*

**ALESSANDRA DE LUCA**
**VALERIO GUSLANDI**

Grafica
**GUIDO BENIGNI**

Rubriche e commenti:
**NIKI BARBATI**
**FULVIA CAPRARA**
**GINO CASTALDO**
**ANTONIO DIPOLLINA**
**MAURIZIO DI RIENZO**
**STEFANO DISEGNI**
**LUCA DONDONI**
**FABIO FERZETTI**
**MARCELLO GAROFALO**
**DANIELE GIANNAZZO**
**GIORGIO GOSETTI**
**MARCO PALOMBI**
**FLAVIA SALIERNO**

Cover
**WALTER INTELLI**

Con Stefano Amadio, Andrea Carugati, Fabrizio Corallo, Alessandro De Simone, Gianluca Giannone, Pelin Igdebeli, Tiziana Leone, Niccolò Maggesi, Lorenzo Martini, Marco Miglio, Michela Offredi, Valerio Rossi, Francesca Scorcucchi, Giuditta Targhini, Loredana Toppi

CIAK - MENSILE DI CINEMA N° 08 – AGOSTO 2020 – IN VENDITA IL 31/07/2020

**Direzione, redazione e amministrazione:** Via Pompeo Litta, 9 - 20122 Milano - Telefono 02/54008200. Registro Stampa: Tribunale di Milano n. 713/86. © ROC : 25305. Tutti i diritti sono riservati. Editore: Visibilia Editore S.p.A. Pompeo Litta, 9 - 20122 Milano - Tel. 02/54008200. Distribuzione: Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia srl, via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Milano) - Tel. 02/75421 - **STAMPA**: Mediagraf S.p.A. Via della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana – PD. **PUBBLICITÀ** Tel. 02/54008200 Visibilia Concessionaria S.r.l. **ABBONAMENTI:** è possibile avere informazioni o sottoscrivere un abbonamento tramite: sito web:www.abbonamenti.it/visibilia; e-mail: abbonamenti@mondadori.it; telefono: 02 7542 9001. Il servizio abbonati è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00; fax: 030.77.72.387;posta: scrivere all'indirizzo: Press-di Abbonamenti SpA – C/O CMP Brescia – Via Dalmazia 13, 25126 Brescia (BS). L'abbonamento può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale cambio di indirizzo è gratuito: informare il Servizio Abbonati almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista. **Servizio arretrati** a cura di Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (Mi). Per le edicole richieste tramite sito: https://servizioarretrati.mondadori.it Per privati collezionisti richieste tramite email: arretrati@mondadori.it oppure tel: 045.888.44.00 orari 9.00-17.30. Fax 045.888.43.78. **GARANZIA DI RISERVATEZZA PER GLI ABBONATI**. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Press-di srl - Direzione Abbonamenti - Segrate (Mi). Le informazioni custodite nell'archivio elettronico Mondadori verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (legge 675/96 tutela dati personali).


ISSN 1122-804;


**PER INFORMAZIONI SU ABBONAMENTI**

***Ufficio Abbonamenti*, tel. 02 7542 9001.**

***ciak@ciakmagazine.it***

**NEWS**
DI OSCAR COSULICH

# BOX OFFICE

## SI TORNA IN SALA, LENTAMENTE

PARASITE

Finalmente, dopo mesi di lockdown, possiamo tornare a dedicare la rubrica all'andamento degli incassi delle sale italiane. La situazione è seria, ma **non drammatica**

| Titolo | Data di uscita | Nazione | Società | GBO | ADM | GBO TOT. | ADM TOT. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **I MISERABILI** | 15/06/2020 | FRA | LUCKY RED. | 57.819 | 10.297 | **€ 61.258** | 10.899 |
| **FAVOLACCE** | 15/06/2020 | COP | VISION | 31.953 | 5.399 | **€ 33.973** | 5.767 |
| **PARASITE** | 07/11/2019 | KOR | ACADEMY TWO | 27.438 | 4.864 | **€ 5.581.839** | 873.955 |
| **MEMORIE DI UN ASSASSINO** | 13/02/2020 | KOR | ACADEMY TWO | 14.048 | 2.296 | **€ 330.478** | 53.052 |
| **DOPO IL MATRIMONIO** | 15/06/2020 | USA | LUCKY RED | 12.569 | 2.480 | **€ 12.845** | 2.541 |
| **CENA CON DELITTO KNIVES OUT** | 05/12/2019 | USA | 01 DISTRIBUTION | 12.310 | 2.366 | **€ 5.085.790** | 770.575 |
| **PICCOLE DONNE** | 09/01/2020 | USA | WARNER BROS | 12.075 | 2.261 | **€ 5.871.433** | 916.906 |
| **BAD BOYS FOR LIFE** | 20/02/2020 | USA | WARNER BROS | 11.384 | 2.166 | **€ 1.412.959** | 215.359 |
| **ODIO L'ESTATE** | 30/01/2020 | ITA | MEDUSA FILM | 8.970 | 1.619 | **€ 7.439.702** | 1.144.251 |
| **SI MUORE SOLO DA VIVI** | 23/06/2020 | ITA | FANDANGO | 8.790 | 1.239 | **€ 8.844** | 1.253 |

**Incassi e presenze: 01/06/20 - 30/06/20**
*GBO= incassi; ADM= presenze*

A prima vista questa tabella potrebbe gettare nello sconforto. Se nel mese di giugno, quello che dal 15 ha visto l'agognata riapertura delle sale, il campione d'incassi è stato ***I Miserabili***, che ha totalizzato **57.819€** (pari a 10.297 spettatori), seguito a ruota da ***Favolacce*** con **31.953€** (5.399 spettatori) e dall'immarcescibile ***Parasite***, che con **27.438€** e 4.864 spettatori porta il suo bottino complessivo a ben **5.581.839€** e 873.955 spettatori, proseguendo così la felice corsa cominciata addirittura il 7 novembre dello scorso anno, ci sarebbe da mettersi le mani nei capelli.

In realtà la situazione, pur seria, non è drammatica come appare: per prima cosa va sottolineato che nel mese di giugno non tutte le sale hanno riaperto i battenti, anzi solo una piccola percentuale di esercenti coraggiosi ha deciso di riallacciare il rapporto con gli spettatori, nel doveroso rispetto di tutte le norme di sicurezza, condizione questa essenziale perché si possa riuscire a debellare il virus in tempi ragionevoli, evitando il rischio di nuove e più letali ondate di contagio. Nello specifico del periodo preso in esame va detto allora che sono stati attivi nel campione Cinetel soltanto **149 cinema** per un totale di **327 schermi**, quando il campione Cinetel nazionale del 2019 comprendeva **1.218 cinema** per **3.542** schermi.

La seconda cosa che va sottolineata è quella dell'offerta: nella Top Ten di giugno ci sono soltanto quattro anteprime. Oltre ai due film già citati, che hanno conquistato il primo e il secondo posto in classifica, solo ***Dopo il matrimonio*** (in quarta posizione) e ***Si muore solo da vivi*** (al decimo posto) sono novità e non riproposte di successi più o meno grandi della stagione bruscamente interrotta lo scorso 8 marzo. Se a questo si aggiunge che, tradizionalmente, portare il pubblico italiano in sala d'estate era cosa non facile anche nell'era pre-Covid, allora la lettura dei dati della tabella può essere inserita in un giusto parametro di attenzione, senza allarmismi eccessivi.

I MISERABILI

Intanto va anche detto che nel mese di luglio gli incassi stanno lentamente risalendo, complici le riaperture di altre sale e delle arene. Ecco allora che, al 20 luglio, ***I Miserabili*** è arrivato a **97.439€** (17.312 spettatori) e ***Favolacce*** lo ha praticamente raggiunto, totalizzando **95.787€** per 16.115 spettatori. Ancora, a dimostrare che il passaggio sulle piattaforme durante il lockdown non ha ucciso la voglia di cinema in sala, va segnalato che ***Trolls World Tour***, pur avendo vissuto una ricca vita a pagamento online, riesce ora a raccogliere pubblico anche nei cinema, incassando **18.958€** per 3.755 spettatori.

Per il rilancio definitivo servono i blockbuster più attesi, intanto però bisogna fare attenzione e non calare la guardia. Per non tornare indietro ricordate sempre di lavarvi le mani frequentemente, indossare le mascherine al chiuso e mantenere le distanze di sicurezza. Il cinema vi ringrazierà. ■

poste.it

*Posso proteggere la serenità della mia famiglia?*

Con la nuova offerta **Poste Vivere Protetti** di Poste Assicura, puoi contare su un'**unica soluzione assicurativa** per più bisogni di protezione: salute, famiglia, casa e animali domestici. E fino al 30 settembre puoi usufruire del 20% di sconto da applicare al premio di polizza. Assicurati alle Poste. Scopri di più su poste.it o negli Uffici Postali abilitati.

poste**vivere**protetti

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Poste Vivere Protetti è un prodotto assicurativo modulare di Poste Assicura S.p.A., Gruppo Assicurativo Poste Vita, del Gruppo Poste Italiane, distribuito da Poste Italiane S.p.A. Patrimonio BancoPosta. Per info sui casi di esclusione, limitazioni, franchigie, scoperti, limiti di età e termini di carenza vai su poste.it o rivolgiti agli Uffici Postali abilitati. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i relativi Set Informativi disponibili sul sito poste.it o presso gli Uffici Postali abilitati.

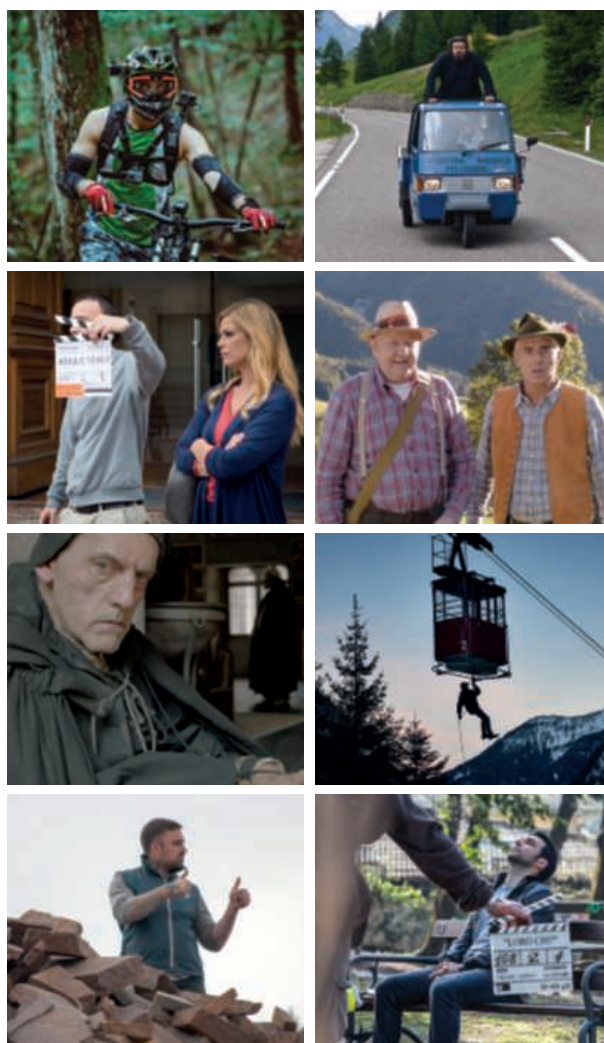
**L'OPINIONE**
DI FABIO FERZETTI



# SE MANCA LA FEDE NELLA RIPARTENZA

*In Francia il cinema ha già recuperato il 50% degli incassi, da noi è difficile persino rintracciare un film in streaming e sembrano mancare le strategie*

Uno spettro si aggira per il pianeta devastato dalla pandemia. Lo **spettro del cinema**, aggredito su molti fronti. Blocco semitotale dei set, con conseguenze che patiremo per tutta la stagione a venire e forse oltre. Esercenti scoraggiati da misure igieniche così rigorose da risultare vessatorie. Sale chiuse o riaperte col lumicino: **in Italia è ripartito un cinema su dieci**, con esiti incoraggianti sul piano locale soprattutto per le sale d'essai, frequentate da fedelissimi, ma irrilevanti sul piano degli incassi globali. Infine, ciliegina avvelenata: rinvio dei campioni d'incasso annunciati come ***Tenet*** o il nuovo ***Mulan***, con ulteriore scoraggiamento di chi gestisce le sale.

Di tutto questo si è parlato e riparlato, giustamente ma forse anche troppo. Perché alla fine viene il sospetto che le cose non dovessero per forza andare così. E che accanto alla santa trinità **Produzione-Distribuzione-Esercizio**, il virus abbia messo al tappeto un comprimario meno vistoso ma non meno indispensabile: l'informazione. Il "buzz". La critica. Quel flusso di notizie, anticipazioni, discussioni, commenti, che alimenta il desiderio di cinema. Già: il desiderio. A forza di denunciare i problemi strutturali, abbiamo finito per trascurare il tessuto connettivo che in tempi normali è alimentato giorno per giorno dai media, dai festival, dalle piattaforme vecchie e nuove, e crea e tiene in piedi la comunità degli spettatori. Affrontare la pandemia significava fare uno **sforzo di fantasia**. Inventare nuove strategie, non solo di tipo economico. Elaborare forme capaci di tenere accesa la passione per il cinema. Di oggi e di ieri, perché no? Ma pochi, specie in Italia, hanno percorso questa strada. Le tv, con le loro sterminate library, avrebbero potuto allestire in tempi record rassegne capaci di valorizzare i titoli di repertorio. Lavorare sulla memoria. Incrociare titoli e generi, temi e autori. Le grandi piattaforme avrebbero potuto modificare i loro menu, sterminati e anonimi come scaffali di un ipermercato, inserendo fra i titoli divisi in categorie improbabili concepite per colpire lo spettatore più sprovveduto ("crime drama a ritmo serrato", "senza impegno", "film tratti da libri", "film emozionanti", "la festa comincia", eccetera), anche qualche richiamo alla cultura cinematografica, che esiste e resiste anche se il marketing preferisce ignorarla. Esistono i festival, i premi, i divi, non solo fra gli attori ma fra i registi. Ci sono delle scale di valori, dei titoli e dei nomi di richiamo, delle parole chiave consolidate da decenni. Lo hanno capito le nuove piattaforme d'autore nate (sia pure con gran ritardo) in Italia. Lo ha capito questa rivista, che durante il lockdown ha lanciato un grande e seguitissimo referendum tra i lettori, stimolando memoria e passioni. Ma non basta. Alimentare il gusto del cinema significa lavorare 12 mesi l'anno, tutti insieme, e non solo durante le emergenze. **Come fa da sempre la Francia** che infatti esce dalla crisi a testa alta. A riaprire sono stati prima il 50 e poi l'85% delle sale. E gli incassi sono balzati subito al 50% delle medie stagionali, anche senza titoli di grande richiamo. Merito di un lavoro ultradecennale, certo. In Francia **il cinema si insegna a scuola** ed è ancora una passione di massa. Ma c'è qualcosa di più, a monte. Per avere risultati simili bisogna crederci. Avere fede. E a casa nostra proprio questa sembra mancare, un po' a tutto il settore. La fede. ■

Nelle foto, il duo **Gassman-Trintignant** in una scena de ***Il sorpasso*** di **Dino Risi**. Sotto, **Federico Ielapi** nei panni di Pinocchio nel film di ***Matteo Garrone***. **Sky** il mese scorso ha tematizzato la proposta di cinema, affiancando prime di richiamo (***Favolacce*** e ***Un giorno di pioggia a New York*** oltre a ***Pinocchio***) a cicli dedicati ai mattatori della storia del nostro cinema, come **Gassman** e **Sordi**. In basso, un'immagine da ***Il corpo della sposa*** di **Elisa Mishto**, disponibile sulla nuova piattaforma autorale **MioCinema**.

### MARCO D'AMORE MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE PER *L'IMMORTALE*

# FAVOLACCE E PINOCCHIO TRIONFANO AI NASTRI

A ***Volevo nascondermi*** il Nastro dell'anno, premiati anche **Vittorio Storaro** e **Toni Servillo**

Dopo aver vinto l'Orso d'oro per la miglior sceneggiatura all'ultimo Festival di Berlino, ***Favolacce*** dei **fratelli D'Innocenzo** si è aggiudicato il titolo di miglior film dell'anno ai **Nastri d›Argento 2020**, assegnati dal sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici italiani. ***Favolacce*** ha vinto cinque Nastri: oltre a quello al miglior film, anche quelli per miglior produttore, migliore sceneggiatura, migliore fotografia e migliori costumi (quest'ultimo ex aequo con ***Pinocchio*** di Matteo Garrone).
Ad aggiudicarsi il maggior numero di premi, ben sei, è stato proprio ***Pinocchio***: miglior regia, miglior attore non protagonista (**Roberto Benigni**), migliore scenografia, migliori costumi, miglior montaggio e miglior sonoro. **Pierfrancesco Favino** ha vinto il Nastro come miglior attore protagonista per il suo Craxi in ***Hammamet***, e **Jasmine Trinca** è stata la miglior attrice protagonista per ***La dea fortuna***. Il Nastro per le migliori interpretazioni in una commedia è andato a **Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea**, co-protagonisti di ***Figli***. **Marco D'Amore** ha vinto il Nastro come miglior regista esordiente per il suo ***L'immortale***. A **Valeria Golino** il Nastro d'"Argento come miglior attrice non protagonista per i suoi ruoli in ***5 è il numero perfetto*** e ***Ritratto della giovane in fiamme***. Per le colonne sonore, Nastro d'argento ex aequo per **Brunori Sas** (***Odio l'estate***) e **Pasquale Catalano** (***La dea fortuna***). ***Che vita meravigliosa*** di **Diodato** si è aggiudicata il premio alla migliore canzone. La serata di consegna dei Nastri, condotta in diretta dal Maxxi di Roma da **Laura Ferzetti** e dal presidente del Sngci **Laura Delli Colli**, è stata trasmessa in diretta da **Rai Movie** ed è stata all'insegna della solidarietà nei confronti delle cosiddette "categorie invisibili" del cinema, professionalità indispensabili alla realizzazione di film, che più hanno subito gli effetti del lockdown. ■

**Anna Ferzetti** (38 anni), conduttrice della serata, al momento del premio al compagno **Pierfrancesco Favino** (50).

Il presidente del SNGCI **Laura Delli Colli** (65).

## TUTTI I PREMI

**MIGLIOR FILM**
**FAVOLACCE** Damiano e Fabio D'INNOCENZO

**MIGLIORE REGIA**
**Matteo GARRONE** PINOCCHIO

**MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE**
**Marco D'AMORE** L'IMMORTALE
MIGLIORE COMMEDIA
**FIGLI** Giuseppe BONITO

**MIGLIOR PRODUTTORE**
**Agostino, Giuseppe, Maria Grazia Saccà - Pepito Produzioni**
FAVOLACCE con Amka Films Productions, QMI, Rai Cinema, Vision Distribution
HAMMAMET con RAI Cinema, in associazione con Minerva Pictures Group, Evolution People

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**
**Pierfrancesco FAVINO** HAMMAMET

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**
**Jasmine TRINCA** LA DEA FORTUNA

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**
**Roberto BENIGNI** PINOCCHIO

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**
**Valeria GOLINO** 5 È IL NUMERO PERFETTO, RITRATTO DELLA GIOVANE IN FIAMME

**MIGLIOR ATTORE COMMEDIA**
**Valerio MASTANDREA** FIGLI

**MIGLIORE ATTRICE COMMEDIA**
**Paola CORTELLESI** FIGLI

**SOGGETTO**
**IL SIGNOR DIAVOLO** Pupi, Antonio, Tommaso AVATI

**SCENEGGIATURA**
**FAVOLACCE** Damiano e Fabio D'INNOCENZO

**FOTOGRAFIA**
**Paolo CARNERA** FAVOLACCE

**SCENOGRAFIA**
**Dimitri CAPUANI** PINOCCHIO

**COSTUMI**
**Massimo CANTINI PARRINI** PINOCCHIO, FAVOLACCE

**MONTAGGIO**
**Marco SPOLETINI** PINOCCHIO, VILLETTA CON OSPITI

**SONORO**
**Maricetta LOMBARDO** PINOCCHIO

**COLONNA SONORA**
**BRUNORI SAS** ODIO L'ESTATE
**Pasquale CATALANO** LA DEA FORTUNA

**MIGLIORE CANZONE ORIGINALE**
**Che vita meravigliosa** - Autore e interprete Diodato - LA DEA FORTUNA

*NASTRI E PREMI SPECIALI*

**FILM DELL'ANNO**
**VOLEVO NASCONDERMI**
Con i Nastri a Diritti, **Germano**, **Palomar** (**Degli Esposti**, **Nicola Serra**), **Del Brocco**

**NASTRO COLLETTIVO**
Soggetto e Sceneggiatura **Tania Pedroni e Fredo Valla**, Costumi **Ursula Patzak**, Fotografia **Matteo Cocco**, Sonoro **Carlo Missidenti**, Scenografia **Ludovica Ferrario e Alessandra Mura**, Trucco, **Lorenzo Tamburini**, **Giuseppe Desiato**, Wigs and hair designer **Aldo Signoretti**

**NASTRO ALLA CARRIERA**
**TONI SERVILLO**

**NASTRO EUROPEO**
**Pedro ALMODOVAR** - Dolor Y Gloria

**NASTRO D'ORO**
**Vittorio STORARO** - Un giorno di pioggia a New York
50 anni di grande fotografia

**PREMIO SPECIALE**
**LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA**
Lorenzo MATTOTTI (INDIGO FILM RAI CINEMA)

**NASTRO DELLA LEGALITÀ**
**ASPROMONTE** di Mimmo Calopresti (produzione **Fulvio e Federica Lucisano** -IIF con Rai Cinema)

**MIGLIOR CASTING DIRECTOR**
**Davide ZUROLO** - L'immortale

**PREMI GUGLIELMO BIRAGHI**
**Giulio PRANNO** - Tutto il mio folle amore
Menzione speciale **Federico IELAPI** - Pinocchio

**PREMIO GRAZIELLA BONACCHI**
**Barbara CHICHIARELLI**

### A SETTEMBRE LA CONSEGNA

## LEONESSE ALLA CARRIERA

Sono stati attribuiti alla regista **Ann Hui** e all'attrice **Tilda Swinton** i Leoni d'Oro alla carriera della **77esima Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia**, che si svolgerà dal 2 al 12 settembre. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale di Venezia, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra **Alberto Barbera**.

**Tilda Swinton** (59 anni).

**Ann Hui** (73).

# FESTA A TORINO PER I FILM DELLA NOSTRA VITA

Una festosa proiezione pubblica di ***Perfetti sconosciuti*** al Castello del Valentino nella quale sono stati proclamati i vincitori nelle 14 categorie, nel giorno in cui Torino celebrava i vent'anni del **Museo del Cinema** nella Mole Antonelliana e il ventesimo compleanno della **Film Commission Torino Piemonte**, a cui si deve il forte rilancio del territorio piemontese come scenario di film, ma anche di serie tv e spot pubblicitari.

Si è conclusa così la manifestazione ***I Film della nostra vita***, la grande indagine popolare lanciata dal nostro mensile assieme al **Museo Nazionale del Cinema di Torino** e con la collaborazione della **Film Commission Torino Piemonte**, nell'ambito delle celebrazioni di **Torino Città del Cinema 2020,** con la media partnership di **Rai Movie** e **RaiPlay.**

Nel corso della serata, condotta da **Manuela Grippi,** il direttore di ***Ciak*** **Flavio Natalia** ha raccontato sfide e aneddoti che hanno portato alla vittoria nelle 14 categorie, proponendo anche gli interventi di **Paolo Genovese**, regista di *Perfetti sconosciuti*, vincitore nella categoria **Film drammatici italiani usciti dal 2000 al 2020**, **Kasia Smutniak** ed **Edoardo Leo**, protagonisti del film.

«*Lanciando con il Museo del Cinema* ***I Film della nostra vita*** – ha detto **Natalia,** l'ideatore dell'iniziativa – *avevamo due obiettivi: capire finalmente quali fossero i film più amati dal pubblico italiano, attraverso un grande gioco che non tenesse unicamente conto della qualità artistica dei film ma ponesse l'attenzione sulla loro capacità di emozionare e coinvolgere; e offrire agli appassionati un modo per vivere attivamente le loro passioni durante la terribile esperienza del lockdown. La risposta è stata superiore a qualsiasi aspettativa, sia per la quantità dei voti raccolti, oltre 200.000, sia per l'interazione con il pubblico attraverso i social media e il web. Ringrazio Il Museo del Cinema, la Film commission e la Città di Torino e la Rai per aver creduto nel progetto*».

**Domenico De Gaetano, direttore** del **Museo del Cinema** ha sottolineato come

Il direttore di ***Ciak*** **Flavio Natalia**.

# Al Castello del Valentino, proiezione pubblica e presentazione dei vincitori della grande indagine ideata da *Ciak*, nel giorno dei **20 anni** del **Museo del Cinema** e della **Film Commission Torino Piemonte**

*«l'iniziativa, nell'anno in cui la città celebra Torino città del cinema 2020, è uno spaccato dei gusti cinematografici del nostro Paese, una riflessione sul cinema nazionale e internazionale, dalle origini fino ai nostri giorni. Un'indagine utile per trasformare la Mole in un museo innovativo e immersivo sempre al passo con i tempi. «Dopo tante sfide e sorprese* - ha detto il **direttore di Film Commission Torino Piemonte Paolo Manera,** commentando i risultati della categoria **Film ambientati in Piemonte** - *è stato Dario Argento il più votato. Piazza CLN e Villa Scott sono luoghi legati ormai da quarant'anni alle riprese di* Profondo Rosso, *un esempio ormai classico di tante altre location che, in città, richiamano alla mente scene di film di successo»*. Alla serata è intervenuta anche **Francesca Leon, assessore alla Cultura della Città di Torino:** *«Grazie al pubblico* – ha detto - *che ha condiviso i propri film più amati creando così una mappa collettiva e raccontando quanto il cinema possa coinvolgere e segnare, con le storie che racconta, le vite delle persone»*. Nelle stesse ore anche il presidente della Film Commission, **Paolo Damilano,** aveva commentato il successo dei ***Film della nostra vita***: *«l'iniziativa di* Ciak *ha messo in evidenza ancora una volta la passione degli italiani per la Settima Arte. Siamo felici di aver potuto collaborare con il mensile e soprattutto di aver potuto seguire le sfide della categoria speciale dei film piemontesi che Ciak ha inserito proprio per festeggiare i vent'anni di vita delle nostre Fondazioni»*. E **Cecilia Valmarana, vicedirettore di Rai Gold** e **responsabile di Rai Movie** aveva aggiunto: *«La sfida lanciata con questa iniziativa ci ha appassionato moltissimo. È stato bello riscoprire l'amore del pubblico per i grandi classici e ha confermato ciò che noi di Rai Movie sappiamo da sempre, cioè che il cinema è parte integrante della cultura del nostro Paese e che l'alfabetizzazione cinematografica deve essere ogni giorno coltivata e garantita dal Servizio Pubblico. Rai Movie c'è!»*. Un commento è giunto anche dalla direttrice di **RaiPlay, Elena Capparelli**: *«L'iniziativa di* Ciak *ha ulteriormente evidenziato quanto il cinema sia strategico per la cultura di questo Paese. In particolare, durante il lockdown, con le sale chiuse, è emersa ancora di più la voglia degli italiani di scoprire, o riscoprire, i grandi classici nazionali ed internazionali. Questa indagine ne è la testimonianza. Anche per questo siamo felici di essere partner del progetto, che rimarca il rapporto sempre più intimo tra la Rai e il cinema italiano»*. ■

L'arena del Castello del Valentino che ha ospitato la serata.

**Domenico De Gaetano**, direttore del Museo del Cinema.

Pubblico in attesa di entrare al museo.

**Manuela Grippi** e **Flavio Natalia** sul palco con l'assessore alla Cultura della Città di Torino, **Francesca Leon**.

il direttore della Film Commission Torino Piemonte **Paolo Manera**.

Un momento della proiezione di *Perfetti sconosciuti* di **Paolo Genovese**.

*Un interno del Museo del Cinema di Torino.*

# PAOLO E DIEGO: STORIA D'AMORE E D'INTERESSI

**Sorrentino** annuncia il film sulla sua vita, ***È stata la mano di Dio***. E i legali di **Maradona** invocano il diritto d'immagine

Paolo Sorrentino. Il regista napoletano ha da poco compiuto 50 anni.

DI **STEFANO AMADIO**

Questa volta **Maradona non ringrazia.** Dopo la citazione come fonte di ispirazione nella notte degli Oscar e conseguente messaggio di stima, e dopo l'apparizione di un sé, importante, simbolica e metaforica in ***Youth*** che lo portò a ringraziare "il maestro" **Sorrentino** per quel personaggio che andava oltre il pallone, **Diego Armando** e i suoi legali stavolta non ci stanno e pongono il veto a una sua apparizione nel nuovo film del regista napoletano.
Ma le riprese annunciate di *È stata la mano di Dio,* il prossimo film di **Paolo Sorrentino**, prodotto per Netflix da **Lorenzo Mieli**, non si fermeranno, con o senza avvocati. Dalla produzione arriva un «*No comment*» sulla vicenda che probabilmente significa che, come sempre, Diego Armando Maradona sarà ispirazione e ricordo di un momento di crescita. Sì, perché pare proprio che Maradona sia solo lo spunto che il regista vuole usare per raccontare se stesso e la sua vita e, se Diego Armando ne è un pezzo importante in un modo o nell'altro, ci sarà, senza andare a toccare onerosi diritti d'immagine.
Di Maradona, subito dopo aver ricevuto l'Oscar, **Paolo Sorrentino** aveva detto che era il più grande uomo di spettacolo e che era stato facile fare una corrispondenza tra lui e il cinema e nel film successivo eccolo lì il sosia, ingrassato, nel resort esclusivo di ***Youth*** a palleggiare con una palla da tennis, mai citato esplicitamente ma riconoscibilissimo tra capelli, forma fisica e tatuaggio che ricorda il Che.
«*Sono emozionato all'idea di tornare a girare a Napoli, vent'anni esatti dopo il mio primo film,* L'uomo in più - ha detto in una nota il regista - È stata la mano di Dio *è, per la prima volta nella mia carriera, un film intimo e personale, un romanzo di formazione allegro e doloroso*». «*I produttori* – ha aggiunto - *mi hanno fatto sentire a casa, una condizione ideale, perché questo film, per me, significa esattamente questo: tornare a casa*».

Un murale dedicato a Maradona a Napoli.

Quella di **Sorrentino** con il numero 10 del suo Napoli è una storia che parte da lontano, una storia d'amore per la maglia biancoazzurra e per quella squadra decollata negli anni 80 proprio grazie al calciatore argentino, arrivato via Barcellona.  Il giovane Paolo non usava seguirla in trasferta, il papà non voleva. Ed è proprio grazie al primo sì, alla prima di quelle gare da vedere fuori casa, a **Empoli nel 1987**, che il regista deve la vita, perché non andò per il weekend insieme ai suoi genitori nella casa di Roccaraso, dove entrambi rimasero vittime del monossido di carbonio, uscito da una stufa malfunzionante.
Il veto di Maradona e avvocati però sembra arrivare anche dal possibile **scontro tra i due titani delle piattaforme: Netflix e Amazon Prime**. Quest'ultima sta realizzando già da un paio di anni la serie sul Pibe de Oro e il rischio che l'immagine del proprio protagonista arrivi al pubblico scolorita dal lavoro di un grande regista come Paolo Sorrentino, è decisamente preoccupante.
O più semplicemente Maradona vuole monetizzare un rapporto di stima reciproca a distanza che dura da quella notte in cui ***La grande bellezza*** vinse l'Oscar. Basta complimenti dunque e mano al portafogli. Ma per un grande autore come Sorrentino non sarà difficile raccontare (come già fatto per due tipini come Andreotti e Berlusconi…) la sua storia entro quei limiti liberi da ogni querela, risarcimento o marchio registrato. ■

L'omaggio di Sorrentino a **Diego Armando Maradona** (59 anni) in *Youth.*

# CIAO MAESTRO

★★★

*“Morricone è un genio assoluto. Lo metto al fianco di Leonardo e Michelangelo”*
— Oliver Stone

★★★

*“Il Re è morto, lunga vita al Re”*
— Quentin Tarantino

★★★

*“Hai reso squillante il suono dell’Italia nel mondo, quanto ci mancherai”*
— Roberto Benigni

★★★

*“Conosceva la mia voce meglio di me”*
— Joan Baez

*“Il privilegio dell’artista è morire sapendo che la sua arte non morirà. W il maestro Ennio Morricone”*
— Vasco Rossi

*“Ennio, Ennio, Ennio… Ciao. Grazie. Grazie per tutti i grandi viaggi”*
— Russell Crowe

*“Mentre camminavo nella polvere di* **C’era una volta il West** *le sue musiche mi guidavano. Mi sentivo bellissima”*
— Claudia Cardinale

MORR

DI GINO CASTALDO

# LA SERA DEL SUO PRIMO CONCERTO, A 62 ANNI

*Acclamato nel mondo, il Maestro dovette aspettare l'invito della rassegna Time Zones per dirigere per la prima volta dal vivo le sue musiche. Era il 1990, da allora non si è più fermato*

Burbero, rigoroso, puntiglioso, con inaspettati scatti di dolcezza. **Ecco com'era il Maestro,** un genio che insegnava per prima cosa che l'estro artistico era tutt'altro che uno spunto romantico, casomai frutto di fatica, dedizione, studio. Lui che con tre note, una parola sussurrata o un semplice fischio, era capace di evocare un mondo intero. Sembra strano a ripensarci oggi, ma la prima volta che Ennio Morricone diresse le sue musiche da cinema in concerto fu nel 1990, quando **aveva già compiuto 62 anni**. Prima di allora non era mai successo, e a questo emozionante "debutto" ero presente. Fu a Bari al Teatro Petruzzelli, all'interno di una gloriosa rassegna chiamata Time Zones, una serata incredibile, con alcuni isolati spettatori poco avvezzi a quelle musiche, al punto da ridacchiare quando chitarre elettriche e flauti di pan, rumori e altre inconfondibili eresie morriconiane entravano nelle partiture. Per la prima volta quella sera abbiamo potuto vivere "live" le emozioni legate a film straordinari come ***Per un pugno di dollari***, ***Mission***, ***Metti una sera a cena***, ***C'era una volta in America*** e tanti altri. Impagabile. Ma la cosa più incomprensibile non erano i "rumori" infilati tra archi e trombe, era il ritardo col quale si era materializzato quell'evento. La verità è che le musiche da cinema ci hanno messo del tempo a guadagnare dignità, a poter essere presentate in concerto come musiche da ascoltare, anche separatamente dalle immagini per cui erano state concepite. Come se le musiche di Piccioni, Trovajoli, Bacalov, Nino Rota e Morricone non fossero un patrimonio assoluto della nostra cultura musicale. Del resto era proprio questo il grande fascino delle scritture di Morricone: essere profondamente funzionali, devote al puro e generoso servizio delle pellicole per le quali erano state immaginate, ma allo stesso tempo essere così potenti da aver creato un universo estetico autosufficiente. L'altra verità è che **solo ascoltandole per la prima volta da sole, in concerto, ci si rendeva conto fino in fondo dell'importanza della musica**, di quanto fosse decisiva nel fascino e nella completezza di quel prodotto complesso e irresistibile chiamato film. Ascoltando le musiche i film scorrevano interi nella nostra mente. Da quel concerto al Petruzzelli fu poi un diluvio. Di portare le sue musiche da cinema in giro per il mondo Morricone non ha più smesso. Nel 2007 fu il primo musicista in assoluto a esibirsi nel Palazzo newyorchese dell'**Onu**, presentando alcune composizioni originali e ovviamente anche le musiche da cinema. C'ero anche in quell'occasione e il giorno dopo toccammo con mano quanto fosse un mito per gli americani, nel concerto al Radio City Music Hall con tutto il mondo dello spettacolo ammassato nelle prime file a rendergli omaggio. Ennio Morricone era un eccezionale artigiano, prolifico e accurato, e aveva inventato un vero e proprio lessico dei sogni, per Sergio Leone e per "Peppuccio" Tornatore, per Roland Joffe e John Carpenter, per Bertolucci, Elio Petri, Pasolini, e tantissimi altri, diverse centinaia di colonne sonore. Gli bastava poco per definire musicalmente una sequenza, teorizzava l'essenzialità, il garbo, o quando serviva la tempestosità del movimento orchestrale, non aveva barriere mentali, aveva preso dalla formazione accademica d'avanguardia la libertà e la disinvoltura di pensare alla musica come un tutt'uno fatto di parole, rumori, melodie, emozioni, strumenti che potevano diventare spudorati protagonisti, sorprese, aperture struggenti, suoni che si stampavano sulle facce degli attori per non andarsene mai più. Era l'immaginario sonoro del cinema. Una volta mi disse che il tema di Deborah da ***C'era una volta in America*** era semplicissimo, girava intorno a tre sole note e quella era la sua massima ambizione. Il massimo dell'espressività col minimo impiego di note. Ma quella semplicità era figlia del genio. ■

Un murales comparso a Roma, nel quartiere Trastevere, poche ore dopo la scomparsa del Maestro.

ICONE

# IL NUOVO RINASCIMENTO CHE SE NE VA

DI **GIORGIO GOSETTI**

**Morricone** ha incarnato un'epoca che seppe superare la precedente. L'impressione è che non sarà facile trovare chi vada oltre il suo talento

Non era un passatista Morricone, non aveva il narcisismo celebrativo di chi si guarda indietro e non era formale il suo divertimento a duettare con Tarantino. In compenso aveva il culto della memoria e in questo **Peppuccio Tornatore** è stato il suo aedo appassionato e fedele degli ultimi anni. Intorno a lui si stava rarefacendo il pantheon dei più grandi compagni di strada. Sergio Leone se n'era andato da tanto e con lui **Elio Petri** e **Gillo Pontecorvo**, tra gli amici più cari. Più di recente era stata la volta di **Luigi Perelli** (senza loro due ***La Piovra*** e la tv non sarebbero state le stesse), **Bernardo Bertolucci, Vittorio Taviani**. Altri sono ancora là, oggi a salutarlo: Giuliano Montaldo in prima fila, **Dario Argento** che Morricone tenne per mano agli esordi proprio come Tornatore anni dopo, e la maggior parte dei registi stranieri **(Eastwood, De Palma, Stone** solo per citarne alcuni) che gli devono il "suono" delle loro immagini. Eppure, nel momento in cui Ennio il Perfezionista non c'è più, si ha la sensazione che sia stata davvero girata una pagina.
Si torna indietro con la memoria alla fine dei giganti del Neorealismo e si avverte che allora non fu la stessa cosa: una nuova schiera di talenti mordeva il freno, una continuità si stabiliva anche nella diversità. Ma l'era di Morricone prende il via con un'altra svolta dell'Italia e del suo cinema: suonano gli **Abbronzatissimi** di Edoardo Vianello, canta **Mina, Sergio Leone** e **Pier Paolo Pasolini** dettano il tempo nuovo e dietro loro già si preparano Bellocchio, Bertolucci, Cavani. Questo è il suo mondo che nasconde una gioventù ribelle oltre la carta d'identità. E questo oggi probabilmente rimpiangiamo, fino a darci la sensazione che dopo Morricone non ce ne possa esserne un altro.
Cultura e creatività vanno a ondate: al tramonto pressoché simultaneo di Michelangelo, Leonardo, Raffaello si ebbe la sensazione che un vertice inattingibile fosse stato toccato e che il dopo sarebbe stato condannato a un'aurea di mediocrità.
Eppure **la storia dell'arte** ci insegna che le cose andarono diversamente e che grandi correnti come il Manierismo e il Barocco non sarebbero potute fiorire senza la possibilità di andare oltre il confine già tracciato. Oggi è naturale pensare la stessa cosa al tramonto della generazione di Ennio.
Con lui la musica è diventata linguaggio del film ancor più di quanto non fosse stato per altri giganti come Dimitri Tjomkin, Bernard Hermann, Nino Rota. La differenza

Morricone con uno dei dischi d'oro dei tempi della RCA.

Il Maestro a tavola con **Sergio Leone** (1929-1969).

Ennio Morricone alla cerimonia di consegna degli Oscar 2016.

sta probabilmente nel fatto che – dopo la stagione dell'apprendistato e degli arrangiamenti – Morricone veniva considerato dai registi soggetto essenziale della costruzione linguistica del film. Lo stesso **Tarantino** ne era così consapevole che, dopo averlo amorosamente saccheggiato, sentì il bisogno di farsene complice fino a portarlo al secondo Oscar. Ennio scandiva il tempo del racconto, gli dava echi e risonanze, creava una quarta parete sonora a cui appoggiare le immagini, e non il contrario.

La chiave dell'epica, il contrappunto ironico, la solennità quasi religiosa di quelle musiche aveva bisogno di una prospettiva internazionale. E se il modello leoniano può fare da punto di riferimento, è nella collaborazione con Gillo Pontecorvo che si avverte la trasformazione. Al tempo de ***La battaglia di Algeri*** (le cui musiche portano la firma di entrambi tra mille baruffe che costruiranno un'amicizia perenne), il cinema italiano scopre il terzomondismo, la parabola ideologica che fa da schermo al dibattito politico in corso nel Paese. Così la rivolta ad Algeri, tra la marcia fintamente solenne dei Parà e l'urlo della Casbah, suona come sottotesto espressivo dei valori rivoluzionari cercati da Pontecorvo e Solinas in sceneggiatura. Ma cinque anni dopo, in ***Queimada***, regista e musicista inseguono una più profonda solennità, quasi mistica che connota la fine dell'ideale terzomondista. Da lì a ***Mission*** il passo sarà breve e traccerà il destino artistico del compositore.

Capita spesso che, guardando le istantanee di una vita, si colgano le trasformazioni delle persone. In queste settimane abbiamo visto mille foto di Ennio Morricone: la sua aria determinata e seria quando fondava **Nuova Consonanza**; quella irridente e complice quando lavorava in simbiosi con **Bruno Niccolai** per arrangiare motivetti da festival di Sanremo o le prime colonne sonore davvero "sue"; quella sicura e meticolosa del direttore d'orchestra affermato che trasfondeva energia nelle sue partiture e nei suoi musicisti.

Le istantanee degli ultimi anni rivelano uno sguardo quasi smarrito, profondo, distante: cosa cercava Ennio nel suo mondo di note e immagini? Forse la pace, forse la partitura perfetta, forse il suono del tempo nuovo o l'eco di quello perduto.

Non lo sapremo mai, ma il fischio di Alessandroni, ideato da un certo **Dan Savio** (pseudonimo usato da Ennio Morricone al tempo di ***Per un pugno di dollari***) continua a risuonarci in testa, segnale d'allarme e prologo di un'epica cavalcata che continueremo a sognare **oltre la barriera del tempo,** aspettando il nuovo Morricone. ■

**Quentin Tarantino** (57 anni) con Morricone. Le musiche di *The Hateful Eight* gli valsero il secondo Oscar.

**PSICOCINEMA**
DI FLAVIA SALIERNO

# MORRICONE E LE NOTE DELLA NOSTRA VITA

Le note della nostra vita corrono veloci tra suoni gravi e dolci, seguendo una partitura cadenzata da gioia e dolori. La nostra mente si adatta ai ritmi e alle vibrazioni fin dalla vita fetale, associando suoni alle immagini che via via nutrono le nostre memorie. Frammenti di esistenza che ritroviamo proiettate sullo schermo di un cinema. Ad occhi chiusi sentiamo musiche ricordando immagini. E guardiamo immagini a cui associamo suoni. La musica ha una sua semantica, che si esprime attraverso forme simboliche. Le colonne sonore accompagnano da sempre i film dando loro una ricchezza irrinunciabile, usando un linguaggio che ha il potere di rivelare quanto ci è ignoto sul piano cosciente. A partire dai film muti, a cui la musica forniva le parole per dire.

**Totò Cascio** (oggi 40 anni) in *Nuovo Cinema Paradiso*.

Ennio Morricone ha suonato da poco l'ultima nota, lasciando però centinaia di composizioni di suoni che accompagnano i film della nostra vita. Il genio è colui che usa la propria immaginazione, la propria capacità trasformativa, rendendola fruibile agli altri. Un genio creativo è quello che riesce a unire bellezza ed espressione di sentimenti ed emozioni rendendoli universali. *«La musica* - diceva il nostro autore - *esige che prima si guardi dentro se stessi, poi si esprima quanto elaborato, nella partitura e nell'esecuzione»*. L'opera creativa, appunto, richiede capacità autoesplorativa, immaginativa, trasformativa, da coniugare poi col rigore e la sistematicità. L'immaginazione come facoltà riproduttiva che si fonde con la memoria. Ed è così che ricorderemo per sempre alcune scene di ***C'era una volta in America***. O la sparatoria nella scena finale de ***Il Buono, il Brutto, il Cattivo***. Oppure ancora la magnificenza della musica di ***Mission***. Li ritroveremo là dove immagini e suoni si incontrano perfettamente, incrociando la parte più profonda della nostra anima. Non potendo far altro che lasciarci immergere, in una sequenza dopo l'altra, sprofondando nella poltrona di una sala di un cinema. Il nostro compositore ci ha lasciato la possibilità di continuare a sognare così, col naso all'insù, ridendo e piangendo come il protagonista di ***Nuovo Cinema Paradiso***. Guardando lo scorrere delle nostre memorie attraverso le immagini, e ascoltando il suono delle nostre musiche, nel susseguirsi dei frame delle nostre emozioni. Dandoci ancora la meravigliosa illusione di poter esistere per sempre. Come **farà Ennio Morricone**, a cui rivolgiamo un saluto pieno di gratitudine.

**Jacques Perrin** (79 anni) nel film di Tornatore.

Ennio Morricone con l'amico **Giuliano Montaldo** (90 anni).

In basso, **Joan Baez** (79), negli Anni '70.

# QUANDO GLI DISSI «CHIAMIAMO JOAN BAEZ»

DI **FABRIZIO CORALLO**

Intervista a Giuliano Montaldo, il regista con più collaborazioni all'attivo con Morricone: l'amicizia, il talento, e la risposta di Ennio su ***Sacco e Vanzetti*** («*Ma dove la trovi quella là?*»)

È stato Giuliano Montaldo, il regista con cui Ennio Morricone ha collaborato più spesso: decine di brani per le colonne sonore di **ben 16 film** per il grande e piccolo schermo. «*Ennio è stato ed è per me come un fratello, un artista e una persona indimenticabile* - spiega commosso il novantenne regista genovese – *con una linea morale e professionale esemplare per rigore, serietà e dedizione. Era l'incarnazione di lavoro, impegno e talento, un uomo di grande volontà e carattere oltre che di rara simpatia, rispettato e adorato innanzitutto dai suoi orchestrali nonostante la sua fama di musicista esigente e severo*».

**Quando vi siete incontrati per la prima volta?**
«L'ho visto nel 1966 nell'ufficio della Jolly Film di Papi e Colombo, i produttori dei western di Sergio Leone che mi stavano offrendo in quel periodo un action movie da girare in Brasile. Nella stanza accanto alla nostra Leone che raccontava a Morricone il nuovo western. Gli proponeva soluzioni innovative *("Parte un colpo di rivoltella e insieme la musica")* ed Ennio replicava con la sua creatività del momento». Montaldo andò spesso a trovare i due in sala di incisione: «*Rimasi folgorato: con loro ogni rumore, qualsiasi oggetto o essere in movimento diventava musica, anche un piccolo movimento dei cavalli.. E allora dissi ai miei produttori: "Le musiche ovviamente le scriverà Ennio.."*».
Così nel 1967 Morricone compose samba trascinanti e irresistibili per ***Ad ogni costo***, il terzo film di Montaldo, primo in formato internazionale, con Edward G.Robinson, Janet Leigh, Klaus Kinski, storia di una rapina durante un Carnevale a Rio.
**A proposito di progetti internazionali, come avete persuaso Joan Baez a incidere la canzone nel film *Sacco e Vanzetti*?**
«Mentre preparavamo le riprese dissi a Ennio: *"Sarebbe stato bello inserire una ballata epica"*, come le canzoni di protesta in voga allora, nei primi Anni' 70. E lui, scettico: *"E poi come facciamo? La canti tu?"*. E io: *"Ci vorrebbe **Joan Baez**...." "Sì, vabbè.. e dove la trovi quella?"*. Tempo dopo ero negli Usa per i sopralluoghi e in un albergo di New York mi imbattei nell'amico scrittore e giornalista Furio Colombo. *"Preparo un film sugli anarchici Sacco e Vanzetti* - gli spiegai - *e mi piacerebbe contattare Joan Baez, ma non so come fare". "Stasera viene a cena a casa mia"*, mi rispose. Stupefatto, corsi in camera a prendere il copione pregandolo di fare da intermediario. La mattina dopo Joan Baez, all'epoca forse la cantante più celebre al mondo, mi chiamò in camera: *"Ho letto lo script, mi piace molto, accetto"*. Quando diedi la grande notizia ad Ennio, era convinto che lo stessi prendendo in giro. Poi scrisse le leggendarie *Here's to You* e *The Ballad of Sacco and Vanzetti* diventate inni pacifisti per le giovani generazioni».

Riccardo Cucciola (1924-1999) e Gian Maria Volontè (1933-1994) in *Sacco e Vanzetti*.

**Anche se non parlava l'inglese Morricone era in grado di comunicare con chiunque attraverso la musica?**
«Certamente. Anche con la Baez, quando lei venne a incidere a Roma nello studio Forum Music Village di piazza Euclide, il rapporto fu chiaro e diretto al punto da farle dichiarare: "*Quest'uomo conosce i potenziali della mia voce molto meglio di me*"».
**C'è un segreto nella vostra amicizia e nella complicità creativa?**
«Abbiamo subito fraternizzato, senza preamboli, e così le nostre mogli tra loro. È come se ci fossimo riconosciuti, per poi confrontarci sempre lealmente. Ennio era schivo, con il culto della discrezione. Quando entravamo in un ristorante veniva accolto come una rockstar ma non aveva boria, nessun ego da alimentare. Credo abbiano contato molto la stima, il rispetto e l'affetto reciproci, Aveva una cultura musicale prodigiosa che gli permetteva di spaziare in qualsiasi genere musicale. Leggeva attentamente le mie sceneggiature, entrava a poco a poco nei progetti e sposava volta per volta la causa intrapresa: più di tutto per lui contava il valore del racconto. E io ho sempre avuto fiducia totale per le sue osservazioni e i suoi consigli. Capiva al volo le mie emozioni e le riproponeva ancora meglio di come avevo cercato di esporle. Se doveva farmi scegliere un brano, me ne proponeva ogni volta almeno quattro: quando li suonava, mi accorgevo subito se ne eseguiva uno con un impegno e una passione maggiori e finivo con lo sceglierе quello. Ennio mi ha detto tante cose che mi hanno affascinato. Ad esempio che quando si scrive un copione si dovrebbe sempre pensare al momento giusto in cui inserire la musica in una certa sequenza senza relegarla solo nei titoli di testa o di coda. La sua dedizione al lavoro era proverbiale: quando nel 1980 giravamo in Cina ***Marco Polo*** per la tv, venne a trovarci per cercare di entrare nel clima. Voleva ascoltare gli strumenti di quella terra, sentire i sapori di quella civiltà per ispirarsi prima di comporre. Ricordo che quando è arrivato sul set che avevamo allestito per la prima volta nella *Città proibita*, la troupe si è fermata, dedicandogli spontaneamente un applauso. Lungo e commovente». ■

Morricone e Montaldo con Sylva Koscina (1933-1994).

GENERI

DI FULVIA CAPRARA

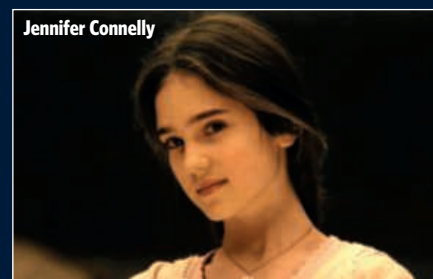
# LE SUE MUSICHE, MAGIA PER I RUOLI FEMMINILI

La creatività di Morricone è andata oltre l'esaltazione di un "cinema di uomini", dando forza, profondità, splendore a **donne indimenticabili** e diversissime tra loro. Guidata dall'amore per la moglie Maria

I primi, malinconici, ricordi, si sono subito concentrati sul sangue, sul sudore, e sulla polvere da sparo. Pistoleri immortali, ironici mascalzoni, poliziotti collusi, gesuiti temerari. Un primo sguardo, molto superficiale, favorisce l'identificazione del genio scomparso **Ennio Morricone** con un cinema di uomini, animato soprattutto da **tensioni virili**. Ma è solo un'impressione fugace. Nell'immaginario creativo del Maestro il femminile è sempre esaltato nella sua versione più epica e più alta. Accompagnate dalle colonne sonore di Ennio Morricone, **le donne**, che siano combattenti, oggetti di desiderio, oppure motori di passioni invincibili, sono sempre un passo avanti rispetto all'universo maschile, **come se le note riuscissero a donare loro un piedistallo** su cui troneggiare, in ogni caso, a prescindere dagli sviluppi delle vicende narrate.

Per capirlo basta seguire la falcata di **Monica Bellucci** in ***Malèna***, apparizione densa di sensualità sul lungomare assolato dove un gruppo di adolescenti, nella Sicilia dell'ultima guerra, la attende ogni giorno, con la trepidazione con cui si aspetta il rinnovarsi dei miracoli. Oppure ripensare a **Jennifer Connelly** e Elizabeth McGovern, accarezzate, in ***C'era una volta in America***, dalle note del ***Deborah's Theme***, accordi struggenti che rinnovano, a ogni accenno, il dolore per l'esistenza perduta del gangster Noodles (Robert De Niro). Le donne, determinate o inconsapevoli, restano spesso abbagli inafferrabili, come la ragazza (Melanie Thierry) che, ne ***La Leggenda del pianista sull'Oceano***, spunta all'improvviso dietro un vetro appannato, catturando anima e sguardo del protagonista (Tim Roth), mentre le sue dita continuano a scorrere sul piano. Le colonne sonore di Ennio Morricone sono state, per molte interpreti, tappeti rossi su cui guadagnare l'orgoglio di sequenze storiche. Ricordando ***C'era una volta il West***, **Claudia Cardinale**, che nel film era l'ex-prostituta Jill, ha raccontato di essersi rivista «*bellissima, grazie a quelle musiche*» che ne esaltavano l'incedere coraggioso, in terre polverose, sperdute, dominio di criminali e violentatori.

Quando, nel 2007, **Ennio Morricone** aveva ricevuto, dalle mani di Clint Eastwood, l'Oscar alla carriera, il suo ringraziamento era andato, diretto, senza incertezze, alla **moglie Maria** *«che mi ama moltissimo e io la amo alla stessa maniera»*. Nel 2016, con in mano la statuetta guadagnata per ***The Hateful Eight***, davanti alla platea in piedi, il Maestro aveva ripetuto, in lacrime: «*Dedico questa vittoria a mia moglie Maria*». Succede che le strade dell'ispirazione artistica si intreccino con quelle dell'amore, in un modo così forte e coerente da determinare prodigi. **Come se l'immagine della donna della propria vita potesse essere replicata all'infinito** e celebrata a suon di spartiti, per risultare, ogni volta, leggendaria.

Monica Bellucci

Jennifer Connelly

Claudia Cardinale

Morricone con la moglie Maria Travia

# CENTO FILM TORNANO A INVADERE I CINEMA

## I TITOLI PIÙ ATTESI FINO A FINE ANNO

Il cinema è finalmente ripartito dopo il lungo lockdown e sta riappropriandosi lentamente anche del suo luogo naturale: le sale. In questa strana estate di convalescenza, i titoli in uscita aumentano pian piano, e a partire da settembre la tendenza si rinforzerà. C'è quindi spazio per il tradizionale appuntamento con i **CENTO FILM** migliori che ci attendono fino a fine anno.
Nel panorama, prevalgono i titoli europei ma non mancano i grandi **blockbuster di Hollywood**. E nello sceglierli, ci siamo limitati alle pellicole già certe.
È possibile, quindi, che il numero cresca ancora.
La tendenza più marcata è quella delle **storie di vita**, **di formazione**. Il dramma, prevale sulla commedia, e in effetti la prova – personale e collettiva - della pandemia è troppo recente, e la sua fine non ancora definita, certa, perché la voglia di ridere straripi. Un altro filone densissimo sono i film legati a mondi fantastici. **Fantasy, fantascienza, horror** sembrano indicare con forza la voglia di esorcizzare una realtà ansiogena. Nella quale, per fortuna, possiamo di nuovo immaginare di perderci in belle storie, nel buio di una sala.

Una scena di ***Freaks Out***, il nuovo e attesissimo film di **Gabriele Mainetti** (43 anni).

# IL FILM DEI MISTERI GUIDA IL RITORNO NELLE SALE

DI **FRANCESCA SCORCUCCHI**

**«*Spionaggio e proiezioni temporali*» in *Tenet*, il nuovo film di Christopher Nolan, avvolto dal riserbo. Le parole dei protagonisti, John D. Washington e Robert Pattinson e della produttrice Emma Thomas**

**LOS ANGELES** - Per chi è in crisi d'astinenza, l'idea di tornare al cinema e di farlo con un film di **Christopher Nolan** è refrigerante quanto una bottiglia d'acqua fresca alla fine di una traversata nel deserto. ***Tenet***, c'è da scommetterci, ci disseterà alla riapertura. Ma cos'è ***Tenet***? Al momento sono davvero in pochi quelli in grado di rispondere alla domanda, nessuno dei quali con la volontà di farlo. Il film non è stato mostrato ai giornalisti, che si sono sentiti rispondere «*non ve lo posso dire*» alla maggior parte delle domande. Sappiamo che ***Tenet*** è una parola palindroma, che può essere letta da destra a sinistra e viceversa e che questo ha un significato, sappiamo anche che è una chiave, capace di aprire porte, alcune buone, altre meno.

**Emma Thomas**, moglie di Christopher Nolan e produttrice di tutti i suoi film è colei che si sbilancia di più: «*La falsariga è quella di* Inception*, che virava verso il genere heist (*i film che raccontano l'organizzazione di un colpo grosso, ndr*), e lo proiettava in avanti. Questo punta invece sullo spionaggio, e anche questa volta è la sua evoluzione in avanti*».

Circa trama e personaggi ne sappiamo quanto prima, se non che torna uno dei temi cari a Nolan: **la manipolazione del tempo**, ma questa volta non si tratterà di viaggiarci dentro, né di piegarlo, questa volta il tempo potrà essere invertito. Dopo il realismo di ***Dunkirk***, il film che nel 2018 ha vinto tre Oscar e che raccontava un episodio chiave della Seconda guerra mondiale, Nolan torna dunque all'esercizio della fantasia, che piega gli elementi, che muove gli attori avanti e indietro, in una linea temporale malleabile e flessibile.

**John David Washington** (35 anni) in *Tenet*.

Ancora Washington con **Robert Pattinson** (34) in una scena del film.

Christopher Nolan (49 anni) e Emma Thomas (48), sua moglie e produttrice. A destra la "trottola del tempo" di *Inception*.

Dal trailer - ovvero tutto ciò che ci è stato permesso di vedere al momento -, qualcosina abbiamo imparato. Ad esempio il fatto che il protagonista è **John David Washington**, sempre più benvoluto a Hollywood. È il figlio di Denzel Washington e del padre ha la voce oltre ai tratti del viso. Quasi impossibile distinguere il timbro di uno e dell'altro. Possiede anche il talento del genitore? Se un regista come Nolan lo ha voluto ci sono pochi dubbi. Si è innamorato di lui vedendolo recitare nella serie tv targata HBO ***Ballers***, che racconta il mondo del football professionista, mondo che lo stesso John David ha frequentato con profitto prima di decidere di diventare attore. *«Mi ha aiutato il mio passato di atleta a recitare per Nolan? Direi di sì, le scene d'azione erano impegnative ma il mio corpo aveva una memoria, nessun colpo, nessun movimento era del tutto nuovo per me, e anche lo stesso livello di stress che il mio fisico subiva era qualcosa che avevo già provato. Inoltre* – **confessa l'attore** – *Chris* (Nolan ndr) *mi ha fatto superare la mia atavica paura delle altezze»*. John David Washington infatti, accanto al coprotagonista, l'ex vampiro di ***Twilight*** **Robert Pattinson**, scala palazzi, si butta nel fuoco. *«Crediamo tutti di essere in grado di entrare nel palazzo in fiamme, ma sino a quando non sentiamo il calore da vicino non sapremo mai se lo faremo davvero»* dice, nel primo dei due trailer ufficiali, la voce di Martin Donovan. Cosa farebbe John David? Riuscirebbe a sfidare il fuoco? *«Dipende, se i miei cari fossero nel palazzo allora sì, mi*

## L'ASCESA IRRESISTIBILE DEL REGISTA CHE GIOCA CON IL TEMPO

### Ritratto di Christopher Nolan, ormai guru di Hollywood, secondo Emma Thomas, la moglie produttrice

Ha appena compiuto cinquant'anni (il 30 luglio) ma la crisi di mezz'età non viene alle menti impegnate e quella di Nolan è concentrata nella realizzazione del suo undicesimo, difficilissimo film.

La passione di Nolan è iniziata da bambino, quando girava film in Super 8, ma la carriera ha preso il via nel 1999, con il thriller in bianco e nero ***Following***, girato con tecniche da guerriglia e un budget di seimila dollari. Il film ricevette i riconoscimenti di vari festival e dette al regista la credibilità necessaria per girare il suo primo successo internazionale, ***Memento***, con un ottimo Guy Pearce nei panni di un uomo affetto da perdita di memoria a breve termine, che cerca di incastrare l'assassinio della moglie.

Da lì l'ascesa di Nolan è stata inarrestabile: ***Insomnia*** con Al Pacino, ***Batman Begins*** e ***The Prestige*** con Christian Bale, ***Inception***, ***Interstellar***, ***Il Cavaliere Oscuro***, ***Dunkirk***. Non un passo falso, non una scivolata. Ora Nolan appartiene all'Olimpo di Hollywood e vive sulle sue colline, con la moglie **Emma Thomas**, produttrice di tutti i suoi film attraverso la loro società, Syncopy. *«Abbiamo un ufficio dietro casa nostra* – racconta **Emma Thomas** – *e oggi, nell'emergenza Covid, è ancora più difficile separare il lavoro dalla dinamica famigliare. Ma per fortuna abbiamo quattro figli e loro non tollerano che si lavori troppo, regolano il nostro tempo intimandoci di fermarci»*.

È la stessa Thomas a stupirsi della mente del marito: *«È un individuo davvero incredibile, non solo viene fuori con queste idee complicatissime per i suoi film, ma poi spesso se le tiene in testa per tutta la durata del progetto. Dal momento in cui scrive a quello in cui giriamo e anche dopo, lui è sempre in controllo della situazione, sa sempre cosa vuole ma nello stesso tempo è aperto alla discussione e ascolta gli altri. Quando gli si suggerisce un altro punto di vista magari subito reagisce male, ma poi un seme s'insinua nella sua mente e allora può tornare da te e dirti che avevi ragione, oppure che è rimasto della sua idea, ma proprio per il fatto che ti ascolta e non è completamente rigido circa le sue idee, allora tendi a credergli, a sapere che se rimane di quella opinione è perché alla fine è quella giusta.* ***Ogni suo film è un'evoluzione di quello precedente****, ogni volta Chris cerca di spingere i confini un po' più avanti e la definizione giusta per lui è una sola: Christopher Nolan, mio marito è inarrestabile»*.

**FRA. SCOR.**

# TENET

1

**USCITA PREVISTA 26 AGOSTO**
**Usa/Gb, 2020** *Regia* **Christopher Nolan** *Con* **John David Washington Robert Pattinson, Elizabeth Debicki, Aaron Taylor-Johnson, Kenneth Branagh, Michael Caine** *Distribuzione* **Warner Bros** *Durata* **2h e 30'**

**IL FATTO —** Un agente speciale e il suo partner hanno il compito di evitare un'apocalisse planetaria. I due dovranno muoversi al di là del tempo reale, mettendo in atto una manipolazione nota come "inversione", alterando il corso naturale delle cose. Che, se impiegata su larga scala, potrebbe diventare essa stessa una minaccia. La chiave è in una parola misteriosa: Tenet.
**L'ATTESA —** Ormai i film di **Nolan** sono eventi. Sapere che la trama di ***Tenet*** torna a giocare con gli strappi temporali, riprendendo le esperienze di ***Inception*** e ***Interstellar***, aggiunge pathos all'attesa.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ... Hollywood** assegna a ***Tenet*** il ruolo di titolo apripista per la ripresa delle sale dopo il lockdown.
■ **WARNERBROS.COM**

*piace pensare che sarei così coraggioso da entrare».* Pausa, battuta: «*E forse anche se dentro ci fosse un panino al prosciutto e io stessi morendo di fame, ci penserei».* Poi ritorna serio: «*Ma preferisco dare credito ai corpi d'assalto o ai vigili del fuoco per certe operazioni. Molti di questi uomini e donne che stanno servendo il nostro Paese sono tutti i giorni costretti a prendere certe decisioni che non sono nemmeno decisioni per loro, lo fanno e basta. Un discorso che si può facilmente estendere ai lavoratori nella sanità oggi, loro hanno già dato la risposta: sono entrati nel palazzo che brucia».*
Il compito di Washington e del resto del cast (oltre a **Robert Pattinson** e a **Martin Donovan** ci sono **Elizabeth Debicki**, **Kenneth Branagh** e **Michael Caine**) non ha nulla che vedere con le difficoltà legate alla pandemia ma si è trattato comunque di un set impegnativo: «*Per me è la sceneggiatura più interessante che abbia mai letto* – **dice Robert Pattinson** – *a una prima lettura ne cogli il lato divertente, pieno d'azione, poi in un secondo momento ti accorgi di quanto sia intellettualmente denso. Nolan è un genio per me. Una volta letto il copione mi sono chiesto come sarebbe stato possibile trasporre tutto questo in un film, vederlo realizzare mi ha lasciato pieno di ammirazione verso il regista. È un film molto, molto intelligente».*
Girato tutto in IMAX, con un modestissimo utilizzo del CGI, il set ha toccato tre continenti e **sette nazioni**: Stati Uniti, Estonia, Italia, Danimarca, Norvegia, Inghilterra e India. «*È stata proprio la grandezza del progetto a renderci la vita difficile* – **dice Emma Thomas** -. *Spostare un carrozzone così imponente non è cosa da poco, in ogni nazione c'erano azioni complesse da organizzare, permessi da chiedere. Quando tutto andava a posto, era il momento di cambiare location, andare da un'altra parte, in un'altra nazione e ricominciare da capo, riorganizzare tutto».* Sarà stata quella di Nolan l'ultima squadra cinematografica in grado di girare il mondo? «*Non so come cambierà l'industria del cinema dopo la crisi del Covid-19* – conclude Washington –, *quello che so, anche per averlo imparato girando questo film, è che in fondo gli uomini sanno adattarsi alle situazioni, sanno imparare, e sanno andare avanti al meglio possibile».* ■

**Elizabeth Debicki** (29 anni) in *Tenet.*

## JOHN DAVID, IL FIGLIO D'ARTE CHE PIACE AI GRANDI DEL CINEMA

Chi è il figlio di **Denzel Washington**: *«Il cinema dopo il football americano. Il consiglio di mio padre? "Ascolta tua madre"»*

**John David** con il padre **Denzel Washington** (65 anni).

La sua prima apparizione al cinema è stata nel 1992, **accanto al padre Denzel** in ***Malcom X***, di **Spike Lee**. Aveva otto anni ed era un gioco, interpretava uno scolaro in una classe di Harlem. Da grande non sognava di fare l'attore ma il giocatore di football americano e l'avrebbe fatto, vincendo nel 2006 una borsa di studio sportiva, giocando a livello professionale sino a quando non si è danneggiato il tendine d'Achille in una seduta di allenamento. *«Quando quel tendine si è spezzato ho realizzato immediatamente che la mia carriera sportiva si era spezzata con lui, ma l'aver giocato a livello professionale mi aveva regalato fiducia in me stesso, necessaria per entrare nel mondo della recitazione alle mie condizioni».*
Avere un cognome importante certo aiuta, ma il cammino s'interrompe presto se manca il talento. **John David** ha dimostrato di averne. La sua prima parte importante è stata per una serie tv che raccontava della sua passione sportiva, il football. ***Ballers*** gli ha dato la visibilità necessaria per sfondare. Due anni dopo era protagonista del film diretto dal rapper RZA ***Love beats rhymes***, l'anno dopo ancora era dappertutto: al Sundance con ***All Rise*** di Anthony Mandler, al Roma Film Festival con ***Old Man & the Gun*** di David Lowery e a Cannes con **BlacKkKlansman** di **Spike Lee**.

Con **Laura Harrier** (30 anni) in *BlacKkKlansman* di **Spike Lee** (63).

A recitare ha imparato guardando il padre e la madre Pauletta, e divorando film: *«Kubrick* - spiega - *John Landis, Woody Allen,* **Arancia meccanica**, *ma anche* **Il principe cerca moglie**, **Manhattan**. *Mi piacciono tanti generi cinematografici, perché mi piacciono in generale le storie ben raccontante. Tendo a immedesimarmi nei personaggi, a evadere dalla realtà con loro. Ricordo la sensazione, da bambino, del diventare il protagonista del film, ogni volta. Ricordo uno dei miei film preferiti,* **Allarme rosso**, *ero certo di essere anche io in quel sottomarino con* ***Gene Hackman*** *e* ***Denzel Washington****. Questo è quello che vorrei riuscire a fare: essere in grado di portare quell'esperienza nello schermo e regalare allo spettatore quelle stesse sensazioni che ho provato io da bambino nel guardare quei film».* **Chiede consigli professionali al padre?** *«Certo, sarei folle a non farlo. Sa tutto di questo mestiere, di questo ambiente, degli strumenti che servono e ora che ho la fiducia di alcuni leggendari, fenomenali filmmaker, è ancora più facile chiedere, ed è divertente scoprire cosa mi arriva da lui. Il consiglio migliore?* ***Ascolta tua madre****».*

**FRA. SCO.**

**John David Washington** con **Dwayne Johnson** (48 anni) nella serie *Ballers.*

# WONDER WOMAN RITROVA LA SUA NEMICA

In *1984* la super eroina interpretata da **Gal Gadot** se la vedrà con Cheetah. «*Ma con Kristen Wiig. che la interpreta, siamo diventate amiche*», racconta a ***Ciak*** l'attrice israeliana

DI **FRANCESCA SCORCUCCHI**
LOS ANGELES

Il primo ***Wonder Woman***, uscito nel 2017, fece incassare trecento milioni di dollari e diede fama internazionale all'attrice e modella israeliana **Gal Gadot**. Infranse anche un altro record: fu il primo film con un budget superiore ai cento milioni a essere diretto da una donna, **Patty Jenkins**. Il suo successo fece tirare un sospiro di sollievo non solo a Warner che lo produsse, ma anche ai fan del famoso marchio di fumetti, Dc Comics, che dopo gli inciampi di ***Man of Steel*** e ancor di più di ***Batman v Superman*** e ***Suicide Squad***, temevano che mai i loro eroi sarebbero riusciti ad ottenere una degna rappresentazione e superare i successi cinematografici della concorrente Marvel.
A vincere su tutta la linea dunque furono le donne: Diana Prince, Gal Gadot e Patty Jenkins. Eppure anche la prima eroina al femminile del mondo DC Comics è stata messa al tappeto da un piccolo virus terrestre, e così ***1984***, il secondo film della saga di ***Wonder Woman***, che avrebbe dovuto uscire in primavera, ora – se tutto andrà bene - sarà nelle sale a ottobre.
Questo secondo episodio, sempre diretto da Patty Jenkins, vede Diana Prince frequentare la Terra da ormai una sessantina d'anni. «*Diana è ora una donna matura*, - dice **Gal Gadot**, 35 anni - *è al mondo da sei decadi, è più saggia, finalmente capisce la complessità del mondo degli umani. È sola, ha perso tutti gli amici ma, a un certo punto, qualcosa di pazzesco succede e la storia inizia*». L'attrice non racconta molto di più sulla trama, ma fa sapere che non si tratta di un sequel del primo film. «*Non potrebbe esserlo, visto il lungo sbalzo temporale fra le due storie. L'unica cosa che condividono i due progetti è la presenza di Diana Prince e anche quella di Steve Trevor. Per il resto Diana è una donna molto diversa, la storia che raccontiamo è del tutto nuova*».
Quel che si sa è che la supereroina incontrerà la sua nemica più famosa ed efficace: **Cheetah**, interpretata dall'attrice comica Kristen Wiig. Al contrario di quanto accade nelle sequenze del film, **le due attrici sono diventate grandi amiche**. «*Ci siamo divertite così tanto durante le riprese* – racconta l'attrice israeliana - *che abbiamo suscitato parecchie gelosie. Abbiamo riso e scherzato molto*». Come spesso accade ai personaggi DC Comics (il meraviglioso ***Jocker*** di Joaquin Phoenix ce lo ha ricordato) a trasformare Barbara Minerva nella perfida Cheetah sarà la pazzia e l'estro creativo di Kristen Wiig, oltre alla sua vena umoristica, sembrano perfetti per la rappresentazione dell'infermità mentale dell'arci-nemica di Diana.
*Wonder Woman* fu creato nel 1941 dal disegnatore **Harry G. Peters** e dallo psicologo William Moulton Marston, che era un teorico del femminismo. Il personaggio che ideò incarnava i valo-

## 2 WONDER WOMAN 1984

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**
**Stati Uniti, 2020** *Regia* **Patty Jenkins** *Con* **Gal Gadot, Robin Wright, Kristen Wiig, Connie Nielsen**, **Pedro Pascal**, **Chris Pine** *Distribuzione* **Warner Bros** *Durata* **2h 45'**

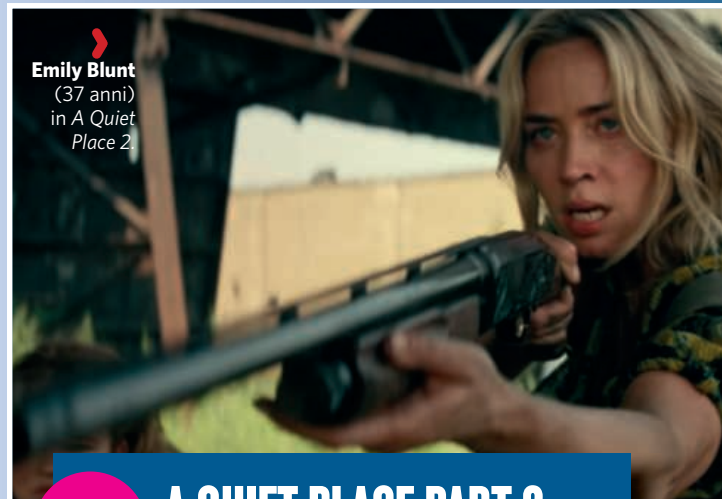
**IL FATTO -** Siamo negli anni Ottanta e 66 anni dopo l'arrivo di Diane Prince/ Wonder Woman sulla terra. Ora conosce gli uomini e sa come comportarsi con loro ma qualcosa di straordinario stravolge le sue certezze.
**L'OPINIONE -** È il secondo film che vede protagonista **Gal Gadot** nei panni di Wonder Woman ma guai a chiamarlo sequel. È una nuova avventura, completamente slegata dalle vicende narrate nel film del 2017 e vede l'apparizione sullo schermo della nemica storica di Diana, Cheetah, interpretata dalla comica Kristen Wiig. Ma avrà anche a che fare con l'altrettanto cattivo Max Lord (Pedro Pascal). Aspettatevi il meglio della moda anni Ottanta: spalline e capigliature voluminose, colori fluo.
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** Il primo film del 2017 e il prossimo, la cui realizzazione però è stata rallentata dall'emergenza Covid-19.
**WARNERBROS.IT**

**I protagonisti e la regista di** *Wonder Woman 1984*: Pedro Pascal (45 anni), Patty Jenkins (48), Kristen Wiig (46), Chris Pine (39) e Gal Gadot (35).

Gal Gadot in una scena di *Wonder Woman 1984.*

ri del suo pensiero e della propaganda del tempo, quando, durante la Seconda guerra mondiale, le donne sostituirono gli uomini nei compiti e nelle mansioni che questi avevano ricoperto prima dello scoppio del conflitto. «*Trasmettere un messaggio di forza delle donne è fondamentale* – continua **Gal Gadot** - *ma tale messaggio non deve essere a senso unico. Occorre educare gli uomini e un modo per farlo è esporli a storie che, non solo vedono protagoniste donne forti ma sono anche raccontate da brave filmmaker come Patty Jenkins, così che le ragazze possano credere in loro stesse e gli uomini riescano a capire la loro forza*».

Intanto il terzo film della saga di ***Wonder Woman*** era stato messo in cantiere prima che la pandemia stravolgesse le sorti del cinema e del mondo. Ora la regista Patty Jenkins fa sapere ch e il progetto è in pausa. «*La trama, che avevamo ipotizzato sei mesi fa, riflette il mondo com'era prima di questa emergenza. Ora voglio essere certa di fare in modo che i cambiamenti che hanno stravolto il mondo e le nostre vite vengano in qualche modo assorbiti anche nel film*». Indosserà Wonder Woman una mascherina blu rossa e oro? Speriamo proprio di no. ■

**Gal Gadot**, sul set con la regista Patty Jenkins.

**Emily Blunt** (37 anni) in *A Quiet Place 2.*

## 3 A QUIET PLACE PART 2

**USCITA PREVISTA 10 SETTEMBRE**

*Id.*, **Usa, 2020** *Regia* **John Krasinski** *Con* **Cillian Murphy, Emily Blunt, Noah Jupe, Djimon Hounsou, Millicent Simmonds** *Distribuzione* **20th Century Fox** *Durata* **1h e 40'**

**LA STORIA –** Nel primo film abbiamo conosciuto la famiglia Abbott: Lee (Krasinski), sua moglie Evelyn (Blunt), la figlia sorda Regan e i maschietti Marcus e Beau. Con la Terra invasa da predatori alieni privi di vista e con un udito estremamente sensibile, l'unica via di sopravvivenza era comunicare nella lingua dei segni. Il film si concludeva con la morte del padre (regista e sceneggiatore del film) e la scoperta di come eliminare gli alieni.

**FIDARSI DI CILLIAN MURPHY? –** Il magnifico protagonista di *Peaky Blinders* è la "new entry" di questa saga, ma che davvero gli Abbott superstiti possano fidarsi di lui è da dimostrare.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Realizzato con un budget di 17 milioni di dollari, *A Quiet Place - Un posto tranquillo* ne ha incassati più di 340, segnando il felice debutto insieme sullo schermo di Krasinski e la moglie Emily Blunt. Ora la sfida del regista è ancora più affascinante. **OSCAR COSULICH**

■ **20THCENTURYSTUDIOS.COM**

I 100 FILM

Daniel Craig (52 anni) in *No Time to Die*. Di fianco, con Lashana Lynch (33) e sotto, con Ana De Armas (32). Al centro, un dettaglio di una scena del film.

# L'ULTIMO AUTUNNO DI JAMES BOND

DI **OSCAR COSULICH**

È slittata a novembre l'ultima volta di **Daniel Craig** nei panni di 007 nelle sale di tutto il mondo: «*Un finale come lo immaginavo*». Stavolta le donne attorno a lui sono tre, mentre il cattivo è **Rami Malek**

**Daniel Craig** e **Léa Seydouxin** (35 anni) una scena del film.

«*In Safin ho immesso alcune cose "rubate" ai miei cattivi preferiti, ma poi ogni giorno ho cercato di infondergli quel che pensavo avesse senso per il personaggio e che, allo stesso tempo, potesse essere anche scioccante e snervante*». Così parlò **Rami Malek** (premio Oscar per l'incarnazione di Freddie Mercury in *Bohemian Rhapsody*), anticipando qualcosa del misterioso villain che promette di oscurare perfino la perfidia di Ernst Stavro Blofeld/**Christoph Waltz** in *No Time To Die*.
Visto che il precedente *Spectre* risale addirittura al 2015 l'attesa per il 25° film della saga di Bond è la più lunga mai registrata dal 1962 a oggi e l'ulteriore rinvio dell'uscita del film, posposta dallo scorso aprile al prossimo novembre, non ha fatto altro che aumentare l'attesa spasmodica di fan e appassionati. Questi, dopo essere stati deliziati dal trailer esteso del film, con i rocamboleschi inseguimenti in macchina e moto in quel di Matera, si son visti chiudere i rubinetti delle anticipazioni, bloccate in attesa del momento giusto perché la campagna mediatica di lancio potesse ricominciare.

Fino allo scorso aprile la notizia era il cambio d'idea di Craig, passato da un perentorio «*piuttosto che interpretare un'altra volta Bond preferirei tagliarmi le vene*», a una più diplomatica spiegazione del ritorno all'ovile: «*Avevo girato la maggior parte di* Spectre *con una gamba rotta, sentivo davvero che dovevo lasciar perdere, soprattutto per la mia incolumità fisica*». «*D'altra parte però avevo anche una sorta di idea segreta su come avrei voluto concludere la mia parabola con Bond e fin dove avrei voluto portare il personaggio. Il mio "capitolo finale" non era* Spectre, *questo invece lo sento molto più vicino a quel che immaginavo*».
La regia è di **Cary Joji Fukunaga** (True Detective), che ha sostituito **Danny Boyle**, prima scelto e poi scartato come successore di Mendes, è stata una delle chiavi per completare lo svecchiamento dei canoni bondiani. La vera rivoluzione è avvenuta quando Fukunaga, coautore della sceneggiatura con **Neal Purvis** e **Robert Wade**, ha chiamato nel team degli sceneggiatori anche **Phoebe Waller-Bridge** (interprete e autrice di Fleabag), per garantire un punto di vista femminile e incrementare quella introspezione psicologica di Bond bramata da Craig, poco amante del machismo ostentato dai suoi pur illustri predecessori.
Sulla trama il segreto è ancora fitto, però alcune foto fatte astutamente trapelare dal set hanno mostrato la presenza di una bambina di cui non è chiaro il ruolo. **Bond ha una figlia?** La sua vita da spia ne sarebbe sconvolta. Questa è solo una delle tante domande cui sarà data risposta a novembre, in un film dove la presenza femminile è determinante. Oltre a Madeleine Swann/**Lea Seidoux**, infatti, **Paloma**/Ana de Armas e, soprattutto, il nuovo agente col prefisso 00 **Nomi**/Lashana Lynch, sono ben le tre donne che, figlia o non figlia, cambieranno per sempre la vita di Bond. ■

## 4 NO TIME TO DIE

★★★ **USCITA PREVISTA 11 NOVEMBRE**

*Id* **UK, Usa 2020** *Regia* **Cary Joji Fukunaga** *Con* **Daniel Craig**, **Lashana Lynch**, **Léa Seydoux**, **Rami Malek**, **Christoph Waltz**, **Ana de Armas** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA –** Nel 2015 avevamo lasciato Bond pronto a ritirarsi dal servizio attivo, mentre era a bordo della sua Aston Martin con al fianco Madeleine Swann (Seidoux). Lo ritroviamo pensionato in Giamaica, ma la pace dura poco quando il vecchio amico Felix Leiter (Jeffrey Wright) della CIA gli chiede aiuto.

**NO TIME TO SCREENING –** Lo aspettiamo dal 9 aprile: è stato il primo blockbuster rinviato causa Covid-19 e l'unico che abbia optato subito per un rinvio dell'uscita di ben sette mesi. Craig/Bond in Giamaica è una strizzata d'occhio al primo film della serie *Agente 007 - Licenza di Uccidere*, interpretato da Sean Connery, che lì era stato girato nel 1962.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ –** Tornano Seidoux e il cattivissimo Waltz, Malek è una minaccia tutta nuova: il 25° film della saga spionistica più amata nel mondo (il 5° e ultimo con Daniel Craig) promette un finale col botto. **OSCAR COSULICH**

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

**Daniel Craig** in azione.

Un nuovo capitolo dell'altra saga dedicata agli agenti segreti britannici

# IL RITORNO DEGLI UOMINI DEL RE

Ralph Fiennes (57 anni) in una scena del film. In alto, Harris Dickinson (24).

## 5 THE KING'S MAN - LE ORIGINI

**USCITA PREVISTA 17 SETTEMBRE**

*The King's Man* **UK/Usa 2020** *Regia* **Matthew Vaughn** *Con* **Ralph Fiennes, Charles Dance, Daniel Brühl, Djimon Hounsou, Rhys Ifans, Aaron Taylor-Johnson, Tom Hollander, Gemma Arterton** *Distribuzione* **20th Century Studio/Disney**

**LA STORIA –** Terzo film della saga tratta dai fumetti di Dave Gibbons e Mark Millar e prequel di *Kingsman - Secret Service* (2014), debutto cinematografico del bizzarro servizio segreto britannico. Ambientato ai primi del '900 (incontriamo Rasputin), con Tom Hollander che si diverte a interpretare un triplice ruolo regale: il re d'Inghilterra Giorgio V, l'imperatore tedesco Guglielmo II e lo zar Nicola II.

**GOD SAVE THE KING –** I peggiori tiranni e criminali della storia complottano per scatenare una guerra che spazzerà via milioni di persone, mentre un uomo lotta contro il tempo per fermarli. Non abbiamo dubbi che ci riuscirà, ma conoscendo il tono del fumetto e lo stile di Vaughn sarà un bagno di sangue, anche se tutto da ridere.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ –** Pochi registi interpretano i fumetti meglio di Vaughn.

**OSCAR COSULICH**

■ **20THCENTURYSTUDIOS.COM**

# AL VIA LA SAGA EREDE DI STAR WARS

**Denis Villeneuve** rivisita in chiave kolossal il ciclo di romanzi di Herbert: «*Punto a un Guerre Stellari non per famiglie*»

Il *Ciclo di Dune* è una fortunata saga letteraria creata da **Frank Herbert**, sei romanzi il cui primo volume è stato pubblicato nel **1965** (in Italia nel 1973, per la Editrice Nord), vendendo nel mondo **più di 12 milioni di copie**. Nel 1986 Frank Herbert muore, ma suo figlio Brian e lo scrittore di fantascienza Kevin J. Anderson continueranno a pubblicare libri ambientati nell'universo di *Dune*, basandosi sugli appunti dello scrittore scoperti una decina di anni dopo la sua morte. Per capire quanto il romanzo *Dune* e i suoi seguiti abbiano segnato l'immaginario cinematografico mondiale basta qui ricordare che **George Lucas** ha ammesso che la saga *Star Wars*, oltre che dai fumetti di *Flash Gordon*, era stata profondamente ispirata dalle intuizioni di Herbert. Un esempio per tutti: i **trucchi mentali** con cui i **Maestri Jedi**, condizionano le azioni degli altri in *Star Wars* ricalcano esattamente l'uso della **voce** delle **sacerdotesse** (che i nemici le chiamano streghe) **Bene Gesserit** per condizionare gli altri in *Dune*. Non è un caso allora che Denis Villeneuve, dopo essersi fatto i muscoli nella fantascienza con *Arrival* e avendo affrontato in *Blade Runner 2049* la sfida apparentemente impossibile di dare seguito a un capolavoro come *Blade Runner*, apprestandosi a dirigere la sua versione di *Dune* abbia dichiarato: «*La mia ambizione è realizzare lo "Star Wars" che non ho mai visto, uno "Star Wars" per adulti*».

«*La versione di David Lynch degli Anni '80 ha sicuramente delle qualità. David Lynch è uno dei migliori registi al mondo e ho un enorme rispetto nei suoi confronti* – ha precisato Villeneuve - *però quando ho visto il suo adattamento, non era quello che avevo sognato leggendo il romanzo. Io sto provando a realizzare l'adattamento dei miei sogni. Non avrà nulla a che fare con il film di Lynch, perché tornerò a quello che è scritto nel romanzo, cercando di tradurre il tutto in immagini*». La sceneggiatura del film è stata scritta dallo stesso Villeneuve con **Eric Roth** e **Jon Spaihts**, mentre il figlio di Herbert ha confermato che questa copre solo metà del primo volume del ciclo di *Dune*. È l'inizio di una nuova saga! ■ **OS. CO.**

**Josh Brolin** (52 anni) e Timothée Chalamet (24) in *Dune*. In basso, Rebecca Ferguson (36) con Chalamet.

## 6 DUNE

**USCITA PREVISTA 17 SETTEMBRE**

*Id* **Usa 2020** *Regia* **Denis Villeneuve** *Con* **Timothée Chalamet, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Josh Brolin, Stellan Skarsgård, Dave Bautista, Stephen McKinley Henderson, Zendaya** *Distribuzione* **Warner Bros**

**LA STORIA –** In un lontano futuro assistiamo alla lotta per il potere tra famiglie nobili che controllano ciascuna il proprio pianeta all'interno di una struttura di tipo imperiale. I principali contendenti sono la famiglia Atreides, in scontro con gli Harkonnen per la gestione del pianeta Arrakis che, pur desertico, inospitale e popolato dai giganteschi vermi delle sabbie, è fondamentale per l'Impero, essendo l'unico luogo dove si produce la preziosa Spezia. Il personaggio chiave è Paul Atreides (Chalamet), sul cui destino si regge il futuro della Galassia.

***«GO EASY ON THE SPICE»* –** Così Kyle MacLachlan, protagonista del film di Lynch, ha ammonito Chalamet che rileva qui il suo ruolo, facendo ironico riferimento alla droga mistica per cui si lotta in *Dune*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ –** Villeneuve può gestire una storia così complessa, rendendola al meglio.

**OSCAR COSULICH**

■ **WARNERBROS.IT**

# LA PILLOLA DEI SOGNI

Nella foto grande, **Jamie Foxx** (52 anni). Sopra, sempre Foxx con **Dominique Fishback** (25).

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

Henry Joost e Ariel Schulman dirigono ***Project Power***, action thriller su insoliti superpoteri

A convincerli della sceneggiatura scritta da Mattson Tomlin è stato **l'inedito e più realistico sguardo sul tema dei superpoteri** e su un genere, quello fantascientifico, che consente di esplorare diversi mondi possibili. Già insieme nella direzione di *Paranormal Activity 3* e *4*, Henry Joost e Ariel Schulman tornano dietro la macchina da presa con ***Project Power*, un action thriller** in cui le speciali abilità dimostrate da chi assume una misteriosa pillola, ricercatissima tra le strade di New Orleans, diventano il riflesso delle diverse personalità. «*Alcune persone esplodono, è questo fa parte degli effetti collaterali della scienza, ma in generale **i superpoteri acquisiti dicono chi veramente sei***», commenta Joost. E chi non ha mai sognato almeno **cinque minuti di potere assoluto**? «*Se potessi scegliere, io vorrei avere ossa indistruttibili per poter fare sport fino a tarda età. Invece mi faccio spesso male, soprattutto a mani e piedi*», dice Schulman, mentre Joost aggiunge: «*Io invece vorrei correre molto, molto velocemente: pensate a quanta benzina risparmierei!*».
A ispirare *Project Power* sono stati ***Collateral* di Michael Mann**, anche quello con Jamie Foxx, e ***8 Mile* di Curtis Hanson**, con Eminem, ma se Schulman è diventato un regista lo deve al cinema italiano. «*Durante sei mesi di studi a Roma, dopo il college, quando il cinema mi interessava solo come spettatore, ho visto **Il posto di** Ermanno Olmi e ho capito cosa avrei fatto nella vita*». Joost: «*Io ho sempre amato il cinema di genere con grandi personaggi, capaci di creare una forte empatia con il pubblico*». Nel 2016 il duo ha diretto ***Viral*, la storia di una famiglia in quarantena** a causa della diffusione di un virus letale. «*Alla luce della pandemia da Covid* - ride Joost - *la risposta immediata al virus da parte del governo, capace di fare immediatamente fronte all'emergenza, è la cosa più irrealistica e fantascientifica di quel film*». Il loro prossimo lavoro sarà ***Mega Man*, basato sul videogame di Capcom**.
La serialità, secondo i registi, ha molto influenzato lo storytelling del cinema. Schulman: «*Il **pubblico sembra più a proprio agio con storie lunghe**, che hanno diverse velocità e strutture. Un film dura mediamente cento minuti e si basa su tre atti, mentre con una serie puoi prenderti tre anni senza che accada nulla*». Joost conclude: «*Penso che gli **spettatori siano diventati più esigenti in fatto di personaggi** perché molti di quelli creati dalle serie sono meravigliosamente complessi e affascinanti*». ■

## 7 PROJECT POWER

★★★ **USCITA PREVISTA 14 AGOSTO**

*Id.*, **Usa, 2020** *Regia* **Henry Joost, Ariel Schulman** *Con* **Jamie Foxx, Joseph Gordon-Levitt, Dominique Fishback, Rodrigo Santoro, Colson Baker, Allen Maldonado, con Amy Landecker, Courtney B. Vance** *Distribuzione* **Netflix** *Durata* **1h e 51'**

**IL FATTO -** Per le strade di New Orleans circola una misteriosa nuova pillola che scatena superpoteri diversi a seconda di chi la prende. Ma per alcuni la reazione è letale. Quando la sostanza provoca un pericoloso aumento della criminalità in città, un poliziotto locale si allea con una giovane spacciatrice e un ex soldato motivato da una vendetta segreta per combattere il potere ad armi pari, prendendo la pillola nella speranza di riuscire a trovarne e a fermarne gli inventori.

**L'OPINIONE -** Netflix prosegue nel suo ambizioso tentativo di rinnovare un genere calando personaggi dotati di superpoteri in un contesto più realistico e affidando ruoli rilevanti a giovani afroamericani.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *The Old Guard* (2020) di Gina Prince-Bythewood, anche questo centrato su rischi e responsabilità di superpoteri. **ADL**

■ **NETFLIX.COM**

Nelle foto al centro, altre due scene tratte dal film di **Henry Joost** e **Ariel Schulman**.

A quattro anni da ***Perfetti sconosciuti***, **Paolo Genovese** torna a parlare di rapporti di coppia, da una prospettiva inedita

# I SUPEREROI DELLA COPPIA

DI **OSCAR COSULICH**

«*Quanti superpoteri deve avere una coppia per resistere al tempo che passa?*». È stato partendo da questa domanda che **Paolo Genovese** ha scritto e diretto la sua nuova commedia ***Supereroi***, un film che andrebbe piuttosto definito un "dramedy". Genovese ha ottenuto nel 2016 il successo planetario con ***Perfetti sconosciuti*** che, lo ricordiamo, è stato venduto in oltre 40 Paesi e ha totalizzato la bellezza di oltre 20 remake, in lavorazione in tutto il mondo. Pochi giorni fa ***Perfetti sconosciuti*** si è anche aggiudicato, con voto plebiscitario, la palma come miglior film della sezione **Dramma italiano 2000-2020** nella grande indagine di ***Ciak*** su ***I Film della nostra vita***, che ha totalizzato tra i lettori oltre 200.000 voti. Dopo l'exploit di quella commedia amara, Genovese ha girato un film relativamente "piccolo" come ***The Place***, adattamento cinematografico della serie televisiva statunitense ***The Booth at the End***, creata da Christopher Kubasik nel 2010. Un tentativo interessante per la sua struttura narrativa, ***The Place*** è girato tutto in un'unica location e racconta di un misterioso uomo (Mastandrea) seduto sempre allo stesso tavolo di un ristorante e pronto a esaudire i più grandi desideri di otto visitatori, che in cambio sono chiamati a svolgere un compito quasi mai moralmente accettabile.
Questa volta **Genovese** ha però scelto di abbandonare la metafora e la rarefazione claustrofobica di ***The Place***, tornando a un respiro narrativo più arioso e decisamente più consono alla sua poetica. L'idea del regista è quella di affrontare un tema come quello dell'amore, senza preoccuparsi di quanto questo possa essere già stato sviscerato in ogni suo aspetto in secoli di poesie e romanzi, fino ad arrivare poi alle canzoni, ai film e alle serie. Una scommessa coraggiosa la sua, ma anche una scommessa che è in grado di vincere perché, dice lui, «*il film nasce dal mio senso di colpa per* Perfetti sconosciuti*, che ha fatto lasciare un sacco di persone. Con* Supereroi *cerchiamo ora di farle rimettere insieme, celebrando la coppia*». ■

**Paolo Genovese** (53 anni) con parte del cast di *Supereroi*.

**Alessandro Borghi** (33 anni) e Jasmine Trinca (39) sul set di *Supereroi*.

## 8 SUPEREROI

**USCITA PREVISTA AUTUNNO 2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Paolo Genovese** *Con* **Alessandro Borghi, Elena Sofia Ricci, Greta Scarano, Linda Caridi, Vinicio Marchioni** e **Jasmine Trinca**
*Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA –** due giovani innamorati (Borghi e Trinca), cercano di sopravvivere al tempo che passa e spesso porta a galla litigi, vecchi segreti e qualche bugia. Il film mostra come le coppie che resistono al logorante trascorrere del tempo sono formate da veri supereroi, che nuotano contro corrente per salvare il loro amore.
**«AMORE CHE FUGGI DA ME TORNERAI» –** Oppure, a scelta: «Amore che vieni da me fuggirai». Le dinamiche emotive cantate nel 1966 da Fabrizio De André in *Amore che vieni, amore che vai* potrebbero essere l'ideale colonna sonora di questo film dove Genovese suggerisce che ci vogliono grandi capacità per tenere viva una relazione.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Con *Perfetti sconosciuti*, Genovese ha conquistato pubblico e critica, ma se *The Place* non è stato all'altezza di quel precedente, questo film sembra l'ideale per le corde narrative del regista. **OS. CO.**
■ **MEDUSA.IT**

# LA GUERRA E IL CIRCO NEL RITORNO DI MAINETTI

Nell'attesissimo ***Freaks Out***, il regista di ***Lo chiamavano Jeeg Robot*** non abbandona il mondo dei superpoteri

Quando, tempo fa, avevamo chiesto a Gabriele Mainetti se il titolo del suo nuovo film fosse più legato a ***Freaks***, il capolavoro firmato da **Tod Browning** nel 1932, o a ***Freak Out!***, straordinario debutto discografico di **Frank Zappa** del 1966 (Mainetti è un musicista, ha anche firmato con Michele Braga la colonna sonora di ***Lo chiamavano Jeeg Robot***), l'autore rispose enigmatico: «*Ci sono un po' entrambi*», lasciandoci la curiosità. A dicembre, finalmente, troveremo la risposta definitiva, dopo lo stillicidio di anticipazioni inziate tre anni fa, quando iniziò a circolare la prima foto dal set, accompagnata da una sinossi che poteva stare su un francobollo: la guerra, un circo e quattro protagonisti fuori dalla norma. Scritto da Mainetti con il fidato "partner in crime" **Nicola Guaglianone** (con cui il regista aveva sceneggiato il suo esordio), di ***Freaks Out*** è stato messo in circolazione tra gli addetti ai lavori alla fine di giugno il primo trailer, che ha iniziato a diradare le nebbie su quanto aspettarci dal film.
È un trailer dove gli effetti speciali (fondamentali in questo film) sono ancora provvisori, ma in poco più di due minuti mostra quali immagini e riferimenti visivi hanno guidato Mainetti. Si comincia con i protagonisti sulla pista del circo e **pensare a Fellini è inevitabile**, ma subito dopo vediamo sequenze di guerra degne di un film bellico classico, con immagini di

Luca Marinelli (35 anni) durante le riprese del film.

# IL DIABOLIK "CATTIVO" DEI MANETTI BROS.

Il film, con il trio **Luca Marinelli**, **Miriam Leone** e **Valerio Mastandrea,** torna alle origini del fumetto: il protagonista è un criminale spietato

## 10 DIABOLIK

**USCITA 31 DICEMBRE**
**Italia, 2020** *Regia* **Antonio e Marco Manetti** *Con* **Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Alessandro Roia, Serena Rossi, Claudia Gerini** Distribuzione **01 Distribution**

**LA STORIA –** I romani Manetti Bros. portano sul grande schermo il popolare criminale creato dalle sorelle milanesi Angela e Luciana Giussani nel 1962. Il Re del Terrore, avrà gli occhi di ghiaccio di Luca Marinelli con Miriam Leone/Eva Kant e Valerio Mastandrea/Ginko.
**52 ANNI DOPO –** Tanti anni sono passati dal mitico *Diabolik* di Mario Bava del 1968, sorretto dalla colonna sonora di Ennio Morricone, basato sui classici *Sepolto vivo!* (1963), *Lotta disperata* (1964) e L'ombra della notte (1965) e interpretato da John Phillip Law, Marisa Mell e Michel Piccoli.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Nessuno meglio dei Manetti Bros. è in grado oggi in Italia di mettere in scena un cine-fumetto noir basato su un'icona pop di tale portata e gestendo un cast di tale qualità.
**01DISTRIBUTION.IT** **OS. CO.**

«*Diabolik è il sogno che inseguiamo da sempre. Siamo al settimo cielo*», hanno detto i **Manetti Bros.** annunciando ***Diabolik*** da loro diretto, scritto con **Michelangelo La Neve** (fumettista diventato collaboratore alle sceneggiature dei Manetti fin da ***Song'e Napule*** del 2013) e **Mario Gomboli** (editore dei fumetti di *Diabolik* e custode dell'integrità del personaggio in ogni possibile declinazione). Il film è prodotto da **Carlo Macchitella** e **Manetti Bros.** per **Mompracem** con **Rai Cinema**, il cui Ad **Paolo Del Brocco** ha dichiarato «*Siamo impazienti di vedere i Manetti Bros. al lavoro su questa idea, perfetta per i due registi più pop del cinema italiano. Crediamo nel loro talento e nell'unicità del loro stile e delle loro storie. Un film innovativo e sorprendente che si inserisce nella nostra linea produttiva rivolta all'originalità*».
Non è la prima volta di ***Diabolik*** al cinema: il film del 1968 diretto da **Mario Bava** fu segnato dagli screzi del regista col produttore **Dino De Laurentiis** che, per il timore della censura, lo obbligò ad attenuare quelle scene di violenza che il regista intendeva inserire per rimanere fedele al fumetto. Non va dimenticato infatti che **Diabolik**, da tempo nella leggenda, tanto che per la maggior parte dei lettori il "cattivo" è il povero Ispettore Ginko, che gli dà inutilmente la caccia, nasce come ladro e assassino spietato. Solo col trascorrere degli anni acquisisce una diversa morale e, pur restando un criminale, diventa più umano. Anche il rapporto con **Eva Kant** evolve e la sua compagna, inizialmente poco più di un'amante sottomessa, ne diventa complice indispensabile con parità di diritti e uguale potere decisionale. Non pensate però che i Manetti vogliano offrire una versione "morbida" del criminale, i fratelli hanno infatti garantito subito che il loro «*sarà un film oscuramente romantico. Il nostro Diabolik è cattivissimo*». ■ **OS. CO.**

In alto, un'immagine di *Diabolik*. Qui sopra, Miriam Leone (35 anni) è Eva Kant.

Il regista di *Freaks Out*, **Gabriele Mainetti** (43 anni).

## 9 FREAKS OUT

**USCITA PREVISTA 16 DICEMBRE**
**Italia, Belgio 2020** *Regia* **Gabriele Mainetti** *Con* **Aurora Giovinazzo, Claudio Santamaria, Pietro Castellitto, Giancarlo Martini, Giorgio Tirabassi, Max Mazzotta, Franz Rogowski** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA –** Matilde, Cencio, Fulvio e Mario, sono amici, quasi fratelli e lavorano nel circo di Israel. A Roma, nel 1943, in piena guerra mondiale, il loro impresario scompare e i quattro, senza la protezione del circo, restano sperduti fenomeni da baraccone (freak appunto) e devono difendersi da una realtà ostile.
**I MOSTRI SONO QUELLI IN DIVISA –** Mainetti, con *Lo chiamavano Jeeg Robot* (2015), potente esordio nel lungometraggio, dimostra di essere uno dei più cineasti più visionari e internazionali del nostro cinema. Dopo aver dovuto produrre quel film da solo (nessun produttore lo considerava "appetibile"), resiste alle lusinghe di chi era pronto a fare carte false purché ne realizzasse il sequel.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** L'omaggio a Tod Browning + la Seconda guerra mondiale = vogliamo vederlo.
**OS. CO.**
**01DISTRIBUTION.IT**

Roma distrutta, palazzi sventrati e macerie ovunque. Intanto i protagonisti (che possono vivere una vita normale sono nella realtà circense, essendo veri freak) scappano e dormono intorno ai falò. Mentre i nazisti fanno sanguinari rastrellamenti scopriamo che la più giovane dei freak ha un "potere" speciale (e siamo dalla parte degli X-Men), poi entrano in gioco anche i partigiani.
In questo trailer Mainetti, con l'abile miscela dell'aspetto fantastico con la realtà storica, sembra aver fatto riferimento al ***Labirinto del Fauno*** (2006) di Guillermo del Toro. Ora, cercando di capire come in tutto questo possa entrare anche Frank Zappa, attendiamo con ansia di vedere il film completato. ■
**OS. CO.**

I 100 FILM

# GERMANO E LIGABUE: TORNA IN SALA IL FILM PIU' PREMIATO

**Elio Germano** (39 anni) in una scena di *Volevo nascondermi.*

Alla Berlinale ha vinto il premio per il miglior attore. Ai Nastri d'Argento è stato proclamato film dell'anno. Bloccato dal Covid-19 a febbraio, il film di Giorgio Diritti sarà di nuovo visibile dal 20 agosto

## 11 VOLEVO NASCONDERMI

★★★★ **USCITA PREVISTA 20 AGOSTO**

**Italia 2020** *Regia* **Giorgio Diritti** *Con* **Elio Germano, Pietro Traldi, Andrea Gherpelli, Oliver Johannewy, Denis Campitelli, Filippo Marchi, Maurizio Pagliari, Francesca Manfredini** *Distribuzione* **01 Distribution** *Durata* **2h**

**IL FATTO -** Brutto, rachitico, deriso e umiliato, Antonio Ligabue vive per anni in una capanna sul fiume tra solitudine, freddo e fame. L'incontro con la pittura sarà l'inizio di un riscatto attraverso l'arte, l'unico tramite per costruire la propria identità, per farsi riconoscere e amare dal mondo.

**L'OPINIONE -** Straordinario cantore di un'Italia rurale che non esiste più, Giorgio Diritti traccia il poetico e personalissimo ritratto di un artista tormentato e immaginifico che urla al mondo la sua voglia di esistere, di esprimere il proprio genio in un'Italia sopraffatta da un regime che vuole nascondere i "diversi". Ed è proprio un elogio della diversità quello che il regista bolognese fa con un film affidato al volto e al corpo contorto di Elio Germano, miglior attore all'ultima Berlinale.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** I primi due film di Diritti, *Il vento fa il suo giro* e *L'uomo che verrà.* **ADL**

■ **01DISTRIBUTION.IT**

**Romola Garai** (37 anni) in *Miss Marx.*

## 13 MISS MARX

**USCITA PREVISTA 17 SETTEMBRE**

**Italia/Belgio, 2020** *Regia* **Susanna Nicchiarelli** *Con* **Romola Garai, Patrick Kennedy, John Gordon Sinclair, Felicity Montagu, Karina Fernandez, Philip Gröning, Ludovico Benedetti, Maria Vera Ratti, Clelia Rossi Marcelli** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA -** La storia della figlia più piccola di Karl Marx, Eleanor, che in famiglia chiamavano affettuosamente *Tussy*: brillante, colta, libera e appassionata, fu una delle prime donne ad avvicinare i temi del femminismo e del socialismo, ma fu travolta da una storia d'amore dal destino tragico, quella con Edward Alling. Entrambi appassionati di politica e teatro, misero in scena una memorabile versione di *Casa di bambola*, ma quando la giovane donna scoprì che Edward, ormai malato, aveva sposato di nascosto una giovane attrice, il dolore fu tale da spingerla al suicidio ad appena 43 anni.

**I DIMENTICATI DELLA STORIA -** Dopo *Nico, 1988*, Susanna Nicchiarelli torna a guardare il panorama internazionale e a raccontare la storia vera di una donna con le sue contraddizioni, in un'epoca in bilico tra ragione e sentimento, sottomissione ed emancipazione. Appassionata di letteratura, Tussy citava a memoria Shakespeare e amava recitarlo in famiglia. Il teatro era la sua grande passione tanto che il suo sogno fu sempre quello di diventare attrice. Fu lei inoltre a realizzare la prima traduzione inglese di *Madame Bovary* di Flaubert. Divenuta amica dei collaboratori del padre, da Engels a Liebknecht, la giovane ebbe il compito di organizzare gli scritti per *Il Capitale*, che cresceva insieme a lei, e il suo lavoro fu fondamentale per la continuazione dell'opera dopo la morte di Marx. Nei panni della protagonista c'è Romola Garai, vista in *La fiera delle vanità, Amazing Grace, Espiazione, L'ombra del sospetto, One Day, Suffragette.*

**LO APETTIAMO PERCHÉ...** Nel corso degli anni la storia della figlia più amata da Marx ha interessato moltissimi storici e lettori in tutto il mondo e in Italia Einaudi ne ha pubblicato una biografia in due volumi firmata da Yvonne Kapp. **ADL**

■ **01DISTRIBUTION.IT**

La regista **Susanna Nicchiarelli** (45 anni). *Nico, 1988* il suo film precedente, si è imposto nella sezione Orizzonti alla Mostra di Venezia nel 2017.

## 12 LACCI

**USCITA PREVISTA 1 OTTOBRE**

**Italia 2020** *Regia* **Daniele Luchetti** *Con* **Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini, Linda Caridi, Francesca De Sapio** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA -** Aldo e Vanda si sposano giovani e hanno due bambini, ma lui si sente soffocare e cerca di liberarsi dai "lacci" che lo imprigionano in un matrimonio giunto ormai al capolinea. Diventati vecchi, i due protagonisti faranno un amaro bilancio della propria vita.

**STORIA D'AMORE E D'ITALIA -** Tratto dall'omonimo romanzo di Domenico Starnone, che ha scritto il film insieme al regista e a Francesco Piccolo, *Lacci* è la storia di «*una coppia durissima che assomiglia molto all'Italia di oggi*», ha dichiarato lo steso Luchetti, che con ogni film aggiunge un nuovo tassello al racconto della sua personale storia del nostro Paese.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Luchetti ci regala l'emozionante racconto di una fuga, di un ritorno e di tutti i fallimenti che ci portiamo dietro per una vita intera. **ADL**

■ **01DISTRIBUTION.IT**

**Alba Rohrwacher** (41 anni) e **Luigi Lo Cascio** (52) in una scena di *Lacci.*

# IL RITORNO DI ROSI, NELLE NOTTI MEDIO ORIENTALI

Il regista di *Sacro GRA* e ***Fuocoammare*** in un nuovo atteso film-documentario

Il regista **Gianfranco Rosi** (56 anni) durante le riprese di *Notturno*.

## 14 NOTTURNO

**USCITA PREVISTA SETTEMBRE**

**Italia/Francia/Germania 2020** *Regia* **Gianfranco Rosi** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA -** La vita notturna in Medio Oriente, osservata in una serie di aree calde della regione, come il Libano, l'Iran e le zone di guerra della Siria.

**LA FORZA DEL REALE -** Nuovo documentario per Gianfranco Rosi, vincitore del Leone d'Oro a Venezia nel 2013 con *Sacro GRA* (realizzato vent'anni dopo il suo film d'esordio, *Boatman*) e dell'Orso d'Oro a Berlino nel 2016 con *Fuocoammare*, che ha conquistato la presidente di giuria Meryl Steep e i membri dell'Academy, ottenendo una candidatura agli Oscar. Grazie al regista italiano in entrambi i festival ha trionfato per la prima volta nella Storia il cinema del reale. Rosi produce ancora una volta con Donatella Palermo, alla quale si aggiungono Arte France Cinema, Rai Cinema, Istituto Luce, MiBact e la francese Meteore Films.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il regista, che per la realizzazione di questo documentario ha vissuto oltre un anno in Medio Oriente, ci regala un lungo e complesso viaggio nelle notti di guerra mediorientali, tra storie e personaggi restituiti senza stereotipi e pregiudizi, e destinati ancora una volta a non passare inosservati. **ADL**

**01DISTRIBUTION.IT**

# LA VITA DI CINQUE SORELLE, DAL TEATRO AL CINEMA

Emma Dante dirige **Le sorelle Macaluso**, una storia matriarcale ambientata a Palermo

La regista **Emma Dante** (53 anni). In alto, tutte le protagoniste del film, dall'infanzia alla vecchiaia.

## 15 LE SORELLE MACALUSO

**USCITA PREVISTA SETTEMBRE**

*Italia* **2020** *Regia* **Emma Dante** *Con* **Alissa Maria Orlando, Susanna Piraino, Anita Pomario, Eleonora De Luca, Viola Pusatieri, Donatella Finocchiaro, Serena Barone, Simona Malato, Laura Giordani, Maria Rosaria Alati, Rosalba Bologna, Ileana Rigano** *Distribuzione* **Teodora**

**LA STORIA -** L'infanzia, l'età adulta e la vecchiaia di cinque sorelle - Maria, Pinuccia, Lia, Katia, Antonella - nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Palermo. Una casa che porta i segni del tempo che passa tra chi ci è cresciuto e chi ancora ci abita. La storia di cinque donne e di una famiglia, di chi va via, di chi resta e di chi resiste.

**EMMA E LE SUE SORELLE -** Sceneggiato a partire dall'omonima pièce teatrale di Emma Dante con Giorgio Vasta ed Elena Stancanelli, l'opera seconda della regista di *Via Castellana Bandiera* (sei anni fa alla Mostra del Cinema di Venezia, che consegnò la Coppa Volpi alla protagonista, Elena Cotta), *Le sorelle Macaluso* torna a esplorare il tema della famiglia e dell'emarginazione attraverso una poetica di tensione e follia che si mescola all'umorismo. Teatro e cinema diventano strumenti di denuncia sociale in cui dolore e la violenza spesso sono protagonisti. «*La storia* - ha dichiarato la regista - *trae origine, da un episodio realmente accaduto e si ispira al piccolo racconto che mi fece una volta un amico. Sua nonna, nel delirio della malattia, una notte chiamò la figlia urlando. La figlia corse al suo letto e la madre le chiese: "In definitiva io sugnu viva o morta?". La figlia rispose: "Viva! Sei viva mamma!", e la madre beffarda rispose: "See viva! Avi ca sugnu morta e 'un mi diciti niente p'un fàrimi scantàri. (Sì, viva! Io sono morta da un pezzo e voi non me lo dite per non spaventarmi)*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Emma Dante è una delle più interessanti e controverse registe italiane, che sceglie di portare sullo schermo una "storia matriarcale" destinata a lasciare il segno. **ADL**

**TEODORAFILM.COM**

# CON SALVATORES NELLE ITALIE DEL COVID

Il regista premio Oscar ha scelto immagini di persone comuni nei giorni della pandemia per un nuovo, originale percorso nel nostro Paese: «*Stavolta i social ci hanno aiutato*»

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

Di questo nuovo esperimento cinematografico collettivo, **Gabriele Salvatores** trova interessante il mettersi al servizio delle immagini di altri, organizzando attraverso il suo sguardo, e secondo diverse linee tematiche, i molteplici punti di vista. «*Ho sempre pensato che il montaggio sia la vera anima del film* - dice - *mentre le immagini ne sono il corpo. Questa esperienza insegna che le persone si esprimono per frammenti, ma tutto può essere riutilizzato, ricreato, reinventato e messo a disposizione degli altri. Ho sempre pensato poi che i social network contribuissero a distanziarci, a renderci più soli, e invece in questa occasione hanno permesso a noi di portare avanti questo progetto e a tante persone di vedersi e comunicare*». La speranza è che non tutto torni come prima. «*Quella che noi chiamiamo "normalità" è il problema principale. Il nostro pianeta non ne può più. Non voglio dire che il virus sia stato messo in moto dalla natura per arginare noi, i veri parassiti, ma è innegabile che il pianeta è malato. O rallentiamo e ripensiamo al nostro stile di vita o queste pandemie si ripeteranno. All'improvviso abbiamo scoperto che siamo parte di un sistema molto più grande di noi e il virus, parte di questo sistema, sta solo cercando di sopravvivere replicandosi. Gli abbiamo dato noi la possibilità di diventare pandemico*». «*Dopo la Seconda guerra mondiale l'Italia si è inventata il Neorealismo* - continua il regista - *ma parallelamente alla spinta creativa c'è stato il famoso boom, una ricostruzione che ha portato anche a degli errori. Ho poca fiducia nel fatto che questa esperienza ci insegni qualcosa, la Storia dimostra che il genere umano impara poco e dimentica in fretta. Non possiamo aspettarci molto da chi governa perché gli interessi economici sono troppo grossi rispetto al cambiamento di cui avremmo bisogno. Ho fiducia nei ragazzini, però. Non sono un grande fan di Greta Thunberg, ma i giovanissimi giustamente difendono la loro possibilità di avere un futuro*». ■

In alto, il regista **Gabriele Salvatores** (69 anni) Qui sopra, un'immagine di persone collegate via internet durante la pandemia.

## 16 VIAGGIO IN ITALIA

**USCITA PREVISTA 2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Gabriele Salvatores** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA –** Gabriele Salvatores ha chiesto agli italiani, quelli chiusi in casa a causa del Covid-19 e quelli costretti a lavorare, di inviargli video delle loro giornate durante l'isolamento e la cosiddetta "Fase 2", destinati a diventare un docufilm sulla pandemia, dalle prime notizie sull'"influenza" cinese, che non ci avrebbe riguardato, fino alla riapertura del Paese.

**LA SECONDA VOLTA -** Sei anni fa Salvatores aveva realizzato un esperimento simile con Italy in *Day – Un giorno da italiani* seguendo l'esempio di *Life in a Day* di Ridley Scott. Questa volta è lui a lanciare per primo la sfida, raccolta poi anche da altri Paesi.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Primo documentario completamente realizzato in smart working, *Viaggio in Italia* ci invita a rivivere collettivamente le emozioni provate in isolamento, in prima linea e durante la ripresa, storie di paura, speranza e conforto che meritano di essere raccontate e ricordate. **ADL**

■ **VIAGGIOINITALIAILFILM.IT**

## 17 PADRE NOSTRO

**Italia, 2020** *Regia* **Claudio Noce** *Con* **Pierfrancesco Favino, Barbara Ronchi, Mattia Garaci, Francesco Gheghi** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA -** Ispirato a un fatto di cronaca, il film, ambientato negli Anni '80, racconta la storia di due ragazzini, Valerio e Christian, e dell'estate in cui fanno una scoperta terribile, la violenza degli adulti, e un'altra meravigliosa, la forza dell'amicizia.

**LA CALABRIA -** Superata la narrazione stereotipata di terra di mafia, la Regione raccontata da Claudio Noce, al suo terzo lungometraggio, ha i colori di una zona straordinaria, abitata da persone ospitali. Le riprese sono avvenute tra la costa tirrenica, la fascia ionica e la Sila.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Legato all'archetipo del padre, il film è incentrato sull'amicizia che due ragazzini scoprono durante un'estate particolare, mentre l'Italia vive la violenza degli Anni di piombo che hanno segnato il nostro Paese alla fine degli Anni '70.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

**Pierfrancesco Favino** (50 anni) con **Claudio Noce** (44) sul set di *Padre nostro*.

Sergio Castellitto nei panni del Vate, nei suoi ultimi anni di vita, sempre più insofferente alla cappa del Regime

# QUANDO IL FASCISMO AVEVA PAURA DI D'ANNUNZIO

Sergio Castellitto (66 anni) è Gabriele D'Annunzio ne *Il cattivo poeta.*

## 18 IL CATTIVO POETA

**USCITA PREVISTA 5 NOVEMBRE**

**Italia 2020** *Regia* **Gianluca Jodice** *Con* **Sergio Castellitto, Francesco Patanè, Tommaso Ragno, Fausto Russo Alesi, Massimiliano Rossi, Clotilde Courau, Lino Musella, Elena Bucci, Lidiya Liberman** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA -** Nel 1937 Giovanni Comini viene promosso federale per volontà del suo mentore, Achille Starace, segretario del Partito fascista e numero due del Regime. Giovanni è il più giovane in Italia a potersi fregiare del titolo e per questo la notizia ha una certa risonanza. Ma a soli 29 anni si ritrova a dover affrontare una missione molto delicata: controllare Gabriele D'Annunzio, sempre più irrequieto e pericoloso agli occhi del Duce. Quest'ultimo non può permettersi infatti intoppi o complicazioni, dal momento che il suo piano di espansione dell'Impero ha la precedenza su tutto. Si tratterà di una vera sfida per il protagonista, mosso da un'incrollabile stima per il Vate.

**NEI LUOGHI DELLA STORIA -** Prodotto da Matteo Rovere e Andrea Paris per Groenlandia, in collaborazione con Rai Cinema, il film è stato girato quasi interamente al Vittoriale, a Gardone Riviera, impiegando ben duecento comparse, ma anche a Brescia, Roma e Nepi. Il film segna il debutto di Gianluca Jodice alla regia di un lungometraggio, mentre Sergio Castellitto, con il cranio rasato, si cimenta con un altro iconico personaggio.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il film si concentra sugli ultimi anni di vita del poeta tracciando il ritratto di uno dei personaggi più rilevanti, enigmatici e controversi della letteratura italiana e della storia del nostro Paese, recentemente affrontato anche nel romanzo di Antonio Scurati, *M. Il figlio del secolo*, e probabilmente destinato a suscitare nuovi dibattiti e polemiche. **ADL**

■ **01DISTRIBUTION.IT**

## 19 NON ODIARE

★★½ **USCITA 24 SETTEMBRE**

**Italia e Polonia, 2020** *Regia* **Mauro Mancini** *Con* **Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco, Luka Zunic, Lorenzo Buonora** *Distribuzione* **Notorius Pictures** *Durata* **1h e 35'**

**IL FATTO -** Simone Segre (Alessandro Gassmann) è un affermato chirurgo di origine ebraica che vive la sua vita tranquilla nel centro di Trieste. Una notte però tutto viene rimesso in discussione. Simone si trova infatti a soccorrere un uomo vittima di un incidente stradale, ma nota un tatuaggio nazista e decide di abbandonarlo. Quando arrivano i soccorsi è troppo tardi e il medico inizia e non sopportare il senso di colpa. Decide così di cercare la famiglia dell'uomo e presto si troverà a pagare il conto della sua scelta...

**LO SPUNTO IN CRONACA -** Si tratta della coraggiosa opera prima di Mauro Mancini, che ha preso spunto da un fatto di cronaca avvenuto a Padeborn, in Germania, dove un medico si è rifiutato di operare un paziente per il vistoso tatuaggio nazista che aveva sul braccio.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Alessandro Gassmann, ancora una volta protagonista di un'opera prima, mostra come l'odio possa travolgere, in una delle sue mille forme, anche persone insospettabili.

■ **NOTORIOUSPICTURES.IT**

Alessandro Gassmann (55 anni) in una scena di *Non odiare.*

Beatric Grannò (27 anni), Edoardo Pesce (40), Valeria Bruni Tedeschi (55) e Vincenzo Crea (21) in una scena de *Gli indifferenti.*

## 20 GLI INDIFFERENTI

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**Italia 2020** *Regia* **Leonardo Guerra Seràgnoli** *Con* **Edoardo Pesce, Valeria Bruni Tedeschi, Vincenzo Crea, Giovanna Mezzogiorno, Beatrice Grannon** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA –** È l'adattamento del romanzo di Alberto Moravia (1929) di cui l'autore diceva «*Essendo nato e facendo parte di una società borghese ed essendo allora borghese io stesso,* Gli indifferenti *furono tutt'al più un modo per farmi rendere conto di questa mia condizione. (...) Che poi sia risultato un libro antiborghese è tutta un'altra faccenda. La colpa o il merito è soprattutto della borghesia*».

**IL FASCINO INDISCRETO DELLA BORGHESIA –** Dopo il film di Francesco Maselli del 1964 e la miniserie televisiva in due puntate diretta da Mauro Bolognini nel 1988, tocca ora a Guerra Seràgnoli, debuttante nel 2014 con l'interessante *Last Summer*, da lui scritto con Igort.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il regista, che nella sua opera seconda *Likemeback* (2019) ha affrontato la dipendenza da social network, conosce a perfezione le miserie del mondo narrato da Moravia. **OSCAR COSULICH**

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

# QUANDO NACQUE UNA REPUBBLICA NEL MARE DI RIMINI

Arriva su Netflix il film che ricostruisce la vicenda della "piattaforma indipendente" proclamata nel 1968

## 21 L'INCREDIBILE STORIA DELL'ISOLA DELLE ROSE

**USCITA PREVISTA 2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Sydney Sibilia** *Con* **Elio Germano, Matilda De Angelis, Fabrizio Bentivoglio, Luca Zingaretti, François Cluzet, Tom Wlaschiha, Violetta Zironi** *Distribuzione* **Netflix** *Durata* **1h e 42'**

**IL FATTO -** Tratto dalla storia vera dell'ingegnere bolognese Giorgio Rosa che brevettò e costruì una piattaforma artificiale di 400 mq nel mare Adriatico, 500 m al di fuori delle acque territoriali italiane e il 1° maggio 1968 autoproclamò lo status di Stato indipendente. Con tanto di lingua ufficiale (l'esperanto), bandiera (un mazzo di tre rose su sfondo arancione), monete e francobolli, e perfino un inno: il *Chor der Norwegischen Matrosen* dalla prima scena del terzo atto de *L'olandese volante* di Richard Wagner.

**L'ISOLA CHE C'ERA -** Dopo il successo della saga di *Smetto quando voglio*, Sibilia affronta una nuova sfida con un film girato fra Roma, Malta, Rimini e Bologna, che vede nel cast Elio Germano e Luca Zingaretti. Un progetto «*unico, ambizioso* - ha commentato il produttore Matteo Rovere *(Il primo re)* - *non solo perché racconta una pagina fondamentale del nostro Paese che sono in pochi a ricordare, ma perché lo fa tirando in ballo ideali e argomenti universali*». Una storia di libertà, fratellanza, partecipazione, che non può che parlare a tutti, anche se la versione di Sibilia - ha anticipato lo stesso regista in un'intervista all'*Ansa* - «*ha le sue libertà e molte cose sono state riempite con la fantasia*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il progetto di Rosa ha incarnato un'utopia e il sogno di una generazione. Un sogno che fu distrutto nel 1969, ma che continuò a ispirare e interrogare. Nel 2011 l'americano Peter Thiel, cofondatore di PayPal, rilanciò l'idea delle piattaforme marine, progettando di costruire, in giro per il mondo e in acque internazionali, isole artificiali senza legge da costituire come stato sovrano. **M.O.**

■ **NETFLIX.COM**

Nella foto grande, **Matilda De Angelis** (24 anni) ed **Elio Germano** (39) sul set del film. Qui sopra, un'immagine scattata sulla piattaforma nell'Adriatico utilizzata per ricostruire l'Isola delle rose.

Fotini Peluso e Kim Rossi Stuart in *Cosa sarà*.

## 23 COSA SARÀ

**USCITA PREVISTA 2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Francesco Bruni** *Con* **Kim Rossi Stuart, Lorenza Indovina, Fotini Peluso, Tancredi Galli, Raffaella Lebboroni, Giuseppe Pambieri, Barbara Ronchi, Nicola Nocella** *Distribuzione* **Vision**

**LA STORIA -** Bruno, regista di scarso successo, ex marito di Anna e padre inaffidabile di Adele e Tito, scopre un giorno di essere malato di leucemia e si affida a una tenace ematologa che lo accompagna in un percorso a ostacoli verso la guarigione. Quando tutto sembra perduto, il padre rivela a Bruno un segreto che accende una nuova speranza.

**TORNARE A VIVERE -** Il regista, al quale nel 2017 è stato diagnosticato un tumore del sangue, mescola autobiografia e invenzione per raccontare una rinascita in questo romanzo di ri-formazione, fisica e psicologica, che mescola dramma e commedia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Bloccato a marzo dalla pandemia con il nome di *Andrà tutto bene*, il film rinasce con un altro titolo e invita a riflettere sul ruolo della famiglia, sul rapporto tra padri e figli e su quello che più conta nella vita. **ADL**

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

## 22 LA VITA DAVANTI A SÉ

**USCITA PREVISTA 2020**

**Italia, Usa, 2020** *Regia* **Edoardo Ponti** *Con* **Sophia Loren, Renato Carpentieri, Massimiliano Rossi, Abril Zamora, Babak Karim** *Distribuzione* **Netflix**

**LA STORIA -** Il film racconta la storia di Madame Rosa, una sopravvissuta all'Olocausto (Sophia Loren) che si prende cura dei figli delle prostitute nel suo appartamento di Bari. Tra di loro accoglie anche Momo, un dodicenne senegalese che l'ha derubata e insieme supereranno la loro solitudine.

**LA VIE DEVANT SOI -** Il film è l'adattamento contemporaneo del bestseller internazionale *La vie devant soi* di Romain Gary, uno dei romanzi francesi più celebri del '900. Già diventato un film di Moshé Mizrahi in Francia nel 1977, a dirigere questa pellicola italiana è il figlio della Loren, Edoardo Ponti, che ha scritto la sceneggiatura insieme a Ugo Chiti.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È il grande e atteso ritorno alla recitazione di Sophia Loren, entusiasta di entrare nel mondo Netflix, con un film che unisce due generazioni lontanissime, quella di Madame Rose e quella del giovanissimo Moma, ciascuna costretta a fare i conti con una vita complessa. Il passato dei sopravvissuti all'Olocausto e il presente degli immigrati si fondono in un racconto drammatico e toccante.

■ **NETFLIX.COM**

**Sofia Loren** (85 anni) in una scena del film.

Stefano Mordini dirige Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea ne *Gli infedeli*, commedia amara e ironica che guarda al cinema italiano degli anni Sessanta e Settanta. Con libertà e sfrontatezza

# TRADIMENTI, CHE PASSIONE!

Valentina Cervi (44 anni), Valerio Mastrandrea (48) e Riccardo Scamarcio (40) durante le riprese de *Gli Infedeli.*

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

In principio erano ***I mostri* di Dino Risi**. È a questo capolavoro della commedia all'italiana che si era infatti ispirato il film francese a episodi del 2012, *Gli infedeli*, il cui grande successo ha incuriosito **Riccardo Scamarcio**, amico di Gilles Lellouche, nel cast dei traditori d'Oltralpe. «*Pensavo che sarebbe stato giusto* - dice l'attore - ***restituire queste storie al cinema che le aveva ispirate*** *e così ho deciso di comprare i diritti di remake. Poi sono poi andato a trovare il regista* ***Stefano Mordini*** *in un momento in cui non sapevo bene cosa fare con il film e ho capito che doveva girarlo lui. Abbiamo cominciato a lavorare alla scrittura anche con Filippo Bologna e poi sono arrivati Nicola Giuliano con Indigo Film, Paolo Del Brocco con Rai Cinema e Viola Prestieri con HT Film, che hanno intuito* ***il potenziale anche commerciale di una commedia ironica, amara e sarcastica***». «*Del film francese abbiamo conservato solo due episodi,* La coppia *e* La convention *– aggiunge Mordini – con l'idea di reinventare un* ***percorso narrativo da ricontestualizzare in Italia****, avvicinandolo al nostro tipo di commedia*». Al fianco di Scamarcio c'è Valerio Mastandrea e la coppia dimostra ancora una volta grande complicità. «*Nel film* - dice Scamarcio - *ognuno fa da contraltare nell'episodio di cui l'altro è protagonista. Tra noi c'è intesa e fiducia: nella vita siamo molto diversi, ma sul set ci compensiamo e ci divertiamo*». Mordini: «*L'idea è stata di Riccardo, si erano trovati bene insieme in* Euforia *e Valerio cavalca la commedia con estrema naturalezza*».

**Le commedie degli anni Sessanta e Settanta alle quali il film si ispira** nascevano però da un cinema molto più libero di quello di oggi. Da allora **l'Italia è molto cambiata**. «*Ma noi siamo figli di un mondo in cui l'analisi giocosa del costume degli italiani, e dei maschi in questo caso, non si pone limiti moralistici*», commenta Scamarcio. «*Il film cerca con leggerezza e ironia di* ***creare un'empatia anche con il malcostume e i difetti dei personaggi*** *che non giudichiamo, nonostante l'obiettivo sia quello di declinare l'infedeltà maschile nei suoi aspetti più paradossali e assurdi. La società contemporanea è patologicamente impegnata a esaltare o distruggere tutti e tutto in un secondo, in un* ***gioco al massacro che vede le persone costantemente costrette a giudicare****, contro ogni empatia. Il cinema che amo e con cui sono cresciuto, controverso e mai consolatorio, fa esattamente il contrario. Risi, Monicelli, Scola, Pietrangeli, Germi e tutti i grandi registi italiani mettevano* ***in scena vizi e virtù dei personaggi incoraggiando il pubblico a riconoscersi in loro*** *così che la società potesse accettare anche i propri limiti*». Mordini: «*Non abbiamo avuto paura di andare verso la tradizione,* ***nel rispetto però dei tempi moderni****. In* Vedo nudo, *nell'episodio di Manfredi e i treni, la perversione è vissuta non come una colpa, ma con amore, così come accade in uno dei nostri episodi. Abbiamo guardato anche a* La mia signora *con Sordi e la Mangano,* Complessi, *sempre con Manfredi,* Amori difficili, Sesso matto. *Nel nostro film vengono fuori dei maschi terribili, egoisti ed egocentrici, ma* ***le donne non sono sempre vittime***». ■

## GLI INFEDELI

24

★★★ **USCITA 15 LUGLIO**

**Italia, 2020** *Regia* **Stefano Mordini** *Con* **Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea, Laura Chiatti, Valentina Cervi, Marina Fois, Massimiliano Gallo, Euridice Axen, Alessia Guliani** *Distribuzione* **Netflix** *Durata* **1h e 27'**

**IL FATTO –** Cinque brevi storie per raccontare le peripezie amorose di altrettanti uomini, ognuno alle prese con mogli, fidanzate e amanti, tra segreti e bugie, inganni e tradimenti.

**L'OPINIONE –** Stefano Mordini firma il remake del non memorabile lungometraggio collettivo del 2012 - sette cortometraggi per sette registi, tra cui Michel Hazanavicius - ispirandosi alla tradizione della commedia all'italiana e del film a episodi e chiedendo al pubblico, anche quello femminile, di empatizzare con dei cinici traditori seriali o infedeli per caso. Non tutto funziona, ma convince la coppia di adorabili mascalzoni composta da Scamarcio e Mastandrea, ai quali si aggiunge, nel prologo e nell'epilogo, Massimiliano Gallo.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Euforia* (2018) di Valeria Golino, che vede per la prima volta insieme Mastandrea e Scamarcio. **ADL**

■ **NETFLIX.COM**

In alto, un primo piano di **Riccardo Scamarcio**. A fianco, ancora Scamarcio con Laura Chiatti (38).

Nel sequel di *Non ci resta che il crimine*, nuove avventure per lo sconclusionato trio formato da Giallini, Tognazzi e Gassmann e i loro antagonisti guidati da Edoardo Leo. Nel cast anche Carlo Buccirosso e Loretta Goggi

Gianmarco Tognazzi (52 anni), Edoardo Leo (48), Marco Giallini (57) e Alessandro Gassmann (55) travestiti da Kiss in una scena di *Ritorno al crimine.*

# DI NUOVO A ZIG ZAG NEL TEMPO

## TRA CRIMINALI MITICI, TESORI SPARITI E VECCHIE CONOSCENZE

Loretta Goggi (69 anni) e Giulia Bevilacqua (41) con Tognazzi e Gassmann sul set del film. Sopra, Carlo Buccirosso (66) con Edoardo Leo.

## 25 RITORNO AL CRIMINE

**USCITA PREVISTA 26 NOVEMBRE**

**Italia, 2020** *Regia* **Massimiliano Bruno** *Con* **Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi, Giulia Bevilacqua, Loretta Goggi, Massimiliano Bruno, Carlo Buccirosso, Gianfranco Gallo, Ninetto Davoli** *Distribuzione* **01 Distribution**

**IL FATTO –** Salvati dal loro amico Gianfranco (**Bruno**), che attraverso lo scalcinato varco spazio-temporale del covo della banda della Magliana li ha riportati indietro al 2020 dal 1982, Moreno, Sebastiano e Giuseppe, i tre amici (**Giallini, Gassmann e Tognazzi**) che per sbarcare il lunario avevano inventato il tour nei luoghi della mitica formazione di malavitosi romani, si mettono alla ricerca della bella Sabrina, che grazie a loro ha potuto trafugare (nel 1982, appunto), il tesoro della banda. E che - per il gioco dello sfalsamento temporale - se lo sta godendo da quasi 40 anni. Ma non sono soli. Anche Renatino (**Edoardo Leo**), che li ha seguiti nel tunnel spazio-tempo, si mette in caccia di Sabrina, la sua ex, oggi 60enne (**Loretta Goggi**), in un mondo che non conosce e con il quale fatica a fare i conti. Tra equivoci, colpi di scena e la comparsa di altri malavitosi, stavolta del mondo della camorra (a Carlo Buccirosso è affidato il ruolo di un personaggio misterioso, di nome Massimo Ranieri), e della bella ed enigmatica Lorella (**Giulia Bevilacqua**).

**RIDERE DEI NOSTRI TIC –** Sequel del fortunato *Non ci resta che il crimine*, il film ne riprende con semplicità i fili narrativi e comici. Affidandosi a un cast sorprendente e alla bravura dei suoi componenti per un ritratto del costume italiano ai nostri giorni e quasi 40 anni fa.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** I sequel sono sempre una incognita ma in questo caso sembra fondato aspettarlo con fiducia. Perché il trio **Giallini-Tognazzi-Gassmann** ha creato nel primo film molti momenti divertenti e godibili. **Bruno**, che è anche autore del soggetto, sa mettersi al loro servizio non solo nella scrittura e nella regia, ma anche come attore, ed **Edoardo Leo** ha saputo essere convincente (e a tratti esilarante) nel ruolo di Renatino, che in *Non ci resta che il crimine* aveva saputo arricchire anche di spunti ironici nei confronti della sacralità del mito della Banda della Magliana e della filmografia sortagli attorno. C'è poi la curiosità di vedere **Loretta Goggi** nei panni della Sabrina di 40 anni dopo.

**01DISTRIBUTION.IT**

Gassmann, Leo e Massimiliano Bruno (50 anni) in una scena del film.

## 26 IL GRANDE PASSO

**USCITA IN SALA**

**Italia, 2019** *Regia* **Antonio Padovan** *Con* **Stefano Fresi, Giuseppe Battiston, Flavio Bucci, Camilla Filippi, Vitaliano Trevisan, Francesco Roder, Roberto Citran, Luisa De Santis, Teco Celio, Pascal Zullino** *Distribuzione* **Tucker**

**LA STORIA –** Due (corpulenti) fratellastri (stesso padre, assente, e madri diverse) vivono lontani: Mario a Roma, dove gestisce un negozio di ferramenta e per carattere rispetta ogni regola, Dario nel Polesine, in un casolare, e di codici, regolamenti e convenzioni non vuol sentir parlare. Perché in realtà è una sorta di genio incompreso dell'ingegneria aerospaziale. E durante i suoi esperimenti per raggiungere la luna, dà fuoco a un campo e finisce in prigione. Toccherà a Mario aiutare il fratello. E imparare a conoscerlo.

**AFFETTO FRATERNO –** Scoprire che due persone diversissime possono legarsi venendo a conoscenza di un dolore comune (in questo caso, l'abbandono da parte del padre) è uno spunto sempre attuale, in questo caso reso solido dai testi e dalla bravura dei due attori.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Premiato al **Torino Film festival**, *Il grande passo* riporta sugli schermi, in chiave originale e con una buona solidità narrativa, un tema in fondo sempre meno visitato: quello dei sogni. La somiglianza tra Fresi e Battiston, e la loro bravura, fanno il resto.

**TUCKERFILM.IT**

I protagonisti di *Divorzio a Las Vegas*. Qui sopra, Andrea Delogu (38 anni) con il "promesso sposo" Gianmarco Tognazzi (52).

# SPOSARSI E DIVORZIARE A LAS VEGAS

Giampaolo Morelli e Andrea Delogu, all'esordio da attrice per il cinema, in una commedia sentimentale ambientata tra l'Italia e la città del gioco americana

I toni della commedia sentimentale brillante e i nodi dei primi, inevitabili bilanci personali dopo i primi 10-15 anni di vita adulta sono gli elementi al centro di ***Divorzio a Las Vegas***, diretto da Umberto Carteni e atteso in sala in autunno.

**Giampaolo Morelli** e **Andrea Delogu** sono i protagonisti, con accanto Ricky Memphis, Grazia Schiavo, Gianmarco Tognazzi e Luca Vecchi. I due si rincontrano nella città americana per divorziare dieci anni dopo la notte folle che li fece incontrare, culminata in un matrimonio lampo, dopo la quale si erano persi di vista. «*Spero che questo film tutto italiano, ma girato a Las Vegas* – ha detto Morelli a ***Ciak*** - *possa far sognare il pubblico perché il cinema è magia e per noi essere stati lì era una magia in più, uno stimolo ancora maggiore*». «*Tutti noi* – ha detto ancora l'attore napoletano - *siamo cresciuti sognando con i film americani, tanto che i loro paesaggi ci sono quasi più familiari dei nostri. A me recitare in quei luoghi, visti in tanti film, ha dato un'emozione particolare. Non è certo la prima volta che degli italiani vanno negli Stati Uniti a realizzare un film, ma credo che questa commedia abbia un impatto e una fascinazione maggiore di tante altre. Per me è stato un po' come chiudere un cerchio: in* 7 ore per farti innamorare *ho cercato di raccontare Napoli proprio come gli americani vedono New York: con amore. In* Divorzio a Las Vegas *invece facciamo il percorso inverso: questa è una commedia romantica tutta italiana, ma ambientata in America*».

Per **Andrea Delogu**, autrice e conduttrice di programmi in radio e in tv, ***Divorzio a Las Vegas*** segna l'esordio da attrice. E il fatto di aver girato nella patria del grande cinema non ha lasciato indifferente neanche lei: «*La troupe era americana* – ha detto a ***Ciak*** - *con solo una manciata di italiani. Mentre giravamo io pensavo: "questi magari il mese scorso erano sul set di Tarantino…". E così, per non fare brutta figura, la sera provavamo come pazzi. Giampaolo è più secchione di me! Abituata alla diretta in tv, su un palco o in radio, e a gestire l'eventuale errore con una battuta, il meccanismo di girare pochi minuti per volta fa un effetto strano. Perché sai che se sbagli 60 persone devono ricominciare da capo. Per fortuna, non è successo spesso*». Il film, prodotto da **Marco Poccioni** e **Marco Valsania**, è una produzione Rodeo Drive con Rai Cinema. Lo hanno scritto Alessandro Pondi, Paolo Logli, Riccardo Irrera e Mauro Graiani. Le scenografie sono di Fabrizio De Luca, i costumi di Alessandra Trippetta. Emanuele Zarlenga è il direttore della fotografia. ■ **LOR. MAR.**

## 27 DIVORZIO A LAS VEGAS

**USCITA PREVISTA 8 OTTOBRE**

**Italia, 2020** *Regia* **Umberto Carteni** *Con* **Giampaolo Morelli, Andrea Delogu, Gianmarco Tognazzi, Ricky Memphis** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA –** Elena, una manager in carriera, sta per sposare uno degli uomini più ricchi d'Italia, ma per farlo deve divorziare da Lorenzo, smagato ghost writer di esponenti politici di vari schieramenti, sposato dieci anni prima quasi per gioco durante una notte di eccessi a Las Vegas. Non le resta che tornare in gran segreto nella città americana dove reincontrerà Lorenzo per svolgere le pratiche di divorzio. La seccatura burocratica si trasformerà invece in un'odissea di sentimenti

**ASCOLTARE SE STESSI –** Programmare il proprio futuro credendo di poter lasciare alle spalle gli errori e i sogni dell'età della formazione è un processo comune a gran parte dei giovani ed ex giovani degli ultimi vent'anni. Potranno specchiarsi in questa commedia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Giampaolo Morelli è un attore ormai maturo, a suo agio sia con i toni della commedia sia con temi più profondi. E Andrea Delogu ha saputo finora stupire in tutte le sfide artistiche e professionali che il suo carattere inquieto l'ha portata a intraprendere. Il film promette freschezza, situazioni divertenti e spunti per riflettere.

■ **01DISTRIBUTION.IT**

Giuseppe Battiston (51 anni) e Stefano Fresi (46) in una scena de *Il grande passo*.

# COMMEDIE ALL'ITALIANA

## 28 SI VIVE UNA VOLTA SOLA

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**Italia, 2020** *Regia* **Carlo Verdone** *Con* **Carlo Verdone**, **Anna Foglietta**, **Rocco Papaleo**, **Max Tortora** *Distribuzione* **Vision Distribution** *Durata* **1h e 55'**

**LA STORIA –** Il primario Gastaldi (Verdone), chirurgo oncologo, il fedele secondo Pezzella (Tortora), Lucia Santilli (Foglietta), strumentista che si occupa dei ferri chirurgici e l'anestesista Amedeo Lasalandra (Papaleo), sono un affiatato team medico. A una indiscutibile serietà professionale affiancano però le loro disastrate vite private. Sarà un'imprevista vacanza comune in Puglia a cambiare i loro destini.

**RIDERE PER ESORCIZZARE LA MALATTIA –** Quattro operatori sanitari con vite inesistenti al di fuori del lavoro, cercano rifugio in una stanca goliardia. I loro scherzi infantili sembrano una panacea, ma un imprevisto li costringe ad affrontare la realtà.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Senza averlo potuto prevedere Verdone ironizza sulla categoria più colpita dal Covid e il film diventa una scommessa. **OSCAR COSULICH**

**VISIONDISTRIBUTION.IT**

## 29 10 GIORNI CON BABBO NATALE

**USCITA PREVISTA 16 DICEMBRE**

**Italia, 2020** *Regia* **Alessandro Genovesi** *Con* **Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Diego Abatantuono, Angelica Elli, Matteo Castellucci, Bianca Usai** *Distribuzione* **Medusa**

**LA STORIA** – È il sequel d*i 10 giorni senza mamma* che riunisce la famiglia di Giulia (Lodovini) e Carlo (De Luigi) per una nuova avventura, questa volta in chiave strettamente natalizia. I due infatti, con i loro temibili tre figli, vanno in Lapponia a incontrare Babbo Natale (Abatantuono). Cosa accadrà nella permanenza al Polo Nord è tutto da scoprire.

**SQUADRA CHE VINCE... –** *10 giorni senza mamma*, avendo incassato 7.478.543 di euro, è stato uno dei maggiori incassi italiani della stagione 2018-2019, inevitabile allora tentare il bis.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Nel film ritorna una (possibile) stella nascente del nostro cinema: la bambina Bianca, figlia del produttore Alessandro Usai. Nel primo film era stata inserita quasi per gioco («*Così risparmiamo*» scherzava lui), ma la sua conferma apre orizzonti inediti. **OSCAR COSULICH**

**MEDUSA.IT**

Fabio De Luigi (52 anni) e Valentina Lodovini (42).

**Gigi Proietti** (79 anni) e **Marco Giallini** (57) sono protagonisti in *Io sono Babbo Natale.*

# LA RISPOSTA AMERICANA

## 31 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE 2

**USCITA PREVISTA 25 DICEMBRE**

**Usa, 2020** *Regia* **Craig Brewer** *Con* **Eddie Murphy, Arsenio Hall, Wesley Snipes** *Distribuzione:* **Eagle Pictures**

**LA STORIA -** Akeem, sovrano di Zamunda, scopre dopo trent'anni di avere un figlio negli Stati Uniti. Parte così alla ricerca di questo inaspettato erede al trono, sempre con al fianco il fido Semmi.
**PRONTO RE? -** Alla regia non c'è, purtroppo, John Landis, ma Eddie Murphy è ancora in forma, come ha già ampiamente dimostrato. Speriamo solo non si sia fatto prendere troppo la mano, come ogni tanto gli capita.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** *Il principe cerca moglie* è un classico. La moda del revival degli anni Ottanta ancora non si è esaurita. L'uscita natalizia, in concomitanza a *Una poltrona per due* in televisione alla vigilia, è assolutamente perfetta.

■ **EAGLEPICTURES.COM**

**Eddie Murphy** (59 anni) e **Arsenio Hall** (64) in una scena del film.

## 32 A SPASSO CON BOB 2

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE**

*A Gift From Bob* **Uk, 2020** *Regia* **Charles Martin Smith** *Con* **Luke Treadaway, Phaldut Sharma, Celyn Jones** *Distribuzione* **Notorius**

**LA STORIA –** Nel 2016 l'autobiografia di James Bowen diventa il film di Roger Spottiswoode, per narrare la vicenda dello scrittore, ex-tossico, che trovando un gatto randagio lo adotta battezzandolo Bob, ispirandosi a Killer BOB, un personaggio de *I segreti di Twin Peaks*. Nel sequel siamo nel Natale 2013 e James e Bob vivono sereni grazie al successo del libro. L'incontro con un uomo che, al freddo e al gelo, vende copie della rivista *Big Issue*, ricorda a James quando anche lui era in condizioni disperate. Riflettere sul passato gli fa capire quanto prezioso sia stato l'incontro con Bob, che gli ha donato nuova vita e una speranza che non avrebbe mai immaginato possibile.
**CAT POWER –** Un gatto ti cambia la vita, ma non ditelo a Snoopy.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** La saga di Bob è un must per i gattari cinefili.

■ **NOTORIUSPICTURES.IT**

**OSCAR COSULICH**

**Luke Treadaway** (35 anni) con il suo fedele amico, protagonisti di *A spasso con Bob 2*.

## 30 IO SONO BABBO NATALE

**USCITA PREVISTA 3 DICEMBRE**

**Italia, 2020** *Regia* **Edoardo Falcone** *Con* **Marco Giallini, Gigi Proietti** *Distribuzione* **Lucky Red**

**LA STORIA** – Ettore (Giallini) è un ex detenuto che, uscito dal carcere, non ha più legami: si è lasciato con la compagna e non ha mai conosciuto la figlia avuta da lei. La sua unica prospettiva rimane quella di continuare a rubare. Quando entra nella casa di Nicola (Proietti) non trova nulla di valore, ma la sua serafica vittima gli rivela di essere il vero Babbo Natale.
**TEMPO DI FIABE –** I fratelli D'Innocenzo hanno stravinto con le loro *Favolacce* nere e prive di speranza, qui si propone invece un ritorno alle atmosfere della fiaba vera e propria, in una sorta di rivisitazione del XXI secolo delle atmosfere care a Frank Capra.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Dopo il suo splendido Mangiafuoco in *Pinocchio*, Proietti Babbo Natale è tutto da gustare e da Giallini ci possiamo aspettare qualunque sorpresa.

**OSCAR COSULICH**

■ **LUCKYRED.IT**

# L'INGEGNERE-SPIA CHE SALVÒ IL MONDO

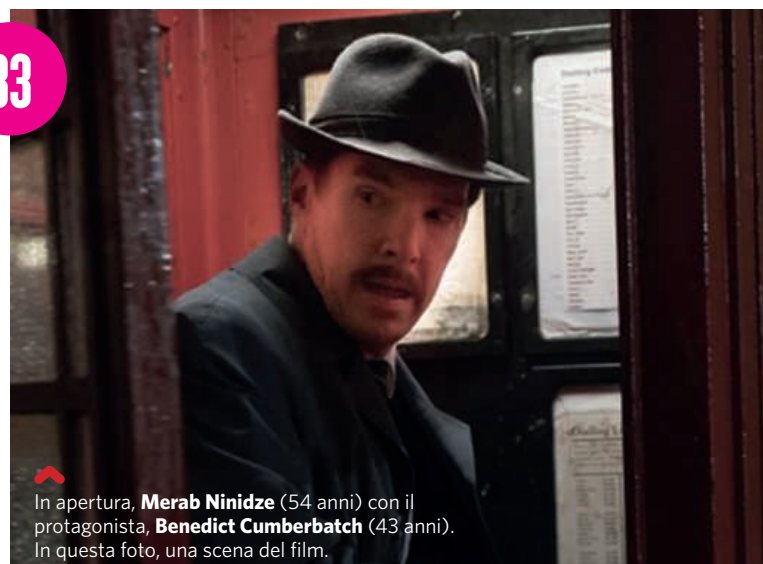
DI **ALESSANDRO DE SIMONE**

**Benedict Cumberbatch** veste i panni dell'uomo d'affari britannico arruolato come agente. Nel cast anche la favolosa Mrs. Maisel **Rachel Brosnahan**

Se un ingegnere elettronico (il suo nome era Greville Maynard Wynne) nell'Europa della Cortina di Ferro degli Anni '50 si recava spesso per affari nei Paesi del Blocco socialista, il minimo che potesse capitargli era di venire reclutato come spia. Andò proprio così: grazie a questa sua libertà di movimento, l'Mi5, il **servizio segreto britannico**, decise di usarlo come contatto e corriere per un loro agente a Mosca. Oleg Penkovsky era un agente dei servizi sovietici, che si offrì al governo inglese per passare loro informazioni sul suo paese. La collaborazione tra questi due uomini andò avanti fino al 1962, quando vennero entrambi scoperti e arrestati. Non prima però di avere fatto arrivare in Inghilterra delle notizie che si rivelarono fondamentali per risolvere **la crisi dei missili di Cuba.**

Penkovsky fu giustiziato, **Wynne** dopo un paio d'anni di carcere duro alla Lubyanka, fu scambiato con una spia russa e **riportato sul suolo di sua Maestà**. La sua storia è molto popolare, è stata raccontata in libri e film per la televisione. Prima o poi doveva arrivare sul grande schermo. Ci ha pensato **Dominic Cooke**, che si era già cimentato nella non facile impresa di tradurre per immagini ***On Chesil Beach***, uno dei romanzi più intensi di **Ian McEwan**. Ci era riuscito a metà, ma senza demeritare. ***The Courier - L'ombra delle spie***, originariamente noto come Ironbark, è scritto da Tom O'Connor, noto per la sceneggiatura di *Come ti ammazzo il bodyguard* e del suo imminente sequel, che a Samuel L. Jackson e Ryan Reynolds aggiunge un'esplosiva Salma Hayek. Qui invece nei panni del protagonista troviamo un altro pezzo del Marvel Cinematic Universe, ma soprattutto uno dei più raffinati interpreti britannici degli ultimi anni. Benedict Cumberbatch, che divide la scena con Merab Ninidze, esperto attore georgiano che ha recitato anche ne *Il ponte delle spie*, film di Steven Spielberg che raccontava un'altra storia vera con non pochi punti in comune con quella di Wynne.

Completa il cast Rachel Brosnahan, beniamina degli appassionati delle serie tv grazie alla sua fantastica Mrs. Maisel, ruolo che le ha portato due meritatissimi Golden Globe. ■

33

In apertura, **Merab Ninidze** (54 anni) con il protagonista, **Benedict Cumberbatch** (43 anni). In questa foto, una scena del film.

## THE COURIER - L'OMBRA DELLE SPIE

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**Regno Unito, 2020** *Regia* **Dominic Cooke** *Con* **Benedict Cumberbatch, Rachel Brosnahan, Merab Ninidze** *Distribuzione* **Lionsgate e Roadside Attractions** *Durata* **1h e 39'**

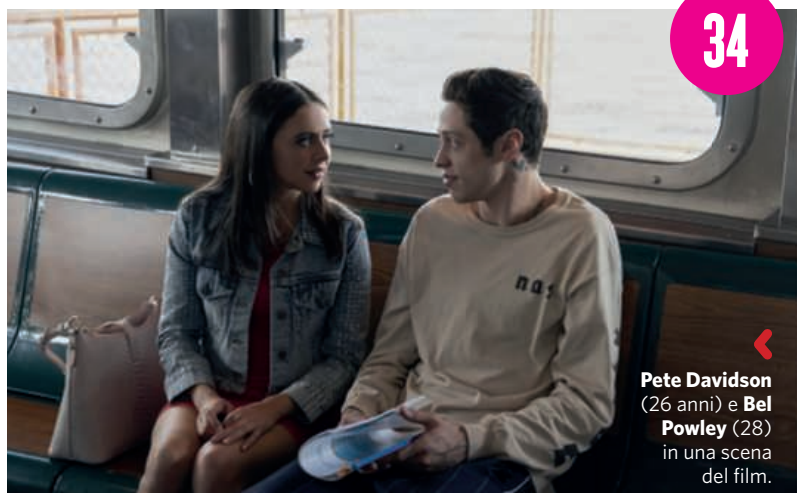
**LA STORIA —** Greville Wynne era un ingegnere elettrico inglese, che negli anni Sessanta viaggiava spesso per affari nell'Europa dell'Est. Vista la sua libertà di movimento, fu reclutato dai servizi segreti britannici come corriere.

**DALLA RUSSIA ALLO UTAH —** Presentato in anteprima al Sundance 2020, ha riscosso un grande successo e ricevuto ottime recensioni.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Per il cast, che oltre a Cumberbatch vede anche la celeberrima Mrs. Maisel della serie Amazon. E perché è una storia incredibile, come quella già raccontata da Steven Spielberg nel bellissimo *Il ponte delle spie.*

# LA STAR E IL PAPÀ PERDUTO L'11 SETTEMBRE

Judd Apatow torna alla regia con un film sulla vita di Pete Davidson, stella del ***Saturday Night Live*** che perse il papà nell'attentato alle Twin Towers

34

**Pete Davidson** (26 anni) e **Bel Powley** (28) in una scena del film.

## IL RE DI STATEN ISLAND

**USCITA PREVISTA 30 LUGLIO**

**Usa, 2020** *Regia* **Judd Apatow** *Con* **Pete Davidson, Marisa Tomei, Steve Buscemi** *Distribuzione* **Universal Pictures Italia** *Durata* **2h e 17'**

**LA STORIA —** Scott, vent'anni, non riesce a trovare una strada nella vita e il suo posto nel mondo. La morte del padre, vigile del fuoco, quando il ragazzo aveva appena sette anni ha lasciato segni indelebili. Ma forse le cose stanno per cambiare.
**CRONACA FAMILIARE —** Il film racconta la vera storia di Pete Davidson, il protagonista, star del Saturday Night Live.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Judd Apatow è un autore che si evoluto tanto nel corso della sua carriera, passando dalla commedia quasi demenziale a opere sempre più personali e complesse, dai tratti drammatici ma sempre con molte cose da dire. Bel cast di contorno, con Marisa Tomei e Steve Buscemi sempre fantastici.

■ **UNIVERSALPICTURES.IT**

Mancava **Judd Apatow** nel panorama cinematografico degli ultimi anni. La sua ultima regia risale al 2015, ma ***Trainwreck***, ovvero ***Un disastro di ragazza***, era un favore all'amica **Amy Schumer**, comica americana che sembrava dovesse spaccare il mondo e di cui si sono perse le tracce. Meglio allora tornare con la memoria a ***Questi sono i 40***, opera quasi autobiografica che ben fa capire quanto l'universo narrativo di Apatow stesse trasformandosi.
Sono passati otto anni e ***Il re di Staten Island*** è un'ulteriore metamorfosi e un ritorno alle origini. Impossibile non vedere tanti elementi di ***Freaks and Geeks***, serie di culto da lui creata, in questa toccante storia di formazione, segno che il passato non si cancella. Apatow è stato per un breve periodo una gallina dalle uova d'oro, come spesso accade a Hollywood, il tocco del re Mida è sparito quando ha iniziato a fare le cose sul serio. Non che ***Molto incinta*** o ancor di più ***40 anni vergine*** non lo siano, le commedie sono quanto di più difficile al mondo. Ma questo ormai cinquantatreenne ex stand up comedian dello stato di New York aveva bisogno di andare oltre. Ha affrontato il rapporto con la malattia, nel sempre troppo sottovalutato ***Funny People***, con Adam Sandler che diceva al mondo di essere un grande attore dieci anni prima di ***Uncut Gems***. E poi la crisi di mezza età e la famiglia con una lucidità e una sincerità disarmanti. Ora è il momento del lutto, quello che porta sempre con sé **Pete Davidson**, stella del ***Saturday Night Live*** e protagonista del film. ***Il re di Staten Island*** è la sua vera storia, quella di un bambino che a sette anni ha perso il padre, vigile del fuoco, l'11 settembre 2001 a Manhattan. Non c'è bisogno di aggiungere altro. Se non che vite come la sua devono essere raccontate. E **Judd Apatow** lo sa fare molto bene. ■

**ADS**

**Marco D'Amore** (39 anni), fra i protagonisti del film.

## SECURITY

35

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE**

**Italia 2020** *Regia* **Peter Chelsom** *Con* **Marco D'Amore, Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bielello, Silvio Muccino, Tommaso Ragno, Ludovica Martino, Giulio Pranno e Beatrice Grannò** *Distribuzione* **Vision Distribution** *Durata*

**LA STORIA —** Il regista britannico di *Serendipity* e *Hannah Montana: The Movie*, ambienta a Forte dei Marmi questo thriller, tratto dal romanzo dell'americano Stephen Amidon, autore de ***Il capitale umano***, diventato film di Paolo Virzì (2013). In una cittadina tranquilla dove si conoscono tutti, l'equilibrio è spezzato quando la figlia di un noto ubriacone (arrestato per sospetta pedofilia), denuncia per tentato stupro il ricchissimo possessore della più bella tenuta della zona.
**ODIA IL PROSSIMO TUO —** I romanzi di Amidon sono specchio veritiero dell'imbarbarimento della società contemporanea. Il degrado è mondiale e le vicende non perdono realismo se spostate dagli Stati Uniti all'Italia.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Dopo il felice debutto alla regia con *L'Immortale* (2019), D'Amore torna qui nel ruolo di attore puro.

**OSCAR COSULICH**

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

# LA VERITÀ DEL FALSO

**Werner Herzog** esplora le follie della società giapponese, ammalata di solitudine con un film tra realtà e invenzione

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

L'esilità del confine che separa la realtà dall'immaginazione ha sempre caratterizzato il cinema di Werner Herzog, sia nei feroci ritratti tracciati in *Aguirre, furore di Dio, L'enigma di Kaspar Hauser, Fitzcarraldo*, sia nei suoi visionari documentari. Il suo ultimo film, ***Family Romance***, presentato a Cannes 2019, si apre allo Yoyogi Park di Tokyo, dove un uomo, Yuichi Ishii, ferma una ragazzina di 12 anni e le dice. «*Sono tuo padre*». Un padre che la ragazzina non ha mai conosciuto, che si è rifatto una famiglia, ma che ora vuole vederla crescere e recuperare il tempo perduto. Mahiro è felice, inizia ad affezionarsi a quel genitore ritrovato, ma Ishii non è affatto suo padre, bensì l'imprenditore-attore dell'agenzia **Family Romance LLC che affitta genitori, amici, famigliari all'occorrenza**. Se una ragazza non può farsi portare all'altare da un padre ubriacone, ecco pronto un supplente; se una donna vuole provare l'euforia della vincita alla lotteria, c'è qualcuno pronto a farglielo credere. Come accadeva in ***Una famiglia perfetta* di Paolo Genovese**, dove Sergio Castellitto si affittava una famiglia per Natale.

Herzog, che ha accettato di dirigere il film su proposta del produttore Roc Morin, firma una sorta di **versione cinematografica di un reality**. Attraverso questo fenomeno esploso in Giappone (dove ha girato in gran segreto, senza parlare una parola di giapponese), ma diffuso ormai in altri paesi, Herzog osserva la solitudine umana, **il disagio esistenziale di chi accetta l'illusione di essere amato da surrogati**, un malessere personale e sociale ormai inarrestabile. D'altra parte anche il regista gioca con realtà e finzione facendo credere allo spettatore che si tratti di un documentario, mentre ogni scena e dialogo sono stati scrupolosamente scritti e **il film è frutto di una sofisticata messa in scena**. «*Anche l'occhio più esperto scambia questo film per un documen*tario – commenta Herzog – *perché* ***non abbiamo più una nozione chiara di ciò che è reale e ciò che non lo è****. Chiunque è sui social sa che il profilo è un'auto-rappresentazione stilizzata. Tutto è fabbricato, ma non le emozioni e il malessere che spingono tanti al suicidio. Nel film ho immaginato anche che qualcuno voglia* ***sperimentare la propria morte da vivo****, ma a Tokyo ci sono davvero giovani che pagano per questa esperienza folle. Così come è assurdo che Yuichi Ishii subisca un rimprovero, dietro pagamento, per un errore che non ha commesso, mentre il vero colpevole è proprio accanto a lui*».

Herzog che nei mesi scorsi ha presentato anche *Herzog incontra Gorbachev*, straordinario faccia a faccia con l'ultimo presidente dell'Unione Sovietica, fa parte del cast della serie ***The Mandolarian*** (proprio lui che non ha visto neppure un film di *Star Wars*!). Ha inoltre realizzato il tv movie ***Fordlandia*** sulla città utopica costruita da Henry Ford in Brasile e ha annunciato il documentario ***Fireball*** (con Clive Oppenheimer) sull'influenza di meteoriti e comete sulle antiche religioni. ■

In alto, Ishii Yuichi e Mahiro Tanimoto in *Family Romance*. Qui sopra, il regista **Werner Herzog** (77 anni).

Qui sotto, Corinne Masiero (56 anni) e Blanche Gardin (43) in una scena di *Delete History*.

## 36 FAMILY ROMANCE

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

*id.*, **Usa 2019** *Regia* **Werner Herzog** *Con* **Ishii Yuichi, Mahiro Tanimoto, Takashi Nakatani, Yuka Watanabe, Ryoko Sugimachi** *Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 29'**

**LA STORIA -** Ishii Yuichi, professionista del rimpiazzo, gestisce in Giappone una società, la "Family Romance, LLC", che ingaggia attori a prezzi folli per sostituire parenti e amici di clienti rimasti soli e bisognosi dell'illusione di un conforto.

**TRA FINZIONE E REALITY -** Ishii Yiuchi è realmente il fondatore nel 2011 della Family Romance LLC, che fornisce amici, coniugi, fidanzati e famigliari a pagamento: l'uomo ha accettato di interpretare se stesso in un film che si colloca dunque a metà strada tra verità e finzione.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Herzog racconta la solitudine della società giapponese del Ventunesimo secolo, dove i rapporti umani sono filtrati attraverso i social media e i legami famigliari simulati da supplenti. **ADL**

■ **IWONDERPICTURES.COM**

## 37 ID: IMPREVISTI DIGITALI

**USCITA PREVISTA SETTEMBRE**

*Effacer l'historique*, **Francia 2020** *Regia* **Benoît Delépine, Gustave Kervern** *Con* **Denis O'Hare, Benoît Poelvoorde, Corinne Masiero, Yolande Moreau, Bouli Lanners, Denis Podalydès, Michel Houellebecq, Blanche Gardin, Avant Strangel, Jackie Berroyer** *Distribuzione* **Officine Ubu** *Durata* **1h e 50'**

**LA STORIA -** In un complesso residenziale della provincia francese, tre vicini di casa sono alle prese con i social network: Marie tenta di cancellare dal web un sex tape che la coinvolge, Bertrand ha una figlia vittima a scuola di cyberbullismo, e Christine, autista Uber, è infastidita nel vedere che i commenti dei suoi clienti non le rendono giustizia. I tre decidono di allearsi e dichiarare guerra ai giganti della rete.

**CAMEI D'AUTORE -** Orso d'argento all'ultima Berlinale, il film di Delépine e Kervern, già autori di *Louise-Michel* e *Mammuth*, vede nel cast anche il controverso scrittore Michel Houellebecq, regista nel 2008 di *La possibilité d'une île*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** La coppia di registi e sceneggiatori prende di mira la nostra grande ossessione contemporanea in una commedia irriverente che riguarda ciascuno di noi. **ADL**

■ **OFFICINEUBU.COM**

Léa Seydoux (35 anni) e Roschdy Zem (54) in una scena di *Roubaix, una luce*.

## 38 ROUBAIX, UNA LUCE

USCITA PREVISTA SETTEMBRE

Francia 2019 *Regia* **Arnaud Desplechin** *Con* **Roschdy Zem, Antoine Reinartz, Sara Forestier, Léa Seydoux** *Distribuzione* **No Mad Entertainment** *Durata* **2h**

**LA STORIA -** Durante la notte di Natale il commissario Daoud tenta di risolvere un caso di omicidio insieme al nuovo arrivato, Louis Coterelle, a Roubaix, la cittadina della Francia settentrionale in cui è cresciuto. Un'anziana signora è stata infatti brutalmente assassinata e le uniche sospettate sono Claude e Marie, due giovani donne alcolizzate, tossicomani, povere e amanti.

**ZONE D'OMBRA -** Desplechin firma un affascinante poliziesco notturno (in competizione al Festival di Cannes 2019) ispirato a un caso di cronaca nera realmente accaduto nel 2002 a Rubaix, sua città natale.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Le indagini sul caso di omicidio offrono al regista l'opportunità di costruire personaggi solidi e complessi, e di scavare in un malessere sociale che diventa un importante spunto di riflessione. **ADL**

■ **INX.NO-MADENTERTAINMENT.EU**

## 39 GALVESTON

USCITA 6 AGOSTO

*id.*, **Usa 2018** *Regia* **Mélanie Laurent** *Con* **Ben Foster, Elle Fanning, Lili Reinhart, Anniston Price, Tinsley Price, Adepero Oduye, Robert Aramayo, María Valverde, Beau Bridges, C.K. McFarland** *Distribuzione* **Movies Inspired** *Durata* **1h e 34'**

**IL FATTO -** Sfuggito a un agguato, il sicario Roy Cady uccide i suoi assalitori, salva la giovane prostituta Rocky e insieme a lei fugge verso Galveston, in Texas. Durante il viaggio Rocky convince Roy a recuperare la sorella di tre anni, Tiffany, strappandola al violento patrigno. Il trio si spaccia per una famiglia in vacanza, ma un delinquente scopre la reale identità delle sorelle e ricatta Roy.

**L'OPINIONE -** Laurent sceglie di portare sullo schermo l'omonimo romanzo di Nic Pizzolatto (firmato con lo pseudonimo di Jim Hammett, lo stesso con cui adatta la sceneggiatura) mettendo in scena un universo noir cupo e romantico dove il passato torna sempre a chiedere il conto. Nulla di nuovo, intendiamoci, ma la regista regala umanità e spessore alla coppia di protagonisti trasformando un plot piuttosto stereotipato nella storia d'amore impossibile tra due marginali alla ricerca disperata di normalità.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *True Detective*, la celebre serie ideata e scritta dallo stesso Pizzolatto. **ADL**

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

Elle Fanning (22 anni) e Mélanie Laurent (37).

## 40 IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

USCITA PREVISTA SETTEMBRE

*Le meilleur reste à venir*, **Francia/Belgio**, **2019** *Regia* **Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte** *Con* **Fabrice Luchini, Patrick Bruel, Zineb Triki, Martina Garcia, Pascale Arbillot, Marie Narbonne** *Distribuzione* **Lucky Red** *Durata* **1h e 58'**

**LA STORIA –** Arthur e Cesar sono amici d'infanzia dai caratteri opposti, timido e mite il primo, esuberante e playboy il secondo. Un giorno Arthur, medico, ritira alcune analisi di Cesar e scopre che l'amico ha un tumore incurabile, ma non trova il coraggio di dirglielo. A causa di un equivoco però Cesar è convinto che sia Arthur ad essere ammalato senza speranza. Per trascorrere un po' di tempo insieme, i due partono per una vacanza.

**IL LATO POSITIVO –** A sette anni da *Cena tra amici*, il secondo film da registi della coppia di sceneggiatori de La Patellière e Delaporte è un'ode all'amicizia e alla vita ispirato a un fatto realmente accaduto a uno di loro. Presentato alla Festa del Cinema di Roma.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ –** È un piccolo gioiello di scrittura e recitazione. Luchini e Bruel, ben affiatati, riescono a divertire e a commuovere senza mai risultare ricattatori.

■ **LUCKYRED.IT**

**Fabrice Luchini** (68 anni) e **Patrick Bruel** (61) in *Il meglio deve ancora venire.*

I protagonisti di *Gamberetti per tutti.*

## 41 GAMBERETTI PER TUTTI

USCITA 9 LUGLIO

*Les crevettes pailletées*, Francia **2019** Regia **Cédric Le Gallo e Maxime Govare** Con **Nicolas Gob, Alban Lenoir, Michaël Abiteboul, David Baïot, Romain Lancry, Roland Menou, Geoffrey Couët, Romain Brau, Félix Martinez** Distribuzione **Movies Inspired** Durata **1h e 43'**

**IL FATTO -** In seguito ad alcune affermazioni omofobe, Matthias Le Goff, vicecampione del mondo di nuoto, viene condannato ad allenare i "Gamberetti Paillettati", una squadra di pallanuoto gay più interessata a far festa che a gareggiare e diretta in Croazia per i Gay Games. Il viaggio gli offrirà l'occasione di scoprire un universo insolito che metterà in discussione tutte le sue certezze.

**L'OPINIONE -** Ispirata alla vera squadra di pallanuoto con la quale Le Gallo gira il mondo da sette anni, questa colorata commedia sportiva è un inno alla libertà, alla leggerezza, al diritto alla differenza e all'eccesso. Prevedibile e caratterizzata da una comicità un po' troppo facile, nulla aggiunge a un genere ampiamente sfruttato dal cinema.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Priscilla - La regina del deserto* (1994) di Stephan Elliott e *Non ci resta che vincere* di Javier Fesser (2018). **ADL**

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

anni).

# SEGRETI, BUGIE E PSICHE

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

Nella sua opera prima, *Un divano a Tunisi*, la franco-tunisina **Manèle Labidi** racconta il proprio Paese d'origine con una commedia ricca di affetto e umorismo.

Manèle Labidi (38

Il vento della Primavera araba è soffiato anche sulla Tunisia, ma per una donna aprire uno studio da psicoanalista è ancora un'idea azzardata. Selma (Golshifteh Farahani), però, cresciuta a Parigi, decide di tornare nella sua città d'origine, Tunisi, e di provarci. Tra mille ostacoli inizierà a ricevere pazienti piuttosto eccentrici. Opera prima della **franco-tunisina Manèle Labidi**, che per sei anni ha lavorato nel mondo finanziario e che abbiamo incontrato a Parigi in occasione dei **Rendez vous di Unifrance**, *Un divano a Tunisi* è un racconto affettuoso, irriverente e ironico, del mondo arabo, ancorato alle proprie tradizioni, ma anche pronto a ricostruire.

«*Trovo interessante che la protagonista sia una psicoanalista* – ci ha raccontato Labidi - *una persona che forse ti conosce più di tutti, ma al tempo stesso non fa parte della tua famiglia e del tuo gruppo di amici. Selma d'altra parte pensa di conoscere l'ambiente in cui opera, ma non si sente parte di quella comunità.* ***La psicoanalisi mi è servita anche per valutare lo stato di salute di un Paese a questo punto della Storia***». Se il tema si prestava anche al genere drammatico, la 38enne regista ha scelto la commedia per diverse ragioni. «*Prima di tutto non amo come il mondo arabo viene raccontato al cinema e in tv, dove i personaggi diventano simboli sociologici e politici, e raramente sono persone reali, universali, alle prese con i problemi della vita quotidiana.* ***Nel mio film politica e religione restano sullo sfondo*** *e come cineasta non voglio giudicare, essere dogmatica. In secondo luogo nella vita assurdo e ridicolo sono strettamente legati al dramma e la commedia diventa un potente strumento di espressione che attraverso i tanti artifici dice la verità.* ***Sono una grande fan della commedia italiana e americana****. A volte il dramma è troppo duro da digerire, mentre la commedia ti spinge ad abbassare la guardia e a guardare le cose da un'altra prospettiva.* ***Quando***

Il cast di *Misbehaviour*: Greg Kinnear (57 anni), Keeley Hawes (44), Rhys Ifans (52), Keira Knightley (35), Lesley Manville (64), Gugu Mbatha-Raw (37) e Jessie Buckley (30).

## 42 UN DIVANO A TUNISI

★★★ **USCITA PREVISTA SETTEMBRE**

*Un divan a Tunis,* **Tunisia/Francia 2019** *Regia* **Manèle Labidi Labbé** *Con* **Golshifteh Farahani, Hichem Yacoubi, Majd Mastoura Mastoura, Ramla Ayari, Aïsha Ben Miled Distribuzione Bim** *Durata* **1h e 27'**

**IL FATTO –** Selma, giovane psicanalista dal carattere forte e indipendente, cresciuta a Parigi insieme al padre, decide di tornare nella sua città d'origine, Tunisi, per aprire uno studio privato. Ma le cose non andranno come previsto: la ragazza si scontra infatti con un ambiente non proprio favorevole, i suoi parenti cercano di scoraggiarla e lo studio inizia a popolarsi di pazienti piuttosto eccentrici.

**L'OPINIONE –** La regista sceglie il personaggio di Selma, decisa a fare i conti con il proprio passato e a ristabilire un legame con le proprie radici, per osservare le contraddizioni della Tunisia di oggi, divisa fra tradizione e modernità. Il risultato è una commedia lieve che evita le trappole del genere e regala un affresco sociale mai banale.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Il corpo della sposa* di Michela Occhipinti e *La bicicletta verde* di Haifaa Al-Mansour. **ADL**

■ **BIMFILM.COM**

***fai commedia, cominci dagli archetipi****, dai cliché, dagli stereotipi, e poi devi renderli complessi. L'umorismo poi è parte integrante della cultura tunisina».* Nel film ascoltiamo **la canzone *Sono come sono* di Mina**. «*È la cantante che ho avuto in testa per tutta la fase di scrittura, la sua voce e le sue parole raccontano il mio film. In Tunisia da bambina guardavo Antenne 2 e Rai 1, la gente imparava l'italiano attraverso le canzoni. Il mio Paese ha molto in comune con il vostro anche se dopo l'11 settembre si sottolineano le differenze tra il mondo arabo e mondo occidentale, alimentando razzismo e discriminazione*». ■

In alto, **Golshifteh Farahani** (36 anni), protagonista dell'opera prima della regista tunisina **Manèle Labidi**. Nella foto accanto, ancora Farahani in una scena del film, dove interpreta una psicoanalista.

# TENSIONI SOCIALI AL CONCORSO DI MISS MONDO

La vera storia dell'edizione del 1970, tra sabotaggi di protesta e speranze di riscatto

## 43 MISBEHAVIOUR

★★★ **USCITA PREVISTA SETTEMBRE**

*id., Gran Bretagna* **2020** *Regia* **Philippa Lowthorpe** *Con* **Keira Knightley, Gugu Mbatha-Raw, Jessie Buckley, Keeley Hawes, Suki Waterhouse, Rhys Ifans, Greg Kinnear, Lesley Manville, Phyllis Logan, Ruby Bentall, Lily Newmark, Lily Travers, Alexa Davies, Charlotte Spencer, Clara Rosager, Katy Carmichael, Kajsa Mohammar, Stephen Boxer, Julian Ferro, John Sackville, Jonathan Rhodes, Nick Owenford, Deano Bugatti** *Distribuzione* **Bim** Durata **1h e 47'**

**Keira Knightley e Jessie Buckley**

**LA STORIA –** Nella Londra del 1970 l'attivista per i diritti delle donne Sally Alexander disapprova il concorso di Miss Mondo che si terrà di lì a poco in città e decide di osteggiarlo insieme al suo gruppo di femministe, che pianificano di infiltrarsi nel pubblico per sabotare lo spettacolo, accusato di diffondere una visione degradante del genere femminile e favorendo la mercificazione del corpo delle donne. Sally scopre però che il concorso viene vissuto in maniera molto diversa dalle modelle di colore che vi prendono parte e che lo considerano una grande opportunità per portare avanti la lotta contro le discriminazioni razziali.

**GIRL POWER -** Il film racconta la storia vera dell'edizione 1970 di Miss Mondo presentata da Bob Hope, nella quale miss Grenada, Jennifer Hosten, fu la prima vincitrice nera nella storia del concorso. L'evento passò alla storia per le numerose controversie: oltre alla contestazione femminista di cui tratta il film, furono sollevate feroci polemiche legate al fatto che in gara c'erano due miss Sudafrica, una bianca e una nera.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È una divertente commedia corale su un episodio della storia del costume sconosciuto ai più che traccia evidenti parallelismi tra ieri e oggi.

■ **BIMFILM.COM**

# UN GIORNO DI STRAORDINARIA FOLLIA

Russell Crowe racconta a Ciak ***Il giorno sbagliato***, thriller stradale che sarà tra i primi a tornare in sala negli Usa: «*Parla di come stiamo diventando tutti noi*»

DI **ANDREA CARUGATI**

**LOS ANGELES**

Visto questo film, prima di suonare il clacson o insultare qualcuno in strada, ci si penserà due volte: finalmente **Hollywood** è riuscita a sfornare un thriller come non se ne vedevano da anni. Grazie una sceneggiatura sorprendente che non fa sconti e non si rifugia nei luoghi comuni del cinema prefabbricato che tanto piace di questi tempi, grazie a una regia attenta e coinvolgente, del tedesco **Derrick Borte**, ma soprattutto grazie all'egregio lavoro di una delle ultime grandi superstar, **Russell Crowe** che ne ***Il giorno sbagliato*** - ***Unhinged*** (un termine gergale che significa squilibrato) è semplicemente superbo, perfetto e travolgente.
Smessi i panni, ormai stretti del ***Gladiator***e, l'attore neozelandese adottato dall'Australia, ha indossato quelli molto più abbondanti, più adatti alle sue forme attuali, di un uomo normale in preda a una crisi esistenziale, che si trasforma in un fiume di violenza davvero scioccante. Un uomo che perde il senso della realtà e che, dopo avere ucciso la moglie, si scaglia contro una sconosciuta, colpevole di avere suonato il clacson con troppa veemenza. **Crowe** in versione brutto, grasso e cattivo come pochi altri cattivi sullo schermo, vuole insegnare una lezione alla povera malcapitata che si rifiuta di scusarsi. Lezione che sarà difficile non fare propria. Una pellicola da brividi, tanto da fare impallidire il film cult ***Un giorno di ordinaria follia,*** che vedeva protagonista Michael Douglas. Non a caso in Italia verrà intitolato, con poca fantasia, ***Il giorno sbagliato***.

## IL GIORNO SBAGLIATO

44

★★★½ | **USCITA PREVISTA 6 AGOSTO**

**Usa, 2020** *Regia* **Derrick Borte** *Con* **Russell Crowe, Caren Pistorius, Jimmi Simpson, Gabriel Bateman, Austin P. McKenzie** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA —** Un clacson suonato con insistenza da una giovane madre all'indirizzo dell'uomo sbagliato può bastare a trasformarla nella vittima di una crudele caccia all'uomo? In *Il giorno sbagliato*, uno strepitoso thriller stradale di fattura sofisticata, troviamo una risposta affermativa. La donna vedrà il suo mondo andare in frantumi e dovrà lottare per salvare sé e la sua famiglia.
**UN PROTAGONISTA-ANTAGONISTA —** L'enorme talento di Russell Crowe al servizio di una storia che attinge dal quotidiano di tutti noi, per poi costruire una incalzante vicenda di genere che tiene con il fiato sospeso fino alla fine. L'umanità corpulenta dell'ex Gladiatore amplifica la credibilità del protagonista-antagonista, che nel film è reduce per altro da una violenta tragedia familiare. A chi pensa che ciò che capita nel film sia eccessivo, consigliamo una lettura attenta dei quotidiani italiani.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Un thriller ben girato, da vedere finalmente in sala, non può che restituirci finalmente un po' della magia del cinema.

**Lor. Mar.**

**01DISTRIBUTION.IT**

Sarà uno dei primi film a uscire nelle sale americane dopo la chiusura dovuta alla pandemia e non è una cosa da poco, come ci ha detto **Russell Crowe**: «*Stiamo vivendo una serie di eventi davvero particolari e non siamo tornati ancora alla normalità. Anzi, tutti noi non abbiamo alcuna idea di quale potrà essere la normalità e di cosa accadrà in futuro. Solo l'idea di potere andare al cinema è confortante. Tornare a fare cose normali, vedere i propri cari, andare al ristorante, a un concerto, stare seduti al cinema e guardare un film, sono tutte situazioni confortevoli in un momento in cui la realtà supera la fantasia e le nostre vite sembrano* **un film dell'orrore**. *Non sappiamo cosa accadrà nel futuro per il cinema, dobbiamo affidarci ai vari governi, alle regole, al tentativo globale di permettere al nostro lavoro di andare avanti e alla gente di andare al cinema in sicurezza. Personalmente non vedo l'ora di sedermi al buio, in mezzo a gente sconosciuta con cui condividere la stessa esperienza. Per me non c'è niente di meglio che guardare un film insieme ad altri e percepire le comuni reazioni a quando accade sullo schermo*». E reazioni ce ne saranno, di sorpresa e di paura, per un film che non risparmia **colpi di scena** e garantisce tensione costante: «*Non c'è un singolo momento durante il quale strizziamo l'occhio allo spettatore, non c'è razionalità dietro a questo personaggio* - prosegue l'attore -. *Non c'è modo di spiegarne i comportamenti e la totalizzante semplicità della sua rabbia. Per interpretarlo non ho potuto fare riferimento a nulla di quanto già vissuto. È stato davvero inquietante, ho accettato il ruolo perché la rabbia che lo anima è la stessa che vediamo in continuazione, in giro per il mondo, soprattutto nella società occidentale. In questo caso viene usata* **un'auto come arma**, *come pretesto, ma le situazioni possono essere diverse, vale anche per quelli che entrano nelle scuole e sparano, per quelli che si picchiano al supermercato per un rotolo di carta igienica. Racconta la rabbia che stiamo vedendo ogni giorno, ovunque. Questo film è* ***ricco di azione, tensione, è un vero thriller***, *ma parla anche di qualcosa di molto più importante, che esula dal genere che rappresenta, parla di noi e di come stiamo diventando*».

45

# ALLEVARE UNA FIGLIA NELLO SPAZIO

Robert Pattinson e Juliette Binoche in ***High Life***, premiato a San Sebastián

**Mia Goth** (26 anni) è la giovane coprotagonista del film.

## HIGH LIFE

★★½

**USCITA PREVISTA 6 AGOSTO**

**Francia, Germania, UK, Polonia, Usa 2018** *Regia* **Claire Denis** *Con* **Robert Pattinson, Juliette Binoche, André Benjamin, Mia Goth** *Distribuzione* **Movies Inspired**

**LA STORIA —** Un uomo (Pattinson) alleva sua figlia in una navicella spaziale che viaggia oltre il sistema solare. L'uomo è solo e tutti gli altri membri dell'equipaggio sono morti.

**VIVERE DI RICORDI —** Scopriamo quello che è successo sulla navicella e come sono morti i compagni di viaggio del protagonista attraverso i flashback in cui ripercorre la vicenda. Sulla navicella era stato imbarcato un gruppo di criminali condannati a morte, con il compito di estrarre energia alternativa da un buco nero, mentre una scienziata (Binoche) compiva esperimenti su di loro.

**Juliette Binoche** (56 anni) e **Robert Pattinson** (34) in *High Life*.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ —** Grazie a questo film Claire Denis ha vinto nel 2018 il premio Fipresci al Festival internazionale del cinema di San Sebastián e, dopo il buon successo ottenuto in Francia, era tempo che uscisse in Italia.

**OSCAR COSULICH**

**MOVIESINSPIRED.IT**

**Caren Pistorius** (30 anni) e **Russell Crowe** (56, nella foto d'apertura) in *Unhinged - Il giorno sbagliato*.

# L'UNIVERSO FEMMINILE SECONDO LARRAIN

46

## EMA

**USCITA PREVISTA 2 SETTEMBRE**

**Italia/Belgio, 2019** *Regia* **Pablo Larrain** *Con* **Mariana Di Girolamo, Gael Garcia Bernal** *Distribuzione* **Movies Inspired** *Durata* **1h e 47'**

In *Ema*, in concorso alla scorsa **Mostra del Cinema di Venezia**, il regista cileno esplora il rapporto tra giovinezza, sogni, maternità e amore. Alla sua maniera

Otto lungometraggi in tredici anni, di cui sei che si aggirano dalle parti del capolavoro. Opere politiche, come ***Post Mortem*** e ***No***, filosofiche, come ***Tony Manero*** e ***Il Club,*** due biopic dal taglio originale come ***Neruda*** e ***Jackie***. E adesso un film sulla passione e l'arte, un tour de force di musica, corpi, colori. Presentato in concorso alla 76esima Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, ***Ema*** arriva finalmente nelle sale italiane, grazie a **Movies Inspired**, distribuzione torinese che ogni anno presenta un listino di altissima qualità.

**LA STORIA —** Ema è una ballerina di grande talento, è sposata con Gaston, il coreografo della compagnia per cui danza. I due avevano adottato un bambino, ma lo hanno restituito all'orfanotrofio perché non erano in quadro di gestirlo. Il senso di colpa li ha fatti separare, ma Ema non riesce ad accettare il fatto di averlo abbandonato, né tantomeno riesce a perdonare se stessa. L'unica strada è riprenderselo, e non si fermerà di fronte a nulla.

**IL PUNTO DI VISTA ORIGINALE —** Opera imprevedibile e sensuale, potente e coinvolgente, come il reggaeton che muove ogni emozione di Ema. E naturalmente raccontata da un punto di vista prettamente femminile, anche se lo stesso regista ha dichiarato che non ama dare etichette ai suoi film. «*Essendo scritto, girato e prodotto da uomini, preferisco pensarlo come un film in cui la condivisione e la comunità siano la cosa più importante. Soprattutto un modo da parte nostra per evidenziare quanto sia centrale il ruolo della donna nella società contemporanea*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Nel film il ruolo di Ema è centrale. Lo interpreta un'attrice straordinaria, Mariana Di Girolamo, star della televisione cilena, al suo primo film in assoluto, che si è calata nel ruolo in maniera totale. Un'interpretazione di un'intensità rara la sua, che emana furore, erotismo e soprattutto dolore, lancinante. Davanti a lei Gael Garcia Bernal, star internazionale, già protagonista per Inarritu, Cuaron, Almodovar, alla terza esperienza con Larrain, dopo ***No*** e ***Neruda***. «*Il contrasto di mettere insieme una esordiente al cinema con un attore che conosco così bene era già di per sé interessante*» ha dichiarato il regista a proposito del rapporto con gli attori. «*Oltre ciò, non ho dato loro la sceneggiatura, ogni giorno gli davo le scene che dovevano girare. In questo modo non avevano idea del destino dei loro personaggi, un'incertezza che li ha costretti ha farli vivere sempre nel presente, che era esattamente quello che volevo da loro*». ■

— Alessandro De Simone

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

47

## NON CONOSCI PAPICHA

**Francia/Algeria/Belgio/Qatar 2019** *Regia* **Mounia Meddour Gens** *Con* **Marwan Zeghbib, Lyna Khoudri, Shirine Boutella, Amira Hilda Douaouda, Yasin Houicha** *Distribuzione* **Teodora** *Durata* **1h e 48'**

**USCITA PREVISTA OTTOBRE**

**LA STORIA —** Algeria, 1997. La giovane e intraprendente Nedjma frequenta l'università, sogna di fare la stilista ed esce di nascosto la sera con la sua migliore amica, attirandosi la condanna di chi disprezza le donne in cerca di libertà. Il tentativo di allestire la sua prima sfilata viene infatti visto come un affronto dai fondamentalisti del luogo.

**DALLA PARTE DELLE DONNE —** Per il suo primo film di finzione, la documentarista Mounia Meddour Gens pesca a piene mani dalle proprie esperienze di vita per condannare il fondamentalismo religioso e la violenza scatenata contro chi si ribella a regole ottuse, capaci di trasformare le stesse donne in carnefici.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Carico di tensione destinata a deflagrare drammaticamente, il film ci racconta l'orrore della Decade Nera che negli Anni '90 in Algeria fece oltre 150 mila vittime.

ADL

■ **TEODORAFILM.COM**

# MARIE CURIE, PIONIERA IN UN MONDO DI UOMINI

**Rosamund Pike** nel biopic dedicato alla scopritrice della radioattività, alla ricerca del riconoscimento delle sue scoperte nell'Europa di fine '800

48

## RADIOACTIVE

**id., Gran Bretagna/Ungheria 2019**
*Regia* **Marjane Satrapi** *Con* **Rosamund Pike, Sam Riley, Aneurin Barnard, Katherine Parkinson**
*Distribuzione* **Eagle** *Durata* **1h e 49'**

**IL FATTO —** La vita di Marie Curie, la scienziata polacca che vinse ben due Premi Nobel. Trasferitasi da Varsavia a Parigi nel 1891 per proseguire gli studi superiori e iscrittasi alla Sorbona, Marie incontra Pierre Curie, se ne innamora e in breve tempo condivide con lui famiglia, amore per la fisica e la chimica. Con la scoperta della radioattività i coniugi cambieranno per sempre il volto della scienza.
**L'OPINIONE —** Tratto dalla graphic novel *Radioactive: Marie & Pierre Curie: A Tale of Love and Fallout* di Lauren Redniss, il film non è un classico biopic su un'iconica figura femminile, ma il racconto anticonvenzionale dello straordinario percorso umano di una donna convinta del proprio valore e determinata a tutto per vederlo riconosciuto. Ridondanti le incursioni nella contemporaneità. On demand.
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Marie Curie* (2016) di Marie Noelle, per confrontare due diversi approcci alla stessa materia. ■

— Alessandra De Luca

■ **EAGLEPICTURES.COM**

## LA DARONNE

**Francia, 2019** *Regia* **Jean-Paul Salomé** *Con* **Isabelle Huppert, Hippolyte Girardot, Farida Ouchani, Iris Bry** *Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 46'**

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**LA STORIA —** Patience Portefeux è una traduttrice franco-araba che lavora con la polizia francese, di cui fa parte un affascinante comandante. Un giorno, mentre ascolta le conversazioni tra un gruppo di spacciatori, si accorge che uno di loro è il figlio della donna che si prende cura di sua madre e decide di aiutarlo. Finirà a sua volta al centro di un traffico di stupefacenti e la reazione sarà sorprendente.
**DA UN BEST SELLER —** Una commedia thriller tratta dall'omonimo romanzo della scrittrice Hannelore Cayre, che nel 2017 ha ricevuto il premio per il miglior thriller europeo e il Gran Premio per la letteratura poliziesca.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Isabelle Huppert, che per interpretare Patience ha dovuto imparare la fonetica araba, è alle prese con un personaggio controverso e sfaccettato, capace di trasformarsi nella donna che nessuno si aspetta.

GIUDITTA TARGHINI

■ **IWONDERPICTURES.COM**

49

## HERSELF

*id.*, **Gran Bretagna/Irlanda 2020** *Regia* **Phyllida Lloyd** *Con* **Conleth Hill, Harriet Walter, Clare Dunne, Cathy Belton, Sean Duggan** *Distribuzione* **Bim** *Durata* **1h e 37'**

**USCITA PREVISTA 5 NOVEMBRE**

**LA STORIA —** Sandra, giovane madre di due bambine, fugge dalla violenza del marito e combatte contro il consiglio locale che non vuole assegnarle una nuova casa. Mentre si prepara a costruire la propria abitazione con l'aiuto e l'affetto degli amici più cari, comincia a rimettere insieme anche i pezzi della sua vita e a riscoprire se stessa.
**LA FORZA DELLE DONNE -** Diretto dalla regista che nel 2008 ha esordito con l'exploit mondiale *Mamma mia!* e ha poi offerto a Meryl Streep un ruolo da Oscar con *The Iron Lady*, *Herself* è un film al femminile sul coraggio e la forza delle donne che sanno rinascere superando ogni ostacolo.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È stato uno dei film più applauditi all'ultimo Sundance Film Festival grazie alla potenza dei sentimenti e dei personaggi messi in campo.

ADL

■ **BIMFILM.COM**

50

# ALLA RICERCA DEL PROPRIO DESTINO

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

Nunzia De Stefano esordisce dietro la macchina da presa con ***Nevia***, un romanzo di formazione che attinge a piene mani dagli anni della sua adolescenza. Il film, applaudito alla Mostra di Venezia, arriva su Sky

È stato uno dei film più applauditi all'ultima **Mostra del Cinema di Venezia**, dov'è stato presentato nella sezione **Orizzonti**, ma proprio l'entusiasmo riservato a ***Nevia*** ha spinto la regista, **Nunzia De Stefano,** a lasciare la sala in tutta fretta subito dopo la proiezione, sopraffatta dall'emozione. Nella sua opera prima De Stefano ha raccontato infatti la sua storia di ragazzina vissuta per dieci anni in un container di Marianella, a Napoli, dopo che il terremoto del 1980 aveva costretto la sua famiglia a raggiungere un campo per sfollati. Quella ragazzina è diventata la protagonista di un romanzo di formazione ambientato tra i container di Ponticelli dove la 17enne Nevia (**Virginia Apicella**) cresce con la nonna Nanà (Pietra Montecorvino), la zia Lucia (Franca Abategiovanni) e la sorellina Enza (Rosy Franzese). Ribelle e caparbia, decisa a sottrarsi a un destino che non accetta, già consapevole che l'essere nata donna non le offrirà molte opportunità, nasconde la propria femminilità sotto vestiti troppo grandi e maschili, ma un giorno l'arrivo di un circo sembra aprirle inattesi panorami, spingendola a scoprire il valore del lavoro, della fatica e del sudore, necessari per riscattarsi da un'esistenza ai margini.

## 51 NEVIA

Italia, 2019 *Regia* **Nunzia De Stefano** *Con* **Virginia Apicella, Pietra Montecorvino, Pietro Ragusa, Rosy Franzese, Franca Abategiovanni, Simone Borrelli, Lola Bello** *Durata* **1h e 26'**

**LA STORIA –** A 17 anni Nevia è diventata grande prima ancora di essere stata bambina. Cresciuta con la nonna, la zia e la sorella minore nel campo container di Ponticelli, a Napoli, è caparbia e decisa a farsi rispettare in un mondo dove nascere donna offre poche opportunità. Un giorno l'arrivo di un circo irrompe nella quotidianità della ragazza aprendole imprevisti scenari.

**L'OPINIONE –** Per il debutto dietro la macchina da presa De Stefano sceglie una vicenda che appartiene al suo passato, una storia di formazione e riscatto in un mondo ai margini. E lo fa muovendosi in punta di piedi, con uno sguardo carico d'amore per i suoi personaggi e la giusta distanza dal loro dolore. Nella sezione Orizzonti della scorsa Mostra del Cinema di Venezia.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Alì ha gli occhi azzurri* (2012) e *Fiore* (2016) di Claudio Giovannesi. **ADL**

In alto, un primo piano di **Virginia Apicella**, sotto, l'attrice, in una scena di *Nevia*. Qui a fianco, la regista **Nunzia De Stefano** con la giovane protagonista del film.

**Prodotto da Matteo Garrone** per Archimede con Rai Cinema, e interpretato anche da Pietro Ragusa, Simone Borrelli, Lola Bello, **Gianfranco Gallo**, il film, su Sky dal 14 giugno, arriva anche nelle arene estive e, nei prossimi mesi, nelle aule scolastiche.

«*A Venezia* – racconta la regista – *la reazione del pubblico è stata inaspettata e rivedere il mio percorso di vita e professionale su quello schermo è stata una emozione troppo grande. Molto di quello che viviamo nell'infanzia viene rimosso e mi ci sono voluti cinque anni per portare a termine il film. Ho scavato profondamente nella mia vita, ma poi ho capito che dovevo allontanarmi da me stessa e concentrarmi su un personaggio intorno al quale costruire una storia*».

A incoraggiarla è stato Garrone, con cui De Stefano lavora da anni, ma anche quelli che conoscono bene la sua storia. «***Tutto è nato per caso***, *in realtà: mi hanno spinto a scrivere quello che raccontavo, ho cominciato a mettere su carta un po' di idee e mi è venuto naturale concentrarmi sugli anni dell'adolescenza, quelli che ho trascorso in un container dopo aver perso tutto*».

Nevia, per la regista, è una «*Cenerentola moderna senza principe azzurro*», e per scovarla sono stati necessari cinque mesi di casting. «*L'intervista video dove Virginia raccontava se stessa con grande semplicità mi ha lasciato senza parole, è stato come se Nevia fosse uscita in carne e ossa dalla sceneggiatura*».

Anche Nunzia si è ribellata a una vita che non accettava. «*Ho allevato da sola una bambina, tra mille difficoltà, ma sempre con forza, tenacia e la convinzione di potercela fare. Spero che ai più giovani arrivi questo messaggio: nulla è facile per chi vuole cambiare la propria vita, ma con la determinazione è possibile farlo*». Quando parla della **figlia Adua**, che ha lavorato con lei al film, la regista si commuove: «*Ha sofferto anche lei sapendo quello che ho vissuto e mi ha detto che questo film le ha cambiato la vita*». Che la regia sia la sua strada, De Stefano lo ha ormai capito e per questo non si ferma: «*Sto già lavorando a un'altra storia, ho scritto qualcosa durante il lockdown, ma ho bisogno di stare sul campo, di incontrare persone perché le idee a tavolino non fanno per me. Questa volta il racconto ruoterà intorno al senso dell'amore*». ■

# 52 YOU WILL DIE AT TWENTY

**USCITA PREVISTA 2020**

*id.*, **Sudan, Francia, Egitto, Germania, Norvegia**, **2019** *Regia* **Amjad Abu Alala** *Con* **Mazin Ahmed, Talal Afifi, Moatasem Rashed, Mustafa Shehata, Bonna Khalid** *Distribuzione* **No Mad Entertainment** *Durata* **1h e 45'**

**LA STORIA –** Quando nasce Muzamil, il santone del villaggio sudanese profetizza che il piccolo morirà al compimento del ventesimo anno. Sconvolto, il padre abbandona la famiglia e da quel momento la madre di Muzamil farà di tutto per evitare che il destino del figlio si compia. Arriva il giorno in cui il ragazzo compie 19 anni...

**LACCI -** «*Muzamil è uno dei tanti costretto nel ruolo che la società gli ha affibbiato, rinchiuso in uno spazio in cui non è possibile annusare l'aria che c'è fuori. La storia descrive la sofferenza e il dolore di quelle comunità che affogano nell'ignoranza e nella superstizione. Per certi versi Muzamil trascorre la sua vita pagando il prezzo per tutti quelli intorno a lui che credono in cose inesistenti, arrivando perfino ad abbracciare l'idea della propria morte. Il mio film è un invito alla libertà*», dice il regista.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Alla Mostra del Cinema di Venezia il film ha vinto il Leone del Futuro Luigi de Laurentiis. **ADL**

■ **LNX.NO-MADENTERTAINMENT.EU**

Una scena di *You will die at twenty.*

# 53 LE DISCOURS

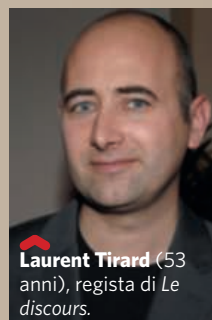
**USCITA PREVISTA 2020**

*id.*, **Francia**, **2020** *Regia* **Laurent Tirard** *Con* **Benjamin Lavernhe, Sara Giraudeau, Kyan Khojandi, Julia Piaton, François Morel** *Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 37'**

**LA STORIA –** Il 35enne Adrien, in preda a una crisi esistenziale, è bloccato in una lunghissima cena di famiglia in cui il futuro cognato gli chiede di preparare un discorso per il suo matrimonio, gettandolo nel panico. Inoltre, appena lasciato dalla sua fidanzata, il giovane attende ansioso un messaggio di riconciliazione che non arriva. Potrebbe andare peggio di così?

**PUBBLICO E CRITICA -** Tratto dal romanzo di Fabrice Caro (più noto come Fabcaro) e parte della selezione ufficiale di Cannes 2020, il film è scritto e diretto da Tirard (*Il piccolo Nicolas e i suoi genitori, Asterix & Obelix al servizio di Sua Maestà, Le vacanze del piccolo Nicolas, Un amore all'altezza, Il ritorno dell'eroe*, nonché due puntate della serie Netflix *Chiami il mio agente!*) capace di coniugare la qualità artistica delle sue commedie con un buon successo al botteghino.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È una di quelle commedie come solo i francesi sanno confezionare. **ADL**

■ **IWONDERPICTURES.COM**

**Laurent Tirard** (53 anni), regista di *Le discours.*

**Catherine Frot** (64 anni) e gli altri protagonisti di *The Rose Maker.*

# 54 THE ROSE MAKER

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

*La Fine Fleur* **Francia, 2020** *Regia* **Pierre Pinaud** *Con* **Catherine Frot, Olivia Cote, Marie Petiot, Vincent Dedienne** *Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 45'**

**LA STORIA -** Eve è una delle coltivatrici di rose più famose del mondo, ma anche la sua azienda è sull'orlo del fallimento. A complicare ulteriormente le cose arrivano tre insoliti personaggi decisamente privi di pollice verde, assunti dalla segretaria di Eve. Ma saranno proprio loro a proporre un folle piano per risollevare l'impresa, un piano destinato a cambiare le vite di tutti.

**OLTRE LA CRISI -** Come spesso accade nel cinema francese, anche questo film, secondo lungometraggio di Pinaud, racconta un aspetto della società con una lente differente e ironica. In questo caso la crisi - economica quanto democratica (la protagonista è una star del suo settore) - viene risolta in modo del tutto inatteso e... dal basso.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** L'esperienza di Catherine Frot (premio Cesar 2016 per *Marguerite*) al servizio di una commedia senza retorica che strappa risate e pensieri.

■ **IWONDERPICTURES.COM**

# 55 #IOSONOQUI

**USCITA PREVISTA OTTOBRE**

*#jesuislà*, **Francia, 2019** *Regia* **Eric Lartigau** *Con* **Alain Chabat, Doona Bae, Ilian Bergala, Blanche Gardin, Delphine Gleize** *Distribuzione* **Officine Ubu** *Durat*a **1h e 37'**

**LA STORIA –** Stéphane è uno chef francese di successo con due figli adulti, una ex moglie e una piccola storia d'amore con la giovane sudcoreana Soo, conosciuta su Instagram e con la quale condivide la passione per l'arte e per i ciliegi in fiore. Un giorno decide di volare a Seoul per incontrarla, ma la donna non è in aeroporto ad attenderlo e sembra svanita nel nulla.

**STRANO, MA VERO -** L'idea del film è nata quando il produttore Edouard Weil ha raccontato al regista la storia vera di un ungherese che, dopo una relazione di sei mesi sui social con una donna cinese, ha deciso di andare a Pechino, ma non l'ha mai trovata. Lartigau ha scoperto che casi del genere in Corea capitano almeno quattro volte al mese.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Lartigau riflette sul ruolo e la grande illusione dei social media che consentono di inventare identità e vite diverse. **ADL**

■ **OFFICINEUBU.COM**

**Alain Chabat** (61 anni) in *#iosonoqui.*

# IL LOCKDOWN SECONDO SORRENTINO, LARRAÍN E GLI ALTRI

**Su Netflix 17 corti d'autore** per riflettere sulla pandemia

Le riprese a casa della regista Natalia Beristáin (38 anni).

**Paolo Sorrentino** (50 anni) durante le riprese domestiche. In alto un dettaglio del corto.

## 56 HOMEMADE

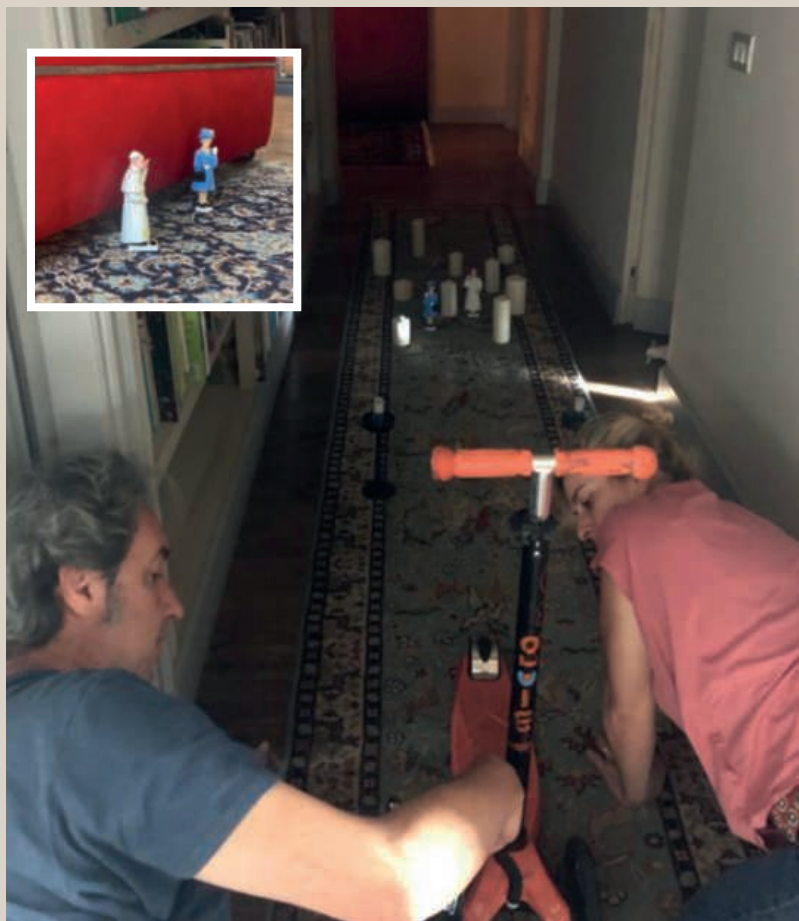
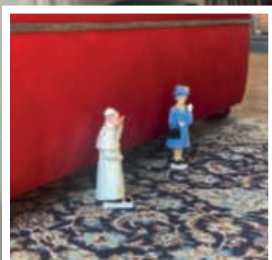
★★ **USCITA GIUGNO**

**Francia/Cile/Gran Bretagna/Usa/Italia 2020** *Regia* **Ladj Ly, Paolo Sorrentino, Rachel Morrison, Pablo Larraín, Rungano Nyoni, Natalia Beristáin, Sebastian Schipper, Naomi Kawase, David Mackenzie, Maggie Gyllenhaal, Nadine Labaki, Khaled Mouzanar, Antonio Campos, Johnny Ma, Kristen Stewart, Gurinder Chadha, Sebastián Lelio, Ana Lily Amirpou** *Distribuzione* **Netflix** *Durata* **2h e 18'**

**IL FATTO -** Diciassette cortometraggi d'autore per raccontare da città diverse l'isolamento sociale imposto in tutto il mondo dalla pandemia e per riflettere su paure e scoperte, fragilità e speranze durante gli incerti giorni di lockdown.

**L'OPINIONE -** Prodotto da The Apartment Pictures di Lorenzo Mieli e Fabula di Juan de Dios e Pablo Larraín, *Homemade* raccoglie schegge di vite sospese, condivise da alcuni tra i più acclamati registi del panorama internazionale e celebra l'artigianalità dell'arte cinematografica: i corti sono infatti realizzati solo con attrezzature trovate a casa e con l'aiuto di famigliari, spaziando tra diversi generi e stili e alternando diari intimi della vita quotidiana con brevi racconti di fantasia. A rappresentare l'Italia c'è Paolo Sorrentino che sceglie una Roma «*vuota, sola e disperata*» come sfondo per l'incontro poetico, surreale e ironico tra il Papa e la regina Elisabetta, ovvero due pupazzi del suo personale presepe laico, che parlano di isolamento, libertà e privilegi, concedendosi persino un ballo. Ladj Ly esplora Clichy-Montefermeil attraverso le immagini catturate da un drone, Ana Lily Amirpour mostra le strade deserte di Los Angeles con la voce narrante di Cate Blanchett mentre Naomi Kawase in Giappone contempla la natura e invita alla resilienza. La maggior parte dei registi si concentra, con risultati non sempre apprezzabili, sulla propria famiglia, mentre Sebastian Lelio si cimenta con un astratto musical domestico, Kristen Stewart racconta una donna ansiosa e insonne, Maggie Gyllenhaal confeziona un corto ambientato in un presente distopico dove il virus ha attaccato il nostro sistema solare. Pablo Larrain mette poi in scena l'anziano paziente di una casa di cura che tenta inutilmente di riallacciare rapporti con le sue ex.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** Il prossimo film di Gabriele Salvatores, *Viaggio in Italia* (2020), sul nostro Paese in quarantena. **ADL**

■ **NETFLIX.COM**

## 57 UN LUNGO VIAGGIO NELLA NOTTE

★★★★ **USCITA PREVISTA 30 LUGLIO**

Diqiu zuihou de yewan, **Cina/Francia 2018** *Regia* **Bi Gan** *Con* **Jue Huang, Wei Tang, Sylvia Chang, Hong-Chi Lee, Yongzhong Chen, Chun-Hao Tuan** *Distribuzione* **Movies Inspired** *Durata* **2h e 18'**

**IL FATTO -** Luo Hongwu torna nella sua città natale dopo ben dodici anni di assenza e improvvisamente i vecchi ricordi riaffiorano costringendo l'uomo a fare i conti con sconvolgenti rivelazioni. Nel suo vissuto infatti si nascondono un crimine impunito e un misterioso legame con una bellissima donna, con la quale aveva trascorso un'estate molti anni prima.

**L'OPINIONE –** Tra presente e passato, sogno e realtà, il regista coniuga le atmosfere surreali dei dipinti di Marc Chagall con le suggestioni dei racconti dello scrittore cileno Roberto Bolaño e delle poesie di Paul Celan. Il risultato è un film che gioca con la magia dei ricordi, ricorrendo a una sofisticata ricerca formale. Presentato nella sezione Un certain regard del Festival di Cannes.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** Il noir *Il lago delle oche selvatiche* (2019) di Yi'nan Diao.

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

**Wei Tang** (40 anni) e **Yongzhong Chen** (52).

Antoine Raimbault mette in scena la personale ossessione per un celebre caso giudiziario in Francia in un film che ripercorre il suo coinvolgimento nel processo

**Marina Foïs** (50 anni) e Olivier Gourmet (56) in *Una intima convinzione*.

# IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

DI **ALESSANDRA DE LUCA**

All'origine del film c'è **un'ossessione nata per caso**. Per caso infatti il regista francese Antoine Raimbault è entrato nella Corte d'Assise dove si svolgeva **il processo a Jacques Viguier**, accusato di aver ucciso la moglie, e si è appassionato a questo caso giudiziario al punto da farne l'oggetto del suo nuovo film, ***Una intima convinzione***, nel quale affida la propria sete di giustizia al personaggio di Nora, interpretato da Marina Foïs. «*L'ossessione per questo caso giudiziario e per la verità* - dice il regista - *mi ha portato a cercare e convincere un avvocato a occuparsene, come si vede nel film. **Tutto quello che viene detto nella finzione è legato alla verità del processo** e Nora sono io, anche se alla costruzione di questo personaggio ha contribuito la compagna dell'accusato, che ho incontrato e che per nove anni è rimasta coraggiosamente al suo fianco occupandosi dei figli. La stessa giuria composta da persone che si ritrovano a dover giudicare mi ha suscitato riflessioni su come **il bisogno di verità possa portare alla follia**, su cosa significhino il dubbio e la convinzione intima*».
Nel film le ricerche della "detective per caso" avvengono attraverso l'ascolto di testimonianze. «***Il luogo di queste indagini, che non sono costituite da azioni, è infatti l'immaginario***», continua Raimbault. «*Nora non molla, tenta di riempire un vuoto attraverso una proiezione che nasce dall'ascolto di parole. La speranza è che gli spettatori condividano la sua stessa **immaginazione capace di scardinare ogni pericolosa certezza***». «*Se sei una persona solida* - dice Foïs - *non hai bisogno di certezze, puoi anche accettare di non sapere. **La certezza si avvicina spesso a un giudizio morale**. Tutti invece dovremmo farci delle domande prima di arrivare a delle conclusioni perché la **responsabilità personale è la questione fondamentale in fatto di giustizia**. Siamo tutti responsabili dei mostri creati dalla società. E poi l'ascolto è una cosa essenziale nella vita, come nel cinema. I più grandi attori sono quelli che non si limitano a recitare e agire, ma sanno guardare e ascoltare. Spesso nella vita abbiamo la sensazione di non essere ascoltati. Nel film lo spettatore è invitato ad ascoltare come faccio io nei panni di Nora, perché la voce è portatrice di grandi sentimenti ed emozioni*».
E a proposito dell'incapacità del protagonista di difendersi e di una "opacità" letta come un'ammissione di colpa, il regista commenta: «*Io quell'uomo l'ho conosciuto, al processo appariva schiacciato, **intrappolato da un meccanismo che andava oltre la sua comprensione** e per questo il mondo lo giudicava colpevole*. Lo straniero di Camus *descrive perfettamente questa situazione. Nella Corte d'Assiste essere seduto nel posto riservato all'accusato ti rende colpevole agli occhi di chi ti guarda*». «*Viguier non aveva le reazioni che la gente si aspettava* - dice ancora Foïs - *ma questa è una forma terribile di ignoranza perché nessuno può sapere come reagirebbe in una situazione simile. Proprio la **superficialità con la quale si giudicano gli altri è alla base degli errori giudiziari***». ■

## 58 UNA INTIMA CONVINZIONE

★★★ **USCITA 30 LUGLIO**

*Une intime conviction*, **Francia, 2019** *Regia* **Antoine Raimbault** *Con* **Marina Foïs, Olivier Gourmet, Laurent Lucas, Philippe Uchan, Jean Benguigui** *Distribuzione* **Movies Inspired**

**IL FATTO –** Da quando Nora ha partecipato al processo di Jacques Viguier, accusato dell'omicidio di sua moglie Suzanne, è convinta della sua innocenza e farà di tutto perché riceva una degna difesa durante l'appello.

**L'OPINIONE –** A partire dal vero caso di Suzanne Viguier, scomparsa il 27 febbraio 2000 e moglie del professore di diritto all'Università di Tolosa, Jacques Viguier, il regista, rapito da quel processo, realizza un film su un'ossessione più che su un evento mediatico e giudiziario. E utilizza un detective fuori dal comune per costruire delle indagini a servizio di un thriller teso e appassionante, che riflette sulle responsabilità personali, sul rischio delle certezze e sulla ricerca della verità come atto rivoluzionario e di resistenza.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** Un grande classico come *La parola ai giurati* di Sidney Lumet. **ADL**

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

Marina Foïs, a fianco, Olivier Gourmet e Laurent Lucas (54 anni) durante una scena del film.

# FANTASCIENZA ALL'ITALIANA

Esce anche in Italia il kolossal *Creators – The past*, premiato a Hollywood e diretto da **Piergiuseppe Zaia:** «*Lavoriamo al sequel*»

DI **OSCAR COSULICH**

*«Sono veramente orgoglioso di quest'opera grandiosa, confido che il pubblico italiano abbia una reazione simile a quella internazionale, dove abbiamo già vinto 28 premi»*. A parlare con tanto entusiasmo è **Piergiuseppe Zaia**, sceneggiatore (con **Eleonora Fani** e la supervisione di **Bruce Payne**) e regista di ***Creators - The Past***, un kolossal dove si è anche ritagliato un ruolo come attore e che promette di essere il più grande film fantascientifico mai prodotto in Italia.

Il film inizia a raccogliere riconoscimenti già nel 2018, quando Zaia e la sua società di produzione **Artuniverse** hanno vinto il premio per il miglior film all'**Hollywood International Moving Pictures Film Festival**. Nulla di strano, visto il respiro internazionale di questa saga, arricchita da un cast di grande livello e sostenuta da effetti visivi di elevata qualità.

«*La realizzazione degli effetti speciali è stata guidata da **Artuniverse** nella sede di Ivrea e realizzata in collaborazione con altre otto compagnie nel mondo, tutte con grande esperienza nel settore. Il color grading del film è stato effettuato da **Walter Volpatto**, già colorist di film come* Star Wars, Interstellar, Green Book, Independence Day».

Se si pensa poi che questa è l'opera prima di Zaia non si può che applaudire l'intraprendenza dell'autore, che ha già annunciato come ***Creators - The Past*** sia solo il primo capitolo di una trilogia (attualmente Zaia è in pre-produzione di ***Creators - The Present***) e che il film sarà affiancato dalla pubblicazione del **romanzo omonimo** scritto dalla sceneggiatrice e attrice Eleonora Fani insieme a Gea Mizzani Corio.

La storia fonde fantascienza e fantasy (un po' come accadeva in ***Jupiter Ascending*** delle sorelle Wachowski): gli otto Creators sono Dei che governano l'universo. In epoca remota hanno forgiato uno strumento per custodire il sapere divino della creazione: la **Lens**. Ognuno dei Creatori possiede una Lens con cui ha dato vita a un sistema stellare, racchiudendo i segreti e la chiave della sua essenza all'interno della Lens stessa. Quando il Concilio galattico deve decidere le sorti dei cieli e riallineare tutte le creature al progetto originario da loro voluto deve riunire tutte le Lens per operare, ma il Reggente della Terra non si presenta all'appello e nasconde la sua Lens nella dimensione umana.

Mentre il mondo va alla deriva una ragazza cerca di trovare la Lens e portarla in salvo: la storia umana e quella di alieni immortali si compenetrano. È nato un nuovo universo?

59

## CREATORS – THE PAST

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**Italia, 2019** *Regia* **Piergiuseppe Zaia** *Con* **William Shatner, Gérard Depardieu, Bruce Payne, Eleonora Fani e Jennifer Mischiati**
*Distribuzione* **Artuniverse** *Durata* **1h e 37'**

**LA STORIA —** La profezia Maya che annunciava la fine del mondo al termine del 2012 non si è avverata grazie agli otto membri del consiglio galattico, capeggiati da Lord Ogmha (Shatner), riunitisi per discutere gli effetti dell'allineamento stellare che stava per verificarsi. Sono loro infatti a regolare i conflitti e la stabilità dell'universo, ognuno di loro è "Creatore" e governa sul proprio pianeta.

**LASSÙ QUALCUNO CI AMA? —** Quando gli Dei alieni perdono il controllo di un oggetto in cui sono conservati il Dna, la registrazione dell'intera storia e i ricordi dell'umanità scatta l'allarme rosso. Nelle mani sbagliate il manufatto potrebbe rivelare agli uomini la verità sulle loro origini. Toccherà a una ragazza il compito di ritrovarlo.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Un film italiano di fantascienza così ambizioso lo aspettavamo da decenni.

**ARTUNIVERSE**

**Luke Mitchell** (35 anni) in *Black water: Abyss*.

## 60 BLACK WATER: ABYSS

**USCITA PREVISTA** N.D.
**Australia, 2020** *Regia* **Andrew Traucky** *Con* **Jessica McNamee, Luke Mitchell, Amali Golden** *Distribuzione* **Adler Entertainment** *Durata* **1h e 38'**

**LA STORIA —** Un gruppo di amici va a esplorare un sistema di grotte sotterranee in una foresta australiana. Scoppia un violento temporale, le finestre si allagano e nell'acqua si annida il vero pericolo: coccodrilli assassini.
**LE MANDIBOLE NON TRADISCONO —** Che siano squali, piranha, coccodrilli o alligatori, la natura che ricorda all'uomo di stare al suo posto funziona sempre.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Crawl ha riportato sulla ribalta i coccodrilli sul grande schermo. L'australiano Andrew Traucky dà un seguito al suo primo film e lo frulla con *The Descent*. Specialista del genere, ha lavorato anche con squali e leopardi di Java. Regista animalista.
**ADLER-ENT.COM**

## THE TURNING - LA CASA DEL MALE 61

**USCITA PREVISTA** 11 AGOSTO
*The Turning*, **Usa, 2020** *Regia* **Floria Sigismondi** *Con* **Mackenzie Davis, Finn Wolfhard, Brooklynn Prince** *Distribuzione* **01 Distribution** *Durata* **1h e 40'**

**LA STORIA —** In una misteriosa e antica tenuta nelle campagne del Maine abitano Flora (Prince) e Miles (Wolfhard), due orfani apparentemente afflitti da turbe psichiche. La giovane governante Kate (Davis), assunta per prendersi cura di loro, presto inizia a temere che invece la realtà sia molto diversa.
**L'ORRORE DI HENRY JAMES —** Non è la prima volta che *Giro di vite* viene portato al cinema: *Suspense* (1961) di Jack Clayton e *Improvvisamente, un uomo nella notte* (1972) di Michael Winner sono i precedenti più noti, questa volta l'approccio è diverso.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Una videomaker, finora nota per le sue installazioni, per disturbanti videomusicali come *The Beautiful People* (Marilyn Manson) e per il film *The Runaways* (2010), promette uno stile visionario.
**01DISTRIBUTION.IT**

**Mackenzie Davis** (33 anni) e **Finn Wolfhard** (17) in *The Turning*.

## 62 THE JACK IN THE BOX

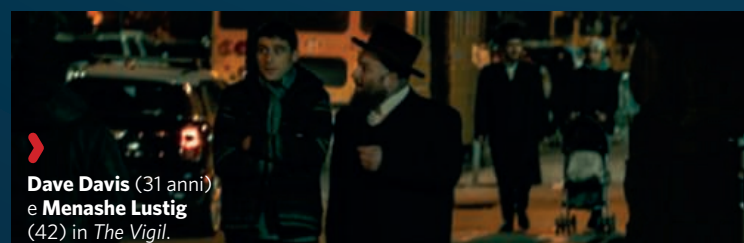
**Lucy-Jane Quinlan** e **Ethan Taylor** in *The Jack in the Box*.

**USCITA PREVISTA** N.D.
**Gran Bretagna, 2020** *Regia* **Lawrence Fowler** *Con* **Ethan Taylor, Robert Nairne, Lucy-Jane Quinlan** *Durata* **1h e 27'**

**LA STORIA —** Una vecchia scatola con dentro un pupazzo a molla con le fattezze di clown viene trovata, interrata nella brughiera, da un anziano cercatore con il metal detector. La porterà a casa. Naturalmente è una pessima idea.
**L'HORROR NON MUORE MAI —** Il cinema di genere ha grandi possibilità nella riapertura autunnale. Tanti titoli che erano già pronti prima del lockdown e avranno molto più spazio del solito in sala.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** L'horror britannico negli ultimi anni ha una produzione molto interessante. Lawrence Fowler è un amante del low budget e Jack è un personaggio davvero inquietante. Per i seguaci di *The Conjuring*, a cui il regista si ispira molto.

## THE VIGIL 63

**USCITA PREVISTA** 30 LUGLIO
**Usa, 2019** *Regia* **Keith Thomas** *Con* **Dave Davis, Menashe Lustig, Lynn Cohen, Fred Melamed, Malky Goldman** *Distribuzione* **BIM Distribuzione Durata** *1h e 28'*

**LA STORIA —** Tutto in una notte nel quartiere ebraico di "Boro" Park a Brooklyn: Yakovun (Davis) è un hassida che ha perso la fede, ma quando il rabbino Reb Shulem (Lustig) suo confidente, offre di pagarlo per fare da *shomer*, cioè per vegliare un sopravvissuto all'Olocausto recentemente morto, lui accetta sia pure con riluttanza l'incarico. Ma la sua non sarà una veglia tranquilla.
**YIDDISH HORROR —** Dopo aver scritto, diretto e prodotto il corto horror *Arkane* (2017), Thomas ha avuto ora l'opportunità di scrivere e dirigere un lungometraggio, scegliendo un approccio inedito al tema della possessione.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Thomas è stato adocchiato da Jason Blum e così la sua Blumhouse ne ha prodotto il debutto. In genere il suo fiuto per i nuovi talenti non sbaglia quasi mai.
**BIM DISTRIBUZIONE**

**Dave Davis** (31 anni) e **Menashe Lustig** (42) in *The Vigil*.

Lillo (57 anni) e Tobia De Angelis (20) ne *Il mostro della cripta.*

## 64 IL MOSTRO DELLA CRIPTA

**USCITA PREVISTA 2020**

**Italia, 2020** *Regia* **Daniele Misischia** *Con* **Pasquale Petrolo (Lillo), Diego Busirivici, Giovanni Calcagno, Claudio Camilli, Tobia De Angelis** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA –** Nel 1988 il giovane Giò (De Angelis), nerd poco più che adolescente, scopre inquietanti analogie tra l'ultimo numero del suo fumetto preferito *Squadra 666 - Il mostro della cripta* e gli atroci avvenimenti che stanno seminando morte e terrore nel paesino in cui vive.

**LA FACTORY MANETTI BROS. COLPISCE ANCORA –** Dopo l'ottimo debutto con *The End? L'inferno fuori* (2016), film di zombie girato quasi integralmente dentro un ascensore, prodotto dai Manetti (di cui Misischia è operatore e regista di seconda unità dal 2013), il team si riforma per un'altra cavalcata tra i generi. Questa volta i Manetti sono co-sceneggiatori.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il nostro cinema rinasce solo se è in grado di affrontare ogni genere, uscendo dalla desolante dicotomia tra commedia pseudo-popolare e film "d'autore".

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT** **OSCAR COSULICH**

## 65 THE CONJURING - PER ORDINE DEL DIAVOLO

**USCITA PREVISTA 10 SETTEMBRE**

*The Conjuring – The Devil Made Me Made It* **Usa, 2020** *Regia* **Michael Chaves** *Con* **Patrick Wilson, Vera Farmiga** *Distribuzione* **Warner Bros.**

**LA STORIA –** Terzo capitolo del filone principale della saga *The Conjuring*, versione cinematografica horror dei veri casi affrontati da Ed e Lorraine Warren, coppia di controversi demonologi. Questa volta il film prende spunto dal processo ad Arne Cheyenne Johnson del 1981, il Demon Murder Trial contro il reo confesso dell'omicidio di Alan Bono, suo padrone di casa.

**DEMONOLOGIA CHE PASSIONE! –** Quello di *Conjuring* è ormai un vero mondo parallelo. Al fianco dei tre film del filone principale infatti ci sono i suoi spin-off: tre film dedicati alla bambola *Annabelle* e due (il secondo è in preparazione) sul demone Valak in *The Nun*, senza dimenticare *La Llorona - Le lacrime del male*, ambientato nello stesso universo cinematografico.

Patrick Wilson (47 anni) e Vera Farmiga (46).

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Tornare a sobbalzare in sala con altri spettatori è uno dei piaceri che il lockdown ci aveva rubato.

**OSCAR COSULICH**

■ **WARNERBROS.IT**

Un'immagine di *Come Play.*

## 66 COME PLAY - GIOCA CON ME

**USCITA PREVISTA 29 OTTOBRE**

*Come Play* **Usa, 2020** *Regia* **Jacob Chase** *Con* **Azhy Robertson, Gillian Jacobs, John Gallagher Jr., Winslow Fegley, Jayden Marine** *Distribuzione* **01 Distribution**

**LA STORIA –** Tutto comincia nel 2017 quando Jacob Chase scrive e dirige il cortometraggio horror *Larry*. Il successo di quel film ha spinto la Focus Features ad assumere Chase per fargli scrivere e dirigere una versione lunga dello stesso: *Come Play*, appunto. La storia è semplice: un mostro di nome Larry perseguita i membri di una famiglia, manifestandosi attraverso i loro smartphone, tablet e IPad.

**E BUTTALO 'STO CELLULARE! –** Che fare quando dalle nostre protesi elettroniche, invece di messaggini, video e sciocchezzuole varie, esce un mostro che vuole "giocare con noi"? Lo scopriremo qui.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il cortometraggio da cui tutto è nato è estremamente godibile (lo potete vedere su youtube: https://youtu.be/YlhjUUeL5jO), come quest'idea possa essere diventata un film è tutto da scoprire. **OSCAR COSULICH**

■ **01DISTRIBUTION.IT**

## 67 SHADOW - OMBRE

Mia Threapleton e Lola Petticrew in *Shadows.*

**USCITA PREVISTA N.D.**

**Italia/Irlanda, 2020** *Regia* **Carlo Lavagna** *Con* **Saskia Reeves, Mia Threapleton, Lola Petticrew** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA -** Alma e Alex sono sorelle, adolescenti e sopravvissute a una catastrofe che ha gettato il mondo nel caos. Vivono nei boschi, con la loro Madre, che le protegge dalle Ombre. Finché un giorno la donna sparisce e Alma e Alex scopriranno molte verità...

**QUELLA STRADA NEL BOSCO -** L'opera seconda, dopo l'interessante *Arianna*, è un progetto ambizioso, girato con un cast internazionale e suggestioni alla Shymalan.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Prodotto dalla Ascent-Groenlandia, attivissima nel trovare nuove strade per il cinema italiano. Scritto tra gli altri da Fabio Mollo, uno dei due registi della serie Netflix *Curon*, potrebbe essere una bella sorpresa.

■ **VISIONDISTRIBUTION.IT**

**Yifei Liu** (32 anni) in una scena di *Mulan.*

# FINALMENTE MULAN

Esce in sala il nuovo kolossal live action della Disney, atteso per lo scorso marzo

DI **OSCAR COSULICH**

In principio era Minnie, poi il mondo femminile dei lungometraggi Disney è stato un susseguirsi di principessine in palpitante attesa dell'amore: da **Biancaneve** (1937) a **Eilonwy** di ***Taron e la pentola magica*** (1985) l'unico, tiepido, sobbalzo erotico lo hanno creato le Centaurette di ***Fantasia*** (1940). Poi le cose sono cambiate: dalla sirenetta **Ariel** alla principessa **Jasmine**, dall'intellettuale **Belle** alla zingara **Esmeralda**, dall'indipendente **Pocahontas** alla dark lady dal cuore d'oro **Megara** di ***Hercules***, i cartoonist hanno iniziato a delineare un modello femminile "emancipato", lontano dalle melensaggini della favolistica classica e culminato nel XXI secolo con l'inno alla sorellanza delle principesse Anna ed Elsa di ***Frozen***, donne finalmente emancipate dall'estenuante attesa del principe azzurro.
Nel 1998 però era stata **Mulan** (film con una gestazione di ben cinque anni) a compiere la prima vera rivoluzione nell'animazione, una rivoluzione di cui ora si deve dimostrare all'altezza il film di Niki Caro (***La signora dello zoo di Varsavia***). L'onere è doppio: da una parte Caro deve mantenere l'impatto rivoluzionario del cartoon, dall'altra è costretta a misurarsi con gli impegnativi modelli cinematografici cui si erano ispirati i cartoonist **Barry Cook e Tony Bancroft**. In un cartoon è relativamente facile ricostruire atmosfere degne di capolavori come ***Kagemusha*** e ***Ran*** di **Akira Kurosawa**, rifarlo in live action è un altro paio di maniche, ma le prime immagini promettono bene. ■

## 68 MULAN

**USCITA PREVISTA 21 AGOSTO**

**Usa, 2020** *Regia* **Niki Caro** *Con* **Yifei Liu, Donnie Yen, Li Gong** *Distribuzione* **Disney** *Durata* **2h**

**LA STORIA –** Remake live action del 36° lungometraggio animato Disney, basato su una leggenda popolare in Cina ed in tutto l'Oriente che risale a più di 2000 anni fa: una giovane donna, trasgredendo tutte le leggi esistenti, prende il posto del padre nella cruenta battaglia che la Cina deve sostenere contro i barbari invasori e riesce persino a salvare la vita dell'imperatore.
**GUERRA È UN NOME FEMMINILE –** Quando nel 1998 è uscito il cartoon, le power girl erano rare e una protagonista asiatica una novità per l'animazione Disney, che ora chiude idealmente quel cerchio innovativo.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** L'attesa è stata lunga: il film doveva essere pronto già nel 2018, è stato posposto prima al 2019 e poi al 26 marzo 2020. La pandemia ha causato un doppio slittamento ulteriore, prima al 24 luglio e ora al 21 agosto. Vediamolo!

**OSCAR COSULICH**

■ **DISNEY.IT/FILM**

## 69 DRAGON RIDER

**USCITA PREVISTA N.D.**

**Germania, 2020** *Regia* **Tomer Eshed** *Distribuzione* **Adler Entertainment**

**LA STORIA -** Il drago Lung, con l'aiuto del giovane umano Ben e dell'elfo dei boschi Fiore di Zolfo, va alla ricerca di una nuova terra dove la sua specie possa vivere al sicuro, lontana dagli uomini che li cacciano.
**UNA SAGA LETTERARIA DI SUCCESSO -** *Dragon Rider* è tratto dall'omonimo romanzo per ragazzi, con oltre tre milioni di copie vendute, della scrittrice tedesca Cornelia Funke, già autrice della saga di *Inkheart*, anch'essa diventata un film.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** La saga di *Dragon Trainer* ha avuto un enorme successo e la mitologia del drago è molto popolare, anche grazie alla serie tv *Game of Thrones*. Vediamo se un prodotto d'animazione tutto europeo sarà in grado di contrastare le grandi major d'oltreoceano.

**OSCAR COSULICH**

■ **ADLER-ENT.COM**

Una sequenza di *Dragon Rider.*

## 70 100% LUPO

**USCITA PREVISTA 22 OTTOBRE**

**Australia, 2020** *Regia* **Alexs Stadermann** *Distribuzione* **Notorious Pictures**

**LA STORIA -** Freddy Lupin è un adolescente con un obiettivo: non deludere la sua antica stirpe e diventare il miglior licantropo della famiglia. Purtroppo, nella cerimonia di iniziazione qualcosa va storto...
**DALL'AUSTRALIA CON TERRORE -** Quello del povero Freddy che si ritrova barboncino invece che lupo mannaro. Alexs Stadermann, già noto per i due film sull'*Ape Maia*, cerca con questo film un salto di qualità internazionale
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Animazione che strizza l'occhio a *Hotel Transylvania* e a *Pets*, *100% Lupo* è un buon antipasto di Halloween. L'autunno 2020 sarà fondamentale per recuperare il tempo e i soldi perduti e prodotti per famiglie come questo saranno importantissimi per le sale.

■ **NOTORIOUSPICTURES.IT**

Una scena di *100% lupo*

**Un'immagine** di *Trash*, diretto da Luca Della Grotta e Francesco Dafano.

# UNA FIABA ANIMATA CONTRO L'INQUINAMENTO

I rifiuti prendono vita in *Trash*, film d'animazione di produzione italiana che ricorda il valore del riciclo

## 71 TRASH

**USCITA PREVISTA OTTOBRE**

**Italia 2020 Animazione** *Regia* **Luca Della Grotta**, **Francesco Dafano is** *Distribuzione* **Notorius** *Durata* **1h e 54′**

**LA STORIA –** C'è vita tra i rifiuti: sono scatole e bottiglie, poveri resti abbandonati in strada, nei mercati, sotto i ponti, che la notte vivono di vita propria. Slim è una scatola di cartone rovinata e vive in un mercato con Bubbles, una bottiglia da bibita gassata e altri compagni di abbandono. Devono sfuggire ai Risucchiatori, le macchine aspiratutto addette alla pulizia, ma Slim è rassegnato, non crede neanche alla leggenda della Piramide Magica, luogo mitico dove ai rifiuti è donata una seconda possibilità: rinascere ed essere ancora utili a se stessi e agli altri.

**RICICLARE È UN GIOCO –** Realizzato con evidenti fini educativi, il film è un godibilissimo gioiellino di tecnica.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Un film d'animazione italiano è sempre una rarità, ma questo ha anche un forte valore sociale. Luca Della Grotta è al suo esordio alla regia mentre Francesco Dafano ha debuttato nel 2016 con ***In bici senza sella***, lungometraggio a più mani sul precariato.

**OSCAR COSULICH**

**NOTORIOUSPICTURES.IT/FILM**

## 72 MISTER LINK

**USCITA PREVISTA 17 SETTEMBRE**

**Canada/USA, 2019** *Regia* **Chris Butler** *Distribuzione* **01 Distribution** *Durata* **1h e 35′**

**LA STORIA -** 1886: Sir Lionel Frost è un antropologo alla continua ricerca di creature perdute. Un giorno riceve una lettera che gli indica la presenza di un Sasquatch nelle foreste della costa pacifica, occasione per essere riconosciuto dal mondo accademico. L'incontro con il mitico essere avviene, e sarà più sorprendente di quanto immaginasse...

**ANIMAZIONE A PASSO UNO -** Laika (la produzione) ha realizzato gioielli in stop motion come *Coraline* e *ParaNorman*. Alla maestria tecnica uniscono storie magnifiche e *Mister Link* non è da meno, viaggiando su diversi livelli narrativi e mandando messaggi importantissimi come uguaglianza, integrazione e salvaguardia dell'ambiente.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** A sorpresa, *Mister Link* ha vinto il Golden Globe come miglior film d'animazione nel 2020, ed è stato candidato all'Oscar, battuto da *Toy Story 4*. Rimasto nel cassetto più del previsto per il territorio italiano, è uno dei migliori film nel panorama dell'animazione degli ultimi anni.

**01 DISTRIBUTION**

Il simpatico protagonista del film.

I protagonisti di *The Croods 2.*

## 73 I CROODS 2

**USCITA PREVISTA 24 DICEMBRE**
**Usa, 2020** *Regia* **Joel Crawford** *Distribuzione* **Universal**

**LA STORIA –** Ryan Reynolds, Nicolas Cage, Emma Stone e Catherine Keener sono le straordinarie voci originali della preistorica famiglia Crood, che nel 2013 conquista i botteghini di tutto il mondo (587,2 milioni di dollari incassati). Il simpatico nucleo preistorico ritorna e deve vedersela con i Betterman che si ritengono migliori, più evoluti di loro e hanno le voci, tra gli altri, di Peter Dinklage e Leslie Mann.
**IL BUON TEMPO ANTICO –** Essere cavernicoli non era poi così male, lo sappiamo dai tempi dei *Flinstones*, con i Croods però non si tenta di renderli troppo simili a noi, ma si rispetta la loro possibile fisionomia fisica.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È stato un sequel sofferto: confermato nel 2013, cancellato nel 2016, tornato in produzione nel 2017 e ora completato dagli animatori in smart-woking causa Covid. **OSCAR COSULICH**

**UNIVERSALPICTURES.IT**

Un'immagine di *DreamBuilders.*

## 74 DREAMBUILDERS

**USCITA PREVISTA 10 SETTEMBRE**
*id.,* **Danimarca, 2020** *Regia* **Kim Hagen Jensen** *Distribuzione* **Bim** *Durata* **1h e 21'**

**LA STORIA -** Quando suo padre chiede alla sua nuova fidanzata di trasferirsi a vivere nella loro casa, Minna non immagina che dovrà fare i conti con la perfida figlia della donna, che arriva persino a terrorizzarla. La ragazzina troverà il modo di interferire con il mondo onirico della sorellastra, ma non sa che intromettersi nei sogni altrui può portare a disastrose conseguenze.
**DISNEY E DINTORNI –** Diretto da danese Kim Hagen Jensen, che ha lavorato a film come *FernGully - Le avventure di Zak e Crysta* e *Asterix e i vichinghi*, il cartoon parte con una protagonista che assomiglia a una piccola Cenerentola per approdare a una riflessione sulla psicologia degli adolescenti, su scia di *Inside Out*.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È una storia di crescita e sorellanza che piacerà soprattutto al giovane pubblico femminile.

**BIMFILM.COM**

## 75 CLIFFORD THE RED BIG DOG

**USCITA PREVISTA 3 DICEMBRE**
**Usa, 2020** *Regia* **Walt Becker** *Con* **Darby Camp, Jack Whitehall, John Cleese, Sienna Guillory, Kenan Thompson e Rosie Perez** *Distribuzione* **Eagle**

**LA STORIA** – Quella dedicata a Clifford è una delle serie di libri illustrati più amati di tutti i tempi: Normal Bridwell (1928-2014) ne ha pubblicati ottanta volumi a partire dal 1963. Il presupposto è tanto semplice quanto irresistibile: l'amore di una bambina per il suo cucciolo lo trasforma in un cane gigantesco rosso.
**UN CANE DALLE MILLE VITE** – I volumi di Bridwell nel 2000 sono diventati una serie animata su PBS, mentre in precedenza erano diventati anche una serie direttamente per VHS. Ora, Clifford e la bambina Emily (Darby Camp, era in *Big Little Lies*) arrivano sul grande schermo in un film ibrido che mescola elementi live-action e animazione CGI.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Clifford è un must per i cinofili-cinefili di ogni età. **OSCAR COSULICH**

**EAGLEPICTURES.COM**

Sul set di C*lifford The Red Big Dog*.
A desta, il celebre cartoon che ha ispirato il film.

I 100 FILM

# IL CAMPIONE CHE NON HA TRADITO LA SUA CITTÀ

In un film documentario di Vision, ***Mi chiamo Francesco Totti***, l'ex capitano della Roma racconta i suoi 25 anni di calcio con la maglia della Roma

DI **GIUDITTA TARGHINI**

Raccontare **Francesco Totti** è un'impresa audace quanto il suo cucchiaio a Van der Saar nella semifinale degli **Europei del 2000**. Bisogna andare oltre le centinaia di ore di immagini con la maglia della Roma e della Nazionale (e nessun'altra…) che abbiamo visto tra il 1993, anno del suo debutto in Serie A, e quel devastante **28 maggio 2017**, la sera del suo addio al calcio, quella che ha fatto piangere tutti, anche chi la Roma non l'ha mai amata, anche chi il calcio non l'ha mai amato. Raccontare Francesco Totti è tanto dura perché Francesco Totti è **"più oltre"**, come diceva Nino Manfredi in ***C'eravamo tanto amati***: Totti è un sentimento, qualcosa che va al di là della persona e molto al di là del calciatore. Totti è un amico vero anche per chi non lo ha mai conosciuto, Totti è il ragazzino di Porta Metronia diventato "il Pupone" e prestissimo "il Capitano", Totti è l'uomo capace di fare scelte che in pochissimi hanno saputo compiere. Una vita intera con una sola maglia, preferendola a una carriera di successi sicuri. A Roma ha vinto poco, ma non se ne è mai pentito, nonostante la sua grande avventura non abbia avuto il meritato lieto fine. Totti, che resta e resterà uno dei più grandi talenti della storia del nostro calcio, è un esempio fuori moda, per questo la sua storia deve essere raccontata e raccontata ancora, anche se è così difficile. Totti è stato capace di insegnare a un paio di generazioni che bisogna inseguire cuore e sogni. E non poteva che essere **lui stesso** in questo docufilm a cercare di spiegarci il percorso che lo ha portato negli anni a mettere Francesco davanti a Totti. E magari si piangerà ancora, come in ogni bel film d'amore. ■

76

## MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**
**Italia, 2020** *Regia* **Alex Infascelli** *Con* **Francesco Totti** *Distribuzione* **Vision Distribution**

**LA STORIA —** Francesco Totti racconta se stesso, in un viaggio emozionante che mostrerà l'uomo prima ancora del calciatore. L'ex numero 10 della Roma si muoverà dai luoghi della sua infanzia fino al centro sportivo di Trigoria, dove è diventato il campione che tutti conosciamo, aprendo anche il suo archivio personale, pieno di immagini del tutto inedite. Il racconto partirà lì dove la sera del 28 maggio 2017 Totti ha chiuso la sua carriera di calciatore: lo stadio Olimpico.
**LO SPUNTO —** Il docufilm su Francesco Totti, diretto dal vincitore del David di Donatello Alex Infascelli, è tratto dal libro *Un capitano*, scritto dallo stesso Totti assieme a Paolo Condò per Rizzoli.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Perché conoscendo meglio Francesco, riusciremo forse a comprendere davvero tutte le scelte di cuore di Totti, campione assoluto e amato non solo dai romanisti.
■ **VISION DISTRIBUTION**

**Francesco Totti** (43 anni), in una scena del docu-film.

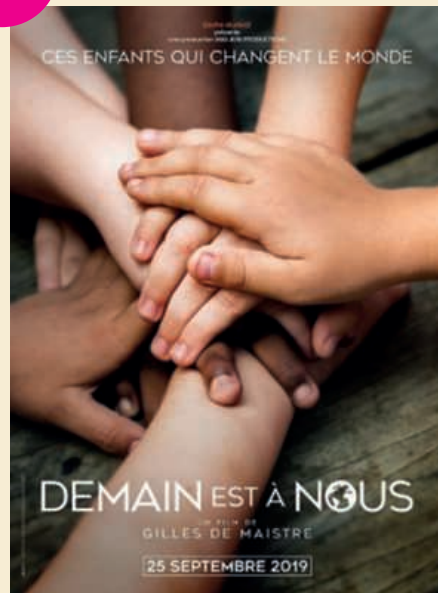
A sinistra, nel giorno dell'addio al calcio, con la moglie Ilary e i figli Isabel, Chanel e Christian.

# IL FUTURO SIAMO NOI

77

**USCITA N.D.**
*Forward - Demain est à nous* **Francia, 2019** *Regia* **Gilles De Maistre**
*Distribuzione* **Officine Ubu** *Durata* **1h e 24'**

**LA STORIA** - José, Arthur, Aissatou, Heena, Peter, Kevin e Jocelyn vengono da Paesi molto distanti tra loro, ma tutti combattono per difendere i propri ideali. E sono dei bambini. Non si sono mai sentiti troppo giovani o troppo deboli per opporsi alle ingiustizie, ma a modo loro - con piccoli e grandi gesti - portano avanti le loro battaglie.
**L'IMPEGNO** - Il regista Gilles De Maistre, lo stesso di *Mia e il leone bianco*, ha raccolto le loro storie, denunciando attraverso la voce dei più piccoli lo sfruttamento degli esseri umani, la distruzione dell'ambiente, la povertà estrema e molto altro. Dall'India al Perù, dalla Bolivia agli Stati Uniti, questo documentario dà voce ai bambini che hanno trovato la forza di combattere per un futuro migliore.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È una ventata di speranza per un futuro che ogni giorno ci appare più complicato. Dice uno dei piccoli protagonisti: «*Forse ancora non lo sapete, ma i bambini stanno salvando il mondo*».

■ **OFFICINEUBU.COM**

Il poster del film.

# EASY LIVING

78

**USCITA PREVISTA N.D.**
**Italia 2019** *Regia* **Orso e Peter Miyakawa** *Con* **James Miyakawa, Camilla Semino Favro, Manoel Hudec, Alberto Boubakar Malanchino**
*Distribuzione* **I Wonder Pictures** *Durata* **1h e 33'**

I registi del film.

**LA STORIA** – Le vite di un ragazzino di quattordici anni, Brando, di una giovane universitaria che contrabbanda medicine sulla frontiera italo-francese, Camilla, e di un bizzarro maestro di tennis americano che sogna di fare il pittore, Don, vengono scombussolate dall'incontro con Elvis, un migrante clandestino che decideranno di aiutare facendogli varcare il confine con la Francia, dove lo attende sua moglie.
**SOGNI SENZA FRONTIERE** - Vissuti tra Italia e Giappone, Germania, Francia e Stati Uniti, i fratelli Miyakawa amano la Nouvelle Vague e la New Hollywood, il cinema degli anni Settanta e quello dei primi anni Ottanta e affrontano il tema dell'immigrazione e dei confini attraverso la lente della fiaba. Nei panni di Brando c'è il loro fratello minore, James.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Alla loro opera, prima, presentata all'ultimo Torino Film Festival, i fratelli Orso e Peter Miyakawa firmano un personalissimo e cinefilo romanzo di formazione che parla di amicizia e solidarietà.

■ **IWONDERPICTURES.COM**

# IL PRIMO ANNO

79

**USCITA PREVISTA 2 SETTEMBRE**
*Première année,* **Francia, 2018** *Regia* **Thomas Lilti** *Con* **Vincent Lacoste, William Lebghil, Michel Lerousseau, Darina Al Joundi, Benoît Di Marco, Graziella Delerm, Guillaume Clérice, Alexandre Blazy** *Distribuzione* **Movies Inspired** *Durata* **1h e 32'**

**LA STORIA** – Antoine sta per iniziare per la terza volta il suo primo anno di medicina ed è disposto a tutto pur di riuscire. Benjamin invece, figlio di un medico, è al suo primo tentativo, ma non è sicuro che la medicina sia la sua vera passione. Tra sacrifici e notti dedicate allo studio, i due dovranno trovare la forza di farsi strada in un ambiente estremamente competitivo.
**LA SCUOLA DELLA PAURA** - Medico a sua volta, Lilti punta il dito contro il brutale processo di selezione degli studenti di medicina pensato per spingere i candidati a usare la memoria più che la comprensione e a sfruttare regole e trucchi di un sistema ingiusto e disumano.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Per la coppia di attori Vincent Lacoste/William Lebghil che mettono in scena amicizia, ossessioni, speranze, delusioni e nevrosi di due aspiranti dottori.

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

Il regista e sceneggiatore del film **Thomas Lilti** (44 anni) sul set.

# VECCHIAIA E TENSIONI PER L'ESORDIO DI VIGGO

Mortensen debutta alla regia con una storia di demenza senile e difficili rapporti tra padre e figli

Nella foto in alto, Viggo Mortensen (61 anni) e Lance Henriksen (80) in *Falling*.

## 80 FALLING

**USCITA PREVISTA 2020**

**Canada/Gran Bretagna, 2020** *Regia* **Viggo Mortensen** *Con* **Viggo Mortensen, Lance Henriksen, Sverrir Gudnason, Laura Linney, Hannah Gross, Terry Chen, David Cronenberg** *Distribuzione* **Bim** *Durata* **1h e 52'**

**LA STORIA -** Non potendo più vivere da solo a causa della demenza senile, Willis, testardo e conservatore, lascia la sua casa di campagna per stare a Los Angeles con il figlio John, il compagno di lui, Eric, e la loro figlia. Con l'aiuto della sorella Sarah, John spera di trovare una comoda sistemazione per il padre, ma Willis si rifiuta di accettare un cambiamento di vita. Le tensioni portano a galla vecchi rancori famigliari e alimenteranno i conflitti tra padre e figlio, provocati anche dalla mai accettata omosessualità di John.
**CAMBI DI PROSPETTIVA -** Presentato al Sundance Film Festival e virtualmente selezionato dal Festival di Cannes 2020, questo dramma famigliare si snoda avanti e indietro nel tempo per esplorare l'impatto del passato sul presente. «*Questa volta sono soprattutto un figlio* - ha detto Mortensen - *e il mio partner è un uomo. Molte scene sono ambientate nel passato, del quale padre e figlio hanno memorie distanti. La pensano diversamente anche sulle ragioni che hanno spinto la madre ad andarsene di casa, un evento che ha condizionato la relazione tra loro. Invecchiando il padre comincia a dimenticare, a confondere diversi livelli temporali. Il titolo significa cadere ma anche innamorarsi*». Cameo di David Cronenberg nei panni di un proctologo.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il film segna il debutto alla regia di Mortensen, che si cimenta anche in un ruolo inedito nella sua carriera di attore. **ADL**

■ **BIMFILM.COM**

## 82 COSA RESTA DELLA RIVOLUZIONE

★★★ **USCITA PREVISTA 27 AGOSTO**

*Tout ce qu'il me reste de la révolution*, **Francia, 2018** *Regia* **Judith Davis** *Con* **Judith Davis, Malik Zidi, Claire Dumas, Simon Bakhouche, Mélanie Bestel** *Distribuzione* **Wanted Cinema** *Durata* **1h e 28'**

**IL FATTO -** Angèle aveva 8 anni quando a Berlino Est ha aperto il primo McDonald's. Da allora lotta contro quella che è la maledizione della sua generazione: essere nata "troppo tardi". Figlia di attivisti - anche se sua madre ha abbandonato l'impegno per trasferirsi in campagna e sua sorella ha scelto il mondo degli affari - Angèle vede solo il padre rimanere fedele agli ideali. Arrabbiata e determinata, tenta di cambiare il mondo mentre fugge dagli incontri romantici.
**L'OPINIONE -** A metà strada tra Don Chisciotte e Bridget Jones, la protagonista di questa commedia brillante e agrodolce fa i conti con l'eredità del Sessantotto francese e con i dilemmi di oggi, invocando la necessità di un cambiamento per l'intera società, ma anche il diritto a nuovi modelli di impegno politico. Il film nasce dal lavoro fatto con il collettivo teatrale L'Avantage du Doubt fondato dalla Davis con tutti gli attori del film.
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Qualcosa nell'aria* (2012) di Olivier Assayas. **ADL**

■ **WANTEDCINEMA.EU**

**Judith Davis** (38 anni) in *Cosa resta della rivoluzione*.

## 82 CORPUS CHRISTI

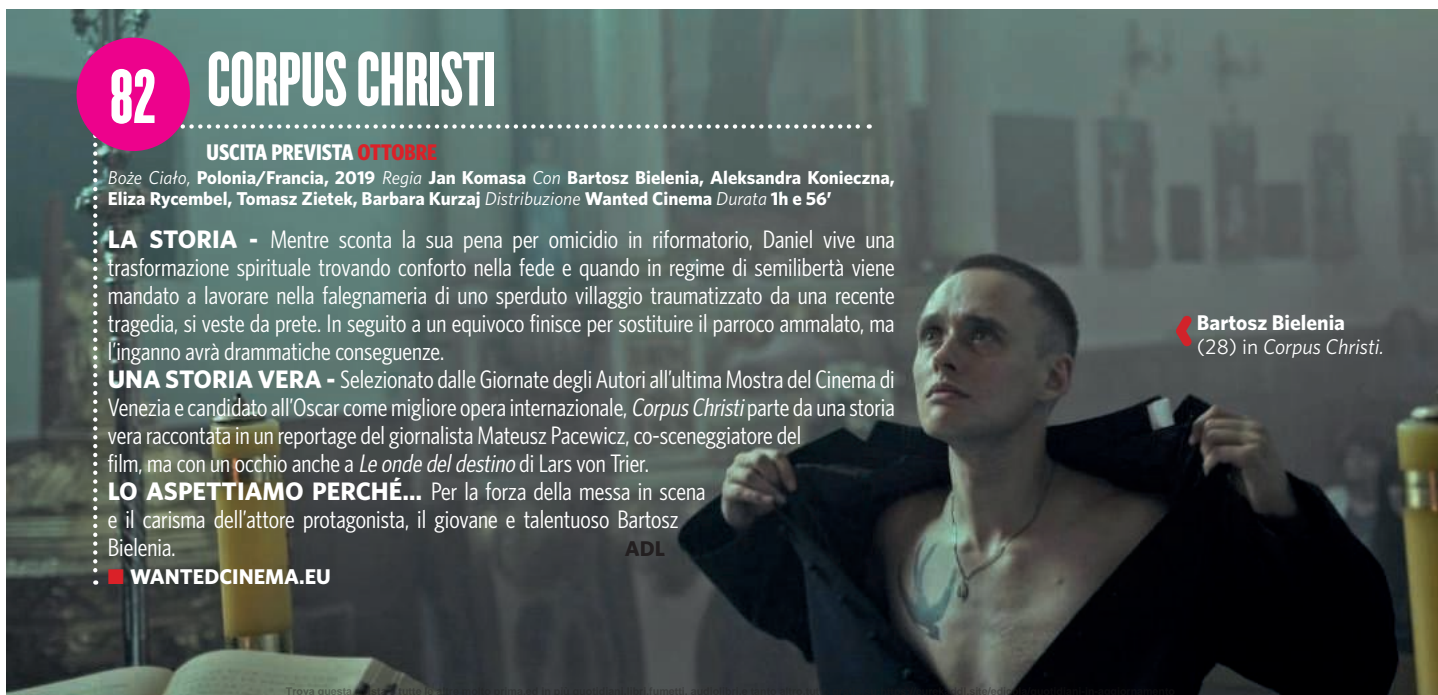
**USCITA PREVISTA OTTOBRE**

*Boże Ciało*, **Polonia/Francia, 2019** *Regia* **Jan Komasa** *Con* **Bartosz Bielenia, Aleksandra Konieczna, Eliza Rycembel, Tomasz Zietek, Barbara Kurzaj** *Distribuzione* **Wanted Cinema** *Durata* **1h e 56'**

**LA STORIA -** Mentre sconta la sua pena per omicidio in riformatorio, Daniel vive una trasformazione spirituale trovando conforto nella fede e quando in regime di semilibertà viene mandato a lavorare nella falegnameria di uno sperduto villaggio traumatizzato da una recente tragedia, si veste da prete. In seguito a un equivoco finisce per sostituire il parroco ammalato, ma l'inganno avrà drammatiche conseguenze.
**UNA STORIA VERA -** Selezionato dalle Giornate degli Autori all'ultima Mostra del Cinema di Venezia e candidato all'Oscar come migliore opera internazionale, *Corpus Christi* parte da una storia vera raccontata in un reportage del giornalista Mateusz Pacewicz, co-sceneggiatore del film, ma con un occhio anche a *Le onde del destino* di Lars von Trier.
**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Per la forza della messa in scena e il carisma dell'attore protagonista, il giovane e talentuoso Bartosz Bielenia. **ADL**

■ **WANTEDCINEMA.EU**

**Bartosz Bielenia** (28) in *Corpus Christi*.

Alexandra Shipp (29 anni) e Nicholas Hamilton (20) in *Endless.*

## 83 ENDLESS

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE**

**Usa, 2020** *Regia* **Scott Speer** *Con* **Alexandra Shipp, Nicholas Hamilton, Famke Janssen, DeRon Horton, Ian Tracey, Patrick Gilmore, Catherine Lough Haggquist, Aaron Pearl, Zoë Belkin** *Distribuzione* **Eagle Pictures** *Durata* **1h e 35'**

**LA STORIA -** Riley (Alexandra Shipp) e Chris (Nicholas Hamilton), sono due giovani da poco diplomati e innamoratissimi. Quando il ragazzo muore in un incidente, Riley scopre che Chris non è morto definitivamente, ma è bloccato in un limbo e riesce a mettersi in contatto con lei. La forza del loro amore permetterà ai due di lasciarsi andare.

**LOVE STORY SOVRANNATURALE -** Inevitabile il riferimento a *Ghost*, anche se in questo film, che non lascia lo spettatore emotivo senza lacrime, i due protagonisti sono due giovanissimi, il cui struggimento rimanda ai loro storici "predecessori" Romeo e Giulietta.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il romanticismo torna sovrano in questa storia che superando il confine tra i vivi e i morti, restituisce all'amore la sua eternità. A portare il suo contributo nella sceneggiatura anche Rohit Kumar, uno dei padri della teen serie *Tredici.*

**EAGLEPICTURES.COM**

## 84 DEUX

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE**

**Francia, 2019** *Regia* **Filippo Meneghetti** *Con* **Barbara Sukowa, Martine Chevallier, Léa Drucker, Jérôme Varanfrain** *Distribuzione* **Teodora** *Durata* **1h e 35'**

**LA STORIA -** Nina e Madeleine, due signore non più giovani, abitano all'ultimo piano dello stesso palazzo e da diversi decenni sono legate in gran segreto da una grande storia d'amore. Ma proprio quando hanno deciso di vivere la loro relazione alla luce del sole, un evento inaspettato porta Anne, figlia di Madeleine, a scoprire la verità. Improvvisamente le due donne dovranno lottare per il loro amore, messo a dura prova.

**REGINE DELLO SCHERMO -** Il film vanta la convincente performance di due grandi signore della recitazione: Barbara Sukowa, musa di Fassbinder e von Trotta, e Martine Chevallier, raffinata attrice teatrale della Comédie-Française.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Alla sua opera prima, il regista celebra all'amore che va oltre il genere, l'età e le convenzioni sociali puntando il dito contro perbenismi e ipocrisie. **ADL**

**TEODORAFILM.COM**

**Martine Chevallier e Barbara Sukowa** in *Deux.*

Il cast di *Sul più bello.*

## 85 SUL PIÙ BELLO

**USCITA PREVISTA 3 SETTEMBRE**

**Italia, 2020** *Regia* **Alice Filippi** *Con* **Ludovica Francesconi, Jozef Gjura, Gaja Masciale, Giuseppe Maggio, Eleonora Gaggero** *Distribuzione* **Eagle Pictures**

**LA STORIA -** Marta (Ludovica Francesconi) ha 19 anni, ha perso i genitori all'età di appena 5 anni, ha una malattia incurabile ed è anche bruttina. Un destino segnato, apparentemente, ma la ragazza è la più solare e determinata che si possa immaginare.

**TEENAGERS CONTRO IL DESTINO -** Non particolarmente avvenente, Marta non si lascia abbattere da un destino che le ha riservato e continua a riservarle solo brutte sorprese. Sulla sua strada incontra Arturo (Giuseppe Maggio), bello e inarrivabile, ma non c'è sorte che la diciannovenne non possa sfidare.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** In uscita il 3 settembre, il film, tratto dall'omonimo romanzo di Eleonora Gaggiero, porterà nelle sale gli adolescenti in cerca di storie leggere e rassicuranti.

**EAGLEPICTURES.COM**

# ERA MIO PADRE

Il francese **Edouard Bergeon** esordisce alla regia di un film di finzione sulla storia della sua famiglia. E racconta di un gruppo di agricoltori e delle tragedie che travolgono il mondo rurale

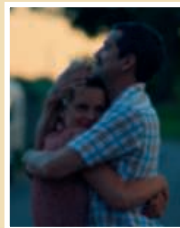
DI **ALESSANDRA DE LUCA**

In Francia sono andati a vederlo oltre **2 milioni di persone** trasformandolo in un caso politico oltre che cinematografico. ***Nel nome della terra*** di **Edouard Bergeon** ha infatti suscitato Oltralpe un grosso dibattito pubblico sulla drammatica condizione di tanti agricoltori che, schiacciati dalle assurde regole della globalizzazione e abbandonati alla propria disperazione, sono protagonisti di gesti estremi. La MSA (la Sicurezza Sociale Agricola) calcola infatti che **in Francia si suicidi un agricoltore al giorno** e che ogni anno scompaiano diecimila fattorie. A togliersi la vita vent'anni fa è stato lo stesso padre del regista, e quest'ultimo aveva già affrontato il tragico avvenimento in ***I figli della terra***, un documentario così sconvolgente da spingere il produttore Christophe Rossignon a contattare Bergeon e chiedergli un film di finzione su un tema per lui cruciale. Poi è toccato a **Guillaume Canet**, uno dei più amati attori francesi, anche lui figlio di agricoltori e sensibile ai problemi della Francia rurale: non solo ha voluto a tutti i costi interpretare il padre del regista, ma nei mesi scorsi è sceso più volte in piazza per manifestare contro la crisi dei campi e le tante vite spezzate.

Il regista parte da una **saga famigliare per raccontare la dura evoluzione del mondo agricolo** negli ultimi 40 anni. *«Volevo mostrare l'amore che lega i quattro membri di questa famiglia e nei quali può riconoscersi anche chi non vive in una situazione come la loro. E* ***la crudeltà di un sistema*** *che rifiuta di concedere denaro a Pierre, ma lo spinge a lanciarsi progetti assurdi solo perché sostenuti da forti interessi economici».*

Se pensate che la campagna sia un luogo dove riconciliarsi con la natura e se stessi, questo film vi farà cambiare idea mostrando tutta **la fatica di chi sceglie di lavorare la terra e allevare animali**. *«La terra come idillio è la visione di chi vive in città. Non è un caso infatti che i parigini abbiano snobbato il film, molto amato invece nelle regioni agricole all'Ovest, in Normandia, a Bordeaux, a Nantes e a Lille. Il problema è che* ***la gente ha smesso di chiedersi cosa sta mangiando, chi produce il cibo che acquista e da dove arriva****. La globalizzazione ha provocato una frattura fra la terra e ciò che consumiamo e il successo del film ci dice che si è finalmente risvegliata l'attenzione verso questi temi. La soddisfazione più grande è continuare a ricevere i messaggi di chi - soprattutto vedove e orfani - mi ringrazia per aver* ***dato voce, identità e dignità agli agricoltori****. In questo consiste il vero potere del cinema».*

**Il regista** Edouard Bergeon (37 anni). In alto e in basso, due scene da *Nel nome della terra*.

Nonostante la grande somiglianza tra Canet e il padre scomparso, il regista è riuscito a non farsi sopraffare dall'emozione. *«A volte la troupe era più commossa di me. Sono passati molti anni dalla morte di mio padre, ma sono* ***fiero di aver realizzato questo film per lui e per la mia famiglia****. Per raccontare la discesa di Pierre agli inferi ho usato* ***i diari di mia madre, che raccontano sia uno stato d'animo che un'epoca****. Anche mia madre è orgogliosa del film, che mostra le nostre sofferenze vissute in silenzio,* ***nell'indifferenza delle istituzioni****. Mio padre mostrava agli altri il suo aspetto migliore, più forte, ma nel buio della sua stanza era tutto diverso»*. E a proposito delle lotte politiche conclude: *«Sta a noi prendere coscienza del problema e agire. Eleggere politici che possano* ***cambiare i programmi scolastici ed educare i bambini a una corretta alimentazione****. Io nel frattempo, oltre ad aver scritto altri due film, ho aperto due ristoranti a Parigi e ne aprirò presto uno in Italia».* ■

★★★★ **USCITA 9 LUGLIO**

*Au Nom de la Terre*, **Francia, 2019** *Regia* **Edouard Bergeon** Con **Guillaume Canet, Veerle Baetens, Anthony Bajon, Rufus, Samir Guesmi** *Distribuzione* **Movies Inspired** *Durata* **1h e 43'**

**IL FATTO –** Il venticinquenne Pierre Jarjeau torna in Francia dal Wyoming per riabbracciare la sua fidanzata Claire e gestire la fattoria di famiglia. Dopo due decenni di duro lavoro la coppia trascorre con i due figli giorni felici tra piccoli e semplici piaceri quotidiani, ma poi cominciano i problemi e i debiti iniziano ad accumularsi. Esausto e depresso, Pierre si affida agli psicofarmaci che però non riusciranno a salvarlo.

**L'OPINIONE –** Basato sulla tragedia che ha colpito vent'anni fa il regista e la sua famiglia, il film racconta con durezza e rigore la vita quotidiana di chi lotta per sopravvivere in un mondo agricolo dove i contadini sono spesso abbandonati alla propria disperazione. Autentico e commovente.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *I figli della terra*, il documentario che Bergeon ha precedentemente realizzato sullo stesso tema. **ADL**

■ **MOVIESINSPIRED.IT**

Nick Nolte (79 anni), Charlotte Rampling (74) e Stellan Skarsgard (69) in *Last words.*

# L' "ITALIANO" DI CANNES 2020 E IL PIANETA MALATO

Il regista americano **Jonathan Nossiter**, da tempo cittadino di Trastevere, propone una storia d'amore in uno scenario post-apocalittico

Kalipha Touray e Nick Nolte in *Last words.*

## 87 LAST WORDS

**Italia/Francia, 2020** *Regia* **Jonathan Nossiter** *Con* **Nick Nolte, Kalipha Touray, Charlotte Rampling, Alba Rohrwacher, Stellan Skarsgard, Silvia Calderoni Distr** *Durata* **2h e 6'**

**IL FATTO –** 2085. Il collassato clima globale ha generato un virus respiratorio letale, si sopravvive senza più nascite da anni in sparuti gruppi fra desertificazioni e città svuotate. A Parigi un ragazzo africano (Kalipha Touray) trova un anziano americano (Nick Nolte) accampatosi in un deposito fra pellicole della Cineteca di Bologna e con lui intraprende un viaggio che passa per l'Italia e approda in Grecia.

**I PUNTI FOCALI –** Il mondo postapocalittico detecnologizzato ma con residue vestigia di civiltà e il sottoterra come oscuro rifugio. La potenza del cinema che resiste alla estinzione. Una lunga stretta di mano può cancellare l'isolamento.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ**... Fra scie di pandemia da Covid-19 e incerta circolazione mondiale dei film, *Last words* ha attualità e originalità assolute e non punta al catastrofismo né al docu-sermone. Preconizza ma spera.

**MAURIZIO DI RIENZO**

Un film sul temibile futuro della Terra girato immaginificamente nel Parco archeologico di Paestum e nel sottosuolo di Bologna. Il regista lo racconta così: «*È una post apocalittica favola ecologica in opposizione alla realtà del pianeta ormai sull'orlo del crollo non solo a causa del Covid-19, ma soprattutto per l'incurante e affaristico inquinamento della nostra natura*». Ma ***Last words*** «*non è documento predicatorio né offre catastrofici VHX. Racconta uno scenario incombente con lucidità e amore, cercando bellezza e speranza in ogni scena e personaggio. Voglio che lo spettatore focalizzi il futuro peggiore possibile per evitare che ci piombi addosso più prima che poi*». Esprime drammatico slancio umanitario **Jonathan Nossiter**, 58 anni da Washington, cosmopolita studente di arte, poi sommelier e regista (sui migliori vini di Usa, Francia e Italia in mercantile lotta fra loro ha diretto i documentari ***Mondovino***, in concorso a Cannes 2004, e ***Resistenza naturale*** nel 2014 sulla progredita ancora genuina enologia italiana). Nossiter è da tempo «europeo» e ha casa a Roma in Trastevere. Ha tratto e coprodotto ***Last words*** - che vanta l'esclusivo e discusso marchio **Festival de Cannes 2020 Selection officielle** - dal romanzo ***Mes deniers mots*** di Santiago Amigorena. Ne sono produttori la Stemal Ent di Donatella Palermo (***Cesare deve morire*** dei Taviani, ***Fuocoammare*** e l'imminente ***Notturno*** di Gianfranco Rosi) e Rai Cinema, con tre società francesi. A parte il glorioso cast (Nick Nolte, Charlotte Rampling, Alba Rohrwacher, Stellan Skarsgard), sorprenderà il neofita Kalipha Touray nel ruolo chiave del "portatore" fino in Grecia di simboliche pellicole di film trovate a Parigi. Emigrato dal Gambia, Kalipha viveva nel campo rifugiati di Palermo, si era presentato con coraggio al locale cast, già parlava inglese, mandingo e bambara, ora anche l'italiano, ha ottenuto regolare permesso e diploma di scuola secondaria. Forse la sua è un'Apocalisse positiva. ■ **MAURIZIO DI RIENZO**

**Il regista** Jonathan Nossiter (58 anni).

## 88 LITTLE JOE

★★½ **USCITA PREVISTA AGOSTO**

**Austria, Germania, UK 2019** *Regia* **Jessica Hausner** *Con* **Emily Beecham, Ben Whishaw, Kerry Fox, Kit Connor** *Distribuzione* **Movie Inspired** *Durata* **1h e 45'**

**LA STORIA –** Alice Woodard (Beecham), madre single, è un'esperta coltivatrice vegetale che lavora per una società dedita allo sviluppo di nuove specie. Alice crea uno speciale fiore cremisi di notevole valore terapeutico: la pianta infatti rende felice il suo proprietario, a patto di essere mantenuta alla temperatura ideale, nutrita in modo adeguato e ricordandosi di parlarle regolarmente. Violando le regole aziendali, Alice decide di portarne un esemplare a casa e regalarlo al figlio adolescente Joe (Connor). La madre battezza il vegetale "Little Joe" come omaggio al figlio, ma forse la pianta non è poi così innocua...

**LA BOTANICA È DAVVERO UN LAVORO TRANQUILLO? –** Forse no, però con questa interpretazione Emily Beecham ha vinto a Cannes 2019 la Palma d'Argento come migliore attrice. La regista austriaca Jessica Hausner, dopo l'intrigante *Lourdes* (2009) e il film in costume *Amor Fou* (2014), percorre qui le vie di un bizzarro horror d'autrice, con un occhio a M. Night Shyamalan (*E venne il giorno*) e uno alla Audrey II della Piccola Bottega degli Orrori.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Dopo averla vista splendida protagonista di *Daphne* (2017), vogliamo più Beecham sullo schermo. ■ **MOVIESINSPIRED.IT**

**OSCAR COSULICH**

**Emily Beecham** (36 anni) in *Little Joe.*

**I 100 FILM**

# JOHNNY DEPP E IL FOTOGRAFO CHE SCOPRÌ L'INGANNO

Fortemente voluta dall'attore, arriva nelle sale la vera storia del fotografo americano che scoprì l'avvelenamento, causato da un'industria, a una intera città giapponese

Johnny Depp (57 anni) in *Minamata*. Sotto, il fotografo Eugene Smith (morto nel 1978), a cui è ispirato il film.

## 89 MINAMATA

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE**

*id.*, **Usa, 2020** *Regia* **Andrew Levitas** *Con* **Johnny Depp, Bill Nighy, Hiroyuki Sanada, Tadanobu Asano, Jun Kunimura, Akiko Iwase** *Distribuzione* **Eagle** *Durata* **1 h e 55'**

**LA STORIA –** Nel 1971 il grande fotografo americano W. Eugene Smith fu autore di uno storico reportage per la rivista *Life*. Invitato dalla giovane Aileen Mioko (destinata a diventare sua moglie) a Minamata, la località del Giappone che ha poi dato il nome alla celebre malattia, Eugene scoprì che a causa degli sversamenti di un'industria chimica, la Chisso Corporation, gran parte della popolazione era vittima di un atroce avvelenamento da mercurio, all'origine di gravi deformazioni fisiche, disabilità e terribili sofferenze.

**IL CORAGGIO DELLA DENUNCIA -** Grande ispiratore del film è Johnny Depp, che ha dichiarato: «*Sono rimasto estremamente affascinato dalla figura di Eugene Smith, dalle foto da lui scattate e da quello che ha vissuto e sacrificato in nome di una causa. Ha fatto un lavoro monumentale per Minamata e per il mondo intero. Quando ho scoperto dell'esistenza di questa malattia sono rimasto scioccato: è davvero difficile credere che sia avvenuto qualcosa del genere, che i responsabili sapessero cosa stava accadendo alla popolazione, quotidianamente avvelenata dal mercurio*». Durante i titoli di coda poi scorrono le immagini dei principali disastri ambientali e umanitari degli ultimi anni, tra cui figura anche l'avvelenamento da diossina a Seveso, in Italia.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** La realtà mostrata al mondo dalle foto del celebre reporter rivela un incubo senza fine, e ancora oggi la malattia di Minimata continua a mietere vittime. **ADL**

■ **EAGLEPICTURES.COM**

## 90 LA CANDIDATA IDEALE

**USCITA PREVISTA 3 SETTEMBRE**

*The Perfect Candidate*, **Germania/Arabia Saudita, 2019** *Regia* **Haifaa Al Mansour** *Con* **Mila Alzahrani, Dhay, Khalid Abdulrhim, Shafi Al Harthy** *Distribuzione* **Academy Two** *Durata* **1h e 44'**

**LA STORIA -** Maryam è una giovane e ambiziosa dottoressa presso una piccola clinica in Arabia Saudita. Nonostante le sue qualifiche, ogni giorno deve guadagnarsi con fatica il rispetto dei colleghi uomini e l'accettazione da parte dei pazienti. Quando le viene impedito di partire per Dubai in cerca di un lavoro migliore, si imbatte casualmente nel modulo di iscrizione alle elezioni locali della sua città. Decide allora di candidarsi attirando l'attenzione della comunità conservatrice.

**La protagonista** de *La candidata ideale*, Mila Alzahrani.

**NUOVE LIBERTÀ -** «*Voglio incoraggiare le donne saudite ad affrancarsi dal sistema che per tanto tempo ci ha tenute prigioniere e ad avere un ruolo attivo nella società. Il cambiamento deve essere portato avanti da quelle donne che sentono la necessità di avere più libertà di movimento nella loro vita quotidiana*», ha dichiarato la regista.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Applaudito all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, è il nuovo film di colei che con La bicicletta verde è diventata la prima regista saudita della storia del cinema. **ADL**

■ **ACADEMYTWO.COM**

## 91 LEZIONI DI PERSIANO

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

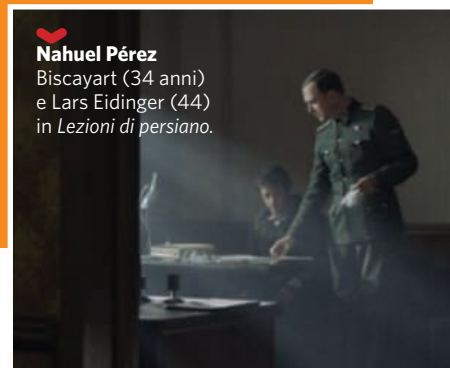
*Persians Lessons*, **Russia/Germania/Bielorussia, 2020** *Regia* **Vadim Perelman** *Con* **Nahuel Pérez Biscayart, Lars Eidinger, Jonas Nay, Leonie Benesch, Alexander Beye** *Distribuzione* **Academy Two**

**LA STORIA –** Nel 1942 Gilles, giovane belga arrestato dalle SS insieme ad altri ebrei, scampa a un'esecuzione sommaria sostenendo di essere persiano e finisce in un campo di transito della Francia occupata, dove l'ufficiale Koch sta proprio cercando qualcuno che gli insegni il da farsi. All'inizio Gilles riesce a inventare un piccolissimo vocabolario, ma le ambizioni dell'ufficiale lo costringeranno ad allargare i confini della menzogna e a costruire dal nulla una vera e propria lingua condivisa solo con il suo carceriere.

**PER NON DIMENTICARE -** Perelman realizza un omaggio alla memoria e all'identità di esseri umani calpestati, torturati e uccisi dai Nazisti.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il film, presentato all'ultima Berlinale, offre nuove prospettive, inediti punti di vista e insoliti testimoni sull'orrore della Shoah. **ADL**

■ **ACADEMYTWO.COM**

**Nahuel Pérez** Biscayart (34 anni) e Lars Eidinger (44) in *Lezioni di persiano*.

## 92 THE SPECIALS

**USCITA PREVISTA 2020**

*Hors Normes*, **Francia, 2019** *Regia* **Olivier Nakache, Eric Toledano** *Con* **Vincent Cassel, Reda Kateb, Hélène Vincent, Benjamin Lesieur** *Distribuzione* **Europictures** Durata **1h e 54'**

**LA STORIA -** Bruno e Malick hanno vissuto gli ultimi vent'anni in un mondo a parte, quello degli autistici, dedicando il proprio tempo ad aiutare, all'interno delle proprie associazioni, bambini e adolescenti problematici a inserirsi nella società.

**MAGICI INCONTRI -** Tutto è nato dall'esperienza personale dei due autori che nel 1994, lavorando in un campo estivo per giovani, conobbero Stéphane Benhamou, fondatore dell'associazione *Il silenzio dei giusti*, specializzata nella cura di ragazzini autistici. Toledano e Nakache hanno realizzato un cortometraggio per promuovere la sua associazione a Saint-Denis, oggetto anche di un breve documentario realizzato quattro anni fa con Canal +.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** I registi di *Quasi amici* proseguono la loro esplorazione dei temi dell'incontro e della diversità. **ADL**

**EUROPICTURES.IT**

**Vincent Cassel** (53 anni) in *The Specials*.

**Una scena del film** *Un triomphe*.

## 93 UN TRIOMPHE

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

**Francia, 2020** *Regia* **Emmanuel Courcol** *Con* **Kad Merad, Marina Hands** *Distribuzione* **Teodora Film** *Durata* **1h e 45›**

**LA STORIA -** Etienne è un attore, per arrotondare insegna recitazione in un carcere. Colpito dal talento dei suoi allievi, decide di organizzare una rappresentazione di *Aspettando Godot* sulle assi di un vero teatro, fuori dalla prigione

**GODOT NON DEVE MORIRE -** I fratelli Taviani in un carcere hanno girato un gioiello che ha vinto a Berlino. Courcol, al suo secondo film, sceglie la strada dei buoni sentimenti, tra commedia e rivincita sociale.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È uno dei film con l'etichetta di Cannes 2020, il festival che non c'era. Se ci fosse stato, difficilmente *Un triomphe* sarebbe stato sulla Croisette. Il fatto che l'abbia scelto Teodora Film è sigillo di qualità più valido.

**ALESSANDRO DE SIMONE**

**TEODORAFILM.COM**

## 94 UN ANNO CON SALINGER

**USCITA PREVISTA AUTUNNO**

*My Salinger Year*, **Canada/Irlanda, 2020** *Regia* **Philippe Falardeau** *Con* **Margaret Qualley, Sigourney Weaver, Douglas Booth, Seána Kerslake, Brían F. O'Byrne** *Distribuzione* **Academy Two** *Durata* **1h e 41'**

**LA STORIA –** Negli anni Novanta la giovane Joanna si trasferisce a New York per diventare una poetessa e intanto diviene l'assistente di Margareth, carismatica leader di un'agenzia letteraria che ruota intorno a un autore di culto, J.D. Salinger. Ed è proprio alle lettere dei fan dell'autore de *Il giovane Holden* che Joanna ha il compito di rispondere.

**DONNE A CONFRONTO -** La commedia che ha inaugurato la scorsa Berlinale è tratta dal romanzo autobiografico di Joanna Rakoff. «*Nel film* – ha detto il regista - *si confrontano due donne appartenenti a diverse generazioni, impegnate a fare i conti con ambizioni, desideri e paure. Ma nel percorso umano ed emotivo di Joanna, che cerca di trasformare in realtà i propri desideri, può identificarsi chiunque*».

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il film, che vi ricorderà *Il diavolo veste Prada* (2006), è anche una riflessione su come l'arte può cambiare per sempre la vita delle persone. **ADL**

**ACADEMYTWO.COM**

**Sigourney Weaver** (70 anni) in *Un anno con Salinger*.

## 95 THERE IS NO EVIL

**USCITA PREVISTA NOVEMBRE/DICEMBRE**

*Sheytan vojud nadarad*, **Germania/Repubblica Ceca/Iran 2020** *Regia* **Mohammad Rasoulof** *Con* **Darya Moghbeli, Kaveh Ahangar, Mahtab Servati, Baran Rasoulof, Alireza Zareparast** *Distribuzione* **Satine Film** Durata **2h e 30'**

**LA STORIA -** Un uomo svolge le quotidiane incombenze domestiche con moglie e figlia, ma ogni notte in un carcere apre con un gesto noncurante una botola sotto i piedi di alcuni prigionieri. Un militare fugge per non dover uccidere un condannato. Un giovane vive una forte crisi di coscienza per aver ucciso una persona cara alla famiglia della sua futura sposa. Una giovane iraniana residente in Germania si confronta con un uomo che scopre essere suo padre

**PERSECUZIONI -** Suddiviso in quattro episodi correlati che riflettono sulla pena di morte, le scelte personali e le loro conseguenze, il film ha vinto l'Orso d'oro all'ultima Berlinale. Condannato alla reclusione, il regista iraniano è stato difeso da artisti e istituzioni di tutto il mondo.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Il film dimostra non solo la grande qualità del cinema iraniano, ma anche la forza morale di un popolo che combatte per la propria libertà attraverso l'arte. **ADL**

■ **SATINEFILMDISTRIBUZIONE.COM**

# IL VINCITORE DELLA BERLINALE ARRIVA IN SALA

Le scelte personali e le loro conseguenze in ***There Is No Evil***, dell'iraniano **Mohammad Rasoulof**, condannato nel suo Paese

In alto, Darya Moghbeli, protagonista di *There is No Evil*. Qui a fianco, l'attrice ritira alla Berlinale l'Orso per il film.

## 96 DOVLATOV - I LIBRI INVISIBILI

**USCITA PREVISTA 29 OTTOBRE**

*id.*, **Russia/Polonia/Serbia 2019** *Regia* **Alexej German Jr.** *Con* **Milan Maric, Danila Kozlovsky, Elena Lyadova, Svetlana Khodchenkova, Anton Shagin** *Distribuzione* **Satine** *Durata* **2h e 6'**

**LA STORIA -** Sei giorni della vita dello scrittore Sergei Dovlatov, metà armeno e metà ebreo, che schiacciato, frustrato dalle rigide ideologie del regime comunista nell'Unione Sovietica degli anni Settanta, lavorava a Leningrado come cronista, sperando un giorno di vedere pubblicate le proprie opere.

**FAMA POSTUMA -** Costretto a emigrare a New York, Dovlatov morì nel 1990 a soli 48 anni, senza sapere che sarebbe diventato una delle superstar della letteratura russa. Realizzato con la collaborazione di Elena e Ekaterina Dovlatov, moglie e figlia dello scrittore, il film è una storia d'amore, famiglia, lavoro e vita quotidiana ai tempi della dittatura.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Restituisce l'umanità, i sogni, l'allegria e la disillusione di un gruppo di giovani che cercavano la propria strada in un paese mortificato da un intollerabile clima politico. **ADL**

■ **SATINEFILMDISTRIBUZIONE.COM**

Milan Marić (29 anni), Helena Sujecka (35) e la piccola Eva Gerr.

## 97 UNDINE

**USCITA 2020**

*id.*, **Germania/Francia 2020** *Regia* **Christian Petzold** *Con* **Paula Beer, Gloria Endres de Oliveira, Jacob Matschenz, Franz Rogowski, Rafael Stachowiak** *Distribuzione* **Europictures** *Durata* **1h e 32'**

**LA STORIA –** Undine lavora presso il Märkisches Museum di Berlino ed è appena stata lasciata da Johannes. Un giorno però nel bar del museo compare Christoph, un sommozzatore, e tra i due è colpo di fulmine. Undine rimette in sesto la propria vita, ma quando Christoph scopre l'esistenza di Johannes, si infuria. La donna decide di riconquistarlo e vendicarsi di Johannes, come si era ripromessa di fare.

**IL FASCINO DELLE LEGGENDE -** Il tedesco Petzold rilegge con originalità la figura mitologica dell'ondina, misteriosa creatura marina del folklore europeo vicina alle fate, alle ninfe e alle sirene, che sulla terra cerca l'amore umano. Orso d'argento all'ultima Berlinale a Paula Beer, migliore attrice.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** È una storia d'amore e vendetta di quelle che non si dimenticano facilmente. **ADL**

■ **EUROPICTURES.IT**

Jacob Matschenz (36 anni) e Paula Beer (25) in *Undine*.

## 98 LE LUTTE DES CLASSES

**USCITA PREVISTA 24 SETTEMBRE**

id., **Francia 2019** *Regia* **Michel Leclerc** *Con* **Leïla Bekhti, Édouard Baer, Ramzy Bedia, Tom Lévy, Baya Kasmi, Eye Haidara** *Distribuzione* **Satine Film** *Durata* **1h e 44'**

**LA STORIA –** Quando gli amici del quartiere di Bagnolet ritirano i loro bambini dalla scuola pubblica per iscriverli a quella privata e cattolica di Saint-Benoît, Paul e Sofia riaffermano i loro valori repubblicani, ma il dubbio sorge quando scoprono che il loro figlio Corentin è l'unico bianco della sua classe ed è ostracizzato perché non ha credenze religiose ed è considerato ricco.

**CONTRADDIZIONI –** Maestro della commedia sociale, il regista riflette sul mix sociale e razziale in una scuola elementare di una banlieue parigina attraverso il tragicomico dilemma di una coppia radical-chic divisa tra la difesa della diversità e dell'integrazione e le preoccupazioni per il figlioletto.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ...** Leïla Bekhti ed Edouard Baer interpretano un'esilarante coppia di genitori costretti a mettere in discussione i propri ideali. **ADL**

■ **SATINEFILMDISTRIBUZIONE.COM**

Édouard Baer (53 anni) e Leïla Bekhti (36 anni) in *La lutte des classes.*

Una scena di *Crescendo.*

## 99 CRESCENDO - #MAKEMUSICNOTWAR

★★★ **USCITA PREVISTA 27 AGOSTO**

**Germania, 2019** *Regia* **Dror Zahavi** *Con* **Peter Simonischek, Mehdi Meskar, Bibiana Beglau, Daniel Donskoy, Sabrina Amali, Götz Otto, Hitham Omari, Eyan Pinkovich** *Distribuzione* **Satine Film** *Durata* **1h e 52'**

**IL FATTO -** Un famoso direttore d'orchestra, Eduard Sporck, viene incaricato di formare un'orchestra composta da musicisti israeliani e palestinesi che dovrà esibirsi in un concerto in occasione dei negoziati di pace tra i due Paesi. Durante le prove che precedono l'evento, i ragazzi, inizialmente ostili, si scoprono simili. Ma Sporck si troverà ad affrontare problemi e ostilità anche fuori dal gruppo.

**L'OPINIONE -** Il film è liberamente ispirato a una storia vera, quella della West Eastern Divan Orchestra, creata nel 1999 dal maestro Daniel Barenboim e dallo scrittore Edward Said con lo scopo preciso di favorire il dialogo fra musicisti provenienti da Paesi e culture storicamente nemiche. Un'opera commuovente, capace di riportare l'attenzione su un conflitto apparentemente insanabile, e sul potere conciliante e universale della musica.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *For my father* (2008), sempre del regista Dror Zahavi e nuovamente dedicato alla questione palestinese. **MICHELA OFFREDI**

■ **SATINEFILMDISTRIBUZIONE.COM**

Una scena di *The Shift*, con Adamo Dionisi (54 anni) e Clotilde Hesme (40).

## 100 THE SHIFT

**USCITA 25 DICEMBRE**

**Italia/Belgio, 2020** *Regia* **Alessandro Tonda** *Con* **Clotilde Hesme, Adamo Dionisi, Adam Jamara** *Distribuzione* **Notorious Pictures**

**LA STORIA -** Due giovani terroristi pianificano un attentato in una scuola di Bruxelles. Uno dei due si fa esplodere per sbaglio, coinvolgendo il compagno che resta ferito. Si risveglia in un'ambulanza, con ancora la cintura esplosiva addosso. Prende così in ostaggio i paramedici, minacciandoli di spingere il bottone che li ridurrebbe in cenere.

**ESORDIO DI GENERE -** Alessandro Tonda sceglie un thriller claustrofobico e adrenalinico per il suo esordio nel lungometraggio. Uno Speed con ambulanza.

**LO ASPETTIAMO PERCHÉ -** Co-produzione dal respiro europeo, è uno dei molti esordi italiani dei prossimi mesi. Vista la mancanza di prodotto, merita visibilità e attenzione.

**ALESSANDRO DE SIMONE**

■ **NOTORIOUSPICTURES.IT**

BLOCKBUSTER IN RITARDO

# PER QUESTI FILM DOVREMO ASPETTARE

DI **OSCAR COSULICH**

Erano annunciati entro l'anno, ma il lockdown ha reso incerta l'uscita di titoli attesissimi, da ***Top Gun: Maverick*** a ***Tre piani*** di Nanni Moretti

In alto, Tom Cruise (58 anni) in una scena di *Top Gun: Maverick.*

Il Covid-19 in Italia non è ancora scomparso del tutto, ma è relativamente **sotto controllo**, ma non accade lo stesso, purtroppo, in territori che rappresentano i principali mercati cinematografici mondiali: gli **Stati Uniti**, il Sudamerica, l'India, la **Cina**, il Regno Unito. Il dramma della pandemia ha avuto tra i suoi effetti collaterali quello di ritardare l'uscita di kolossal già pronti e di interrompere le riprese di film la cui uscita era prevista entro il 2020 e che invece – a meno di sorprese al momento improbabili - vedranno la luce nel 2021. Ecco che allora, dopo i 100 film in uscita, completiamo il nostro panorama con i **Magnifici Sette** (almeno secondo noi) per i quali dovremo aspettare più di quanto pensassimo.

## TOP GUN: MAVERICK

Diretto da Joseph Kosinski (***Tron: Legacy***, ***Oblivion***) è il sequel, ambientato 34 anni dopo, del mitico ***Top Gun***. Il leggendario capitano Pete "Maverick" Mitchell (**Tom Cruise**) è il nuovo istruttore di volo della scuola di piloti Top Gun. Qui fa da mentore a Bradley (**Miles Teller**), figlio del suo scomparso compagno di volo Goose. Il film era inizialmente programmato per il 12 luglio 2019, ma nell'agosto 2018 è stato rinviato al 26 giugno 2020. Ha conquistato la copertina di ***Ciak*** appena in tempo per vedere rinviata l'uscita al 23 dicembre negli Stati Uniti, mentre la data italiana ancora non è stata fissata.

## SOUL

È il nuovo emozionante cartoon Pixar diretto da **Pete Docter** (vincitore dell'Oscar con ***Up*** e ***Inside Out***, quest'ultimo eletto dai nostri lettori ***Film della nostra vita*** nella categoria **Animazione 2000-2020**). È la storia di Joe Gardner, un insegnante di musica di una scuola media che sogna di esibirsi sui palchi del jazz. Quando un suo numero d'apertura al club **The Half Note** di New York fa colpo sugli altri musicisti, il suo sogno sta per realizzarsi, ma un incidente separa la sua anima dal corpo. E l'anima di Joe arriva allo **You Seminar**, un centro dove "the souls", le anime, sviluppano e acquisiscono le passioni prima di essere trasferite in un bambino appena nato. Lì Gardner conosce 22, un'anima con una vaga visione della vita, perché rimasta bloccata troppo a lungo nello You Seminar e Joe deve cercare di tornare sulla Terra prima che sia troppo tardi. L'uscita era prevista negli Usa il 19 giugno (in Italia il 16 settembre), ora andrà in sala negli States il 20 novembre, ma la data italiana non è ancora fissata.

## TRE PIANI

Giovedì 23 aprile le nostre sale avrebbero dovuto ospitare il nuovo film di **Nanni Moretti** (tratto dall'omonimo romanzo di Eshkol Nevo), un "riscaldamento" abituale del regista, in attesa della prevista passerella al Festival di Cannes. Poi si sa cosa è successo: Cannes è saltato e Moretti non si è lasciato applicare il bollino della Selezione

SOUL

TRE PIANI

QUI RIDO IO

TRUE HISTORY OF THE KELLY GANG

2020, tenendo il film libero da ogni legame. La sua strategia a questo punto sembra chiara: ***Tre Piani*** non andrà né a Venezia, né a Roma, né a Berlino e, piuttosto che uscire in autunno, Nanni arriverà nelle sale giusto un anno dopo (un po' come succede con i tour dei grandi del rock, spostati direttamente all'anno seguente), in tempo per Cannes 2021 e cancellare dalla memoria un 2020 da incubo.

## QUI RIDO IO

Diverso il discorso per il film di **Mario Martone** dedicato a Eduardo Scarpetta: le riprese sono state bloccate dallo scoppio della pandemia e sono riprese solo da poco. Quel che si è già visto del film promette meraviglie: **Toni Servillo** nei panni di Scarpetta a recitare a teatro la scena memorabile di ***Miseria e Nobiltà*** (resa celebre al cinema da **Totò**) è già negli annali delle sequenze da vedere e rivedere e il cast, di altissimo livello, schiera **Maria Nazionale**, **Cristiana Dell'Anna**, **Antonia Truppo**, **Eduardo Scarpetta** (27enne trisnipote del commediografo), **Paolo Pierobon**, **Lino Musella**, **Roberto De Francesco**, **Gianfelice Imparato** e **Iaia Forte**.

## TRUE HISTORY OF THE KELLY GANG

È in realtà un film del 2019 che, dopo una buona accoglienza al Toronto International Film Festival di quell'anno, è uscito in Australia il 9 gennaio 2020. Si tratta della versione cinematografica del romanzo ***La ballata di Ned Kelly***, autobiografia immaginaria del popolare criminale australiano scritta da Peter Carey nel 2000, che gli è valsa la vittoria del Booker Prize. Il protagonista è **George MacKay** nel ruolo di Ned Kelly, coadiuvato da un cast d'eccezione, che comprende **Essie Davis**, **Nicholas Hoult**, **Thomasin McKenzie**, **Charlie Hunnam** e **Russell Crowe.** La data d'uscita italiana non è ancora stabilita.

## BLACK WIDOW + THE ETERNALS

Il Marvel Cinematic Universe, dopo la clamorosa conclusione della sua cosiddetta Fase Terza con il dittico ***Avengers Infinity War*** e ***Avengers Endgame***, stava preparando un sontuoso ingresso nella Fase Quarta. Dopo ***Vedova Nera***, chiamato ad annodare gli ultimi fili narrativi (l'uscita Usa è stata spostata dal 1° maggio al 28 ottobre, ma in Italia ancora non si sa quando lo vedremo), il 6 novembre 2020 doveva toccare a ***The Eternals*** il compito di avviare una saga nuova di zecca. Con la regia di **Chloé Zhao** (***The Rider - Il sogno di un cowboy***) avremmo conosciuto così queste divinità incarnate in altrettante star: **Angelina Jolie**/Thena, **Salma Hayek**/Ajak, **Richard Madden**/Icaris, **Lauren Ridloff**/Makkari, **Bryan Tyree Henry**/Phastos, **Gemma Chan**/Sersi. Ora invece, per saperne di più, dovremo aspettare fino a febbraio 2021 (ma anche qui dell'uscita italiana mancano ancora le date). ■

THE ETERNALS

BLACK WIDOW

L'OPINIONE

DI GIORGIO GOSETTI



# VITTORIO GASSMAN, IL CATTIVO CHE VI HA COSTRETTI AD AMARLO

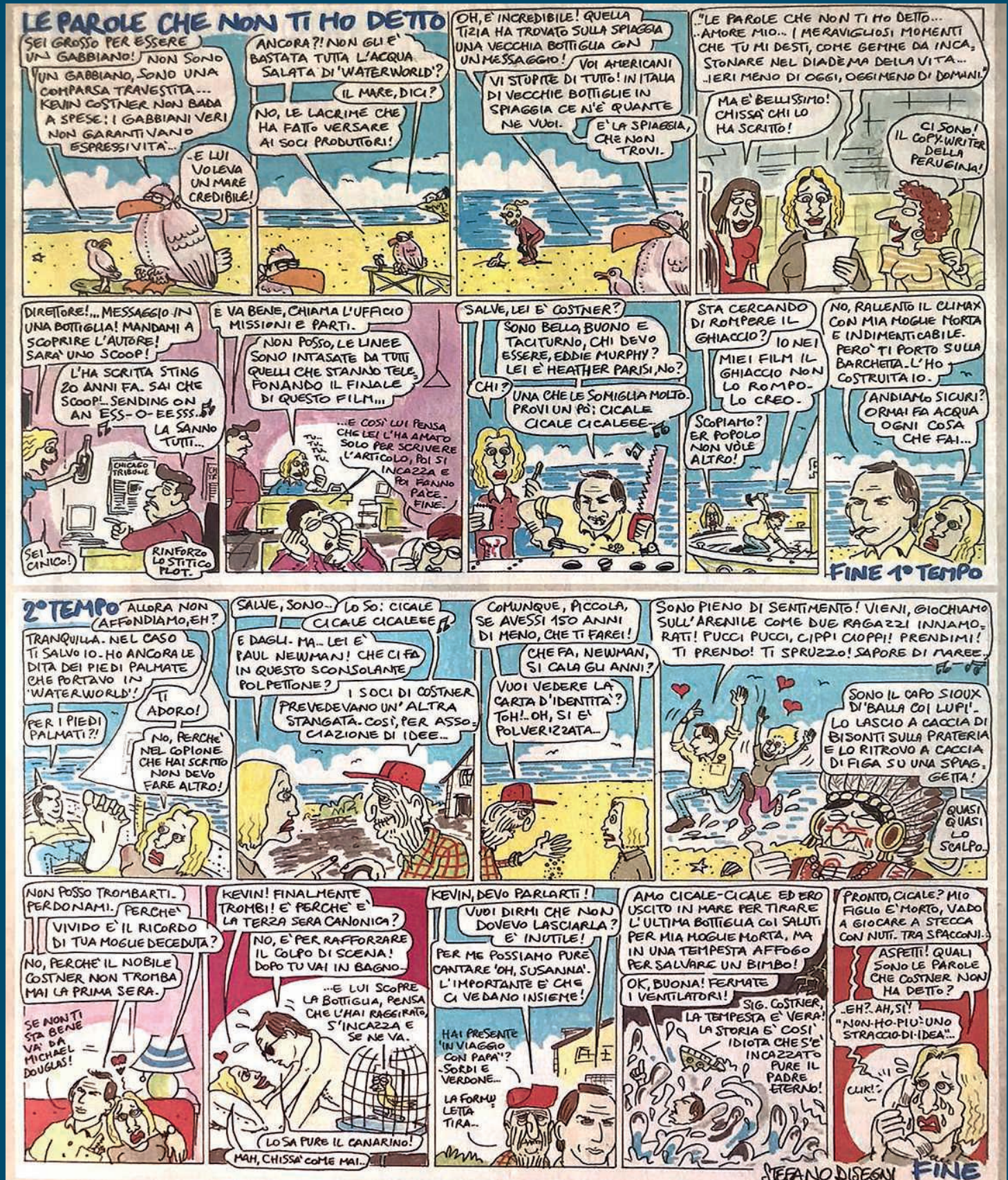
*Un ricordo del Mattatore a vent'anni dalla scomparsa da una prospettiva inedita, a pochi giorni dalla notizia che **I soliti ignoti**, del quale il grande Vittorio è uno dei protagonisti, è il film commedia del '900 più amato dagli italiani*

Ci manca da vent'anni il **Mattatore** e la sua immagine resta indissolubilmente legata alla commedia all'italiana di cui era uno dei quattro indiscussi Colonnelli. Ma se gli rendo omaggio in questa rubrica è perché Gassman sta al cinema italiano di genere come Humphrey Bogart al film noir del periodo eroico. Sono due "buoni" che nascono "cattivi" e anche quando saltano il fosso si portano dietro un'aura di sottile pericolo e di smagato cinismo che affascina. Il ***villain***, si sa, magari non trionfa alla fine della storia, ma è il personaggio che resta nella memoria e fa – o meno – la fortuna del film. Con la sua fisicità prorompente, una dominanza della scena che conquista da subito la cinepresa, un timbro sonoro e un'andatura davvero poco in sintonia con l'Italietta del dopoguerra, Gassman cerca il suo posto a Cinecittà lavorando per distinguersi anziché per mescolarsi alla massa degli aspiranti divi. Bello è bello e quindi i produttori lo cercano, ma le sue parti da "amatore" sono all'inizio poco convincenti come nel romantico ***Preludio d'amore*** di Giovanni Paolucci (1946) e nel crepuscolare ***Daniele Cortis*** di Mario Soldati (1947). L'occasione da non perdere gliela offre invece Mario Camerini con ***La figlia del capitano*** ('47) da Puskin. Qui è il bieco Svabrin, pronto a tradire tutte le bandiere, dall'Imperatrice Caterina al ribelle Pugacioff.

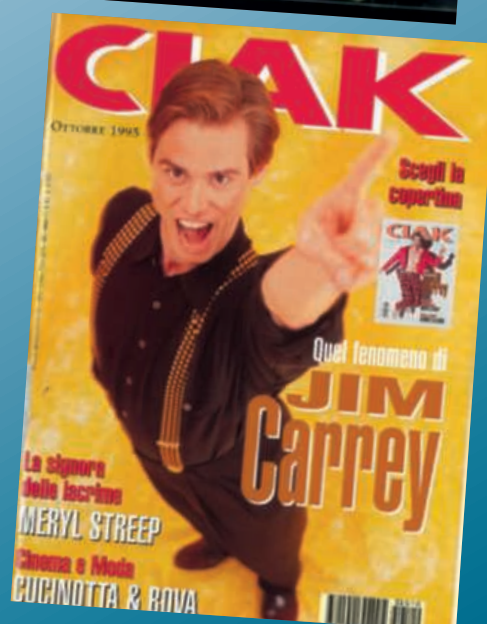
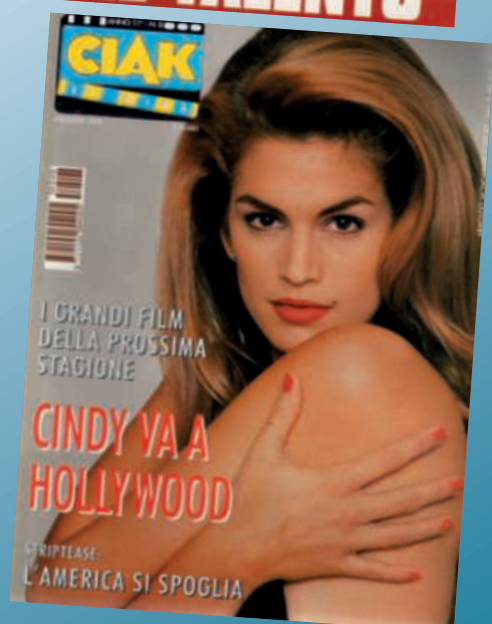
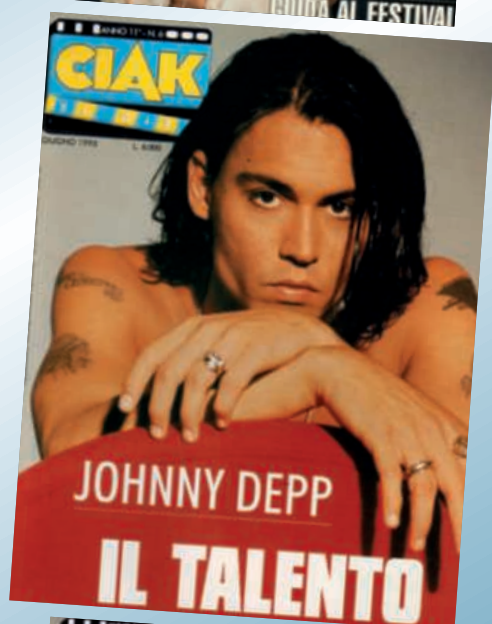
Nonostante la concorrenza del bellimbusto Cesare Danova (protagonista) e il trombonesco Amedeo Nazzari (Pugacioff) è lui ad ammaliare e a colpire il pubblico. Gli si spalanca una carriera da "avventuroso", di volta in volta travestito da Casanova, o vizioso pascià, o fuorilegge siciliano, finché Giuseppe De Santis non lo sceglie per ***Riso amaro*** nel ruolo del pregiudicato Walter Granata. Non si può dire che il film sia un "noir italiano", ma certo il personaggio esce dritto dal gangster movie all'americana e Gassman gli dà le sfumature giuste. Il crudele e cinico Vittorio di ***Anna*** (Alberto Lattuada) gli permetterà di approfondire questa caratteristica, fino ad approdare a ***La tratta delle bianche*** di Luigi Comencini (1952) che è davvero un noir a tutti gli effetti per tematica, stile, morale. Con il periodo americano il Mattatore si esercita con le maschere più diverse ma una volta ancora il successo gli arride in ***Guerra e pace*** di King Vidor dove incarna il malefico Anatolji Kuragin, pronto a tutto per sedurre l'ingenua Natasha. Subito dopo incontra Mario Monicelli ed entra da principe nella commedia con ***I soliti ignoti*** del 1958. Ma, fateci caso, il suo Peppe er Pantera - pugile suonato, manigoldo per disperazione – finisce ladro e sarà pronto a tornare in un secondo episodio di eguale popolarità. Insomma, **Vittorio sta spesso dalla parte sbagliata** e farà di questa vocazione alla controscena un marchio di fabbrica. Anche ne ***Il sorpasso*** (1960) Dino Risi gli cuce addosso una dimensione cinica e sgradevole che diventa simpatia per l'esuberanza che l'attore si regala. Di fatto però è già un "mostro" come nel film in cui Risi mette in fila freaks ritratti senza pietà. Perfino il bonario Gigi Magni gli regalaun malefico Scarpia in ***Tosca*** e l'ideologo Zanussi lo convoca per l'emblematico come ***Il potere del male***. Ma Gassman, proprio come Bogart, ha sempre saputo rovesciare questa sua dote malvagia in una dimensione opposta, che dà umanità all'ex partigiano diventato cinico servo del potere in ***C'eravamo tanto amati.*** Ci resta il rimpianto di non averlo visto al bar di ***Casablanca***, o tra i dannati della Sierra Madre, ma possiamo ricordarlo anziano boss (King Benny) in ***Sleepers*** di Barry Levinson. E, nell'ultima smorfia del guitto di infinito talento, si regala il congedo ne ***La bomba*** di Giulio Base (1999) con le fattezze del vecchio boss Don Vito Bracaloni che satireggia il Brando de ***Il Padrino***. ▪

**Vittorio Gassman** (1922-2000), **Audrey Hepburn** (1929-1993) e **Anita Ekberg** (1931-2015) in una scena di *Guerra e pace*. Nel kolossal diretto nel 1958 da **King Vidor** (1894-1982), Gassman è l'ambiguo seduttore Kuragin. Nella foto piccola, Gassman con **Memmo Carotenuto** (1908-1980) in una scena de *I soliti ignoti*, diretto nel 1958 da **Mario Monicelli** (1915-2010) , che ha vinto nella categoria Film commedia italiani del '900 la grande indagine di Ciak sui Film della nostra vita.

# AUGURI CIAK

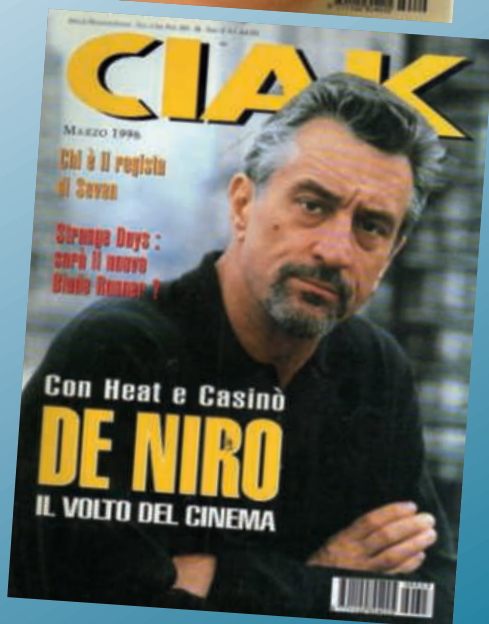
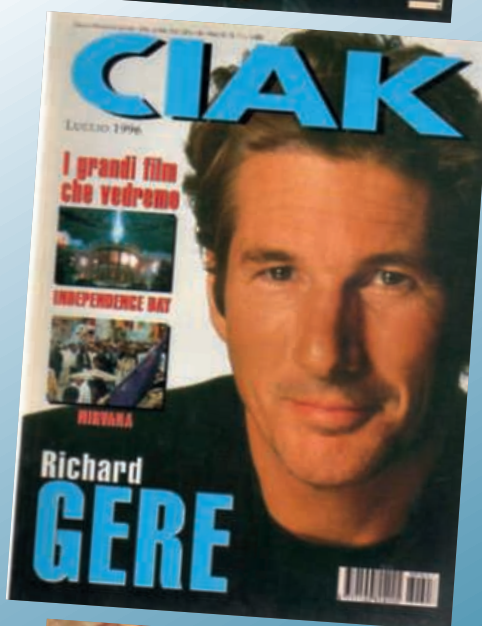
Ecco la seconda parte dello speciale che ripercorre i **primi 35 anni di vita di Ciak** attraverso le copertine più significative del mensile italiano del cinema. Questa volta tocca **al decennio 1995-2002**. La sezione si apre con un **omaggio a Stefano Disegni**. Vi proponiamo la sua **prima tavola satirica in solitario** (dopo la fine del sodalizio con Massimo Caviglia) pubblicata sul numero di **maggio 1998.**

# LE NOSTRE COVER PIÙ BELLE: 1995-2002

CIAK
Settembre 1995
VENEZIA '95
tutti i film
della Mostra
Moda & Cinema
PICCIOTTI FIRMATI
NICOLE
KIDMAN
Finalmente star
59509
9 771122 804005

Frankenstein

# 1995

Il 1995 è l'anno d'oro di **Johnny Depp**, il primo di molti: lo vediamo in ***Ed Wood*** di Tim Burton, *Don Juan De Marco* di Jeremy Leven, al fianco di Marlon Brando, e *Buon compleanno Mr. Grape* di Lasse Hallström. Ma le cose vanno benissimo anche per Brad Pitt, nuovo sex symbol grazie a ***Intervista col vampiro*** **di Neil Jordan** e ***Vento di passioni*** **di Edward Zwick**. Anche se tra i nuovi oggetti del desiderio, almeno in Italia, spunta **Kim Rossi Stuart**, che colpisce al cuore con ***Un eroe borghese*** di Michele Placido e ***Cuore cattivo*** di Umberto Marino. **Nicole Kidman**, ora ex signora Cruise, brilla in *Batman Forever* di Joel Schumacher e in *Da morire* di Gus Van Sant, mentre **Demi Moore** è la protagonista del film scandalo ***Rivelazioni*** di Barry Levinson, su una manager che molesta i propri dipendenti. Finora "signor nessuno", **Jim Carrey** conquista la cover di ottobre dopo ***Scemo & più scemo***, che lo ha reso il comico più amato e pagato d'America, mentre Luc Besson scopre la dodicenne Natalie Portman e la fa recitare in *Leon* al fianco di Jean Reno.

In ***Prêt-à-Porter*** Robert Altman riporta insieme sul set Marcello Mastroianni e Sofia Loren, e **Kenneth Branagh** fa coppia con **Helena Bonham Carter** in ***Mary Shelleys's Frankenstein***, con Robert De Niro nella parte del mostro. La tragedia dei Balcani esplode sullo schermo con *Underground* di Emir Kusturica e *Lo sguardo di Ulisse* di Theo Angelopoulos, entrambi premiati a Cannes, mentre gli Oscar celebrano la carriera di Michelangelo Antonioni. A Venezia arrivano ***Apollo 13*** **di Ron Howard** e ***Braveheart***, diretto e interpretato da **Mel Gibson**. Cindy Crawford, la top model più pagata al mondo, è la protagonista del thriller ***Facile preda***, ma quest'anno si fanno notare anche Cameron Diaz, Uma Thurman, Meg Ryan, Sandra Bullock, Julie Delphy. Al cinema arrivano ***Creature del cielo*** **di Peter Jackson**, *I ponti di Madison County* con Clint Eastwood e Meryl Streep, ***I soliti sospetti*** **di Brian Singer**, e a novembre esplode il caso ***Show Girl***, con il celebre strip di **Elizabeth Berkley**. In Italia si parla anche de ***La scuola*** **di Daniele Luchetti**, *L'amore molesto* di Mario Martone, *Lo zio di Brooklyn* di Daniele Ciprì e Franco Maresco, autori di Cinico Tv, ***La seconda volta*** **di Mimmo Calopresti**, con Nanni Moretti attore, e ***Viaggi di nozze*** dove Carlo Verdone e Claudia Gerini «*lo fanno strano*».

**GIUDITTA TARGHINI**

# 1996

Attesissimo e anticipatissimo da un grande battage pubblicitario, arriva anche sugli schermi italiani ***Evita***, il biopic musicale di **Alan Parker** in cui **Madonna** diventa Eva Duarte Péron, la regina del popolo argentino. Ma la stella **Sharon Stone** brilla sempre più luminosa con *Diabolique*, interpretato con Isabelle Adjani, e *Casinò* di Martin Scorsese, grazie al quale Robert De Niro conquista la cover di marzo. A 22 anni da *Il padrino - Parte II*, l'attore torna a recitare in ***Heat - La sfida*** **di Michael Mann** con **Al Pacino**, che presenta a Cannes il suo film da regista, ***Looking For Richard***. Sulla Croisette arrivano anche ***Io ballo da sola*** **di Bernardo Bertolucci**, con la "scoperta" **Liv Tyler**, il discusso ***Trainspotting*** **di Danny Boyle**, *Fargo* dei Coen, *Crash* di David Cronenberg, *Le onde del destino* di Lars Von Trier e *Verso il sole* di Michael Cimino. E se **Brad Pitt** torna con ***Seven*** di David Fincher e ***L'esercito delle 12 scimmie*** di Terry Gilliam, Pierce Brosnan è il nuovo Jame Bond in ***Goldeneye***, Richard Gere si trasforma da sex symbol in attore filosofo seguace del Dalai Lama, **Vincent Gallo** si fa notare con *Palookaville* e *Fratelli* di Abel Ferrara, **Nicolas Cage** vince l'Oscar per *Via da Las Vegas*, Johnny Depp è straordinario in *Dead Man* di Jim Jarmush e **Tom Cruise** è l'energico protagonista di ***Mission: Impossible*** di Brian De Palma, l'attore del momento è **Antonio Banderas**, re di Hollywood grazie a ***Desperado*** di Robert Rodriguez e alla sua storia d'amore con Melanie Griffith. **Woody Allen** lancia Mira Sorvino ne ***La dea dell'amore***, ma escono anche *Nixon* di Oliver Stone, *Strange Days* di Kathryn Bigelow, *Ritratto di signora* di Jane Campion, *Toy Story - Il mondo dei giocattoli* della Pixar, ***Independence Day*** **di Roland Emmerich**. Ci lasciano Louis Malle e Gene Kelly, Sofia Loren si unisce a Jack Lemmon e Walter Matthau in *That's amore*, **Demi Moore** ottiene un compenso record di 12 milioni di dollari per offrirsi nuda in ***Striptease*** e il cinese John Woo si impone anche a Hollywood. Sul fronte italiano, **Sabrina Ferilli** va alla Berlinale con ***Vite strozzate*** di Ricky Tognazzi, **Dario Argento** arriva in sala con *La sindrome di Stendhal*, **Leonardo Pieraccioni** con *I laureati*, **Paolo Virzì** con *Ferie d'agosto* e **Cristina Comencini** con *Va' dove ti porta il cuore*, dal best seller di Susanna Tamaro.

**GIU.TAR.**

CIAK
Dossier Mastroianni: Tutti i suoi film illustrati
In corsa per l'Oscar: Larry Flynt La seduzione del male
In regalo L'INDICE 1996
MARS ATTACKS!
ARRIVANO I MARZIANI DI TIM BURTON

# 1997

Ciao Leo, occhi blu e ciuffo biondissimo! Il 1997 è l'anno della consacrazione di **DiCaprio**, quello che gli spiana la strada per la prua del transatlantico più famoso e sfortunato del mondo. Scelto da Buz Luhrmann per interpretare Romeo accanto a Claire Danes nel film che secondo ***Ciak*** apre un nuovo genere, il "romantic pulp", Leo arriva sugli schermi italiani con ***Romeo+Giulietta*** a febbraio, entrando dritto nei cuori delle ragazzine che già lo avevano adocchiato in ***Genitori in blue jeans*** e forse anche in ***Buon compleanno Mr. Grape***, dove aveva mostrato davvero tutto il suo talento. Non può non finire in copertina, così come il lanciatissimo Johnny Depp, "il ribelle", protagonista accanto ad Al Pacino di ***Donnie Brasco***. Restando in tema belli bellissimi, nel '97 Brad Pitt si scopre asceta in ***Sette anni in Tibet***, George Clooney colonnello alle prese con testate nucleari in ***The Peacemaker***, Bruce Willis audace tassista a caccia de ***Il quinto elemento*** e Will Smith indossa per la prima volta gli occhiali scuri dei ***Men in Black***. Quanto alle donne, oltre alla stupenda Milla Jovovich nel film di Besson, impossibile non citare una velenosissima Uma Thurman in ***Batman e Robin***, tra le pochissime note positive del film di Joel Schumacher con Clooney e Chris O'Donnell. In quell'anno arrivano anche cult come ***L.A. Confidential*** e ***Full Monty***, Tim Burton realizza ***Mars Attacks*** e torna l'ossessione per ***Lolita*** nel remake di Adrian Lyne. Anche l'Italia è decisamente ispirata. A Cannes, alla Quinzaine des Réalisateurs, viene applaudito ***Il bagno turco***, opera prima di "tale" Ferzan Ozpetek... A settembre alla Mostra del Cinema di Venezia arriva Paolo Virzì con il suo il delizioso ***Ovosodo***, che si porterà a casa il Leone d'argento – Gran Premio della Giuria. Poco prima di Capodanno Aldo, Giovanni e Giacomo mandano in pasto al grande pubblico la loro prima sfida cinematografica, il mitico ***Tre uomini e una gamba***, e nonostante la concorrenza e le abbuffate natalizie, la gente lo gusterà con piacere (oltre 40 miliardi di incasso). Ma soprattutto, il 18 dicembre viene proiettato per la prima volta nelle sale ***La vita è bella***. È l'inizio di una grande avventura che avrà il suo momento più emozionante, non solo per **Roberto Benigni**, poco più di un anno dopo, nella magica notte degli Oscar 1999.

**GIU.TAR.**

# 1998

Il 1998 segna uno spartiacque nel mondo del grande cinema americano. Perché c'è un prima e un dopo ***Titanic***. Il film con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, diretto da James Cameron, diventa infatti **"il più costoso della storia"**, come scrive ***Ciak*** in copertina. Con i suoi 200 milioni di budget, la storia d'amore tra Jack e Rose è un evento ancora prima di arrivare al cinema. In Italia viene proiettato per la prima volta il 16 gennaio e resterà nelle sale per oltre sei mesi. Tutti vogliono vivere l'emozione del naufragio di quel colosso ricostruito alla perfezione, senza dimenticare i fiumi di lacrime per il tragico finale... ***Titanic*** agli Oscar di quell'anno si porta a casa **undici statuette** (tra cui miglior film e miglior regia) su 14 candidature, ma è al botteghino che fa davvero il botto. L'incasso a livello mondiale è di **un miliardo 850 milioni e 300 mila dollari**, anche qui un record. Ma mentre per budget sarà superato da oltre una ventina di film (senza contare però l'inflazione), per box office è ancora al terzo posto, superato solo da ***Avatar*** e ***Avengers Endgame***. Il '98 dunque è soprattutto ***Titanic*** (e nel corso dell'anno ***Ciak*** dedica una copertina a testa anche ai due protagonisti, sui quali in tutto il mondo si riversa una attenzione spasmodica), ma non è solo ***Titanic***. Quell'anno Steven Spielberg ci porta con Tom Hanks e Matt Damon nel fuoco della Normandia in ***Salvate il soldato Ryan*** e Jim Carrey, diretto da Peter Weir, ci fa sentire tutti un po' più vulnerabili davanti all'occhio del Grande Fratello con lo splendido ***The Truman Show***. Sempre nel 1998 i fratelli Coen mettono al mondo ***Il grande Lebowski***, che diventerà però un cult soltanto con il passare del tempo. Terrence Malik gira ***La sottile linea rossa***, Robin Williams diventa ***Patch Adams***, Bruce Willis salva il mondo in ***Armageddon***, Terry Gilliam mette insieme Benicio Del Toro e Johnny Depp per ***Paura e delirio a Las Vegas***. E occhio all'Italia. Giuseppe Tornatore incanta con ***La leggenda del pianista sull'oceano***, tratto dal monologo di Alessandro Baricco, con Tim Roth protagonista e le musiche, sempre splendide, di Ennio Morricone. Nanni Moretti si presenta a Cannes con ***Aprile***, Carlo Verdone torna con il ***Gallo cedrone***, Ligabue si lancia alla regia di ***Radiofreccia*** e Aldo, Giovanni e Giacomo, forti del successo dell'anno precedente, bissano con ***Così è la vita***.

**GIU.TAR.**

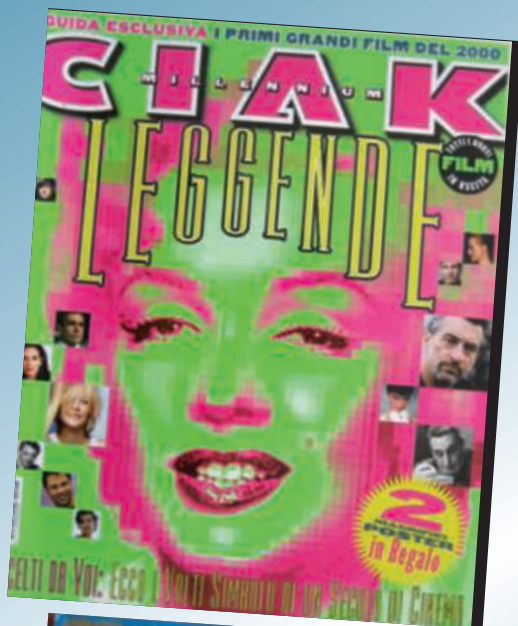
# 1999

È l'anno di **Sophia Loren** che agli Oscar urla «*Roberto!*» annunciando la vittoria de ***La vita è bella*** come miglior film straniero, di **Benigni** che cammina sulle teste dei grandi del cinema che ridono e si commuovono, come tutta l'Italia, insonne per una notte. La favola di Guido, il piccolo Giosuè e la loro Principessa conquista tre statuette (anche miglior attore protagonista e miglior colonna sonora grazie a Nicola Piovani), per l'Italia è festa grande. Ma **Hollywood** ha in serbo grandi cose. Nel 1999 **Keanu Reeves** diventa per la prima volta Neo, iniziando la saga distopica di ***Matrix*** dei fratelli Wachowski. Pillola azzurra o pillola rossa è il nuovo tormentone e l'anno seguente questo rivoluzionario concentrato di fantascienza e paranoia si porta a casa quattro Oscar. **Brad Pitt** "bello, sporco e cattivo" (si legge sulla nostra cover) si consacra con ***Fight Club***, altro film destinato a restare, e continua poi la sua ascesa con ***Ti presento Joe Black***. È "la carica dei bellissimi": in Italia arrivano ***Nemico Pubblico*** con Will Smith e ***Celebrity*** di Woody Allen con **Leonardo DiCaprio**. E poi c'è Ewan McGregor, che da ***Trainspotting*** (1996) ha girato già otto film. Il nono è decisamente particolare, visto che si tratta del primo capitolo della saga di ***Star Wars*** fase 2, regia ancora di **George Lucas**. ***Episodio I – Minaccia fantasma*** piace (supera subito il record de ***Il mondo perduto – Jurassic Park*** per il maggiore incasso in un solo giorno e arriva a guadagnare oltre 920 milioni di dollari nel mondo, miglior boxoffice del '99) e dona nuova vita a una storia che sembrava chiusa da un pezzo nella sua "sacralità". Tanti uomini, ma anche tante splendide donne. Esce infatti uno dei film romantici più riusciti di sempre, ***Notting Hill***, con una magnifica **Julia Roberts** e soprattutto una **Gwyneth Paltrow** da Oscar sorprende tutti nel premiatissimo ***Shakespeare in Love***. In Italia il maestro Zeffirelli gira ***Un tè con Mussolini***, con Maggie Smith e Judi Dench. Gabriele Muccino si fa notare grazie al suo secondo film, ***Come te nessuno mai***, con il fratello Silvio protagonista. Antonio Albanese, famosissimo per le sue trasformazioni televisive, tenta per la seconda volta la strada del cinema con ***La fame e la sete***, e azzarda persino la Gialappa's Band con ***Tutti gli uomini del deficiente***.

**GIU.TAR.**

# 2000

Il nuovo millennio porta con sé una serie di film entrati nella storia del cinema. Partiamo da «*Mi chiamo Massimo Decimo Meridio...*» arrivato in Italia il 19 maggio: ***Il Gladiatore*** di **Ridley Scott** è il kolossal dell'anno. **Russell Crowe** diventa uno dei volti più noti e amati del mondo e l'anno seguente sarà suo l'Oscar come miglior attore protagonista, una delle cinque statuette che l'opera riceverà (tra cui miglior film) su dodici nomination. Il successo della storia di rivalsa del gladiatore conquista tutto il mondo, Italia compresa, arrivando a guadagnare quasi 460 milioni di dollari. Nel 2000 arrivano nei nostri cinema anche film memorabili come ***American Beauty***, cinque premi Oscar quell'anno tra cui miglior film, miglior attore protagonista ad un super Kevin Spacey e miglior regia a Sam Mendes. Esce pure ***Ogni maledetta domenica*** di Oliver Stone, con il mitico discorso di Al Pacino sul valore che nella vita ha anche un solo centimetro. **Leo DiCaprio** torna alla grande con ***The Beach*** di Danny Boyle, George Clooney sempre più sex symbol in ***Three Kings***, Tom Cruise è protagonista del secondo ***Mission: Impossible***. Con il nuovo millennio prende il via anche una nuova saga tratta dei fumetti Marvel: esce infatti il primo ***X-Men*** di **Bryan Singer**, in cui spicca il debuttante Hugh Jackman nei panni di Wolverine. A Cannes vince Lars Von Trier con ***Dancer in the Dark***, protagonista una sorprendente Bjork, e il Gran Premio della Settimana della Critica va a un giovane regista messicano, **Alexandro Inarritu**, con il magnifico ***Amores Perros***. Occhio pure alla Quinzaine des Realisateurs, dove passano il magico ***Billy Elliot*** (arriverà da noi l'anno seguente) e il delizioso ***Pane e Tulipani*** di Silvio Soldini. Perché anche l'Italia sembra ispirata da questo 2000: Marco Tullio Giordana porta sul grande schermo la storia di coraggio e dolore di Peppino Impastato ne ***I cento passi***, con Luigi Lo Cascio, applaudito anche a Venezia. Monica Bellucci fa impazzire tutto il Paese con ***Malena*** di Giuseppe Tornatore, che riceve anche la candidatura all'Oscar per la colonna sonora di **Ennio Morricone**. E arriva pure il terzo film di Aldo, Giovanni e Giacomo, ***Chiedimi se sono felice***, che per incassi batterà i primi due.

**GIU.TAR.**

I SEGRETI DI "UNBREAKABLE" • TOM HANKS IN "CAST AWAY"

CIAK

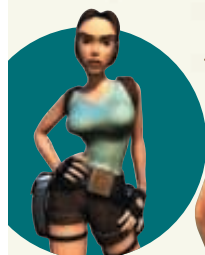
2001: la classifica bollente

I 30 attori più desiderati

SEX MEN

Un anno di cinema, bicipiti e nuovi Dei

IL PRIMO CD-ROM DI CIAK! TUTTO IL CINEMA DEL 2000

Chiedi in edicola

# 2001

Per noi resterà l'anno della vittoria di **Nanni Moretti** al Festival di **Cannes** con ***La stanza del figlio***, 23 anni dopo quella de ***L'albero degli zoccoli*** di Olmi. Ma il 2001 segna anche l'inizio di alcune delle saghe cinematografiche più popolari di sempre. Escono infatti ***Harry Potter e la Pietra filosofale***, ***Il Signore degli Anelli – La Compagnia dell'anello*** (in Italia arriverà solo a gennaio 2002) e il primo ***Fast & Furious***. Tre grandi cicli che già da subito dimostrano un potenziale notevole. Il maghetto di J.K. Rowling farà apparire nelle casse della Warner più di **974 milioni** di dollari, Frodo e soci oltre 871, mentre le corse mozzafiato di Vin Diesel e Paul Walker "appena" 207, quanto basta per avere altri nove capitoli (due ancora in arrivo). A proposito di primi atti fortunati, sul finire del 2001 arriva anche ***Ocean's Eleven***, in cui Steven Soderbergh mette insieme George Clooney, Brad Pitt e Matt Damon, un concentrato di bellezza non da poco. Brad in particolare non fa che passare da un set all'altro: quell'anno è nelle sale anche con ***Snatch***, ***The Mexican*** (assieme a Julia Roberts) e ***Spy Game*** (accanto a Robert Redford). Questo è un momento importante della futura signora Pitt, Angelina Jolie, che si trasforma in **Lara Croft** nella prima trasposizione cinematografica di Tomb Raider, conquistando (dopo l'Oscar per ***Ragazze Interrotte***) anche il successo internazionale. L'opposto della sexy archeologa è naturalmente **Bridget Jones**, anche lei "classe 2001": il suo Diario, grazie soprattutto a Renée Zellweger, incassa 260 milioni di dollari a fronte di un budget da 26. E che dire della magistrale Nicole Kidman in ***Moulin Rouge!*** di Baz Luhrmann? Non a caso ***Ciak*** le dedica ben due copertine... Impossibile non ricordare poi ***Il Pianeta delle Scimmie*** di Tim Burton, ***Mulholland Drive*** di David Lynch, Tom Hanks in ***Cast Away*** di Zemeckis, ma anche il ***Zoolander*** di Ben Stiller, il primo ***Shrek*** e la scoperta de ***Il favoloso mondo di Amelie***, Audrey Tautou compresa! In Italia intanto Ferzan Ozpetek ci regala il fantastico ***Le fate ignoranti,*** Gabriele Muccino fa il botto con ***L'ultimo bacio*** ed Ettore Scola torna con ***Concorrenza Sleale***. A Venezia poi scopriamo l'opera prima di un giovane regista napoletano, Paolo Sorrentino, che presenta ***L'uomo in più***, protagonista Toni Servillo. Sempre in Laguna Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli vengono premiati con la Coppa Volpi per ***Luce dei miei occhi*** di Giuseppe Piccioni.

**GIU.TAR.**

MONDADORI

PAURA AL BOX OFFICE
Hannibal the Cannibal torna all'ultimo morso in Red Dragon.
Mel Gibson combatte gli alieni in Signs.

Oltre 100 Film
al cinema, in VHS e in DVD presentati e recensiti

CIAK

CIAK OTTOBRE 2002 N.10

SPED. A.P. - 45% - ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - VERONA ANNO - 18

CIAK €3,50 IN ITALIA - CIAK + LIBRO €8,70 - CIAK + VHS "VIDEOTECA DEL SECOLO" €7,00 (CON LIBRO €12,20)

FINALMENTE
Pinocchio!
20 GRANDI SEGRETI da sapere svelati in anteprima dai protagonisti

Roberto Benigni
è il burattino di Collodi

GRANDI INTERVISTE
Robin Williams Gwyneth Paltrow Julianne Moore
e tutto il meglio di Venezia 2002

Chiedi in edicola il 2° volume
NON CI RESTA CHE RIDERE
La grande commedia italiana da Totò a Benigni
il libro a solo € 5,20 in più

NON CI RESTA CHE RIDERE

COSA C'È DIETRO L'OSCAR
fatti e misfatti, politica e gaffes del premio più glamour
Oltre 100 Film al cinema, in VHS e in DVD presentati e recensiti
CIAK
MONSTERS & CO. I segreti della Pixar
La leggenda di ALI Parla Will Smith
Il nostro colpo di fulmine IN THE BEDROOM
Il grande ritorno di E.T.
RUSSELL CROWE protagonista degli Academy Awards
BRAVO BRAVISSIMO
Speciale Nomination 2001
INTERVISTE
MICHELLE PFEIFFER BRITNEY SPEARS MARTINA STELLA MEG RYAN DIEGO ABATANTUONO REESE WITHERSPOON
SCANDALO AL CINEMA! Tutti i film che hanno sfidato la censura
Chiedi in edicola il primo di due straordinari volumi

# 2002

Agli Oscar domina ***A Beutiful Mind*** (quattro statuette tra cui miglior film e miglior regia a Ron Howard). Russell Crowe, lanciatissimo dopo ***Il Gladiatore***, riceve la nomination come migliore attore, ma il premio va al Denzel Washington di ***Training Day***. Tante candidature (ma solo un premio per la miglior sceneggiatura originale) per ***Gosford Park***, arrivato in Italia quell'anno così come "il triangolo morboso" di ***Vanilla Sky***, con Tom Cruise, Penelope Cruz e Cameron Diaz. Spazio poi agli atti secondi, con ***Star Wars - L'attacco dei cloni*** (ancora firmato da George Lucas), ***Men in Black II***, ***Harry Potter e la camera dei segreti*** e ***Il Signore degli Anelli - Le due torri***, cavalcando il clamoroso successo dei primi capitoli. In estate tornano anche i supereroi, a partire da ***Spider-Man*** di Sam Raimi, con Tobey Maguire impegnato a penzolare dalle ragnatele, mentre Matt Damon debutta nei panni di Jason Bourne in ***The Bourne Identity***. È anche l'anno del ritorno di Steven Spielberg con ***Minority Report*** e di Roman Polanski con ***Il Pianista*** (Palma d'Oro a Cannes). E si vedono pure Eminem con del suo ***8 Mile***, Mel Gibson in ***Signs,*** il fantastico trio Streep-Kidman-Moore in ***The Hours*** e la coppia Hanks-DiCaprio in ***Prova a prendermi***. Senza dimenticare il musical di Rob Marshall ***Chicago,*** lo sconvolgente ***Bowling a Columbine*** di Michael Moore, ma pure l'inatteso successo de ***Il mio grosso grasso matrimonio greco***. Questo è un anno importante anche per l'Italia. Dopo il trionfo condito dagli Oscar de *La vita è bella*, Roberto Benigni torna nelle sale con il suo ***Pinocchio***. È lo stesso attore, regista e qui anche sceneggiatore con Cerami a trasformarsi nel burattino più famoso del mondo, con Nicoletta Braschi fata turchina e Carlo Giuffrè Geppetto. Il film, costato circa 45 milioni di euro (tantissimo per l'Italia) ne incassa da noi poco più di 26, arrivando a superare i 47 a livello internazionale. Esce anche ***L'imbalsamatore*** di Matteo Garrone, che vincerà poi due David di Donatello e tre ***Ciak d'Oro***. Si rivede Virzì con ***My name is Tanino***, con Corrado Fortuna protagonista assieme a una giovanissima Rachel McAdams. Bellocchio firma ***L'ora di religione*** con Sergio Castellitto, Ligabue dirige ***Da Zero a Dieci***, mentre Aldo, Giovanni e Giacomo tentano "l'assalto al box office" con ***La Leggenda di Al, John e Jack!***

**GIU.TAR.**

# UNA STAGIONE STRAPIENA DI SORPRESE

## Uno sguardo alle serie che ci aspettano entro dicembre, tra star di Hollywood, remake, vicende storiche e sequel di titoli di successo

DI **ANTONIO DIPOLLINA**

Un giorno arriveranno gli effetti-Covid sulle serie tv che erano in lavorazione quando è esplosa l'emergenza: e a quel punto vedremo il da farsi. Ma intanto, il serbatoio si è riempito ancora e si è riempito bene, anzi di più. Ovvero, in autunno dilagheranno le serie tv nuove e di altissimo richiamo. Consiglio: non cedete all'entusiasmo su niente, bisogna ancora stare molto cauti, ma sulle serie, sì, lasciatevi un po' andare.

E con i big in pista, qualcuno anche scatenato. Per dire, arriva la quarta stagione di ***The Crown*** (Netflix) e ci si alza tutti in piedi: anche perché arrivano Margaret Thatcher e Lady D. La prima è **Gillian Anderson** (una cosuccia, no?), la seconda è la giovane **Emma Corrin**, 25 anni, tutta da scoprire per il grande pubblico.

**Gillian Anderson** (40) nei panni di Margaret Thatcher nella quarta stagione di *The Crown*.

I protagonisti della serie Amazon *Boys 2*.

**Matthew Rhys** (45) è il protagonista di *Perry Mason*.

**Ethan Hawke** (49) in *The Good Lord Bird*.

Non vi va la fiction storica seppur di lusso e preferireste qualcosa di hard boiled, niente fronzoli, storiacce criminali e disperati che provano a uscirne? Ecco l'incredibile ***Perry Mason*** (Sky Atlantic). Incredibile perché dell'avvocato che ricordate nei telefilm – si chiamavano così – non c'è davvero niente di niente, si salta in una Los Angeles Anni '50 buia, dura, di strada, Perry non ha lo studio milionario dove troneggiava Raymond Burr dalle parcelle milionarie: è invece affiliato in uno scalcinato studio legale, ci sono Della e anche il braccio destro Paul Drake ma hanno tutti fame, proprio nel senso del mettere insieme il pranzo con la cena. E il delittaccio che scuote l'inizio e segna la stagione è di quelli davvero efferati.

Per dirne solo due. Dopodiché la giostra sarà di quelle rutilanti, c'è Sky che si prepara a giocare altissimo, anche con cose italiane piuttosto attese: vedi ***Petra,*** ovvero Paola Cortellesi che sfida il personaggio dei gialli spagnoli di Alicia Giménez Bartlett, l'ispettrice De- licado che qui diventa Delicato e sembra che stia succedendo ancora: pensi, ma non è troppo ambizioso come progetto? Poi vedi i primi trailer e: ehi, forse ce l'ha fatta (e con Cortellesi le probabilità aumentano, in effetti). Oppure il **Guadagnino** da base americana in Italia di ***We Are Who We Are*** (in ottobre), due adolescenti figli di soldati di stanza da noi, la base militare come non-luogo per tentare una storia di formazione. E se per caso passa la curiosità di riscoprire come è nata Roma, ecco ***Romulus,*** a firma di **Matteo Rovere** (debutto in serie tv attesissimo).

Per tutti, e anche soprattutto per Sky, c'è da raccogliere i frutti dell'inevitabile tendenza: i grandi del cinema dilagano in serie tv. **Nicole Kidman** e **Hugh Grant** arrivano insieme entro dicembre con ***The Undoing***, targa Hbo, lei terapista, felicemente sposata con lui, poi un dramma, poi la vita stravolta: gruppo e ideazione sono quelli di *Big Little Lies*, e quindi… Ancora Hbo, ancora Sky, ancora i grandi, vedi **Jude Law**: ***The Third Day***, mistery-drama, un uomo e una donna arrivano in tempi diversi su una misteriosa isola, nativi, tradizioni. Non solo: come sappiamo fin da piccoli, l'anima di John Brown vive ancor. Il celebra abolizionista e la sua storia stanno dentro questo ***The Good Lord Bird***, interpreta, scrive e produce **Ethan Hawke** – anche qui, basta aspettare l'autunno, sempre su Sky.

Netflix, con quel ben di dio a disposizione, centellina al momento i titoli: ma appunto se puoi dire ***The Crown 4***, metà del lavoro lo hai fatto. Per le cose di casa nostra ecco arrivare la nuova stagione, ovvero la terza e ultima di ***Baby*** (a settembre) con le ragazze estreme dei Parioli sempre al centro di storie border-line di lusso, o qualcosa del genere. E prima che scada il 2020 un'altra terza e ultima stagione: ovvero ***Suburra***, dove non si sono mai posti il problema di virgolettare la dizione Mafia Capi-

**Emma Corin** (24) è Lady Diana in *The Crown 4*.

**Tiziano Ferro** (40) è protagonista su Amazon di un doc sulla sua vita.

**Hillary Swank** (45) in *Away*, da settembre su Netflix.

**Hugh Grant** (59) e **Nicole Kidman** (53) in una scena di *The Undoing*.

tale e dove la storia adesso troverà un epilogo. Dal 4 settembre, sempre su Netflix, si va nello spazio, verso Marte, ma ci si va con **Hillary Swank** (***Away***), astronauta con famiglia impegnativa: però Marte la reclama e il viaggio, e i suoi compagni del medesimo, complicheranno ancora di più l'esistenza. Per famiglie e bambini? Eccoci qui, Netflix scodella la seconda stagione di una serie d'animazione molto apprezzata e seguita e quindi siamo a ***Jurassic World***: nuove avventure (dal 18 settembre), ovviamente con uno Steven Spielberg tra i produttori e sei ragazzi su un'isola con il piccolo problema dei dinosauri da affrontare.

Vi mancano i supereroi, ma quelli strani, malmessi, borderline che vi eravate goduti nella prima stagione di ***The Boys***? Nemmeno il tempo di iniziare e il 4 settembre Amazon Prime Video lancia i primi tre episodi di ***The Boys 2*** – poi si andrà a cadenza settimanale – con i nostri non-eroi, cattivi e introversi, ancora impegnati a farsi detestare dal mondo ma anche a scoprire chi sono i veri cattivi.

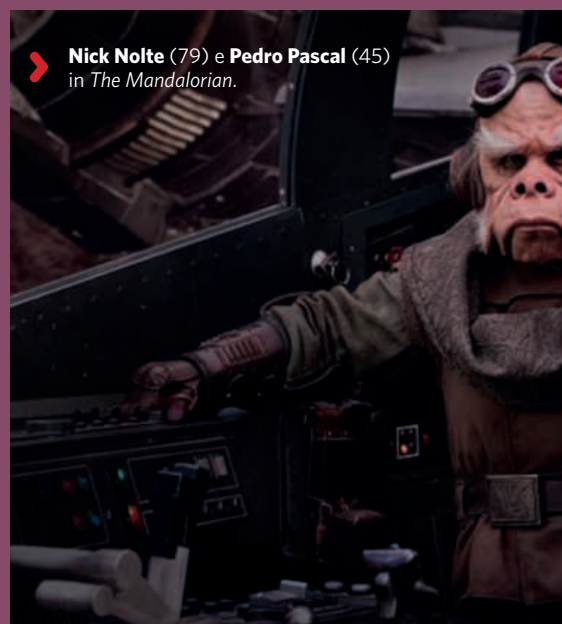
Non è una serie – ma nessuno vieta di viverla come tale: il 6 novembre, sempre su Prime Video, arriva ***Ferro***: che significa Tiziano e la notizia («*anagramma del suo nome*») l'ha data di recente la stessa superstar musicale, spiegando che in prima persona e con parecchio, ma davvero tanto, da raccontare di sé stesso, questo docu-bio ha un'aria imperdibile.

Ancora Prime Video, nel calderone d'autunno, ecco arrivare ***Utopia*** (a firma Gillian Flynn, basato sull'omonima serie inglese, un gruppo di ragazzoni quasi adulti americani collegati online e attaccati da una misteriosa società segreta quando entrano in possesso di un documento fatale).

Ma si diceva dei molti titoli in bilico causa-Covid e ad Amazon cercano di affrontare il problema: intanto c'è una rassicurazione in forma di spin-off, nel senso che ***The Walking Dead: World Beyond*** è ultimato e lo vedremo prima dello scadere del 2020, scoprendo appunto come sarà fatto il mondo oltre la persistenza dei morti viventi. E infine, si potrebbe affermare con una qualche certezza che, curiosamente, l'attesa più forte tra gli addetti ai lavori riguarda un posto che non avremmo mai detto: la Rai, soprattutto Rai Fiction, dopo i cambiamenti traumatici nella dirigenza (Tinny Andreatta a Netflix). Tre titoli comunque sicuri per l'autunno: il ***Doc 2*** con Luca Argentero medico da milioni di telespettatori, il ***Nero a metà 2*** con Claudio Amendola poliziotto complicato (anche qui, successo consistente) e tra le novità ecco ***Mare Fuori:*** con **Carolina Crescentini** direttrice di

1. Paola Cortellesi (46 anni) in *Petra.*
2. Miguel Gobbo Diaz (31) e Claudio Amendola (57) *in Nero a metà 2.*
3. Una scena di *Romulus.*
4. Benedetta Porcaroli (22) e Alice Pagani (22) in *Baby 3.*

## THE MANDALORIAN RADDOPPIA

Quanto a Disney, è già certo l'arrivo della seconda stagione di *The Mandalorian*, la serie che riscrive la storia del mondo di *Star Wars*. E, come potete scoprire nell'articolo qui accanto, anche quella degli effetti speciali nel mondo dell'audiovisivo.

**Nick Nolte** (79) e **Pedro Pascal** (45) in *The Mandalorian.*

# L'ULTIMA FRONTIERA DEGLI EFFETTI SPECIALI

**The volume,** la nuova, avveniristica tecnica di ripresa **Disney** raccontata in ***Tecnologia***, uno dei documentari che su **Disney +** accompagnano la serie ***The Mandalorian*.** Una finestra sul futuro del cinema

C'è una casetta con un bel giardino e alle spalle un paesaggio montano, Topolino mette il naso fuori dalla porta e, vedendo la bella giornata, tira una leva: la casa si trasforma in una roulotte da cui esce l'auto in cui dorme Pippo, mentre lo steccato, il giardino e l'intero paesaggio rientrano nella roulotte, rivelando la discarica cittadina dove questa era in realtà parcheggiata. È il folgorante inizio di ***La roulotte di Topolino*** (1938) di Ben Sharpsteen, il corto n.100 della serie di Mickey Mouse, dove si anticipano in un colpo solo tutti gli effetti speciali della storia del cinema, il cui più recente capitolo è l'utilizzo di **The Volume**, che abbiamo potuto ammirare in ***The Mandalorian*** (su Disney+).
È in ***Tecnologia***, il quarto documentario negli Extra di ***The Mandalorian***, dove Jon Favreau e il suo team spiegano diffusamente questa tecnica, che riecheggia proprio l'illusione di quel corto del 1938. **The Volume** dà vita al vecchio sogno di **George Lucas**, secondo cui nel futuro si sarebbe potuto girare i film in un garage. L'evoluzione degli effetti speciali cinematografici è passata negli anni dai trucchi prostetici a quelli digitali, dalle tutine del motion-capture con cui **Andy Serkis** è diventato **Gollum** al ringiovanimento digitale di **De Niro** & Co. in ***Irishman***, mentre green-screen e integrazioni digitali in postproduzione hanno permesso di creare paesaggi e architetture fantastiche dentro le quali "muovere" la cinepresa grazie alla realtà virtuale.
Con **The Volume** si va oltre: il gigantesco set (il garage sognato da Lucas) è circondato da un video-wall circolare ad alta definizione, dove le immagini digitali sono "renderizzate" in tempo reale e proiettate anche sul soffitto. In questo modo le estensioni digitali, rispetto a tutto ciò che sul set è realmente costruito, non appaiono più agli attori e alla troupe come uno schermo verde, ma sono già integrate in un'illusoria immagine completa, che va persino oltre l'inquadratura. Siamo infatti in una realtà visiva che si estende per 360° e mette attori e troupe di fronte a paesaggi con cieli sconfinati, gigantesche astronavi (di cui in realtà esiste solo la base), montagne e foreste, grazie alla proiezione sul soffitto sincronizzata con quella del video-wall. I più felici di una simile innovazione sono ovviamente gli attori che non devono più immaginare quanto si vedrà sullo schermo dopo la postproduzione, ma sono calati tutti insieme nella stessa fantastica realtà.
**OSCAR COSULICH**

**Katherine Langford** (24 anni) e Devon Terrell (27) in *Cursed*.

# MAGIE, DAME, ARCHI E VICHINGHI

DI **OSCAR COSULICH**

## Su Netflix il fantasy ***Cursed***, con Katherine Langford: *«Il fantastico si mescola alla ricostruzione storica»*

«In questa serie il fantastico si mescola alla ricostruzione storica e attraverso l'epica delle leggende arturiane ho interpretato il percorso di crescita di una giovane donna come **Nimue** che, da emarginata senza prospettive, diventa la guida e il motivo di speranza di un popolo intero». Non ha dubbi **Katherine Langford**, la ventiquattrenne attrice australiana esplosa nel 2017 grazie al ruolo di Hannah Baker nella serie ***Tredici*** e poi entrata nel cast all-star di ***Cena con delitto***. In *Cursed*, Langford è la giovane destinata a diventare la Dama del Lago e ha dovuto sottoporsi a un intenso training fisico:
«*Questo è il mio primo film d'azione in costume, ho dovuto imparare a combattere, usare la spada e l'arco, andare a cavallo e fare, ogni volta che potevo, i miei stunt*», ricorda l'attrice, «*per dieci mesi ogni giorno alla fine delle riprese avevo il corpo dolorante, pieno di graffi, ferite e lividi. Dopo questa esperienza provo un grande rispetto per tutti quei colleghi dei film d'azione e supereroi perché, oltre alla recitazione, è davvero un impegno fisico enorme quello che viene richiesto*». Quello di Nimue è un personaggio femminile che, da una apparente fragilità iniziale, dimostra poteri sovrumani, il che è perfettamente in linea con il filone delle **power girl** sempre più presenti in film e serie.
«*Penso di essere molto fortunata a vivere in questi anni, con la possibilità di raccontare donne forti, personaggi ricchi psicologicamente e fuori dai cliché della damigella in pericolo* – riflette Langford – *mia madre non ha avuto modelli del genere, ma io sono cresciuta ammirando le performance di Angelina Jolie in* Tomb Raider, *o quelle di Jennifer Lawrence in* Hunger Games, *la strada era già stata aperta verso la nuova visione dell'universo femminile*». Lavorare in una serie i cui creatori sono anche gli autori del volume cui la stessa è ispirata potrebbe sembrare una doppia gabbia, ma l'attrice racconta: «*Frank Miller è una leggenda vivente, un creativo visionario, capace di dare vita a mondi sovrannaturali, mentre Tom Wheeler ha raccontato la vicenda di Nimue dandole una profondità psicologica così dettagliata da renderla totalmente autentica*».

«Per me c'era poi una gioia ulteriore sul set», confessa Langford, «io sono abbastanza nerd, ma loro sono due super-nerd e lo dico con la massima ammirazione: nelle nostre chiacchierate non mi stancavo mai di ascoltarli perché sanno veramente tutto di fumetti, cinema e storia arturiana. Incredibili! Al loro confronto sono veramente ignorante». Più sottile il giudizio su Miller e Wheeler espresso da Gustaf Skarsgård che, dopo essere stato il meraviglioso Floki costruttore di navi nella serie ***Vikings***, dà qui un'interpretazione superlativa e inedita di Merlino: «Miller era la forza dionisiaca del set, un tornado di ebrezza creativa libera e sfrenata, mentre Wheeler, nel dare ordine alle intuizioni di Frank, assumeva il compito apollineo nella creazione».
«Per quanto mi riguarda penso di essermi preparato tutta la vita a un ruolo come questo», continua l'attore svedese, «fin da ragazzo il fantasy mi ha sempre affascinato e il bello di Merlino è il fatto di essere un personaggio così complicato e ambiguo: è un filosofo, un Joker, un villain e un alcolizzato, un mago che non sente più i suoi poteri, un essere che vive da centinaia di anni e ha visto troppe cose. Vive su tre piani di realtà: nel castello di re Pendragon, nell'universo delle fate e nei sotterranei dei Trolls. In* Cursed *ci sono persino i Vichinghi, come potevo non esserci io?», conclude ironico. L'americano Miller, dal canto suo, rivela che la fascinazione per il mondo arturiano viene «dai meravigliosi libri illustrati per bambini, arricchiti dai raffinati disegni dei maestri britannici dell'illustrazione, che ho sempre ammirato», mentre per Wheeler «la serie ci ha dato la possibilità di dar spazio a tutti i personaggi del romanzo, "dipingendo" la narrazione su una tela più grande». ■

# CURSED

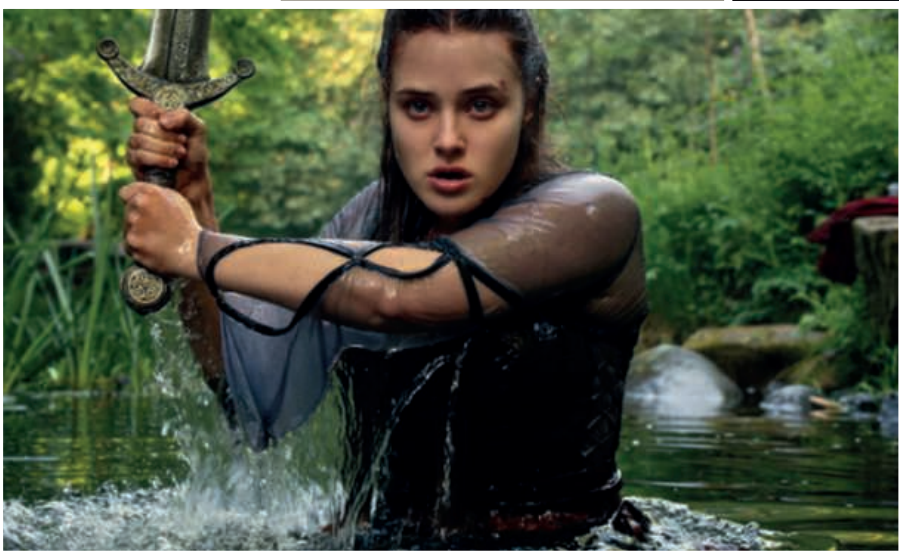
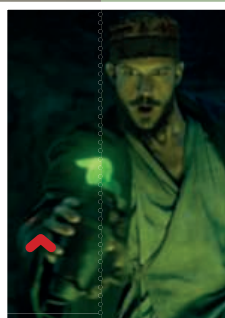
★★★★½ **STAGIONE 1: 10 EPISODI SU NETFLIX**

**Usa, 2020** *Creatori* **Tom Wheeler** e **Frank Miller** *Registi* **Jon East, Daniel Nettheim, Zetna Fuentes, Sarah O'Gorman** con **Katherine Langford, Devon Terrell, Gustaf Skarsgård, Daniel Sharman, Lily Newmark, Shalom Brune-Franklin, Emily Coates**, **Peter Mullan**

**IL FATTO –** Merlino, Re Artù, Excalibur, La Dama del Lago, Morgana: se sapete "tutto" sui personaggi del **Ciclo arturiano**, le cui tante versioni letterarie hanno generato infinite riletture cinematografiche (fossero epici film fantasy, commedie, o cartoons poco importa), preparatevi alle sorprese. ***Cursed*** nasce in parallelo con la pubblicazione del romanzo omonimo di **Thomas Wheeler**, illustrato dal cartoonist **Frank Miller** con 8 tavole a colori e 30 in bianco e nero, pubblicato nel 2019 da Simon & Shuster. Il binomio creativo è tanto saldo da poter passare dal mercato editoriale a quello della serialità mantenendo il pieno controllo dell'opera. Scopriamo così che, prima del Mito della Spada nella Roccia, Excalibur aveva scelto una Regina e gli esseri umani e le loro guerre erano solo parte di una realtà più complessa, che comprendeva oscure forze magiche, fate, lepricauni, troll e l'inquietante **Vedova**, chiamata a raccogliere l'ultimo respiro dei vivi.

**L'OPINIONE -** «*Qualunque idiota può morire, è vivere che richiede immaginazione*», dice Merlino, offrendo la chiave di lettura di ***Cursed***, una serie fantasy epica che non manca di offrire un monito sulle follie del mondo contemporaneo e i suoi integralismi. Pericoli qui perfettamente incarnati nell'abietto Padre Carden (**Mullan**) e nella temibile Sorella Iris (**Coates**), che potrebbe diventare persino più odiata di Joffrey Baratheon (**Jack Gleeson**) de ***Il Trono di Spade***.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** ***Excalibur*** (1981) di John Boorman e il cartoon ***La Spada nella Roccia*** (1964) di Wolfgang Reitherman, per un confronto tra riletture del mito; la serie Netflix ***Warrior Nun*** di Simon Barry, per la giovane donna dagli inaspettati poteri. **OSCAR COSULICH**

Qui sopra e a sinistra, **Katherine Langford** in alcune scene della serie.

**Daniel Sharman** (34 anni) in *Cursed*. Sopra, **Gustaf Skarsgård** (39) sempre nella nuova serie. L'attore è anche tra i protagonisti della serie *Vikings*.

Dal 10 agosto la seconda stagione delle storie thriller sull'Inghilterra proletaria, che hanno sbancato gli ascolti. Con **Lennie James**

DI **TIZIANA LEONE**

# IL RITORNO DI SAVE ME

Il protagonista di *Save Me*, **Lennie James** (54 anni), in una scena della serie. In alto, il cast al completo. Accanto al protagonista Stephen Graham, Susan Lynch, Alexander Arnold, Olive Gray, Thomas Coombes, Remmie Milner, Ragevan Vasan e Alice May Feetham.

L'attesa è finita. ***Save Me,*** la serie firmata, interpretata e prodotta da **Lennie James,** storico volto di Morgan in ***The Walking Dead,*** torna il 10 agosto su **Sky Atlantic**. Il finale della prima stagione aveva lasciato una porta spalancata per una nuova e avvincente trama: Nelly (**Lennie James**) alla ricerca disperata di una figlia, Jody (**Indeyarna Donaldson-Holness**), tredicenne, che non sapeva nemmeno di avere, riesce a trovare la ragazza in una squallida casa d'aste e a salvarla. Ma la ragazza non è sua figlia. Che la seconda stagione fosse nei piani di Lennie James era già chiaro, quando tempo fa, via Twitter, l'attore aveva rassicurato i fan in attesa con questo messaggio: «*Sono così contento che continuiamo a raccontare la storia di* Save Me. *Grazie a Sky Atlantic e un enorme grazie a tutti quelli che hanno assistito al nostro piccolo spettacolo, ci siamo divertiti*». Tra le serie più seguite in Inghilterra, divorata dal pubblico più di quanto abbia fatto nella sua prima settimana di uscita ***Game of Thrones***, in termini di visualizzazione on demand, apprezzata dalla critica, ***Save Me*** racconta con estremo realismo la società proletaria inglese, seguendo le fila di un giallo poliziesco, da cui non manca il classico humor d'Oltremanica. Il protagonista, Nelly, è infatti un uomo di mezza età, costretto a barcamenarsi tra un lavoro e un altro, senza alcuna intenzione di metter su famiglia, almeno fin quando non viene accusato di aver rapito la figlia tredicenne, di cui ignorava l'esistenza: la ragazza in un video affermava infatti che sarebbe andata a trovare il padre. Sono gli amici, con cui l'uomo si ritrova regolarmente nel pub dietro casa, ad aiutare Nelly a fare chiarezza in una situazione complessa, a partire dalla madre della ragazzina, Claire (**Suranne Jones**) che l'uomo non vedeva da anni. A dare il volto ai tanti personaggi caratteristici di *Save Me*, diretta da **Nick Murphy,** alcuni tra gli attori inglesi migliori del mondo, d**a Susan Lynch a Stephen Graham, da Jason Flemyng a a Kerry Godliman.** ■

# L'OTTAVA STAGIONE DI *STRIKE BACK*

## Spionaggio, guerra e avventura nella serie coprodotta da Sky e Cinemax

Torna ad agosto la serie action basata sull'omonimo romanzo di **Chris Ryan,** che tra spionaggio, guerra e avventura, ruota attorno alla Sezione 20 dei Servizi segreti britannici.

**Daniel MacPherson** (40 anni), **Warren Brown** (42) e **Alin Sumarwata** (40) in una scena dell'ottava stagione di *Strike Back*.

# JIM CARREY DI NUOVO IN *KIDDING*

## L'attore nel ruolo di Mr. Pickles nella seconda stagione della serie diretta da Michel Gondry

**Jim Carrey** torna a vestire i panni di Jeff Piccirillo alias Mr. Pickles nella seconda stagione di ***Kidding - Il fantastico mondo di Mr. Pickles***, creata da **Dave Holstein** e diretta dal premio Oscar **Michel Gondry**. La serie, un dramedy che ha conquistato la critica, racconta la storia di Jeff Piccirillo che grazie al suo alter ego televisivo, Mr. Pickles, amatissimo in America, ha creato un brand multimilionario. Tra gli attori del cast anche **Frank Langella e Judy Geer.** In onda su **Sky Atlantic** da fine agosto, la serie di Showtime, ambientata a Columbus, in Ohio, è incentrata sulla vita di Jeff, conduttore di un famoso show per bambini, che dopo una tragedia personale inizia a riflettere sul mondo in cui vive e sul suo impatto nelle vite degli altri. Jeff è un uomo buono, costretto però a fare i conti con un mondo spietato che non fa sconti a nessuno. A quindici anni da ***Se mi lasci ti cancello,*** Jim Carrey e Michel Gondry, sono tornati insieme per un progetto televisivo, fatto di bambole di cartapesta, pupazzi giganti e nuvole di cartone, un mondo onirico, dove però gli uomini vivono una realtà dura e crudele. Nell'episodio conclusivo della prima stagione Jeff si rivolgeva al suo pubblico con un discorso onesto, ma sconvolgente. Che ne sarà di Mr. Pickles?

***TIZ. LEO.***

**Jim Carrey** (58 anni) nella seconda stagione di *Kidding.*

Nel cast della serie, composta da dieci episodi, torneranno **Daniel MacPherson, Warren Brown, Alin Sumarwata, Jamie Bamber** e **Varada Sethu.** Inviata in Malesia con un nuovo comandante, la Sezione 20, nell'ultima stagione, doveva recuperare una bomba atomica russa per evitare che finisse nelle mani di terroristi e signori della droga. Ad alto tasso di adrenalina, ***Strike Back,*** serie anglo-americana, prodotta dal 2010 da **British Sky Broadcasting**, in co-produzione con la rete via cavo americana **Cinemax,** va in onda su Sky in Italia dal 2012. Nel Regno Unito, la terza stagione, è diventata il **terzo programma non sportivo più visto su una pay-tv, dopo *I Simpson e Sinbad.***

***TIZ. LEO.***

Il cast della seconda stagione di *The Umbrella Academy.*

# THE UMBRELLA ACADEMY 2

★★★★★

**STAGIONE 2: 10 EPISODI DAL 31 LUGLIO SU NETFLIX**

**Usa, 2020** *Creatori* **Steve Blackman, Jeremy Slater** *Regia* **Ellen Kuras, Stephen Surjik, Jeremy Webbn, Amanda Marsalis,Tom Verica** *Con* **Ellen Page, Tom Hopper, David Castañeda, Emmy Raver-Lampman, Robert Sheehan, Aidan Gallagher, Justin H. Min.**

**IL FATTO —** All'inizio era la graphic novel di **Gerard Way** (cantante di My Chemical Romance) e **Gabriel Bá**, il cui presupposto è folle: il 1° ottobre 1989, 43 donne in tutto il mondo partoriscono contemporaneamente, anche se nessuna di loro prima del parto aveva mostrato segni di gravidanza. Un miliardario adotta sette di questi bimbi e li addestra a controllare i loro poteri nell'**Umbrella Academy**, aiutato da uno scimpanzé parlante maggiordomo e una madre robotica. La prima stagione finiva con Vania (Page) che scatenava l'Apocalisse distruggendo la Luna, mentre Numero 5 (Gallagher), tentando di evitarla, azzardava un salto indietro nel tempo con tutti i fratelli.
**L'OPINIONE —** Dal 2019 i fratelli adottivi sono così separati e sbalzati a Dallas e dintorni in anni diversi, tra il 1960 e il 1963. Chi di loro è arrivato "prima" si ricostruisce una vita nella nuova/vecchia realtà, non così Numero 5, che a causa dei salti temporali continua ad apparire come un bambino, anche se è il più vecchio e irascibile del gruppo, avendo vissuto in più realtà cronologiche degli altri. Il nostro eroe riappare infatti nel 1963, nel mezzo di una guerra nucleare che segna la fine del mondo. L'unica soluzione è saltare di nuovo indietro nel tempo un attimo prima di essere vaporizzato, ritrovare i fratelli e insieme a loro tentare di evitare la fine del mondo, evidentemente collegata alla distorsione spazio-tempo da lui creata per scampare a quella del 2019. Umorismo nero, violenza cartoonistica, un trio di spietati killer svedesi, la misteriosa organizzazione segreta che controlla i paradossi temporali eliminandone brutalmente le cause e, soprattutto, un impietoso ritratto del Texas degli Anni '60. Si ride tra le contraddizioni di un "flower power" ancora embrionale e i cascami del razzismo più feroce, in una società omofobica e patriarcale molto "trumpiana".
**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** La trilogia ***Ritorno al Futuro*** (1985; 1989; 1990) di Robert Zemeckis è imprescindibile per chiunque ami i viaggi nel tempo. Sul tema dei paradossi temporali però è Christopher Nolan che, in ***Inception*** (2010) e ***Interstellar*** (2014), ha detto la penultima parola, in attesa dell'uscita di ***Tenet*** che probabilmente dirà quella definitiva. ■

— OSCAR COSULICH

A CURA DI DANIELE GIANNAZZO

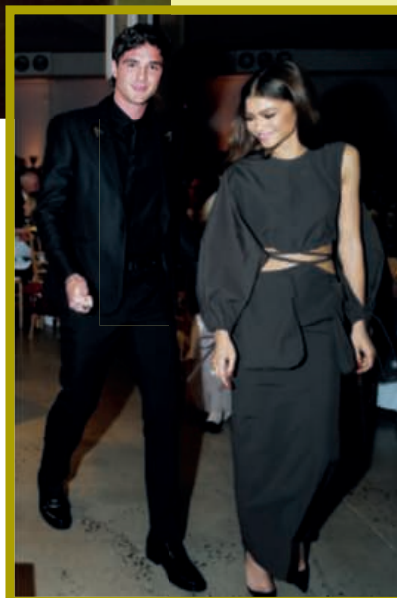
*Le ultimissime novità sulle serie televisive più amate del momento*

# LA SCALATA DI JACOB ELORDI

DI **NICCOLÒ MAGGESI**

IL RITRATTO DEL PROTAGONISTA DI ***THE KISSING BOOTH*** DAGLI ESORDI ALLA NOTORIETÀ. QUANDO I MUSCOLI SPOSANO IL TALENTO

Un metro e novanta di bellezza statuaria, una carriera in rapida ascesa e un privato amoroso tanto chiacchierato quanto ancora sfuggente. Questo è **Jacob Elordi**, australiano classe '97 che ha imparato ad amare la recitazione sul palcoscenico del teatro, per poi lanciarsi con grande determinazione nel mondo del cinema. Diplomatosi al St. Joseph's Nudgee College di Boondall, una frazione della provincia di Brisbane affacciata sul Pacifico, Elordi ha capito ben presto che per sfondare nello showbiz avrebbe dovuto salutare la terra dei canguri optando per i riflettori della California. Dopo aver esordito in ***Swinging Safari*** accanto alla conterranea **Kylie Minogue**, è con ***The Kissing Booth***, vero e proprio fenomeno Netflix, che conquista il grande pubblico e un po' della credibilità necessaria a proseguire sulla stessa strada. All'età di 21 anni appena, il giovanissimo Jacob è passato da sconosciuto a star, diventando il romantico sogno d'amore di tantissime ragazzine. Merito di una prestanza fisica impeccabile, dello sguardo assassino ma anche di un insospettabile talento timidamente affiorato nelle scene più trascinanti della pellicola Netflix ed emerso poi in tutto il suo ventaglio di sfumature nella serie ***Euphoria.*** Mentre il regista Vince Marcello si assicurava infatti il suo ritorno nel sequel di *The Kissing Booth*, Elordi continuava a sostenere provini e otteneva la parte del protagonista in uno degli show più innovativi, franchi e graficamente rivoluzionari degli ultimi anni. Il personaggio del bullo **Nate Jacobs**, col suo bagaglio di inquietudini, i tormentati trascorsi col padre e un'insospettabile fragilità, ha messo definitivamente alla prova le capacità di Elordi rivelando in lui una vera promessa della recitazione. Ora si aspetta di vederne nuovamente confermate le doti non solo in ***The Kissing Booth 2***, ma anche nella seconda stagione di *Euphoria* (prevista però il prossimo anno causa coronavirus) e nei nuovi progetti ***Deep Water*** (thriller con Ben Affleck in uscita a novembre negli Stati Uniti) e la commedia romantica ***2-Hearts***. Nel frattempo è la vita privata a intrigare più d'ogni altra cosa i fan di Elordi, e la ragione è presto detta: da quando l'attore ha chiuso la storia con Joey King (sua co-star in *The Kissing Booth*) ed è finito sul set televisivo, si è legato alla collega **Zendaya**, volto altrettanto affezionato per il pubblico più giovane. La loro relazione continua a far discutere, specie perché nessuno dei diretti interessati sembra decidersi a confermarla. Meglio restare concentrati sul lavoro: per tutto il resto, si vedrà... ■

L'attore **Jacob Elordi** (23 anni) in una scena di *The Kissing Booth.*

Jacob Elordi con **Zendaya** (23), star di *Euphoria*.

## L'OPINIONE DI DANIELE GIANNAZZO

MILLENNIALZ

## RIAPRE LO STAND DEI BACI

*Dopo il boom del primo film, torna su Netflix* ***The Kissing Booth****, storia romantica che piace agli adolescenti*

Lo stand dei baci è finalmente pronto a riaprire per una seconda edizione, spalancando le porte a nuovi intrecci amorosi. Dal 24 luglio torna infatti per lo streaming su Netflix la "famiglia" di ***The Kissing Booth***, film rivelazione del 2018 che ha segnato il successo di interpreti come **Joey King** e soprattutto **Jacob Elordi**. La giovane Elle, che avevamo lasciato sfrecciare sulla motocicletta del fidanzato Noah dopo aver riconquistato l'amicizia con il fratello di lui Lee, dovrà vedersela con le ansie di un amore a distanza e le tentazioni che si nascondono nel prossimo anno scolastico. Mentre Noah familiarizza con l'ambiente accademico di Harvard spingendosi forse un po' oltre con un'altra, Elle farà infatti la conoscenza dell'**affascinante ed erotico** Marco, di cui bellezza e carattere si riveleranno capaci d'insidiare i suoi sentimenti per il fidanzato. Ma a non mancare saranno anche i soliti attriti con Lee, al quale Elle omette di dire che forse non frequenterà la sua stessa università com'era nei loro piani di bambini. Ancora una volta, insomma, ***The Kissing Booth*** sembrerebbe pronto a declinare la formula del proprio successo, benché con qualche leggera variante. Il primo film ha conquistato il pubblico ma messo a dura prova la critica: nel giudicare una storia formulata secondo i più classici cliché delle commedie romantiche per adolescenti, si è dovuto constatare che, nonostante le recenti ipersensibilità del pubblico verso i rigori del politically correct, questo genere di narrazione ha ancora i suoi entusiasti estimatori. Eppure l'intreccio originale di ***The Kissing Booth*** è nato su una delle piattaforme di ultime generazione come **Wattpad**, che ha dato spunti il più delle volte innovativi all'editoria di tutto il mondo. A quanto pare, però, una vicenda come quella di Elle, che per il fratello del suo migliore amico cova un amore segreto pronto a sbocciare in un florilegio di situazioni stereotipate da film romantico, riesce ancora a fare prepotentemente breccia nel cuore di (quasi) tutti.

# BUON COMPLEANNO, GIFFONI!

Il festival per ragazzi ideato e diretto da Claudio Gubitosi "si fa in quattro" e ci accompagna fino all'edizione 2021

**Giffoni Opportunity**, il celebre festival dedicato ai ragazzi, **compie 50 anni** e quella inizialmente prevista a luglio e dedicata con straordinaria lungimiranza al tema della Terra, avrebbe dovuto essere l'edizione dei grandi festeggiamenti. Non sarà così, ma la **manifestazione cinematografica fondata e diretta da Claudio Gubitosi non si è arresa** e consentirà al pubblico dei più giovani di tornare a incontrarsi per condividere passioni e idee nel rispetto delle norme anti Covid-19. Le grandi celebrazioni sono rimandate dunque l'anno prossimo, nell'edizione Giffoni 50+, che coinciderà anche con i 70 anni di Gubitosi.
Se è impossibile radunare migliaia di bambini e ragazzi provenienti da tutto il mondo, **il festival "si fa in quattro"**: dopo l'inaugurazione dello scorso 16 luglio, suggellata da un messaggio del presidente Sergio Mattarella, la prima parte si svolgerà **dal 18 al 22 agosto** (per i ragazzi +16 e +18), la seconda **dal 25 al 29 agosto** (per i ragazzi +13), la terza **tra settembre e novembre** (riservata alle università italiane, agli hub europei, alle nuove masterclass, al tour in Italia per il cinquantennale, alla produzione del film sui 50 anni di Giffoni, ai progetti di innovazione) e la quarta **dal 26 al 30 dicembre**, è stata pensata per i più piccoli. Per chi non potrà esserci sono assicurati i collegamenti quotidiani di ben 51 hub, 34 in Italia e 17 internazionali, che avranno il compito di visionare e votare dalle rispettive città i film in concorso e disponibili in streaming.
Per l'importante compleanno arriveranno a Giffoni attori italiani come **Raul Bova, Benedetta Porcaroli, Valentina Bellè e Sergio Castellitto**, che il 29 agosto riceverà il premio speciale *#Giffoni50*, ma ci sarà anche lo scrittore **Erri De Luca**. Avrà inizio una nuova sezione dedicata ai valori che ispirano storie di persone comuni, dal titolo ***Storie eccezionali di persone speciali*** e tra settembre e dicembre sono previsti due **omaggi a Federico Fellini e Alberto Sordi**.
Cinque **cantieri culturali** nasceranno in Veneto, Sardegna, Basilicata, Calabria e Campania per contrastare la povertà educativa dei minori, e ci si prepara alla realizzazione del lungometraggio ***Giffoni50 - Il film***, storia dei cinquant'anni di Giffoni raccontata anche in una graphic novel. A breve infine inizieranno i lavori per **la costruzione del Museo**, con una nuova sala da 500 posti, e l'Arena all'aperto per i grandi eventi, con una capienza di 5mila posti.

**Alessandra De Luca**

## FANO CELEBRA FELLINI

La città di Fano e la Regione Marche dedicano al grande regista un ricco omaggio per sottolineare il legame tra Federico Fellini e la città marchigiana. L'iniziativa intitolata FanoFellini si terrà dal **4 al 9 agosto** alla **Rocca Malatestiana**. In programma, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la proiezione delle versioni restaurate de ***I vitelloni***, ***La dolce vita***, ***8 e ½***, ***Amarcord*** e ***Lo sceicco bianco***. Mario Sesti presenterà il documentario ***L'ultima sequenza***, in un dialogo con Marco Risi. Verrà anche presentato il volume ***FanoFellini***, di **Agnese Giacomoni** edito da Aras Edizioni.

## SICILIAMBIENTE A SAN VITO LO CAPO

**Violante Placido**, testimonal di **Greenpeace**, e le riflessioni di **Jeff Bridges** sul rapporto uomo-natura

Un focus dedicato ai **cambiamenti climatici** sarà al centro della dodicesima edizione di **SiciliAmbiente**, in programma **dal 4 all'8 agosto** a **San Vito Lo Capo** (Trapani) in forma "ibrida" (streaming e manifestazioni in loco). Alle sezioni in concorso dedicate ai **documentari internazionali**, **cortometraggi** e **film d'animazione**, si aggiunge il **concorso internazionale per lungometraggi di finzione**. In giuria l'attrice **Violante Placido**, la giornalista **Fulvia Caprara**, il regista **Agostino Ferrente**. Otto i documentari in concorso, da **Chernobyl** al **Senegal**, accompagnati dalle riflessioni del premio Oscar **Jeff Bridges** sul rapporto uomo- natura. Tra gli eventi legati a **Greenpeace Italia, da anni partner della rassegna,** anche la proiezione di ***The climate Limbo***, sulla condizione di rifugiato climatico.

**Felice Laudadio**, ideatore e direttore del Bif&st. A fianco, uno degli scenari del festival. Sotto, un'immagine del Castello Svevo di Bari.

# AD AGOSTO IL CINEMA INVADE BARI

DI **VALERIO ROSSI**

Dal 22 al 30 torna il **Bif&st**, slittato per il Covid-19: grandi ospiti, proiezioni in piazze e teatri, un concorso internazionale, mostre, incontri, retrospettive

Si aprirà sabato 22 agosto, per concludersi domenica 30, l'undicesima edizione del Bif&st, quest'anno straordinariamente in versione estiva dopo la cancellazione causa Covid dell'edizione prevista a marzo. Il festival dedica una mostra e una retrospettiva all'indimenticato Mario Monicelli, in occasione della ricorrenza dei dieci anni dalla scomparsa, in collaborazione con la Cineteca nazionale, partner del Bif&st fin dalla sua fondazione nel 2010. Seppur con meno titoli rispetto a quelli previsti per l'edizione di marzo, la retrospettiva contiene alcuni dei suoi più grandi capolavori, a cominciare da ***La ragazza con la pistola*** con Monica Vitti, che inaugurerà le proiezioni dell'Arena Piazza Prefettura sabato 22 alle 21.30, nella versione restaurata dalla Cineteca. In retrospettiva ci saranno anche *I soliti ignoti* (vincitore assoluto de ***I Film della nostra vita*** di ***Ciak*** nella categoria Film commedia italiani del '900), ***Risate di gioia***, ***L'Armata Brancaleone***, ***Amici miei***, ***Un borghese piccolo piccolo***: un'occasione imperdibile per rivederli su grande schermo.
Nuove location faranno da sfondo alle proiezioni e agli incontri: il **Teatro Piccinni** (ospiterà le sezioni Panorama Internazionale e ItaliaFilmFesta), l'**Arena Piazza Prefettura** (lì si terranno gli incontri con i premiati, i Fellini Award, e le anteprime internazionali), l'**Arena del Castello Svevo** (con le sezioni ItaliaFilmFest, i film Fuori Concorso e le presentazioni di libri), le consuete sale al Cinema Galleria (con la retrospettiva Monicelli) e il **Teatro Margherita**, dove il 22 mattina verrà inaugurata la mostra fotografica dedicata a Monicelli.
Anche quest'anno nella sezione competitiva **Panorama** saranno in gara opere autorali provenienti da Francia, Regno Unito, Germania, Lituania, Israele, Stati Uniti, Brasile. Tra i titoli in concorso: ***Nocturnal***, promettente debutto di Natalie Bianchieri; ***Sympathie pour le diable***, biopic di guerra nel cuore dell'assedio di Sarajevo, del franco canadese Guillaume de Fontenay; ***Tres Veroes***, commedia tragicomica della brasiliana Sandra Kogut, ***The German Lesson*** di Christian Schwochow, ***Lynn + Lucy***, potente opera prima di Fyzal Boulifa; ***The Song of Names*** di François Girard con Clive Owen e Tim Roth.
Tra le anteprime internazionali, ***I traduttori*** di Régis Roinsard con Lambert Wilson, Olga Kurylenko, Riccardo Scamarcio; e ***The Audition*** di Ina Weisse con Nina Hoss. Interessanti gli italiani in concorso, tra cui ***Semina il vento*** di Danilo Caputo (in apertura il 22 alle 16 al Piccinni).
Dal 24 al 27, tutte le sere, alle 19 nell' Arena del Castello Svevo, presentazioni di libri alla presenza degli autori: *Ritratti e autoritratti* di Felice Laudadio, la presentazione del numero monografico di *Bianco e Nero* su Monicelli, *Pierfrancesco Favino collezionista di anime* di Fabio Ferzetti, *Alberto Sordi* di Alberto Anile. A Sordi, nel centenario della nascita il festival dedicherà un omaggio durante la serata d'apertura. Tra gli ospiti attesi, in varie vesti, **Nicola Piovani, Marco Bellocchio, Pupi Avati, Gianni Amelio, Marco D'Amore**. ■

**Una scena** de *I soliti ignoti* di Mario Monicelli (scomparso nel 2010). Il film ha vinto il grande referendum di *Ciak* su **I Film della nostra vita** nella categoria Commedie italiane del '900

# IL FESTIVAL DELLA BELLEZZA RICONQUISTA VERONA

***Eros e bellezza*** al centro dell'edizione, che si svolgerà in due parti: al Teatro Romano (28-31 agosto) e all'Arena (11-19 settembre)

L'Arena di Verona, in versione originale e irripetibile, come luogo di riflessione filosofica e rappresentazione scenica con 16 appuntamenti inediti, connessi tra loro attraverso il tema ***Eros e bellezza***. È la novità del **Festival della Bellezza - I Maestri dello Spirito**, promosso dal Comune di Verona e tra i Grandi Eventi della Regione Veneto. Fra le più originali e prestigiose manifestazioni nazionali, con i suoi appuntamenti unici o in prima nazionale, quest'anno si svolgerà in due parti e potrà contare su grandi ospiti, da Alessandro Baricco a Mogol, da Edoardo Bennato a Massimo Recalcati, Morgan, Vittorio Sgarbi, Philippe Daverio, Federico Buffa, Flavio Tranquillo, Umberto Galimberti, Gioele Dix, Massimo Cacciari, Gloria Campaner e Alessio Boni. I 16 momenti all'Arena saranno anticipati da una prima parte del festival che si terrà al Teatro Romano e si aprirà il 28 agosto con l'attrice e recente vincitrice del David di Donatello come migliore attrice protagonista Jasmine Trinca. Fra gli ospiti già annunciati ci sono Gianni Canova, Alessandro Piperno e Igor Sibaldi.

Il Teatro Romano di Verona.

«*Per questo progetto* – ha spiegato l'ideatore e il direttore artistico del Festival **Alcide Marchioro**, approfondendo in particolare la seconda parte del Festival – *abbiamo affrontato una doppia sfida: da un lato la difficoltà di questo periodo storico, dall'altro l'allestire un programma ambizioso in un luogo prestigioso come l'Arena di Verona, monumento simbolo della città*». Per nove giorni saranno proposti eventi di riflessione culturale, narrazioni serali e spettacoli notturni. Gli appuntamenti serali (alle 18.30) affronteranno l'Eros da prospettive letterarie, filosofiche, psicologiche e artistiche (apre venerdì 11 Alessandro Baricco con la lectio *Sul Tempo e sull'Amore*), mentre in notturna (alle 21.30), andranno in scena lezioni-concerto e monologhi teatrali, ideati per questa spettacolare ambientazione. Qualche esempio? Mogol racconterà, con contrappunti musicali, la svolta della canzone negli Anni '60/'70, Edoardo Bennato si esibirà nel concerto unico *La Bellezza del Rock*, Federico Buffa e Flavio Tranquillo narreranno l'epopea di Michael Jordan. ■

A sinistra, il direttore artistico del *Festival della Bellezza*, **Alcide Marchioro**.

## A TRENTO SI RIPARTE CON CENTO FILM

Dal **27 agosto al 2 settembre**: evento di chiusura ***Nomad: In the Footsteps of Bruce Chatwin***, di **Werner Herzog**

Sarà online la 68ª edizione del Trento Film Festival, in programma dal **27 agosto al 2 settembre** in formato ibrido, che per la prima volta prevede la presentazione del ricco programma cinematografico sia in città e in altri centri della provincia che in streaming in tutta Italia. Circa **cento i film selezionati**, di cui 26 in anteprima mondiale distribuiti nelle diverse sezioni del festival (Concorso, Terre Alte, Alp&Ism, Orizzonti vicini, Muse.Doc, Destinazione). **Venticinque** le opere in **concorso**. La **giuria internazionale** è composta da **Carlos Casas** (regista e artista spagnolo), **Matteo Della Bordella** (alpinista italiano), **Carmen Gray** (giornalista e critica cinematografica neozelandese), **Gustav Hofer** (filmmaker e reporter italiano) e **Salomé Jashi** (regista georgiana).

A destra, il manifesto del *Trento Film Festival*.

# L'ISCHIA GLOBAL FEST NEL SEGNO DEI GIOVANI

DI **VALERIO ROSSI**

**Trudie Styler**, **Roman Griffin Davis**, **Matteo Vicedomini**, **Federico Ielapi**, **Michael Radford** e **Pascal Vicedomini**. Griffin Davis e Ielapi hanno ricevuto l'***Ischia Art Award***.

I piccoli attori **Roman Griffin Davis** (*JoJo Rabbit*) e **Federico Ielapi** (*Pinocchio*) protagonisti del festival internazionale svoltosi "live" a luglio. Tra i premiati, la regista **Camille Griffin**, i fratelli **D'Innocenzo**, la **Pepito Produzioni** e **Carlo Buccirosso**

«*Una sfida vinta, che segna la ripartenza in sicurezza del cinema nelle sale, con grandi anteprime e rassegne, e la ripresa dello showbiz di respiro internazionale in Italia a sostegno del turismo*». Il fondatore e produttore dell'Ischia Global Film & Music Festival, Pascal Vicedomini, sintetizza così il senso della 18ª edizione della manifestazione, svoltasi dal 12 al 19 luglio, con proiezioni in anteprima, premiazioni, musica dal vivo e confronti sulle problematiche dei settori dello spettacolo.

La ribalta è andata ai piccoli attori **Roman Griffin Davis**, protagonista di ***JoJo Rabbit*** di Taika Waititi, uno dei casi cinematografici dell'anno, e ***Federico Ielapi***, **Pinocchio** nel film di **Matteo Garrone**, che hanno ricevuto l'**Ischia Art Award**. Tra i premiati anche il direttore della fotografia Ben Davis e la regista Camille Griffin. I registi **Fabio** e **Damiano D'Innocenzo** e i responsabili della **Pepito produzioni** hanno ricevuto un riconoscimento per ***Favolacce***. **Carlo Buccirosso** è stato eletto "attore dell'anno". Tra i premiati nel corso del festival anche Giorgio Pasotti, Carlo Buccirosso, Pappi Corsicato, Madalina Ghenea, Nicolas Vaporidis, Giulia Salemi. Premiate le giornaliste di **Sky Tg24**, **Tonia Cartolano** ed **Emanuela Ambrosino**, autrici del documentario ***La nostra storia*** sui giorni più drammatici della pandemia. A Lucianna De Falco è stato consegnato il Tatatu Award per il cortometraggio ***L'Attesa*** di Angelo Bevilacqua. Tra le anteprime, ***The King of Staten Island*** di Judd Apatow, ***Anna*** di Luc Besson , ***The Gentlemen*** di Guy Richtie. ***Dogthooth*** (2009) di Yorgos Lanthimos è stato il film di chiusura, inedito in Italia, che uscirà nelle sale ad agosto.

Massimo Boldi ha dedicato il premio **Ischia King of Comedy Award** a Christian De Sica con il quale dovrebbe tornare prestissimo sul set per il film di Natale 2020. A Sandra Milo è andato l'**Ischia Legend Award,** per la carriera nel mondo del cinema, teatro, televisione. Paolo Ruffini, vincitore del **Prince of comedy award**, ha ricordato la figura di Carlo Vanzina, regista che lo ha diretto in due film . «*Ricevere in premio nel nome di Vanzina, è per me come vincere l'Oscar. Dedico il premio a tutti gli artisti disobbedienti*».

I fratelli **Fabio e Damiano D'Innocenzo** premiati a Ischia, nella foto con **Carolina Rosi** e **Riccardo Monti**.

La manifestazione è promossa con il MIBACT-Dg Cinema e la Regione Campania, con il patrocinio della Croce Rossa italiana, e realizzata in collaborazione con BNL Gruppo BNP Paribas, PEGASO, ISAIA, Riflessi e la partecipazione di Siae, Nuovo Imaie, Unico Energia, Trenitalia, Rainbow, Medusa, Rai Cinema, Medmar. I media partner sono RAI ITALIA, Radio 2 Rai e *Ciak*. ■

# VISTI AL FAR EAST FILM FESTIVAL

Grande successo per il festival di Udine, che quest'anno si è svolto in streaming

DI **MICHELA OFFREDI**

In primo piano, la protagonista Zhou Dongyu (28 anni).

## BETTER DAYS - GIORNI MIGLIORI

★★★★

*Shao Nian De Ni,* **Cina, 2019** *Regia* **Derek Tsang** *Con* **Zhou Dongyu, Jackson Yee, Yin Fang, Huang Jue, Wu Yue, Zhou Ye, Zhang Yifan** *Durata* **2h e 16'**

**IL FATTO —** I protagonisti sono un'introversa e secchiona ragazza, figlia di una madre truffatrice, e un ruvido gangster, abbandonato dalla famiglia. A unirli una solitudine infinita e le ingiustizie della società. Chen Nian, perseguitata dai bulli a scuola, chiederà a Bei, vittima dei soprusi del boss della sua gang, di proteggerla.

**L'OPINIONE —** Vincitore al Far East Film Festival del Gelso d'Oro e del Gelso Nero, *Better days* di Derek Tsang (figlio di Eric Tsang) è un'indimenticabile storia d'amore e di violenza sui banchi di scuola con Zhou Dongyu e l'idolo del pop Jackson Yee. Tratto dal romanzo (*In His Youth, In Her Beauty* di Jiuyue Xi), in Cina è diventato un caso cinematografico, con 217 milioni di dollari di incasso, che si aggiungono alle otto statuette ottenute agli Hong Kong Film Awards. Partendo da un contesto in cui «*o si è prede o predatori*», il film va oltre i limiti del classico teen drama e diventa un disperato ritratto adolescenziale. E, come suggerisce il titolo, contiene la promessa di un domani diverso, che vedrà le vittime di oggi costruire una società migliore per le nuove generazioni.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Fiore* (2016) di Claudio Giovannesi, dedicato a due disperati che sognano un altro domani.

## ASHFALL - PIOGGIA DI CENERE

*Baekdu-san* **Sud Corea, 2019** *Regia* **Kim Byung-seo, Lee Hae-jun** *Con* **Lee Byung-hun, Ha Jung-woo, Ma Dong-seok aka Don Lee, Jeon Hye-jin, Bae Suzy** *Durata* **2h e 8'**

**IL FATTO —** L'eruzione inattesa del vulcano più alto della Corea del Sud, al confine tra Cina e Corea del Nord, innesca una serie di scosse sismiche che mettono a repentaglio la sopravvivenza dell'intera penisola. Le autorità decidono di appoggiare la folle idea del professor Kang Bong-rae: detonare una bomba nucleare all'interno della montagna.

**L'OPINIONE —** Il disaster movie di Lee Hae-jun e Kim Byung-seo (con un cast che comprende alcuni dei volti più importanti del cinema coreano) parte con scene da 11 settembre, prosegue con rocambolesche corse in stile *Mission: Impossible* e poi si assesta in una corsa contro il tempo (che ricorda la serie *Chernobyl*), dove c'è spazio anche per il melodramma paterno e il classico buddy movie di due amici-nemici, impegnati nella stessa missione.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *World War Z* (2013) di Marc Forster e con Brad Pitt che si ritrova, dopo essersi ritirato a vita privata, a fermare un'epidemia in grado di decimare la popolazione mondiale.

Ha Jung-woo (42 anni) in *Ashfall*.

## I WEIRDO - IO SONO STRAMBO

*Guai Tai,* **Taiwan, 2020** *Regia* **Liao Ming-yi** *Con* **Nikki Hsieh, Austin Lin** *Durata* **1h e 40'**

**IL FATTO —** Chen Po-ching soffre di un disturbo ossessivo-compulsivo (DOC) che lo obbliga a lavarsi in continuazione le mani. Chen Ching soffre di un disturbo ossessivo-compulsivo che la obbliga a coprirsi come in una guerra batteriologica. Due outsider per la società, due anime gemelle destinate a incontrarsi.

**L'OPINIONE —** La commedia romantica, girata con l'iPhone e vestita di dpi (in tempi non sospetti), racconta l'amore fra due incompresi. Il DOC si rivela non solo un espediente narrativo ma anche una metafora dell'innamoramento e delle successive trasformazioni di una relazione. Una collisione di "stranezze", pennellata con leggerezza, umorismo e qualche lacrima.

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** *Mommy* (2014) di Xavier Dolan, perché anche in quel caso il formato scelto dal regista si lega alla condizione dei personaggi.

Nikki Hsieh (35 anni) e Austin Lin (32).

## IP MAN: IL FINALE

*Yip Man 4: Yuhn Git Pin* **Hong Kong, 2019** *Regia* **Wilson Yip** *Con* **Donnie Yen, Wu Yue, Vanness Wu, Scott Adkins, Kent Cheng,Vanda Margraf, Pierre Ngo, Chris Collins, Danny Chan, Lo Meng** *Durata* **1h e 45'**

**IL FATTO —** Il maestro del wing chun Ip, dopo aver scoperto di avere il cancro, si trasferisce a San Francisco per trovare una scuola per il figlio. Qui combatterà contro i pregiudizi del luogo e il razzismo dell'istruttore della Marina statunitense Barton Geddes.

**L'OPINIONE —** Per il capitolo finale della saga di *Ip Man*, targata Donnie Yen (il Comandante Tung nel live-action *Mulan*) e Wilson Yip, ci sono una location americana, l'arrivo dell'allievo Bruce Lee (interpretato da Danny Chan) e le spettacolari coreografie del veterano Yuen Woo-Ping (conosciuto per *Matrix* e *Kill Bill*)

**SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...** I precedenti capitoli della saga, sempre dedicata al mentore di Bruce Lee.

Una scena del capitolo finale di *Ip Man*.

### IN ARRIVO UNA PICCOLA NETFLIX ASIATICA

Si chiamerà **Far East Online** e sarà una nuova piattaforma di cinema asiatico, progettata dal Centro Espressioni Cinematografiche. Inizierà la sua avventura a fine agosto con una cinquantina di titoli, fra i quali grandi classici, successi e novità. Il catalogo verrà aggiornato e implementato periodicamente con le ultime produzioni, gioielli restaurati e autori inediti in Italia.

**Pierfrancesco Favino.** *Foto di Daniele Barraco.*

# FAVINO

**Molisecinema** dedica all'attore del momento il volume ***Pierfrancesco Favino, collezionista di anime***, a cura di Fabio Ferzetti e Federico Pommier Vincelli: un ritratto inedito in una serie di interviste. Ne anticipiamo alcuni passi, dal capitolo ***Conversazione con Pierfrancesco Favino***

Parlare del suo lavoro con Pierfrancesco Favino significa muoversi in mille direzioni, ma tornare e ritornare sempre su un punto. Non è solo la sceneggiatura a "fare" il racconto. Il corpo e gli occhi dell'attore *raccontano* la storia del personaggio e talvolta, obliquamente, anche la propria. Il suo volto, magari completamente ricostruito dal trucco, i suoi gesti, la sua voce, la sua postura, completano, complicano, talvolta contraddicono ciò che narra il resto del film. Accelerano e rallentano. Confermano o mettono in dubbio. Chiudono una porta e ne aprono cento altre. Come in questa conversazione a 360 gradi in cui l'attore approfondisce il senso del suo mestiere e analizza le sue interpretazioni, spaziando dai primi ruoli agli ultimi successi, dai ricordi familiari alla popolarità.

## NON SON SOLO CANZONETTE

**Una volta Nanni Moretti ha detto: «Io ero convinto di fare film drammatici per pochi, invece ho scoperto che facevo film comici per il grande pubblico»... Per te è stato il contrario? Pensavi che con questa faccia avresti fatto il comico invece dei film drammatici? Perché tu hai anche questa caratteristica che però non è stata sfruttata molto.**

In realtà prima di due tragedie come *Il traditore* e *Hammamet* ho fatto *Moschietteri del re* e altre commedie. Credo che ricapiterà, anche perché ricordate il Verdone degli inizi, quello delle maschere di *Non stop*? Ecco, io nasco così. La gente non si aspettava questo mio lato leggero, anche se mi appartiene più originariamente, e Sanremo ha aiutato a rivelarlo. La verità però è che non vorrei essere incastonato dentro
un solo carattere. Mi piacerebbe avere la libertà di un De Sica. E quel *crossover* di avanspettacolo, cinema, teatro, lo sento vicino.

**Negli ultimi anni sei diventato un protagonista non solo del cinema d'autore italiano, ma anche un volto**

**della nostra cultura popolare. Hai scelto anche di fare pubblicità, diventando testimonial di una grande marchio del made in Italy. E poi c'è la sorprendente partecipazione al Festival Sanremo, due anni fa, il simbolo del nazional-popolare. Hai mai pensato che questa sovraesposizione mediatica potesse in qualche modo mettere a rischio la tua credibilità cinematografica?**
No, penso di aver fatto un'altra cosa: rompere quell'argine per cui il cinema italiano basta a se stesso, in un circolo sempre più autoreferenziale. Sanremo per me da un certo punto di vista è stato uno schiaffo in faccia, perché mi ha fatto capire che il pubblico è molto più vasto di quello che pensiamo e che tanti nomi che pensiamo conosciuti, il mio incluso, in realtà non lo sono così tanto. Se i film di Bellocchio e Amelio hanno avuto un ottimo successo commerciale per questi tempi, superando i 5 milioni e mezzo di incasso, è forse anche perché hanno beneficiato di un attore che la gente ha visto a Sanremo. E attenzione, io sono di gusti popolari, non giudico il pubblico di Sanremo peggiore o migliore di me, più o meno dotato intellettualmente. Credo che questo il pubblico lo percepisca e lo apprezzi e io da parte mia ho sentito il suo affetto. Penso poi che alla fine ci sia stato un bizzarro gioco al contrario.

**Cioè?**
Che dopo Sanremo si è come accesa una luce su di me. E poi bisogna dire che quel tipo di performance bisogna saperla fare. Non è che presentare Sanremo sia facile, così come non è facile fare la pubblicità. La generazione dei Tognazzi, dei Gassman, dei Sordi e di Mastroianni, avevano questa libertà e capacità di entrare in un altro contesto, rispettandolo e restando loro stessi.

## DA TOTÒ A BARDEM

**Ci sono grandi attori che amavi, idolatravi, seguivi? Hai un tuo pantheon del cinema?**
Ci sono film che vedo e rivedo, faccio parte della prima generazione VHS, del "Play, Pausa, Play". Questo studio è pieno di film di De Niro, Mastroianni, Volonté, e se potessi sceglierei le qualità non di uno, ma di una lunga serie di attori. Il primo che ho osservato con la bava alla bocca è stato Totò, il mio abecedario. Poi le scuole elementari: Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Le medie sono state De Niro, Hoffman e Pacino; le superiori Max von Sydow, Michel Piccoli, Jean-Paul Belmondo, Gene Hackman. E poi Philip Seymour Hoffman, Sam Rockwell, Heath Ledger, Joaquin Phoenix, Javier Bardem. Ma ci sono anche le attrici da cui cerco di rubare.

**Quali?**
Ovviamente Sofia Loren, Anna Magnani. La Loren secondo me ha avuto una crescita spaventosa negli anni, dai film di Totò a *Una giornata particolare*. Di Ingrid Bergman sono ancora oggi molto innamorato, Deborah Kerr è un'attrice sorprendente, così come Gloria Swanson. Il mio primo turbamento è stata Kim Novak, in *La donna che visse due volte*. Mi piace la Kate Winslet di *The Reader*. Tra le attrici di teatro penso a Maria Paiato che è straordinaria.

## DONNA DENTRO

**Nell'intervista pubblicata in queste pagine Kasia Smutniak dice che «*Favino è metà donna*». E non si riferisce solo al film che avete fatto insieme, *Moglie e Marito,* in cui vi scambiate i corpi, ma anche a una tua particolare capacità di percepire l'animo femminile. Poi vedere ora sulla tua scrivania il magnifico *Tootsie* con Dustin Hoffman rafforza l'idea che questa dualità ti sia particolarmente congeniale.**
Ho sempre pensato che questa sensibilità derivasse dal fatto di essere cresciuto con le donne, tre sorelle e mia madre. In realtà credo che provenga da mio padre, che aveva la mia stessa sensibilità. Ci sono nato, ma poi questo tratto del mio carattere è stato acuito dal bisogno di comprensione del mondo che mi ruotava intorno. Obiettivamente conosco e capisco più il mondo femminile, anche se tratti consideranti normalmente tipici delle donne poi in realtà non lo sono affatto.

In alto, da sinistra, Favino (50 anni) sul set di *Hammamet*, di Gianni Amelio (2020), con Sergio Rubini ne *I moschettieri del re* di Giovanni Veronesi (2018) e in una scena de *Il traditore*, di Marco Bellocchio (2019).

**Favino** con la compagna Anna Ferzetti (38 anni), anche lei attrice. I due sono legati dal 2003 e hanno due figli.

**Per un attore questo è uno strumento in più?**
Sono poco attratto dal gender, dall'identità. È una distinzione che mi lascia freddo, non mi interessa. A volte leggi delle autrici che raccontano il maschile con grande profondità e viceversa, faccio molta fatica nella mia testa, nella mia vita, a creare una distinzione tra i due sessi. Forse la mia compagna Anna ha modalità più maschili delle mie e viceversa. C'è un dato oggettivo, ormonale e genetico che ci distingue, ma sento di avere aspetti della sensibilità che sono più vicini a quelli delle donne. E questo naturalmente contrasta con la mia faccia.
**Hai interpretato anche omosessuali come in Da *zero a dieci* e *Saturno contro*.**
Quei caratteri sono più facili proprio perché hanno a che fare con l'omosessualità. Ma penso che ci sia una forte componente femminile anche in Craxi e in Buscetta. Diffido degli uomini che manifestano con eccesso la loro mascolinità, nasconde un rapporto non risolto con loro stessi e trovo poco interessante che un attore non acceda a quella zona. De Niro ad esempio lo faceva, ma anche Marlon Brando ha fatto di quell'ambiguità una cifra. Tutti i grandi sex symbol di Hollywood erano in realtà delle *queen*: Cary Grant, Rock Hudson. Un attore non ha sesso, o al limite ha tutti i sessi insieme.

## ASCOLTARE, IMITARE

**Come nasce la tua propensione alle imitazioni? Sembra che tu sia nato con una specie di gene Zelig.**
Le facevo sin da bambino, è un'attitudine molto naturale che ha a che fare con l'ascolto e la musicalità. Forse anche con quella sensibilità femminile di cui parlavamo prima. Capisco subito quasi per istinto non cosa mi stai dicendo ma come me lo stai dicendo.
**E il tuo celebre soprannome, Picchio, quando è nato?**
È stato mio padre a darmelo. Forse perché non stavo mai fermo.
**Chi imitavi da piccolo?**
Ero fortissimo sui cantanti. In casa mia

**IL CINEMA DEI FESTIVAL**

## CON FAVINO MOLISECINEMA FA 18

*Dal 4 all'9 agosto a Casacalenda (CB) e in streaming su Mymovies, con omaggi a Fellini e Montaldo*

Si svolgerà in forma ibrida - in parte live e in parte in streaming su Mymovies - la 18esima edizione di Molisecinema, dal 4 al 9 agosto a Casacalenda, in provincia di Campobasso.
Il festival attento ai giovani autori e ai nuovi linguaggi, propone 4 sezioni competitive: corti internazionali; corti italiani; documentari italiani; lungometraggi opere prime e seconde.
Tra le novità, il primo libro su Pierfrancesco Favino. Il volume, a cura di Fabio Ferzetti e Federico Pommier Vincelli, s'intitola *Pierfrancesco Favino. collezionista di anime* e contiene saggi critici, testimonianze e approfondimenti inediti sull'attore. In uscita in agosto con la collana editoriale del festival pagine di MoliseCinema, edita da Cosmo Iannone Editore, il libro ripercorre la carriera di Favino attraverso 11 saggi critici e le testimonianze di registi e colleghi. Tra queste un testo di Marco Tullio Giordana e interviste a Marco Bellocchio, Giuliano Montaldo, Ferzan Özpetek, Kasia Smutniak e Maria Sole Tognazzi.
Tra i momenti del festival un omaggio a Fellini nel centenario della nascita con lo slideshow *Fellini e le donne*, una raccolta di immagini curata dalla Fondazione Fellini di Sion.
Ci sarà anche un omaggio a Giuliano Montaldo e al suo primo film *Tiro al piccione*, tratto dal romanzo dello scrittore molisano, nativo proprio di Casacalenda, Giose Rimanelli. Il film è stato recentemente restaurato dalla Cineteca nazionale.
Diretto da Federico Pommier Vincelli, è organizzato dall'associazione MoliseCinema. Promosso da Regione Molise e Comune di Casacalenda, ha il patrocinio e il contributo della Direzione Cinema del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

**VA.RO**

**La copertina** del libero dedicato a Favino da *Molisecinema.*

c'è sempre stata musica: mio padre suonava, le sorelle cantavano. Ma facevo anche Totò, Franco Franchi. Mio nonno mi chiamava il commediante di casa e mi faceva sfoggiare tutto il repertorio, con le mie sorelle che subivano gentilmente. E poi facevamo sempre vacanze in giro per l'Italia e per farmi amico degli autoctoni imparavo i diversi accenti.

**Hai anche una straordinaria capacità di utilizzare i molteplici dialetti e accenti dell'italiano. Che lavoro fai sulla lingua?**

L'italiano assoluto non esiste, è una lingua ancora troppo giovane per un attore. Il modo in cui una persona parla ti dice subito come vuole essere percepita. Tutti sono convinti di parlare italiano, ma ognuno di noi ha un'inflessione. Veniamo dalla tradizione della commedia dell'arte, che utilizzava il plurilinguismo. E almeno la metà dei film più riusciti del cinema italiano provengono da quell'eredità, dai diversi tipi e linguaggi che la componevano. In *C'eravamo tanto amati* di Scola il film inventa una lingua cinematografica: Gassman o Manfredi non parlano il romano standard, ma usano una lingua ricca di toni e di sfumature e in cui lo spettatore ritrova le persone e la vita di tutti i giorni. Non voglio essere un attore che parla bene o che si ascolta mentre recita, perché nessuno parla così. Io voglio mettere in scena un personaggio che il pubblico potrebbe aver incontrato per strada la sera prima, o nel corso della propria vita, o che gli ricorda qualcuno che fa parte del proprio immaginario.

**Di quella generazione parla anche Maria Sole Tognazzi nella sua intervista.**

**Favino** con Luca Argentero (42 anni) in *Saturno contro* di Ferzan Özpetek (2007).

Infatti. Facevano i film di Felllini o *Il borghese piccolo piccolo*, ma andavano pure a Studio uno a dire «*Minona, sei una fagottata de roba*», a cantare o a fare le capriole con Pippo Baudo.

Il tutto muovendosi dentro un'idea di popolarità antica e moderna insieme, che significa confrontarsi con i mille registri del racconto ma anche con tutte le sue possibilità tecniche e perfino con gli obblighi connessi. Cinema e teatro, televisione e avanspettacolo, media e social media. Mettendo anche un piede nella produzione, quando il film gli interessa proprio perché vi scorge un'angolazione narrativa nuova (come nel suo prossimo lavoro, ancora inedito, diretto da Claudio Noce). Ma dedicandosi anche alla didattica, perché recitare significa lavorare con gli altri e per gli altri. Sempre. E forse oggi più che mai.

Interprete quasi per eccellenza di figure storiche fra cinema e tv, Favino non studia solo la sua parte prima di andare sul set. Studia tutto ciò che può. Si documenta con ogni mezzo. «*Smonta e rimonta*» - parole sue - la sceneggiatura, per cogliere fino in fondo le motivazioni di ogni snodo narrativo, analizzando con attenzione ciò che il copione dice apertamente e ciò che invece si limita a suggerire. Dice la sua, magari - in qualche caso è successo - proponendo di girare una certa scena, che può sembrare trascurabile, o di girarla in un certo modo. Insomma non si "affida" semplicemente al regista, ma cerca di collaborare nel modo più produttivo, scavando nel suo personaggio e nell'ambiente da cui proviene per capire tutto ciò che si porta dentro. Fino a incarnare, nel caso di Buscetta, quello che in letteratura si chiama "narratore inaffidabile", lavorando sul volto deformato dalla chirurgia plastica del mafioso per creare un alone di dubbio intorno alla sua figura.

**Questa dicotomia tra cinema d'autore e cultura popolare in effetti non ha più senso. I film non bisogna solo farli, ma anche promuoverli, conquistando nuovo pubblico e riportando la gente al cinema.**

Penso che facciamo parte di un'industria in cui abbiamo anche il dovere di promuovere i film che facciamo, senza avere la puzza sotto il naso, per una responsabilità verso la filiera a cui apparteniamo. Invece vedo ragazzi che dopo due film non vogliono fare promozione o la fanno di controvoglia, danneggiando tutto il settore. Questo mettersi su un piedistallo da parte del cinema, e di guardare il mondo dall'alto in basso, influenza anche le storie che raccontiamo, restringendo lo sguardo. ■

# IL RITRATTO CHE PRIMA NON C'ERA

Il grande gioco de ***I Film della nostra vita*** ha i suoi 14 campioni, al termine di 75 giorni di votazioni e di una preparazione che ha coinvolto più di mille film. Gli oltre **200 mila voti ricevuti** indicano il vero vincitore: la passione di tutti noi per il grande cinema

C'è un dato che più degli altri fotografa l'impatto che l'indagine su ***I Film della nostra vita*** ha avuto sui lettori di ***Ciak*** e gli appassionati di cinema: **i 206 mila voti** ricevuti dai film in gara nelle varie categorie nei 75 giorni di durata dell'iniziativa. Proprio non ne aspettavamo così tanti. Perché è un fatto: sono tantissimi, un vero mare di pareri (con corredo di centinaia di post, mail, lodi, critiche, dichiarazioni di voto… ) che testimonia come la memoria del cinema conti nelle nostre vite. E quanto ci venga naturale ricordare, promuovere, persino proteggere quei film che ci hanno coinvolto, fatto pensare, o divertire, lasciandoci qualcosa che portiamo con noi da allora. Lo confermano anche i testa a testa sempre più serrati tra i grandi titoli che pian piano, col trascorrere dei turni eliminatori, sono emersi sugli altri sfidandosi poi tra loro. Quanti di noi sono andati a sbirciare nell' iPhone, magari prima di spegnere la luce e andare a letto, per controllare se questo o quel "nostro" film era ancora in testa, o stava rimontando nelle percentuali di voto? Tantissimi, a giudicare dalle mail, dai post sui social media, dalle telefonate, persino dalle battute ricevute in un bar o in occasioni conviviali. O dalle reazioni di alcuni vincitori: «***Essere parte del film della vita di qualcuno*** – hanno detto Edoardo Leo e Kasia Smutniak, tra i protagonisti di ***Perfetti sconosciuti,*** in occasione della serata in onore del nostro grande gioco organizzata dal Museo del Cinema di Torino e dalla Film Commission Torino Piemonte – *fa emozionare. Perché è una delle ragioni per cui si sceglie questo mestiere*».
In fondo si è trattato "solo" di un grande gioco. Un modo per pensare il cinema durante il lockdown, quando al cinema non potevamo più andare. E che però ha tratteggiato una mappa dei film davvero più amati nel nostro Paese. Un ritratto che prima non c'era. E ora invece sì. ■

# TUTTI I VINCITORI, SEZIONE PER SEZIONE

Ripercorriamo l'andamento nelle sfide nelle 14 categorie, dai primi turni alle finali

### FILM DRAMMATICI INTERNAZIONALI DEL '900

È stata la categoria più votata e che ha coinvolto di più gli appassionati. Si è conclusa con un testa a testa talmente ravvicinato che tra il vincitore, la saga de ***Il Padrino*** di Francis Ford Coppola, e lo sconfitto, ***Schindler's List*** di Steven Spielberg, si potrebbe parlare di sostanziale ex aequo. In semifinale, ***Schindler's List*** aveva prevalso sulla rivelazione di questa sezione, ***Psycho*** di Alfred Hitchcock. Mentre ***Il Padrino*** aveva eliminato (con qualche patema finale) ***Shining*** di Kubrick.

NUOVO CINEMA PARADISO

### FILM DRAMMATICI ITALIANI DEL '900

Al secondo posto per numero di voti ricevuti, questa sezione ha ***visto Nuovo cinema paradiso*** prevalere d'un soffio su ***C'era una volta in America***. Per vincere, l'inno da Oscar di Giuseppe Tornatore alla magia del cinema ha dovuto eliminare *Uccellacci e uccellini, La ciociara, Il buono, il brutto e il cattivo, Il gattopardo* e *La Grande Guerra*. ***Roma città aperta*** di Roberto Rossellini, sconfitto in semifinale dal capolavoro di **Sergio Leone**, è risultato terzo per numero di voti ricevuti.

IL TRONO DI SPADE

### SERIE TV 2000-2020

Terza categoria per voti, è quella in cui hanno prevalso i pareri del pubblico giovane. Si deve a questo l'eliminazione nei primi turni di serie cult come ***Breaking Bad*** e, più avanti, di titoli come ***Gomorra*** o ***Il Commissario Montalbano***, amatissimi nelle fasce d'età più adulte. La rivelazione sono stati i ***Simpson.*** Dritti in finale senza mai soffrire, salvo poi inchinarsi al vincitore, ***Il Trono di Spade***, probabilmente la serie più amata nel mondo tra quelle uscite dal 2000 in poi.

### FILM FANTASY E DIFANTASCIENZA

Lo showdown tra due modi di intendere le storie di fantascienza – saghe pop e pellicole d'autore – c'è stato in finale, dove ***Blade Runner*** di Ridley Scott, vincitore in semifinale su ***2001: Odissea nello spazio*** di Stanley Kubrick, nulla ha potuto contro la saga di ***Star Wars***, trionfatrice senza mai temere il sorpasso. Nelle semifinali, la collezione di grandi film di **George Lucas** aveva sconfitto un'altra saga pop, ***Ritorno al futuro***, che a sua volta aveva eliminato ***Il Signore degli Anelli,*** trionfatore nel turno precedente su ***E.T.***

STAR WARS

IL PADRINO

**Un'immagine** de Il *Padrino* di Francis Ford Coppola, ha vinto per la categoria Film drammatici Internazionali del '900.

RE LEONE

### FILM D'ANIMAZIONE DEL '900

Solo ***Chi ha incastrato Roger Rabbit*** è riuscito a inserirsi nella sfida tra

evergreen **Disney**. In finale, però, il capolavoro di **Robert Semekis** a tecnica mista si è dovuto arrendere al ***Re Leone***, che aveva sconfitto ***La carica dei 101*** in una semifinale votatissima.

INSIDE OUT

## FILM D'ANIMAZIONE 2000-2020

Ha vinto ***Inside Out***, e le sorprese sono state l'arrivo in finale di ***Ratatouille*** e la precoce eliminazione di titoli come ***Frozen, Coco, L'era glaciale***. Il gusto dei più giovani, qui molto presenti nel voto, si è fatto sentire.

## COMMEDIE INTERNAZIONALI DEL '900

PULP FICTION

I film della nostra vita hanno confermato che per gli italiani è **Quentin Tarantino** il re della commedia, magari nera, internazionale. Il regista de ***Le Iene*** ha vinto in questa categoria con il suo capolavoro, ***Pulp Fiction***, battendo in semifinale i ***Blues Brothers*** e in finale un capolavoro di genere come ***La stangata***.

## COMMEDIE INTERNAZIONALI DEL 2000-2020

KILL BILL

La conferma è giunta da questa categoria, nella quale a contendersi la finale sono stati due titoli tarantiniani: la saga di ***Kill Bill*** e ***C'era una volta... a Hollywood***. Ha vinto ***Kill Bill***, rendendo Tarantino l'unico regista con due vittorie nei **Film della nostra vita.**

## COMMEDIE ITALIANE DEL '900

I SOLITI IGNOTI

Dopo una gara appassionante e sempre votatissima, la finale ha opposto ***I soliti ignoti*** di Mario Monicelli a ***Mediterraneo***. Ma l'Oscar vinto nel '92 non è bastato a **Salvatores** per superare le avventure della sconclusionata banda di ladruncoli ideata da **Age e Scarpelli** e raccontata magistralmente da **Monicelli**. Così, ***I soliti ignoti*** è diventato **l'unico film in bianco e nero** a trionfare nelle 13 categorie in cui erano in gara anche pellicole a colori.

## COMMEDIE ITALIANE DEL 2000-2020

BENVENUTI AL SUD

La notizia è che non ce l'ha fatta **Checco Zalone**. ***Quo Vado***, campione di incassi di sempre tra le commedie italiane, è stato eliminato da ***Benvenuti al Sud***. Il film di **Luca Miniero** ha poi regolato in finale la sorprendente (ed esilarante) saga di ***Smetto quando voglio***.

TEMPI MODERNI

## GRANDI FILM MUTI

Una finalissima nel segno di **Charlie Chaplin**, vinta da ***Tempi moderni*** su ***Il Monello***, ha caratterizzato una sezione sorprendente, in cui i due finalisti hanno sconfitto in semifinale altri due capolavori di circa cento anni fa: ***La Corazzata Potemkin*** e ***Metropolis***. Alto il numero di votanti.

PROFONDO ROSSO

## FILM AMBIENTATI IN PIEMONTE

Anche la competizione in questa speciale categoria, legata all'impegno dei partner principali di *Ciak* ne I **Film della nostra vita**, ovvero il **Museo del Cinema di Torino** e la **Film Commission Torino Piemonte**, per il ventennale del Museo, è stata serrata. L'ha spuntata **Dario Argento** con il suo film più acclamato: ***Profondo Rosso***. Il **Museo del cinema** ha deciso di dedicare ad Argento una mostra tra pochi mesi. ■

PERFETTI SCONOSCIUTI

Paolo Genovese con il cast di *Perfetti Sconosciuti.*

## FILM DRAMMATICI ITALIANI DEL 2000-2020

E' stata, a sorpresa, la quarta categoria per voti ricevuti. E ha visto prevalere ***Perfetti sconosciuti*** di **Paolo Genovese** su ***Le fate ignoranti*** di Ferzan Ozpetek, che si era guadagnata l'accesso in finale sconfiggendo ***La grande bellezza*** di Paolo Sorrentino. Per il film di Genovese, festeggiato a Torino, lo scoglio più grande era stato, in semifinale, ***I cento passi*** di Marco Tullio Giordana. A eliminare ***Il traditore*** di Marco Bellocchio era stata ***La meglio gioventù***, poi sconfitta proprio ***dai Cento passi.***

## FILM DRAMMATICI INTERNAZIONALI 2000-2020

Non ce ne è stata per nessuno: la storia drammatica internazionale degli ultimi 20 anni più amata dagli italiani è, di slancio, ***Il Gladiatore*** di **Ridley Scott.** Il film, che valse l'Oscar a **Russell Crowe,** non ha sofferto neanche in finale, dove ha sconfitto ***Joker*** di Michael Phillips. Un rovesciamento del verdetto per **Joaquim Phoenix**, che sfiorò l'Oscar nel ruolo di Commodo e lo ha vinto 20 anni dopo con *Joker*. La "sorpresa del cuore" è stata ***Into the wild***, giunto a un soffio dalla finale.

IL GLADIATORE

# GENOVESE, "CHE EMOZIONE VINCERE TRA I FILM DRAMMATICI"

L'autore e regista di ***Perfetti sconosciuti*** commenta con *Ciak* la vittoria tra i **Film drammatici italiani del 2000-2020**

Il regista premiato per *Perfetti sconosciuti*.

Il suo ***Perfetti sconosciuti***, campione di incassi in Italia quattro anni fa, **è stato venduto in più di 80 Paesi** ed è entrato nel guinnes dei primati come il film con **il più alto numero di remake nella storia del cinema mondiale**, visto che in venti Paesi si stanno realizzando remake. Eppure **Paolo Genovese** è davvero soddisfatto per l'affermazione ne I film della nostra vita tra i Film drammatici italiani del 2000-2020. "La vostra iniziativa – spiega - ha avuto il merito di promuovere la cultura cinematografica in un momento difficilissimo per il cinema. E ti dico la verità: sono orgoglioso di aver vinto questo grande gioco, in cui competevano registi straordinari. E onorato in particolare di aver prevalso **tra i film drammatici**. Noi che facciamo commedie abbiamo sempre l'ansia di dover dimostrare che le commedie hanno un grande valore drammatico. Nonostante la lezione di film che ci hanno reso grandi nel mondo, come ***La grande guerra***, o ***Il Sorpasso***. La verità – dice ancora Genovese – è che la commedia va spesso a braccetto col dramma".

"Non so – sottolinea - quale sia il segreto del successo di ***Perfetti sconosciuti***, inaspettato soprattutto all'estero. La formula non la si conosce mai, altrimenti la replicheremmo all'infinito. Credo si sia trattato di una alchimia tra vari elementi: regia, sceneggiatura, recitazione, tematica affrontata, momento in cui il film è uscito. In effetti, abbiamo affrontato un tema fondamentale della nostra vita attuale: come gli smartphone hanno cambiato il modo di affrontarla proprio a noi che siamo testimoni di come era la realtà prima degli i-phone. Ne è nata una sorta di seduta analitica di gruppo su un tema trasversale. Forse per questo ha funzionato anche all'estero. Il regista, che nel film in lavorazione, ***Supereroi***, torna a parlare della coppia "anche - dice scherzosamente - per farmi perdonare le tante liti sorte vedendo ***Perfetti sconosciuti*"**, in realtà una ricetta sembra averla: "Credo che per aiutare il nostro cinema ad imporsi all'estero non credo servano per forza attori internazionali. Forse la ricetta è più semplice: fare film italiani, che sappiano parlare a tutti". **F.N.**

Sede in MILANO - Via Pompeo Litta, 9 - Capitale sociale Euro 350.000,00 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 10826570961
Codice fiscale 10826570961 - R.E.A. di Milano n. 2560231 - Partita IVA 10826570961

# BILANCIO AL 31/12/2019

| **STATO PATRIMONIALE ATTIVO** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| **A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti** | **0** | **0** |
| di cui già richiamati | 0 | 0 |
| **B) Immobilizzazioni:** | | |
| **I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | | |
| 1) Corsi di impianto e di ampliamento | 7.113 | 0 |
| 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 15.721 | 0 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 609 | 0 |
| 5) Avviamento | 3.175.465 | 0 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7) Altre | 0 | 0 |
| **Totale immobilizzazioni immateriali** | **3.198.908** | **0** |
| **II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | | |
| 2) Impianti e macchinari | 7.313 | 0 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4) Altri beni | 20.855 | 0 |
| **Totale immobilizzazioni materiali** | **28.168** | **0** |
| **III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | | |
| 1) Partecipazioni | | |
| a) Participazioni in imprese controllate | 1.246.360 | 0 |
| d-bis) Altre imprese | 0 | 0 |
| Totale partecipazioni | 1.246.360 | 0 |
| **Totale immobilizzazioni finanziarie** | **1.246.360** | **0** |
| **B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **4.473.436** | **0** |
| **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| **II.CREDITI** | | |
| 1) Verso clienti: | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 3.429.811 | 0 |
| b) oltre l'esercizio successivo | 0 | 0 |
| Totale crediti verso clienti | 3.429.811 | 0 |
| 2) Crediti verso imprese controllate | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 277.150 | 0 |
| Totale crediti verso imprese controlate | 277.150 | |
| 3) Crediti verso imprese collegate | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 187.818 | 0 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 187.818 | |
| 5- quarter) Crediti verso gli altri | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 14.217 | 0 |
| **Totale crediti** | **3.908.996** | **0** |
| **IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE:** | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 22.180 | 0 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.051 | 0 |
| **Totale disponibilità liquide** | **23.231** | **0** |
| **C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **3.932.227** | **0** |
| **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI** | **13.783** | **0** |
| **TOTALE ATTIVO** | **8.419.446** | **0** |

| **STATO PATRIMONIALE PASSIVO** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| I. Capitale | 350.000 | 0 |
| II) Riserva da soprapprezzo delle azioni | 40.000 | 0 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 20.453 | 0 |
| **A) TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **410.453** | **0** |
| **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI** | | |
| 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 41.894 | 0 |
| **B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI** | **41.894** | **0** |
| **C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.** | **120.206** | **0** |
| **D) DEBITI** | | |
| 3) Debiti verso soci per finanziamenti | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 71.729 | 0 |
| 4) Debiti verso banche | | |
| a) oltre l'esercizio successivo | 2.922.107 | 0 |
| 7) Debiti verso fornitori: | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 3.151.673 | 0 |
| 9) Debiti verso imprese controllate | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 883.253 | 0 |
| 10) Debiti verso imprese collegate | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 36.868 | 0 |
| 12) Debiti tributari: | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 279.258 | 0 |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 167.383 | 0 |
| 14) Altri debiti: | | |
| a) entro l'esercizio successivo | 260.368 | 0 |
| **D) TOTALE DEBITI** | **7.772.639** | **0** |
| **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI** | **74.254** | **0** |
| **TOTALE PASSIVO** | **8.419.446** | |

| **CONTO ECONOMICO** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| **A) Valore della produzione:** | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.976.945 | 0 |
| 5) Altri ricavi e proventi: | 174.149 | 0 |
| c) Altri | 174.149 | 0 |
| **A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **3.151.094** | **0** |
| **B) Costi della produzione:** | | |
| 7) Per servizi | 2.580.065 | 0 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 83.801 | 0 |
| 9) Per il personale: | | |
| a) Salari e stipendi | 122.932 | 0 |
| b) Oneri sociali | 40.504 | 0 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 14.927 | 0 |
| Totale costi per il personale | 178.363 | 0 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali | 132.368 | 0 |
| b) Amm. delle immobilizzazioni materiali | 2.125 | 0 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 37.463 | 0 |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 17.235 | 0 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 189.191 | 0 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 2.701 | 0 |
| **B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **3.034.121** | **0** |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | **116.973** | **0** |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| e) altri | **36.195** | **0** |
| **TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)** | **-36.195** | **0** |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)** | **80.778** | **0** |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate: | | |
| a) Imposte correnti | 60.325 | 0 |
| **21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **20.453** | **0** |

***L'Amministratore Unico*** *Daniela Garnero Santanchè*

**Elenco delle testate in esclusiva alla data di pubblicazione del bilancio:**

CIAK, VILLEGIARDINI, PC PROFESSIONALE
NOVELLA 2000, VISTO, NOVELLA CUCINA, NOVELLA SPOSA, VISTO PET

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film drammatici del '900 dal mondo
EYES WIDE SHUT di Stanley Kubrick 1999 VIA COL VENTO di Victor Fleming 1939
TUTTO SU MIA MADRE di Pedro Almodovar 1999 CASABLANCA di Michael Curtiz 1942
LA SOTTILE LINEA ROSSA di Terrence Malik 1998 FRONTE DEL PORTO di Elia Kazan 1954
TITANIC di James Cameron 1997 LA FINESTRA SUL CORTILE di Alfred Hitchcock 1954
I SOLITI SOSPETTI di Bryan Singer 1995 IL SETTIMO SIGILLO di Ingmar Bergman 1957
LE ALI DELLA LIBERTÀ di Frank Darabont 1995 PSYCHO di Alfred Hitchcock 1960
AMERICA OGGI di Robert Altman 1993 LAWRENCE D'ARABIA di David Lean 1962
FILM BLU, FILM BIANCO, FILM ROSSO di K. Kieślowski 1993-1994 ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick 1971
SCHINDLER'S LIST di Steven Spielberg 1993 QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO di M. Forman 1975
POINT BREAK di Kathryn Bigelow 1991 LO SQUALO di Steven Spielberg 1975
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di J. Demme 1991 TAXI DRIVER di Martin Scorsese 1976
BALLA COI LUPI di Kevin Costner 1990 LA FEBBRE DEL SABATO SERA di John Badham 1977
LE RELAZIONI PERICOLOSE di Stephen Frears 1988 I GUERRIERI DELLA NOTTE di Walter Hill 1979
APOCALYPSE NOW di Francis Ford Coppola 1979 RAIN MAN di Barry Levinson 1987
LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO di F. Truffaut 1981 GLI INTOCCABILI di Brian De Palma 1987
I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE di Peter Greenaway 1982 TOP GUN di Tony Scott 1986
CASABLANCA (73,65 %) VIA COL VENTO (72,58%)
FRONTE DEL PORTO (60,28%) TITANIC (59,99%)
I SOLITI SOSPETTI (64,62%) PSYCHO (58,84%)
AMERICA OGGI (53,16%) ARANCIA MECCANICA (84,15%)
SCHINDLER'S LIST (52,8%) LO SQUALO (58,93%)
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI (54,78%) BALLA COI LUPI (57,76%)
I GUERRIERI DELLA NOTTE (57,98%) APOCALYPSE NOW (69,59)
GLI INTOCCABILI (82,90%) TOP GUN (65,74%)
VIA COL VENTO (51,71%) TITANIC (58,56%)
PSYCHO (65,67%) ARANCIA MECCANICA (81,32%)
SCHINDLER'S LIST (77,27%) IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI (70,32%)
APOCALYPSE NOW (76,52%) GLI INTOCCABILI (88,17%)
TITANIC (52,28%) PSYCHO (53,67%)
SCHINDLER'S LIST (59,82%) APOCALYPSE NOW (52,72%)
PSYCHO (62,66%) SCHINDLER'S LIST (59,11%)
SCHINDLER'S LIST (60,74%)
FILM VINCITORE
IL PADRINO e IL PADRINO 2 (50,61%)
1°
IL PADRINO e IL PADRINO 2 (59,63%)
SHINING (52,98%) IL PADRINO e IL PADRINO 2 (71,17%)
SHINING (81,25%) L'ATTIMO FUGGENTE (63,10%)
IL PADRINO e IL PADRINO 2 (58,81%) QUARTO POTERE (51,13%)
IL GRANDE FREDDO (59,48%) SHINING (65,06%)
L'ATTIMO FUGGENTE (85,19%) LE IENE (56,65%)
IL PADRINO e IL PADRINO 2 (78,44%) FORREST GUMP (77,37%)
SALVATE IL SOLDATO RYAN (63,50%) QUARTO POTERE (59,71%)
IL GRANDE FREDDO (66,57%) UFFICIALE E GENTILUOMO (67,53%)
FULL METAL JACKET (73,85%) SHINING (89,92%)
L'ATTIMO FUGGENTE (62,37%) GHOST (57,13%)
THELMA E LOUISE (55,68%) LE IENE (75,91%)
IL PADRINO e IL PADRINO 2 (87,03%) LEZIONI DI PIANO (58,53%)
I PONTI DI MADISON COUNTY (53,18%) FORREST GUMP (61,67%)
TRAINSPOTTING - 55,33% SALVATE IL SOLDATO RYAN (63,20%)
FIGHT CLUB (55,31%) QUARTO POTERE (74,05%)
IL GRANDE FREDDO di Lawrence Kasdan 1983 CAMERA CON VISTA James Ivory 1985
9 SETTIMANE E MEZZA di Adrian Lyne 1986 UFFICIALE E GENTILUOMO di Taylor Hackford 1982
TORO SCATENATO di Martin Scorsese 1980 FULL METAL JACKET di Stanley Kubrick 1987
WALL STREET di Oliver Stone 1987 SHINING di Stanley Kubrick 1980
IL CACCIATORE di Michael Cimino 1978 L'ATTIMO FUGGENTE di Peter Weir 1989
JESUS CHRIST SUPERSTAR di Norman Jewison 1973 GHOST di Jerry Zucker 1990
ROCKY - LA SAGA di John G. Avildsen 1976 THELMA E LOUISE di Ridley Scott 1991
PICNIC A HANGING ROCK di Peter Weir 1975 LE IENE di Quentin Tarantino 1992
IL PADRINO e IL PADRINO 2 di F. Ford Coppola 1972-1974 CARLITO'S WAY di Brian De Palma 1993
IL MUCCHIO SELVAGGIO di Sam Peckinpah 1969 LEZIONI DI PIANO di Jane Campion 1993
I MAGNIFICI 7 di John Sturges 1960 I PONTI DI MADISON COUNTY di C. Eastwood 1995
LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE di A. Hitchcock 1958 FORREST GUMP di Robert Zemeckis 1994
GIOVENTÙ BRUCIATA di Nicholas Ray 1955 TRAINSPOTTING di Danny Boyle 1996
I SETTE SAMURAI di Akira Kurosawa 1954 SALVATE IL SOLDATO RYAN di S. Spielberg 1998
VIALE DEL TRAMONTO di Billy Wilder 1950 FIGHT CLUB di David Fincher 1999
QUARTO POTERE di Orson Welles 1941 MAGNOLIA di P. Thomas Anderson 1999
Tutte le sfide de i Film della nostra vita si sono svolte a eliminazione diretta
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film drammatici italiani del '900
ROMA CITTÀ APERTA di Roberto Rossellini 1945
IL PORTIERE DI NOTTE di Liliana Cavani 1974
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO di G. Tornatore 1998
AMARCORD di Federico Fellini 1973
LADRI DI BICICLETTE di Vittorio De Sica 1948
PROFESSIONE: REPORTER di Michelangelo Antonioni 1975
LA VITA È BELLA di Roberto Benigni 1997
SACCO E VANZETTI di Giuliano Montaldo 1971
NOVECENTO di Bernardo Bertolucci 1976
MIRACOLO A MILANO di Vittorio De Sica 1951
IL PORTABORSE di Daniele Luchetti 1991
GIÙ LA TESTA di Sergio Leone 1971
IL TÈ NEL DESERTO di Bernardo Bertolucci 1990
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO di E. Petri 1970
IL NOME DELLA ROSA di Jean-Jacques Annaud 1986
PORTE APERTE di Gianni Amelio 1990
PALOMBELLA ROSSA di Nanni Moretti 1989
IL GIORNO DELLA CIVETTA di D. Damiani 1968
MERY PER SEMPRE di Marco Risi 1989
C'ERA UNA VOLTA IL WEST di Sergio Leone 1968
LA DOLCE VITA di Federico Fellini 1960
LA TERRAZZA di Ettore Scola 1980
ROCCO E I SUOI FRATELLI di Luchino Visconti 1960
LA NOTTE DI SAN LORENZO dei F. Taviani 1982
TUTTI A CASA di Luigi Comencini 1960
BIANCA di Nanni Moretti 1984
UNA VITA DIFFICILE di Dino Risi 1961
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA di S. Leone 1984
IL SORPASSO di Dino Risi 1962
DIAVOLO IN CORPO di Marco Bellocchio 1986
NELL'ANNO DEL SIGNORE di Luigi Magni 1969
IL POSTINO di Michael Radford 1994
ROMA CITTÀ APERTA (89,10%)
AMARCORD (57,98%)
LADRI DI BICICLETTE (86,35%)
LA VITA È BELLA (77,52%)
NOVECENTO (81,09%)
GIÙ LA TESTA (71,60%)
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI... (78,60%)
IL NOME DELLA ROSA (82,35%)
IL GIORNO DELLA CIVETTA (57,37%)
C'ERA UNA VOLTA IL WEST (81,72%)
LA DOLCE VITA (88,11%)
ROCCO E I SUOI FRATELLI (71,67%)
TUTTI A CASA (61,18%)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (88,95%)
IL SORPASSO (94,01%)
IL POSTINO (71,03%)
ROMA CITTÀ APERTA (63,21%)
LADRI DI BICICLETTE (54,15%)
NOVECENTO (72,51%)
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI... (53,26%)
C'ERA UNA VOLTA IL WEST (81,41%)
LA DOLCE VITA (71,43%)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (87,35%)
IL SORPASSO (66,88%)
ROMA CITTÀ APERTA (64,71%)
NOVECENTO (62,88%)
C'ERA UNA VOLTA IL WEST (57,02%)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (75,76%)
FILM VINCITORE
NUOVO CINEMA PARADISO (52,94%)
1°
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (63,70%)
NUOVO CINEMA PARADISO (65,94%)
ROMA CITTÀ APERTA (64,72%)
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (70,92%)
NUOVO CINEMA PARADISO (74,19%)
LA GRANDE GUERRA (74,14%)
I *Film della nostra vita* sono una iniziativa ideata e realizzata da *Ciak* e dal *Museo nazionale del Cinema* di Torino, con la collaborazione della *Film Commission Torino Piemonte* nell'ambito del progetto *Torino Città del Cinema 2020*
IL GATTOPARDO (79,69%)
NUOVO CINEMA PARADISO (52,87%)
LA GRANDE GUERRA (73,93%)
ULTIMO TANGO A PARIGI (64,29%)
IL GATTOPARDO (81,02%)
LA FAMIGLIA (75,19%)
IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (54,24%)
NUOVO CINEMA PARADISO (79,39%)
LA GRANDE GUERRA (64,83%)
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO (73,91%)
ULTIMO TANGO A PARIGI (50,29%)
TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO (67,14%)
IL GATTOPARDO (56,18%)
REGALO DI NATALE (54,81%)
LA FAMIGLIA (60,48%)
I PUGNI IN TASCA (80,32%)
L'ULTIMO IMPERATORE (75,47%)
IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (86,05%)
NUOVO CINEMA PARADISO (83,09%)
LA CIOCIARA (72,70%)
LA GRANDE GUERRA (91,19%)
UNA GIORNATA PARTICOLARE (80,34%)
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO (56,01%)
UMBERTO D. (56,36%)
PROFONDO ROSSO - (58,02%)
ULTIMO TANGO A PARIGI (73,25%)
TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO (54,13%)
LA GRANDE ABBUFFATA (54,13%)
IL GATTOPARDO di Luchino Visconti 1963
8½ di Federico Fellini 1963
REGALO DI NATALE di Pupi Avati 1986
LE MANI SULLA CITTÀ di Francesco Rosi 1963
LA FAMIGLIA di Ettore Scola 1987
IL VANGELO SECONDO MATTEO di P. P. Pasolini 1964
NOTTE ITALIANA di Carlo Mazzacurati 1987
I PUGNI IN TASCA di Marco Bellocchio 1965
L'ULTIMO IMPERATORE di Bernardo Bertolucci 1987
LA BATTAGLIA DI ALGERI di Gillo Pontecorvo 1966
MIGNON È PARTITA di Francesca Archibugi 1988
IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO di Sergio Leone 1966
NUOVO CINEMA PARADISO di Giuseppe Tornatore 1988
UCCELLACCI E UCCELLINI di Pier Paolo Pasolini 1966
LA CIOCIARA di Vittorio De Sica 1960
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI di Ermanno Olmi 1978
LA GRANDE GUERRA di Mario Monicelli 1959
PADRE PADRONE dei Fratelli Taviani 1977
SENSO di Luchino Visconti 1954
UNA GIORNATA PARTICOLARE di Ettore Scola 1977
I VITELLONI di Federico Fellini 1953
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO di M. Monicelli 1977
UMBERTO D. di Vittorio De Sica 1952
BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI di Ettore Scola 1976
RISO AMARO di Giuseppe De Santis 1949
PROFONDO ROSSO di Dario Argento 1975
LAMERICA di Gianni Amelio 1994
ULTIMO TANGO A PARIGI di Bernardo Bertolucci 1972
PAISÀ di Roberto Rossellini 1946
TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO di L. Wertmüller 1974
RADIO FRECCIA di Luciano Ligabue 1998
LA GRANDE ABBUFFATA di Marco Ferreri 1973

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film drammatici italiani 2000/20
LA DEA FORTUNA di Ferzan Ozpetek 2019
I CENTO PASSI di Marco Tullio Giordana 2000
IL SIGNOR DIAVOLO di Pupi Avati 2019
LA STANZA DEL FIGLIO di Nanni Moretti 2001
IL TRADITORE di Marco Bellocchio 2019
LA TERRA di Sergio Rubini 2006
MARTIN EDEN di Pietro Marcello 2019
LA MEGLIO GIOVENTÙ di Marco Tullio Giordana 2003
LA PARANZA DEI BAMBINI di Claudio Giovannesi 2019
CHE NE SARÀ DI NOI di Giovanni Veronesi 2003
TUTTO IL MIO FOLLE AMORE di Gabriele Salvatores 2019
LA FINESTRA DI FRONTE di Ferzan Ozpetek 2003
EUFORIA di Valeria Golino 2018
ROMANZO CRIMINALE di Michele Placido 2005
LORO di Paolo Sorrentino 2018
NUOVOMONDO di Emanuele Crialese 2006
SEMBRA MIO FIGLIO di Costanza Quatriglio 2018
CAOS CALMO di Antonello Grimaldi 2008
LAZZARO FELICE di Alice Rohrwacher 2018
BAARÌA di Giuseppe Tornatore 2009
MADE IN ITALY di Luciano Ligabue 2018
NOI CREDEVAMO di Mario Martone 2010
CHIAMAMI COL TUO NOME di Luca Guadagnino 2017
A.C.A.B. di Stefano Sollima 2012
PERFETTI SCONOSCIUTI di Paolo Genovese 2016
LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE di Pif 2013
VELOCE COME IL VENTO di Matteo Rovere 2016
LA MIGLIORE OFFERTA di Giuseppe Tornatore 2013
GOMORRA di Matteo Garrone 2008
LA TERRA DELL'ABBASTANZA dei fratelli D'Innocenzo 2018
IL GIOVANE FAVOLOSO di Mario Martone 2014
SUBURRA di Stefano Sollima 2015
I CENTO PASSI (81,78%) LA STANZA DEL FIGLIO (89,17%)
IL TRADITORE (86%) LA MEGLIO GIOVENTÙ (78,86%)
LA PARANZA DEI BAMBINI (64,73%) LA FINESTRA DI FRONTE (83,02%)
ROMANZO CRIMINALE (83,79%) NUOVOMONDO (58,33%)
CAOS CALMO (86,89%) BAARÌA (60,57%)
NOI CREDEVAMO (72,5%) CHIAMAMI COL TUO NOME (67,73%)
PERFETTI SCONOSCIUTI (73,45%) LA MIGLIORE OFFERTA (65,84%)
GOMORRA (75%) IL GIOVANE FAVOLOSO (68,15%)
I CENTO PASSI (71,43%) LA MEGLIO GIOVENTÙ (70,70%)
LA FINESTRA DI FRONTE (81,08%) ROMANZO CRIMINALE (76,29%)
BAARÌA (57,87%) CHIAMAMI COL TUO NOME (69,47%)
PERFETTI SCONOSCIUTI (61,64%) IL GIOVANE FAVOLOSO (58,01%)
I CENTO PASSI (56,71%) ROMANZO CRIMINALE (63,94%)
CHIAMAMI COL TUO NOME (58,41%) PERFETTI SCONOSCIUTI (69,78%)
I CENTO PASSI (67,03%) PERFETTI SCONOSCIUTI (66,33%)
FILM VINCITORE
PERFETTI SCONOSCIUTI (78,11%)
1°
PERFETTI SCONOSCIUTI 55,13%)
LE FATE IGNORANTI (53,51%)
LA GRANDE BELLEZZA (56,46%) LE FATE IGNORANTI (52,45%)
LA GRANDE BELLEZZA (50,44%) LA PAZZA GIOIA (54%)
IO NON HO PAURA (62,20%) LE FATE IGNORANTI (73,56%)
LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT (72,93%) LA GRANDE BELLEZZA (62,37%)
LA PAZZA GIOIA (53,97%) DOGMAN (75%)
IL DIVO (71,26%) IO NON HO PAURA (68,93%)
IL PRIMO RE (65,36%) LE FATE IGNORANTI (90,27%)
IL RACCONTO DEI RACCONTI (50,34%) LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT (60,18%)
NON ESSERE CATTIVO (66,52%) LA GRANDE BELLEZZA (81,95%)
LA PAZZA GIOIA (64,98) HABEMUS PAPAM (76,27%)
LA TENEREZZA (54,30%) DOGMAN (71,31%)
IL DIVO (92,86%) IL CAIMANO (71,62%)
IO NON HO PAURA (60,81%) BUONGIORNO, NOTTE (74,25%)
IL PRIMO RE (57,26%) L'ORA DI RELIGIONE (72,28%)
LE FATE IGNORANTI 81,43% IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ (61,00%)
YOUTH di Paolo Sorrentino 2015
IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone 2015
IL CAPITALE UMANO di Paolo Virzì 2014
LO CHIAMAVANO JEEG ROBOT di Gabriele Mainetti 2015
NON ESSERE CATTIVO di Claudio Caligari 2015
TORNERANNO I PRATI di Ermanno Olmi 2014
LA GRANDE BELLEZZA di Paolo Sorrentino 2013
INDIVISIBILI di Edoardo De Angelis 2016
DIAZ di Daniele Vicari 2012
LA PAZZA GIOIA di Paolo Virzì 2016
HABEMUS PAPAM di Nanni Moretti 2011
FORTUNATA di Sergio Castellitto 2017
FORTAPÀSC di Marco Risi 2009
LA TENEREZZA di Gianni Amelio 2017
PRANZO DI FERRAGOSTO di Gianni Di Gregorio 2008
DOGMAN di Matteo Garrone 2018
IL DIVO di Paolo Sorrentino 2008
I VILLEGGIANTI di Valeria Bruni Tedeschi 2018
IL CAIMANO di Nanni Moretti 2006
SOLDADO di Stefano Sollima 2018
IO NON HO PAURA di Gabriele Salvatores 2003
SULLA MIA PELLE di Alessio Cremonini 2018
BUONGIORNO, NOTTE di Marco Bellocchio 2003
PINOCCHIO di Matteo Garrone 2019
RICORDATI DI ME di Gabriele Muccino 2003
IL PRIMO RE di Matteo Rovere 2019
L'ORA DI RELIGIONE di Marco Bellocchio 2002
L'IMMORTALE di Marco D'Amore 2020
LE FATE IGNORANTI di Ferzan Ozpetek 2001
HAMMAMET di Gianni Amelio 2019
LA LINGUA DEL SANTO di Carlo Mazzacurati 2000
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ di M. Martone 2019
I Film della nostra vita si sono svolti con la media partnership di Rai Movie e RaiPlay
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Serie Tv 2000/20
AMERICAN HORROR STORY
I SIMPSON
L'AMICA GENIALE
MAD MEN
BABYLON BERLIN
LA FANTASTICA SIGNORA MAISEL
BIG LITTLE LIES
MODERN FAMILY
BLACK MIRROR
NARCOS & NARCOS: MESSICO
BOARDWALK EMPIRE
MR ROBOT
BORIS
NCIS
BREAKING BAD
THE O.C.
CÀRNIVALE
ORANGE IS THE NEW BLACK
LA CASA DI CARTA
OZARK
C'ERA UNA VOLTA
PEAKY BLINDERS
CHERNOBYL
PRISON BREAK
IL COMMISSARIO MONTALBANO
LE REGOLE DEL DELITTO PERFETTO
CRIMINAL MINDS
LES REVENANTS
THE CROWN
ROMANZO CRIMINALE - LA SERIE
CSI - SCENA DEL CRIMINE
SEX AND THE CITY
I SIMPSON (72,78%)
L'AMICA GENIALE (63,78%)
LA FANTASTICA SIGNORA MAISEL (57,59%)
MODERN FAMILY (53,22%)
BLACK MIRROR (72,35%)
MR ROBOT (56,13%)
NCIS (50,17%)
THE O.C. (51,97%)
ORANGE IS THE NEW BLACK (86,81%)
LA CASA DI CARTA (81,63%)
PEAKY BLINDERS (53,20%)
CHERNOBYL (59,88%)
LE REGOLE DEL DELITTO PERFETTO (53,05%)
CRIMINAL MINDS (79,91%)
THE CROWN (55,77%)
SEX AND THE CITY (59,22%)
I SIMPSON (66,67%)
LA FANTASTICA SIGNORA MAISEL (56,93%)
BLACK MIRROR (62,76%)
NCIS (60,19%)
LA CASA DI CARTA (58,37%)
CHERNOBYL (67,53%)
CRIMINAL MINDS (63,84%)
THE CROWN (55,50%)
I SIMPSON (80,83%)
BLACK MIRROR (64,88%)
LA CASA DI CARTA (52,20%)
THE CROWN (51,45%)
FILM VINCITORE
IL TRONO DI SPADE (58,65%)
1°
I SIMPSON (68%)
IL TRONO DI SPADE (67,20%)
I SIMPSON (64,41%)
LA CASA DI CARTA (55%)
DOWNTON ABBEY (55,20%)
IL TRONO DI SPADE (60,21%)
La definizione dei film da mettere in gara è avvenuta ad aprile con il contributo dei lettori di Ciak, che con mail e post sui social media della rivista e dei partner del progetto, hanno indicato film e partecipato a ballottaggi preliminari
DOWNTON ABBEY (58,81%)
DOTTOR HOUSE (53,42%)
IL TRONO DI SPADE (63%)
LOST (69,09%)
THE YOUNG POPE & THE NEW POPE (55,33%)
DOWNTON ABBEY (59,31%)
DOTTOR HOUSE (61,46%)
GOMORRA - LA SERIE (57%)
IL TRONO DI SPADE (81,31%)
STRANGER THINGS (70,79%)
TRUE DETECTIVE (67,89%)
LOST (69,19%)
THE YOUNG POPE & THE NEW POPE (50,20%)
DEXTER (77,47%)
WESTWORLD (60,95%)
DOWNTON ABBEY (87,77%)
DOTTOR HOUSE (78,97%)
FLEABAG (62,90%)
THE WALKING DEAD - LA SAGA (76,82%)
GOMORRA - LA SERIE (56,64%)
GREY'S ANATOMY (77,18%)
IL TRONO DI SPADE (83,93%)
HOMELAND (55,28%)
STRANGER THINGS (70,57%)
THIS IS US (79,94%)
TRUE DETECTIVE (65,79%)
LOST (51,62%)
I SOPRANO (66,99%)
DESPERATE HOUSEWIVES
THE YOUNG POPE & THE NEW POPE
DEXTER
THE WIRE
DON MATTEO
WESTWORLD
DOWNTON ABBEY
WEST WING
DOTTOR HOUSE
VITTORIA
FLEABAG
UNHORTODOX
GIRLS
THE WALKING DEAD - LA SAGA
GOMORRA - LA SERIE
UNA MAMMA PER AMICA
GREY'S ANATOMY
SOUTH PARK
THE HANDMAID'S TALE
IL TRONO DI SPADE
HOMELAND
SUBURRA - LA SERIE
HOUSE OF CARDS
STRANGER THINGS
IMMA TATARANNI
THIS IS US
LAW AND ORDER
TRUE DETECTIVE
LOST
SHERLOCK
THE LEFTOVERS
I SOPRANO
CIAKMAGAZINE.IT | 125

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film d'animazione del '900
FILM VINCITORE
IL RE LEONE (54,23%)
1°
BIANCANEVE E I SETTE NANI Disney 1937
IL GIGANTE DI FERRO di Brad Bird 1999
DUMBO Disney 1941
LA GABBIANELLA E IL GATTO di Enzo D'Alò 1998
LA ROSA DI BAGDAD di A. G. Domeneghini 1949
LA FRECCIA AZZURRA di Enzo D'Alò 1996
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE Disney 1951
IL RE LEONE Disney 1994
LA CARICA DEI 101 Disney 1961
LA BELLA E LA BESTIA Disney 1991
MARY POPPINS Disney 1964
ALICE di Jan Švankmajer 1988
PUTIFERIO VA ALLA GUERRA di G. e R. Gavioli 1968
QUANDO SOFFIA IL VENTO di Jimmy Murakami 1986
YELLOW SUBMARINE di George Dunning 1968
LAPUTA - CASTELLO NEL CIELO di Hayao Miyazaki 1986
BIANCANEVE E I SETTE NANI (83,33%) DUMBO (59,51%)
LA FRECCIA AZZURRA (76,68%) IL RE LEONE (64,44%)
LA CARICA DEI 101 (52,89%) MARY POPPINS (88,07%)
QUANDO SOFFIA IL VENTO (87,66%) LAPUTA - CASTELLO NEL CIELO (55,02%)
BIANCANEVE E I SETTE NANI (74,11%) IL RE LEONE (88,30%)
LA CARICA DEI 101 (63,46%) LAPUTA - CASTELLO NEL CIELO (66,67%)
IL RE LEONE (59,94%) LA CARICA DEI 101 (86,04%)
IL RE LEONE (53,76%)
CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT (67,51%)
CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT (51,71%) FANTASIA (55,52%)
GLI ARISTOGATTI (88,13%) CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT (55,05%)
NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS (52,16%) FANTASIA (62,76%)
GLI ARISTOGATTI (87,46%) ALLEGRO NON TROPPO (54,91%)
CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT (90,84%) LA SPADA NELLA ROCCIA (81,16%)
NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS (54,37%) TOY STORY 1 & 2 (56,65%)
BAMBI (67,15%) FANTASIA (83,63%)
GLI ARISTOGATTI Disney 1970
FIEVEL SBARCA IN AMERICA di Don Bluth 1986
FRITZ IL GATTO di Ralph Bakshi 1972
ALLEGRO NON TROPPO di Bruno Bozzetto 1976
WEST AND SODA di Bruno Bozzetto 1965
CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis 1988
LA SPADA NELLA ROCCIA Disney 1963
ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA di D. Bluth 1988
LE AVVENTURE DI PETER PAN Disney 1953
NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS di H. Selick e T. Burton 1993
CENERENTOLA Disney 1950
TOY STORY 1 & 2 Pixar 1995 -1999
BAMBI Disney 1942
LA PRINCIPESSA MONONOKE di Hayao Miyazaki 1997
FANTASIA Disney 1940
Z LA FORMICA DreamWorks 1998
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA
Film d'animazione del 2000/20
FILM VINCITORE
INSIDE OUT (55,83%)
1°
LA CITTÀ INCANTATA di Hayao Miyazaki 2001
IL RE LEONE LIVE ACTION di Jon Favreau 2019
SHREK DreamWorks 2001
I PRIMITIVI di Nick Park 2018
ALLA RICERCA DI NEMO & ALLA RICERCA DI DORY Pixar 2003
GATTA CENERENTOLA di Alessandro Rak 2017
IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL di Hayao Miyazaki 2004
ZOOTROPOLIS Disney 2016
WALLACE E GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO di Nick Park 2005
INSIDE OUT Disney Pixar 2015
I SIMPSON - IL FILM di David Silverman 2007
RALPH SPACCATUTTO Disney 2012
WALL-E Pixar 2008
RIO di Carlos Saldanha 2011
UP Pixar 2009
TOY STORY 3 - LA GRANDE FUGA Disney Pixar 2010
IL RE LEONE LIVE ACTION (68,73%) SHREK (96,79%)
ALLA RICERCA DI NEMO & ALLA RICERCA DI DORY (94,50%) ZOOTROPOLIS (54,55%)
INSIDE OUT (89,39%) RALPH SPACCATUTTO (62,22%)
WALL-E (74,55%) UP (84,50%)
SHREK (88,66%) ALLA RICERCA DI NEMO & ALLA RICERCA DI DORY (82,22%)
INSIDE OUT (87,5%) WALL-E (51,06%)
SHREK (56,76%) INSIDE OUT (50,17%)
INSIDE OUT (53,14%)
RATATOUILLE (52,48%)
RATATOUILLE (73,09%) MONSTERS & CO (61,07%)
CATTIVISSIMO ME (71,01%) RATATOUILLE (78,50%)
LA SPOSA CADAVERE (54,72%) MONSTERS & CO (60,17%)
CATTIVISSIMO ME (58,76%) RANGO (63,77%)
FRANKENWEENIE (78,70%) RATATOUILLE (63,87%)
LA SPOSA CADAVERE (72,05%) COCO (92,38%)
L'ERA GLACIALE - LA SAGA (88,58%) MONSTERS & CO. (94,47%)
CATTIVISSIMO ME di P. Coffin e C. Renaud 2010
DRAGON TRAINER DreamWorks 2010
FANTASTIC MR. FOX di Wes Anderson 2009
RANGO di Gore Verbinsky 2011
VALZER CON BASHIR di Ari Folman 2008
FRANKENWEENIE di Tim Burton 2012
RATATOUILLE Pixar 2007
FROZEN & FROZEN II Disney 2013
LA SPOSA CADAVERE di T. Burton e M. Johnson 2005
MINIONS di P. Coffin e K. Balda 2015
APPUNTAMENTO A BELLEVILLE di Sylvain Chomet 2003
COCO Disney Pixar 2017
L'ERA GLACIALE - LA SAGA di Chris Wedge 2002
L'ISOLA DEI CANI di Wes Anderson 2018
MONSTERS & CO. Pixar 2001
LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA di L. Mattotti 2019
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film drammatici dal mondo 2000/20
IL GLADIATORE di Ridley Scott 2000
1917 di Sam Mendes 2019
MULHOLLAND DRIVE di David Lynch 2001
THE IRISHMAN di Martin Scorsese 2019
LA 25/A ORA di Spike Lee 2002
A STAR IS BORN di Bradley Cooper 2018
FERRO 3 - LA CASA VUOTA di Kim Ki-Duk 2004
DUNKIRK di Christopher Nolan 2017
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di Ang Lee 2005
CAROL di Todd Haynes 2015
IL CODICE DA VINCI di Ron Howard 2006
BIRDMAN di A. González Iñárritu 2014
NON È UN PAESE PER VECCHI dei fratelli Coen 2007
UNA SEPARAZIONE di Asghar Farhadi 2011
INTO THE WILD di Sean Penn 2007
ZERO DARK THIRTY di Kathryn Bigelow 2012
IL GLADIATORE (73,60%) MULHOLLAND DRIVE (59,56%)
LA 25/A ORA (72,62%) DUNKIRK (76,77%)
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN (74,22%) BIRDMAN (63,94%)
NON È UN PAESE PER VECCHI (75%) INTO THE WILD (70,52%)
IL GLADIATORE (73,67%) DUNKIRK (57,81%)
I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN (53,90%) INTO THE WILD (51,09%)
IL GLADIATORE (77,99%) INTO THE WILD (57,22%)
IL GLADIATORE (65,52%)
FILM VINCITORE
IL GLADIATORE (58,22%)
1°
JOKER (52,33%)
GRAN TORINO (63,69%) JOKER (51,68%)
GRAN TORINO (78,37%) THE DEPARTED (59,71%)
MILLION DOLLAR BABY (82,30%) JOKER (69,72%)
GRAN TORINO (60,33%) DRIVE (52,87%)
LE VITE DEGLI ALTRI (66,15%) THE DEPARTED (77,82%)
COLLATERAL (63,72%) MILLION DOLLAR BABY (58,82%)
ROMA (53,86%) JOKER (81,65%)
GRAN TORINO di Clint Eastwood 2008
INCEPTION di Christopher Nolan 2010
A HISTORY OF VIOLENCE di David Cronenberg 2005
DRIVE di Nicolas Winding Refn 2011
LE VITE DEGLI ALTRI di F. H. Von Dommersmark 2006
007 SKYFALL di Sam Mendes 2012
THE DEPARTED di Martin Scorsese 2006
THE REVENANT di A. González Iñárritu 2015
COLLATERAL di Michael Mann 2004
IL FILO NASCOSTO di Paul Thomas Anderson 2017
MILLION DOLLAR BABY di Clint Eastwood 2004
TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI di M. McDonagh 2017
BLACK HAWK DOWN di Ridley Scott 2001
ROMA di Alfonso Cuarón 2018
TRAFFIC di Steven Soderbergh 2000
JOKER di Todd Phillips 2019
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA
Storie di Fantascienza
L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI di Don Siegel 1956
MEN IN BLACK di Barry Sonnenfeld 1997
2001: ODISSEA NELLO SPAZIO di Stanley Kubrick 1968
LA FORMA DELL'ACQUA di Guillermo del Toro 2017
SOLARIS di Andrej Tarkovskij 1972
GUARDIANI DELLA GALASSIA di James Gunn 2014
ALIEN - la saga di Ridley Scott 1979
IRON MAN di Jon Favreau 2008
BLADE RUNNER di Ridley Scott 1982
SPIDER-MAN - la saga di Sam Raimi 2002
GHOSTBUSTERS di Ivan Reitman 1984
MINORITY REPORT di Steven Spielberg 2002
TERMINATOR di James Cameron 1984
MARS ATTACKS! di Tim Burton 1996
ATTO DI FORZA di Paul Verhoeven 1990
L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE di Terry Gilliam 1995
L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI (56,02%) 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (80,33%)
GUARDIANI DELLA GALASSIA (64,71%) ALIEN - la saga (79,13%)
BLADE RUNNER (86,19%) GHOSTBUSTERS (55,51%)
TERMINATOR (69,20%) L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE (71,92%)
2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (84,42%) ALIEN - la saga (82,46%)
BLADE RUNNER (80,49%) TERMINATOR (54,79%)
2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (65,03%) BLADE RUNNER (77,60%)
BLADE RUNNER (60,92%)
FILM VINCITORE
GUERRE STELLARI (56,57%)
1°
GUERRE STELLARI (62,10%)
RITORNO AL FUTURO (55,62%) GUERRE STELLARI (73,91%)
RITORNO AL FUTURO (76,35%) IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA TRILOGIA (59,09%)
GUERRE STELLARI (73,97%) INTERSTELLAR (68,77%)
JURASSIC PARK - LA SAGA (67,11%) RITORNO AL FUTURO (82,20%)
IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA TRILOGIA (73,28%) E.T. L'EXTRA-TERRESTRE (55,33%)
IL CAVALIERE OSCURO (62,34%) GUERRE STELLARI (81,14%)
INTERSTELLAR (67,12%) LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI (54,84%)
BATMAN & BATMAN - IL RITORNO di Tim Burton 1989 - 1992
JURASSIC PARK - LA SAGA di Steven Spielberg 1993
RITORNO AL FUTURO di Robert Zemeckis 1985
STRANGE DAYS di Kathryn Bigelow 1995
LA STORIA INFINITA di Wolfgang Petersen 1984
IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA TRILOGIA di P. Jackson 2001-2003
E.T. L'EXTRA-TERRESTRE di Steven Spielberg 1982
MATRIX - LA SAGA di A. e L. Wachowski 1999-2003
1997: FUGA DA NEW YORK di John Carpenter 1981
IL CAVALIERE OSCURO di Christopher Nolan 2008
GUERRE STELLARI di George Lucas 1977
AVATAR di James Cameron 2009
IL PIANETA DELLE SCIMMIE di Franklin J. Schaffner 1968
INTERSTELLAR di Christopher Nolan 2014
LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI di George A. Romero 1968
AVENGERS: INFINITY WAR & ENDGAME di A. e J. Russo 2018 - 2019
CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film commedia del '900 dal mondo
LA GUERRA LAMPO dei fratelli Marx 1933
TUTTI PAZZI PER MARY Peter e Bobby Farrelly 1998
CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA di S. Donen e G. Kelly 1952
FULL MONTY di Peter Cattaneo 1997
BULLI E PUPE di Joseph L. Mankiewicz 1955
QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE di Mike Newell 1994
007 LICENZA DI UCCIDERE di Terence Young 1962
PRETTY WOMAN di Garry Marshall 1990
IL DOTTOR STRANAMORE di Stanley Kubrick 1964
UN PESCE DI NOME WANDA di Charles Crichton 1988
HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards 1968
DAUNBAILÒ di Jim Jarmush 1986
ZELIG di Woody Allen 1983
LA STANGATA di George Roy Hill 1973
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW di J. Sharman 1975
L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO dei fratelli Zucker 1980
TUTTI PAZZI PER MARY (60,04%)
CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA (57,76%)
QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE (84,49%)
PRETTY WOMAN (70,89%)
IL DOTTOR STRANAMORE (55,63%)
HOLLYWOOD PARTY (86,29%)
LA STANGATA (73,65%)
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW (56,57)
CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA (62,89%)
QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE (53,21%)
IL DOTTOR STRANAMORE (56,14%)
LA STANGATA (69,55%)
QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE (53,67%)
LA STANGATA (70,11%)
LA STANGATA (65,82%)
FILM VINCITORE
PULP FICTION (50,4%)
1°
PULP FICTION (50,20%)
THE BLUES BROTHERS (87,84%)
PULP FICTION (52,14%)
THE BLUES BROTHERS (60,21%)
PROVACI ANCORA, SAM (62,86%)
A QUALCUNO PIACE CALDO (66,67%)
PULP FICTION (60,08%)
GREASE (62,46%)
THE BLUES BROTHERS (51,59%)
PROVACI ANCORA, SAM (70,51%)%
DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI (50,18%)
HARRY, TI PRESENTO SALLY... (68,61%)
A QUALCUNO PIACE CALDO (80,07%)
PULP FICTION (69,45%)
IL GRANDE DITTATORE (52,71%)
ANIMAL HOUSE di John Landis 1978
GREASE di Randal Kleiser 1978
FRANKENSTEIN JUNIOR di Mel Brooks 1974
THE BLUES BROTHERS di John Landis 1980
IL SENSO DELLA VITA dei Monthy Phyton 1983
PROVACI ANCORA, SAM di Herbert Ross 1972
DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI di P. Almodóvar 1988
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE di Robert Wise 1965
HARRY, TI PRESENTO SALLY... di Rob Reiner 1989
LA PANTERA ROSA - LA SAGA di Blake Edwards 1963
RICOMINCIO DA CAPO di Arold Ramis 1993
A QUALCUNO PIACE CALDO di Billy Wilder 1959
PULP FICTION di Quentin Tarantino 1994
VACANZE ROMANE di William Wyler 1953
IL GRANDE LEBOWSKI dei fratelli Coen 1998
IL GRANDE DITTATORE di Charlie Chaplin 1940
CIAK
i FILM della NOSTRA VITA
Film commedia internazionali del 2000/20
C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD di Q. Tarantino 2019
CHOCOLAT di Lasse Hallstrom 2000
CENA CON DELITTO di Rian Johnson 2019
OCEAN'S ELEVEN - LA SAGA di S. Soderbergh 2001
IL GIOCO DELLE COPPIE di Olivier Assayas 2018
IL DIARIO DI BRIDGET JONES di Sharon Maguire 2001
BLACKKKLANSMAN di Spike Lee 2018
MOULIN ROUGE! di Baz Luhrman 2001
LADY BIRD di Greta Gerwig 2017
PROVA A PRENDERMI di Steven Spielberg 2002
SE MI LASCI TI CANCELLO di Michel Gondry 2004
A PROPOSITO DI DAVIS dei fratelli Coen 2013
BORAT di Larry Charles 2006
THE WOLF OF WALL STREET di Martin Scorsese 2013
THE MILLIONAIRE di Danny Boyle 2008
TONY MANERO di Pablo Larrain 2008
C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD (64,34%)
OCEAN'S ELEVEN - LA SAGA (60,26%)
IL DIARIO DI BRIDGET JONES (87,65%)
MOULIN ROUGE! (69,76%)
PROVA A PRENDERMI (75,62%)
SE MI LASCI TI CANCELLO (82,17%)
THE WOLF OF WALL STREET (87,57%)
THE MILLIONAIRE (89,47%)
C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD (56,78%)
MOULIN ROUGE! (71,02%)
PROVA A PRENDERMI (54,08%)
THE MILLIONAIRE (50,50%)
C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD (54,60%)
PROVA A PRENDERMI (54,09%)
C'ERA UNA VOLTA A... HOLLYWOOD (57,48%)
FILM VINCITORE
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) (70,81%)
1°
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) (67,56%)
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) (51,97%)
PARASITE (50,16%)
BASTARDI SENZA GLORIA (82,31%)
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) (71,92%)
IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE (61,98%)
PARASITE (51,34%)
BASTARDI SENZA GLORIA (60,68%)
AMERICAN HUSTLE (72,97%)
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) (62,26%)
LA LA LAND (64,67%)
LA FAVORITA (55,63%)
IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE (77,14%)
GREEN BOOK (77,78%)
PARASITE (53,62%)
BASTARDI SENZA GLORIA di Quentin Tarantino 2009
IL DIAVOLO VESTE PRADA di David Frankel 2006
SIDEWAYS - IN VIAGGIO CON JACK di A. Payne 2004
AMERICAN HUSTLE di D. O. Russell 2013
THE GRAND BUDAPEST HOTEL di W. Anderson 2014
KILL BILL (VOLUME 1 E 2) di Quentin Tarantino 2003
LOST IN TRANSLATION di Sofia Coppola 2003
LA LA LAND di Damien Chazelle 2016
I TENENBAUM di Wes Anderson 2001
LA FAVORITA di Yorgos Lanthimos 2018
IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE di J. P. Jeunet 2001
I FRATELLI SISTERS di Jacques Audiard 2018
ZOOLANDER di Ben Stiller 2001
GREEN BOOK di Peter Farrelly 2018
BILLY ELLIOT di Stephen Daldry 2000
PARASITE di Bong Joon -ho 2019
CIAK
i FILM della NOSTRA VITA

1° TURNO
2° TURNO
OTTAVI DI FINALE
QUARTI DI FINALE
SEMIFINALE
FINALE
SEMIFINALE
QUARTI DI FINALE
OTTAVI DI FINALE
2° TURNO
1° TURNO
Film commedia italiani del '900
PANE, AMORE E FANTASIA di Luigi Comencini 1953
TRE UOMINI E UNA GAMBA di Aldo, Giovanni e Giacomo 1997
IL CICLONE di Leonardo Pieraccioni 1996
MISERIA E NOBILTÀ di Mario Mattoli 1954
JOHNNY STECCHINO di Roberto Benigni 1991
TOTÒ, PEPPINO E LA... MALAFEMMINA di C. Mastrocinque 1956
MARRAKECH EXPRESS di Gabriele Salvatores 1989
I SOLITI IGNOTI di Mario Monicelli 1958
NON CI RESTA CHE PIANGERE di Massimo Troisi e Roberto Benigni 1984
I MOSTRI Dino Risi 1963
IL MARCHESE DEL GRILLO di Mario Monicelli 1981
LO CHIAMAVANO TRINITÀ - LA SAGA di E.B. Clucher 1970
BIANCO, ROSSO E VERDONE di Carlo Verdone 1981
POLVERE DI STELLE di Alberto Sordi 1973
ECCE BOMBO di Nanni Moretti 1978
AMICI MIEI e AMICI MIEI ATTO II di Mario Monicelli 1975
TRE UOMINI E UNA GAMBA (65,34%)
IL CICLONE (50,97%)
TOTÒ, PEPPINO E LA... MALAFEMMINA (56,46%)
I SOLITI IGNOTI (83,67%)
NON CI RESTA CHE PIANGERE (72,56%)
IL MARCHESE DEL GRILLO (55,65%)
BIANCO, ROSSO E VERDONE (85,77%)
AMICI MIEI e AMICI MIEI ATTO II (78,48%)
TRE UOMINI E UNA GAMBA (75,95%)
I SOLITI IGNOTI (78,03%)
NON CI RESTA CHE PIANGERE (67,23%)
AMICI MIEI e AMICI MIEI ATTO II (61,57%)
I SOLITI IGNOTI (59,66%)
NON CI RESTA CHE PIANGERE (60,14%)
I SOLITI IGNOTI (55,02%)
FILM VINCITORE
I SOLITI IGNOTI (67,74%)
1°
MEDITERRANEO (53,28%)
FANTOZZI (I PRIMI TRE FILM) (57,78%)
MEDITERRANEO (6,18%)
FANTOZZI (I PRIMI TRE FILM) (60,53%)
RICOMINCIO DA TRE (55,07%)
MEDITERRANEO (69,33%)
UN AMERICANO A ROMA (50,1%)
FANTOZZI (I PRIMI TRE FILM) (80,51%)
C'ERAVAMO TANTO AMATI (57,78%)
RICOMINCIO DA TRE (68,70%)
IL MEDICO DELLA MUTUA (76,85%)
DIVORZIO ALL'ITALIANA (51,72%)
MEDITERRANEO (83,33%)
DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE (58,41%)
UN AMERICANO A ROMA (73,28%)
FANTOZZI (I PRIMI TRE FILM) di Registi vari 1975
FEBBRE DA CAVALLO di Steno 1976
C'ERAVAMO TANTO AMATI di Ettore Scola 1974
UN SACCO BELLO di Carlo Verdone 1980
MIMÌ METALLURGICO FERITO NELL'ONORE di L. Wertmüller 1972
RICOMINCIO DA TRE di Massimo Troisi 1981
IL MEDICO DELLA MUTUA di Luigi Zampa 1968
VACANZE DI NATALE di Carlo Vanzina 1983
DIVORZIO ALL'ITALIANA di Pietro Germi 1961
COMPAGNI DI SCUOLA di Carlo Verdone 1988
POVERI MA BELLI di Dino Risi 1957
MEDITERRANEO di Gabriele Salvatores 1991
DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE di Carmine Gallone 1955
CARO DIARIO di Nanni Moretti 1993
FERIE D'AGOSTO di Paolo Virzì 1996
UN AMERICANO A ROMA di Steno 1954
CIAK
i FILM della NOSTRA VITA
Film commedia italiani del 2000/20
CHIEDIMI SE SONO FELICE di Aldo, Giovanni e Giacomo 2000
FIGLI di Mattia Torre e Giuseppe Bonito 2020
L'ULTIMO BACIO di Gabriele Muccino 2001
10 GIORNI SENZA MAMMA di Alessandro Genovesi 2019
NON CI RESTA CHE IL CRIMINE di M. Bruno 2019
MANUALE D'AMORE di Giovanni Veronesi 2005
IL GIORNO PIÙ BELLO DEL MONDO di Alessandro Siani 2019
TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzì 2008
BENVENUTI AL SUD di Luca Miniero 2010
BANGLA di Phaim Bhuiyan 2019
AMICI COME PRIMA di Christian De Sica 2018
NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE di M. Bruno 2011
QUO VADO di Gennaro Nunziante 2016
TUTTI CONTRO TUTTI di Rolando Ravello 2013
BENVENUTO PRESIDENTE! di Riccardo Milani 2013
AMMORE E MALAVITA di Manetti Bros 2017
CHIEDIMI SE SONO FELICE (77,53%)
L'ULTIMO BACIO (84,76%)
MANUALE D'AMORE (74,11%)
TUTTA LA VITA DAVANTI (86,76%)
BENVENUTI AL SUD (82,13%)
NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE (92,20%)
QUO VADO (77,88%)
BENVENUTO PRESIDENTE! (52,61%)
CHIEDIMI SE SONO FELICE (67,59%)
TUTTA LA VITA DAVANTI (59,36%)
BENVENUTI AL SUD (76,62%)
QUO VADO (51,26%)
CHIEDIMI SE SONO FELICE (62,75%)
BENVENUTI AL SUD (74,52%)
BENVENUTO AL SUD (55,36%)
FILM VINCITORE
BENVENUTO AL SUD (60,20%)
1°
SMETTO QUANDO VOGLIO - LA SAGA (50,25%)
SMETTO QUANDO VOGLIO - LA SAGA (70,64%)
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI (82,75%)
SMETTO QUANDO VOGLIO - LA SAGA (73,60%)
COME UN GATTO IN TANGENZIALE (52,63%)
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI (58,91%)
IL PRIMO NATALE (72,48%)
SMETTO QUANDO VOGLIO - LA SAGA (87,01%)
L'ORA LEGALE (67,67%)
COME UN GATTO IN TANGENZIALE (56,36%)
QUALUNQUEMENTE, LA SAGA (74%)
MINE VAGANTI (81,08%)
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI (82,02%)
IL PRIMO NATALE (70,49%)
TOLO TOLO (64,80%)
SMETTO QUANDO VOGLIO - LA SAGA di S. Sibilia 2014-2017
ITALIANO MEDIO di Maccio Capatonda 2015
L'ORA LEGALE di Ficarra e Picone 2017
SOLE A CATINELLE di Gennaro Nunziante 2013
SCIALLA di Francesco Bruni 2011
COME UN GATTO IN TANGENZIALE di R. Milani 2017
QUALUNQUEMENTE, LA SAGA di G. Manfredonia 2011-2019
SONO TORNATO di Luca Miniero 2018
MOSCHETTIERI DEL RE di Giovanni Veronesi 2018
MINE VAGANTI di Ferzan Ozpetek 2010
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi 2006
MA COSA CI DICE IL CERVELLO di R. Milani 2019
TRE METRI SOPRA IL CIELO di Luca Lucini 2004
IL PRIMO NATALE di Ficarra e Picone 2019
ZORA LA VAMPIRA di Manetti Bros 2000
TOLO TOLO di Checco Zalone 2020
CIAK
i FILM della NOSTRA VITA

1° TURNO | 2° TURNO | OTTAVI DI FINALE | QUARTI DI FINALE | SEMIFINALE | FINALE | SEMIFINALE | QUARTI DI FINALE | OTTAVI DI FINALE | 2° TURNO | 1° TURNO

# Film girati in Piemonte

**FILM VINCITORE**

**PROFONDO ROSSO (52,55%)**

**1°**

**PROFONDO ROSSO (69,74%)**

**LA MEGLIO GIOVENTÙ (72,85%)**

### 1° turno (sinistra)

- RISO AMARO Giuseppe De Santis 1949 – VINCERE di Marco Bellocchio 2009
- CABIRIA di Giovanni Pastrone 1914 – LE AMICHE di Michelangelo Antonioni 1955
- GUERRA E PACE King Vidor 1956 – I COMPAGNI Mario Monicelli 1963
- THE ITALIAN JOB - UN COLPO ALL'ITALIANA di P. Collinson 1969 – MIMÌ METALLURGICO Lina Wertmuller 1972
- PROFUMO DI DONNA di Dino Risi 1974 – ULTRÀ' Ricky Tognazzi 1991
- LA DONNA DELLA DOMENICA di Luigi Comencini 1975 – PROFONDO ROSSO di Dario Argento 1975
- BIANCO ROSSO E VERDONE di Carlo Verdone 1981 – STANNO TUTTI BENE Giuseppe Tornatore 1990
- UN AMORE di Gianluca Maria Tavarelli 1999 – COSÌ RIDEVANO Gianni Amelio 1998

### 2° turno (sinistra)

- RISO AMARO (80,54%) – CABIRIA (74,56%)
- GUERRA E PACE (51,72%) – MIMÌ METALLURGICO (68,99%)
- PROFUMO DI DONNA (81,82%) – PROFONDO ROSSO (74,52%)
- BIANCO ROSSO E VERDONE (79,17%) – COSÌ RIDEVANO (77,23%)

### Ottavi di finale (sinistra)

- RISO AMARO (86,43%) – MIMÌ METALLURGICO (75,76%)
- PROFONDO ROSSO (73,68%) – BIANCO ROSSO E VERDONE (82,99%)

### Quarti di finale (sinistra)

- RISO AMARO (50,78%) – PROFONDO ROSSO (52,13%)

### Quarti di finale (destra)

- IL DIVO (73,03%) – LA MEGLIO GIOVENTÙ (77,55%)

### Ottavi di finale (destra)

- IL DIVO (71,94%) – DOPO MEZZANOTTE (53,08%)
- MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO (74,42%) – LA MEGLIO GIOVENTÙ (79,08%)

### 2° turno (destra)

- IL DIVO (83,2%) – NOI CREDEVAMO (60%)
- DOPO MEZZANOTTE (60%) – IL VENTO FA IL SUO GIRO (56,48%)
- MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO (64,84%) – MASCHI CONTRO FEMMINE (72,88%)
- BENVENUTO PRESIDENTE! (62,70%) – LA MEGLIO GIOVENTÙ (91,79%)

### 1° turno (destra)

- PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE di M. Calopresti2000 – IL DIVO di Paolo Sorrentino 2008
- NOI CREDEVAMO di Mario Martone 2010 – SANTA MARADONA di Marco Ponti 2001
- VENUTO AL MONDO di Sergio Castellitto 2012 – DOPO MEZZANOTTE di Davide Ferrario 2004
- ANCHE SE È AMORE NON SI VEDE Ficarra e Picone 2011 – IL VENTO FA IL SUO GIRO di Giorgio Diritti 2005
- LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI di S. Costanzo 2010 – MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di Daniele Luchetti 2007
- MASCHI CONTRO FEMMINE F. Brizzi 2010 – I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di Giuliano Montaldo 2007
- BENVENUTO PRESIDENTE! di Riccardo Milani 2013 – I GIORNI DELL'ABBANDONO di Roberto Faenza 2005
- UNA QUESTIONE PRIVATA Paolo e Vittorio Taviani 2017 – LA MEGLIO GIOVENTÙ' Marco Tullio Giordana 2003

CIAK
iFILMdellaNOSTRAVITA

# Grandi Film muti

**FILM VINCITORE**

**TEMPI MODERNI (67,86%)**

**1°**

**TEMPI MODERNI (84,04%)**

**IL MONELLO (61,62%)**

### 1° turno (sinistra)

- VIAGGIO NELLA LUNA di Georges Melies 1902 – THE ARTIST di Michel Hazanavicius 2011
- TEMPI MODERNI di Charlie Chaplin 1936 – IL VIAGGIO ATTRAVERSO L'IMPOSSIBILE di G. Mèliés 1904
- UN CHIEN ANDALOU di Luis Buñuel 1929 – QUO VADIS? di Enrico Guazzoni 1913
- NAPOLÉON di Abel Gance 1927 – NASCITA DI UNA NAZIONE di D.W. Griffith 1915
- FAUST di Friedrich Wilhelm Murnau 1926 – INTOLERANCE di D.W. Griffith 1916
- MACISTE ALL'INFERNO di Guido Brignone 1926 – CHARLOT EMIGRANTE di Charlie Chaplin 1917
- LA CORAZZATA POTEMKIN di S.M. Eisenstein 1925 – RAPSODIA SATANICA di Nino Oxilia 1917
- QUANDO LE NUVOLE SE NE VANNO di Victor Fleming 1919 – LO SCEICCO di George Melford 1921

### 2° turno (sinistra)

- VIAGGIO NELLA LUNA (56,96%) – TEMPI MODERNI (90,73%)
- UN CHIEN ANDALOU (61,06%) – NASCITA DI UNA NAZIONE (66,67%)
- INTOLERANCE (73%) – CHARLOT EMIGRANTE (79,59%)
- LA CORAZZATA POTEMKIN (83%) – LO SCEICCO (82,28%)

### Ottavi di finale (sinistra)

- TEMPI MODERNI (78,65%) – NASCITA DI UNA NAZIONE (67,61%)
- CHARLOT EMIGRANTE (66,43%) – LA CORAZZATA POTEMKIN (84,14%)

### Quarti di finale (sinistra)

- TEMPI MODERNI (87,86%) – LA CORAZZATA POTEMKIN (56,15%)

### Quarti di finale (destra)

- IL MONELLO (76,47%) – METROPOLIS (51,72%)

### Ottavi di finale (destra)

- IL MONELLO (72,29%) – LA FEBBRE DELL'ORO (95,30%)
- METROPOLIS (92,11%) – LUCI DELLA CITTÀ (88,59%)

### 2° turno (destra)

- IL MONELLO (62,5%) – IL GABINETTO DEL DOTTOR CALIGARI (81,05%)
- LA FEBBRE DELL'ORO (87,5%) – IL FIGLIO DELLO SCEICCO (69,33%)
- METROPOLIS (89,66%) – CABIRIA (83,15%)
- LUCI DELLA CITTÀ (88,39%) – ASSALTO AL TRENO (80,49%)

### 1° turno (destra)

- IL MONELLO di Charlie Chaplin 1921 – NOSFERATU di Friedrich Wilhelm Murnau 1922
- ENTR'ACTE di René Clair 1924 – IL GABINETTO DEL DOTTOR CALIGARI di Robert Wiene 1920
- MALOMBRA di Carmine Gallone 1917 – LA FEBBRE DELL'ORO di Charlie Chaplin 1925
- TIGRE REALE di Giovanni Pastrone 1916 – IL FIGLIO DELLO SCEICCO di Georges Fitzmaurice 1926
- IL FUOCO di Giovanni Pastrone 1915 – METROPOLIS di Fritz Lang 1927
- CABIRIA di Giovanni Pastone 1914 – MASCHERE DI CELLULOIDE di King Vidor 1928
- LE ALLUCINAZIONI DEL BARONE DI MUNCHAUSEN di G. Méliès 1911 – LUCI DELLA CITTÀ di Charlie Chaplin 1931
- ASSALTO AL TRENO di Edwin S. Porter 1903 – JUHA di Aki Kaurismäki 1999

*"Il cinema non morirà mai. Ormai è nato, e non può morire" – Mario Monicelli vincitore nella categoria Commedie italiane del '900 con I Soliti ignoti*